

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVIII

BARI, 21 APRILE 2017

n. 48



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2193

D.lgs. 118/2011, Art. 2, comma 1 e 2, Art. 4 e Art. 3, comma 12 – attuazione principi applicati di contabilità economico patrimoniale in affiancamento alla contabilità finanziaria. L.R. n. 53/2014, art. 1, comma 2. - Adempimenti inerenti e conseguenti. 21417

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2017, n. 376

Fondo speciale cultura e patrimonio culturale, indirizzi per l'utilizzo del fondo ai sensi dell'art. 15 comma 3 della L.R. 40/2016 . Istituzione nuovi capitoli. 21427

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2017, n. 383

P.O. FESR PUGLIA 2007-13–Asse VI-Linea di Intervento 6.1–Az 6.1.6“Contributi a favore di coop di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla conces di garanzia a favore di operazioni di credito attivate da PMI socie”–DGR del 04.12.12,n.2639,del 16.12.14,n.2635 del 09.09.15,n.1590 e del 09.12.15,n.2245 di approvazione degli schemi degli Accordi di Finanziamento–Modifiche. 21436

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2017, n. 384

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse VI - Linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.13 - Fondo di Controgaranzia, Fondo Tranched cover e Fondo Finanziamento del rischi - DGR n. 2819/2011, modificata con DGR n. 1788/2014 - Modifiche. 21445

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 428

Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica e l'appropriatezza prescrittiva – Adesione alle attività promosse dall'AIFA per l'analisi dei profili di utilizzazione dei farmaci, finalizzati alla redazione del Rapporto OSMED. Conferimento incarico per l'analisi dei dati. 21451

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 447

Programma europeo COSME 2014-2020. Progetto “EV5-VRF”. Partecipazione della Regione Puglia ad eventi di progetto all'estero. Autorizzazione a sanatoria per la missione a Berlino (Germania) e autorizzazione per la missione a Nijmegen (Olanda) del personale regionale incaricato. 21457

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 464

Variatione al Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate in conto sospeso a capitoli di partite di giro - Finanziamento Enti Comparto Sanità.. 21460

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 465

Adesione alla Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie - 21 Marzo 2017. Approvazione schema di Convenzione. 21465

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 466 Legge 7/2006 “ Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile ”. Variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2017.	21476
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 467 PROGETTO C2-SENSE - Interoperability Profiles for Command/Control Systems and Sensor Systems in Emergency Management. Settimo Programma Quadro di Ricerca. Variazione al Bilancio.	21481
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 473 Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l’appropriatezza prescrittiva dei farmaci per il trattamento di patologie respiratorie (Asma e BPCO) - ATC R03.	21485
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 474 Adesione al Progetto “OLTRE LE NUVOLE. A SCUOLA DI EUROPA E LEGALITÀ – Anno scolastico 2016/2017”.	21504
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 476 Progetti di promozione e sviluppo del turismo finanziati con fondi ministeriali. Approvazione Schema di Accordo di co- operazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019. Autorizzazione agli spazi finanziari ai sensi del comma 463 e seguenti dell’art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016.	21518
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 490 Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2017, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D. Lgs. N. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall’ARPA Puglia – provincia di LECCE.	21538
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 aprile 2017, n. 495 Legge 27 Dicembre 2006, n. 296. Decreto attuativo del 26.01.2012. Programma di interventi di efficientamento ener- getico degli edifici di Edilizia Residenziale Pubblica a cura delle ARCA (già IACP) Proroga termini inizio lavori. . .	21548
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 aprile 2017, n. 496 Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 104 e dell’art. 108 delle NTA e dell’art. 3 dell’Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.	21550
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 aprile 2017, n. 497 COMUNE DI CASTELLANETA (TA) - Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. - Rilievi regionali.	21561
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 aprile 2017, n. 498 Comune di Santeramo in Colle (BA). Deliberazione del C.C. n.51/2016: "Variante alle NTA del PRG ai sensi dell'art.16 della L.R. 56/80 ". Parere di compatibilità paesaggistica ed approvazione definitiva.	21605
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 aprile 2017, n. 500 PATTO PER LA PUGLIA – FSC 2014-2020 AVVISI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI TRIENNALI RELATIVI ALLE ATTIVITA’ DI SPETTACOLO DAL VIVO E ALLE ATTIVITA’ CULTURALI – VARIAZIONE DI BILANCIO.	21609

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2016, n. 2193

D.lgs. 118/2011, Art. 2, comma 1 e 2, Art. 4 e Art. 3, comma 12 – attuazione principi applicati di contabilità economico patrimoniale in affiancamento alla contabilità finanziaria. L.R. n. 53/2014, art. 1, comma 2. - Adempimenti inerenti e conseguenti.

Il Presidente, Dott. Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria congiunta espletata dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie, Strumentali, Personale e Organizzazione e dal Direttore del Dipartimento Segreteria Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 *“Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli”* per quanto applicabile;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2014, che all'art. 1, comma 2, dispone che *“ai sensi del comma 12 dell'articolo 3, del d.lgs. 118/2011, l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale, il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità ,finanziaria previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo 2 del d.lgs. 118/2011, unitamente alla adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del medesimo decreto legislativo, è rinviata all'anno 2016”*.

Premesso che ai sensi del d.lgs. 118/2011, citato, le Regioni:

- conformano la propria gestione ai principi contabili generali ed ai principi contabili applicati del citato decreto (art. 3, co.1);
- adottano schemi comuni di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati (art. 11, co.1);
- redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate secondo le modalità e i criteri individuati nel Principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4; il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione consolidata e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti ed è redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 11 (artt. 11-bis e art. 68).

Tenuto conto che la Regione Puglia non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del richiamato decreto legislativo e che pertanto ha la facoltà di rinviare l'adozione dello stesso con riferimento all'esercizio 2016 secondo quanto disposto dal comma 4 dell'articolo 11-bis del d.lgs. 118/2011.

Dato atto che il citato Principio contabile applicato al bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del d.lgs.118/2011 e ss.mm. e ii., individua quali attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo la predisposizione di due distinti elenchi da sottoporre all'approvazione da parte della Giunta, riguardanti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del menzionato principio, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

2. gli enti, le aziende e le società, componenti del GAP, da includere nel Perimetro di Consolidamento (PC).

Dato atto altresì che l'Allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011 fornisce la definizione dei componenti del "Gruppo amministrazione pubblica" — organismi strumentali, enti strumentali controllati, enti strumentali partecipati, società controllate e società partecipate — dal quale sono esclusi gli Enti cui si applica il Titolo II, come previsto dal comma 3 dell' articolo 11-bis del d.lgs. 118/2011 (gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale).

Considerato che:

- ai sensi degli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques e del principio contabile applicato n. 4/4 del d.lgs. 118/2011, costituiscono componenti del GAP della Regione:
 - 1) gli organismi strumentali, come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del citato decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della Regione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato;
 - 2) gli enti strumentali controllati dalla Regione, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la Regione esercita una delle seguenti condizioni:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
 - 3) gli enti strumentali partecipati dalla Regione, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
 - 4) le società controllate dalla Regione, come definite dall'art. 11-quater, nei cui confronti la Regione esercita una delle seguenti condizioni:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
 - 5) le società partecipate dalla Regione, come definiti dall'art. 11-quinques, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della Regione indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Rilevato che l'art. 11-quinques "Società partecipate" al comma 3 del d.lgs. 118/2011 prevede che in fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi

pubblici locali della regione o dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Tenuto conto che sulla base di quanto previsto dall'Allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco denominato GAP possono essere esclusi dal perimetro di consolidamento nei casi di:

- a) irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore 5 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Regione:
- totale dell'attivo;
 - patrimonio netto;
 - totale dei ricavi caratteristici;
- fermo restando la possibilità, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, di considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate, con esclusione di quelli la cui quota di partecipazione regionale risulti inferiore all'1% del capitale della società partecipata;
- b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

Considerato che il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle eventuali carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) permettere di ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Tenuto conto che il citato Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011 prevede che gli elenchi degli organismi costituenti il gruppo amministrazione pubblica ed il relativo perimetro di consolidamento siano oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale.

Atteso che la Regione si è dotata di apposita Piattaforma informatica (Piattaforma COROLLA) per l'interscambio dei dati con gli enti e le società controllati, partecipati e/o vigilati e per il consolidamento dei bilanci.

Ritenuto di individuare i seguenti soggetti, quali facenti capo del "Gruppo Amministrazione Pubblica" ai sensi del citato Allegato 4/4:

	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA d.lgs. 118/2011
ORGANISMI STRUMENTALI		
1	Consiglio Regionale della Puglia	organismo strumentale
SOCIETA'		
2	InnovaPuglia S.p.A	società controllata
3	PugliaSviluppo S.p.A	società controllata
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	società controllata
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.	società controllata
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.	società controllata

7	Terme Santa Cesarea SpA	società controllata
8	Stp Terra d'Otranto S.p.A.	società controllata
ENTI STRUMENTALI		
9	Agenzia regionale per la mobilità - AREM	ente strumentale controllato
10	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	ente strumentale controllato
11	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	ente strumentale controllato
12	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI	ente strumentale controllato
13	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	ente strumentale controllato
14	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	ente strumentale controllato
15	Agenzia regionale per la sanità - ARES	ente strumentale controllato
16	Fondazione Apulia Film Commission	ente strumentale controllato
17	Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES	ente strumentale controllato
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento	ente strumentale controllato
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale	ente strumentale controllato
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata	ente strumentale controllato
21	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento	ente strumentale controllato
22	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica	ente strumentale controllato
23	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	ente strumentale controllato
24	Fondazione Carnevale di Putignano	ente strumentale controllato
25	Fondazione Focara di Novoli	ente strumentale controllato
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	ente strumentale controllato
27	Fondazione Notte della Taranta	ente strumentale controllato
28	Fondazione Paolo Grassi Onlus	ente strumentale controllato
29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea	ente strumentale controllato
30	Consorzio di bonifica ARNEO	ente strumentale controllato
31	Consorzio di bonifica del GARGANO	ente strumentale controllato
32	Consorzio di bonifica di CAPITANATA	ente strumentale controllato
33	Consorzio di bonifica di STORNARA e TARA	ente strumentale controllato
34	Consorzio di bonifica TERRE D'APULIA	ente strumentale controllato
35	Consorzio di bonifica UGENTO LI FOGGI	ente strumentale controllato

Dato atto che:

- con riferimento ai parametri assunti per la verifica di inilevanza, i valori sotto riportati, riferiti al 31.12.2015 sono stati così determinati:
 - il totale dell'attivo corrisponde al totale della parte attiva del conto patrimoniale 2015, come approvato con legge regionale n. 22 del 09/08/2016;
 - il totale dei ricavi caratteristici corrisponde al totale degli accertamenti dei primi 3 titoli delle entrate al netto delle componenti riguardanti il perimetro sanitario e dei proventi finanziari (interessi attivi) e delle altre entrate da redditi di capitale (distribuzioni di utili)
 - il totale del patrimonio netto corrisponde al saldo patrimoniale al 31 dicembre 2015 come da Conto generale riassuntivo del patrimonio approvato con legge regionale n. 22 del 09/08/2016;

Parametro	Valore
-----------	--------

Totale dell'attivo	6.845.378.299,27
Totale dei ricavi caratteristici	2.010.185.951,73
Totale patrimonio netto	1.002.808.392,47

- la soglia di irrilevanza per l'inclusione degli enti, aziende e società da essa controllate o partecipate nel bilancio consolidato della Regione, fissata al 5%, corrisponde ai valori sotto riportati:

Parametro	Soglia di irrilevanza 5%
Totale dell'attivo	342.268.914,96
Totale dei ricavi caratteristici	100.509.297,59
Totale patrimonio netto	50.140.419,62

Valutato di includere nel Perimetro di Consolidamento, i seguenti organismi, enti strumentali controllati e società controllate:

	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA d.lgs. 118/2011
ORGANISMI STRUMENTALI		
1	Consiglio Regionale della Puglia	organismo strumentale
SOCIETA'		
2	InnovaPuglia S.p.A	società controllata
3	PugliaSviluppo S.p.A	società controllata
4	Acquedotto Pugliese S.p.A.	società controllata
5	Aeroporti di Puglia S.p.A	società controllata
6	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	società controllata
ENTI STRUMENTALI		
7	Agenzia regionale per la mobilità - AREM	ente strumentale controllato
8	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	ente strumentale controllato
9	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	ente strumentale controllato
10	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI	ente strumentale controllato
11	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	ente strumentale controllato
12	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	ente strumentale controllato
13	Agenzia regionale per la sanità - ARES	ente strumentale controllato

Considerato che, ai sensi dell'Allegato 4/4, il "gruppo amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese e che in tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi e che, a tali fini, l'unico gruppo intermedio esistente è il gruppo di Acquedotto Pugliese S.p.A.

Considerato altresì che:

- gli enti, aziende e società controllati o partecipati dalla Regione Puglia, i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016, sono tenuti a rispettare il disposto del comma 4 dell'articolo 47 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., secondo il quale "Gli enti strumentali in contabilità finanziaria adottano il medesimo sistema contabile della Regione e adeguano la propria gestione alle disposizioni del presente decreto. Gli enti strumentali della Regione in contabilità economico patri-

moniale adeguano il proprio sistema contabile ai principi di cui all'articolo 17";

- il processo di consolidamento avverrà attraverso la Piattaforma Corolla, ovvero una modalità di connessione diretta e accesso via web, da parte degli Enti, per l'inserimento dei dati e documenti necessari per la riconciliazione delle partite infragruppo ed il consolidamento dei bilanci;
- al fine di espletare le attività inerenti le fasi di consolidamento si rende opportuno istituire un comitato tecnico interno di indirizzo che garantisca il raccordo con le Strutture regionali e con gli Enti e le Società inclusi nel perimetro di consolidamento.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

Gli oneri finanziari rivenienti dal presente atto e ad esso connessi stimati in annue Euro 200.000,00 trovano copertura sul Capitolo 3185 a valere sullo stato di previsione del Bilancio per l'esercizio 2017 e pluriennale 2017-2019.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. approvare, ai sensi del principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia — GAP -, composto dagli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Regione come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. approvare, ai sensi del medesimo principio, l'elenco degli enti, aziende e società controllati o partecipati da Regione Puglia, i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016, come indicato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. costituire comitato permanente di indirizzo per l'implementazione delle attività inerenti il consolidamento di bilancio;
4. designare quali componenti del comitato di cui al precedente punto:
 - a. il dott. *Ciro Imperio*, dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, in qualità di consolidatore e con funzioni di coordinatore del comitato;
 - b. la dott.ssa *Luisa Bavaro*, Dirigente del Servizio Debito e Rendicontazione, con funzioni di segretario del comitato e supervisore del gruppo di lavoro a supporto del comitato;

- c. a dott.ssa Cristiana Corbo, dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale o suo delegato, per le attività che attengono le società partecipate e gli altri Enti, e per quanto attiene la gestione della Piattaforma COROLLA;
 - d. la dott.ssa Marta Signorile, collaboratrice del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - e. i dirigenti delle Sezioni e dei Servizi competenti *ratione materiae*, per le attività inerenti la gestione delle partite intercompany;
 - f. il rappresentante legale, o suo delegato, per gli Enti di cui all'allegato B, per le attività inerenti il monitoraggio delle partite intercompany;
 - g. ai lavori del comitato potranno altresì partecipare altri soggetti su invito del coordinatore del comitato;
5. che il comitato di cui al precedente punto 4 è tenuto a predisporre entro e non oltre 120 giorni dall'adozione della presente:
 - a. eventuale proposta alla Giunta Regionale di modifica dell'elenco degli enti che rientrano nel perimetro di consolidamento;
 - b. istruzioni operative da impartire agli Enti che rientrano nel perimetro di consolidamento tanto in ordine al completamento della riconciliazione delle partite infragruppo, ed alla redazione dei documenti di cui si compone la proposta di bilancio consolidato, per il tramite della Piattaforma COROLLA;
 6. istituire apposito gruppo di lavoro a supporto istruttorio ed operativo delle attività di consolidamento di cui trattasi, composto come di seguito:
 - a. dott. Paolo Guarino, dipendente Sezione Bilancio e ragioneria;
 - b. dott.ssa Adele Quintieri, funzionario Sezione Bilancio e ragioneria;
 - c. dott.ssa Manuela Greco, dipendente Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
 - d. dott.ssa Eleonora de Giorgi, funzionario Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
 7. stabilire che la partecipazione al comitato ed al gruppo di lavoro di cui innanzi avviene *ratione officii*, e pertanto non è previsto alcun tipo di trattamento ulteriore a quello spettante in relazione al rapporto di impiego;
 8. fornire quale indirizzo a tutti gli Enti di cui agli allegati A e B acchè uniformino il loro sistema amministrativo contabile ai principi di cui al D.lgs. 118/2011 e s.m.i., ed in tale ottica assicurino fattiva cooperazione al comitato di cui al precedente punto 4 in ordine agli adempimenti inerenti e conseguenti;
 9. stabilire che ai fini di cui alla presente il comitato di cui al punto 4 potrà avvalersi di servizi tecnico professionali anche di natura informatica, autorizzando a tal fine l'assunzione di impegno a valere sul capitolo 3185 per un importo annuo non superiore a euro 200.000,00 a valere sullo stanziamento di competenza per l'anno 2017, e del bilancio pluriennale 2017/2019;
 10. trasmettere il presente provvedimento agli enti e società di cui all'allegato B, per gli adempimenti di competenza, ed al Collegio dei Revisori della Regione Puglia anche al fine di ricevere dal medesimo eventuali orientamenti;
 11. dichiarare la presente immediatamente esecutiva e di darne pubblicazione sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato A

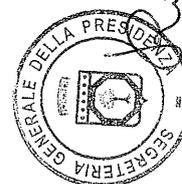
Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia – GAP

	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA d.lgs. 118/2011
ORGANISMI STRUMENTALI		
1	Consiglio Regionale della Puglia	organismo strumentale
SOCIETA'		
2	InnovaPuglia S.p.A.	società controllata
3	PugliaSviluppo S.p.A.	società controllata
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	società controllata
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.	società controllata
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.	società controllata
7	Terme Santa Cesarea SpA	società controllata
8	Stp Terra d'Otranto S.p.A.	società partecipata
ENTI STRUMENTALI		
9	Agenzia regionale per la mobilità - AREM	ente strumentale controllato
10	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	ente strumentale controllato
11	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	ente strumentale controllato
12	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI	ente strumentale controllato
13	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	ente strumentale controllato
14	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	ente strumentale controllato
15	Agenzia regionale per la sanità - ARES	ente strumentale controllato
16	Fondazione Apulia Film Commission	ente strumentale controllato
17	Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES	ente strumentale controllato
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento	ente strumentale controllato
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale	ente strumentale controllato
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata	ente strumentale controllato
21	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento	ente strumentale controllato
22	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica	ente strumentale controllato
23	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	ente strumentale controllato
24	Fondazione Carnevale di Putignano	ente strumentale partecipato
25	Fondazione Focara di Novoli	ente strumentale partecipato
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	ente strumentale partecipato
27	Fondazione Notte della Taranta	ente strumentale partecipato
28	Fondazione Paolo Grassi Onlus	ente strumentale partecipato

Roberto Veneri



29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea	ente strumentale partecipato
30	Consorzio di bonifica ARNEO	ente strumentale controllato
31	Consorzio di bonifica del GARGANO	ente strumentale controllato
32	Consorzio di bonifica di CAPITANATA	ente strumentale controllato
33	Consorzio di bonifica di STORNARA e TARA	ente strumentale controllato
34	Consorzio di bonifica TERRE D'APULIA	ente strumentale controllato
35	Consorzio di bonifica UGENTÒ LI FOGGI	ente strumentale controllato



Allegato B

Enti e Società controllati o partecipati da Regione Puglia rientranti nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2016

	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA d.lgs. 118/2011
ORGANISMI STRUMENTALI		
1	Consiglio Regionale della Puglia	organismo strumentale
SOCIETA'		
2	Innovapuglia S.p.A.	società controllata
3	Puglia Sviluppo S.p.A.	società controllata
4	Acquedotto Pugliese S.p.A.	società controllata
5	Aeroporti di Puglia S.p.A.	società controllata
6	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	società controllata
ENTI STRUMENTALI		
7	Agenzia regionale per la mobilità - AREM	ente strumentale controllato
8	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	ente strumentale controllato
9	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	ente strumentale controllato
10	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI	ente strumentale controllato
11	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	ente strumentale controllato
12	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	ente strumentale controllato
13	Agenzia regionale per la sanità - ARES	ente strumentale controllato

Regioni - Puglia

12
14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2017, n. 376

Fondo speciale cultura e patrimonio culturale, indirizzi per l'utilizzo del fondo ai sensi dell'art. 15 comma 3 della L.R. 40/2016 . Istituzione nuovi capitoli.

Assente il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, unitamente all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, e all'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese (assente), sulla base dell'istruttoria espletata dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Giunta regionale e confermata dal Capo di Gabinetto e dal Direttore del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue il Vice Presidente, dott. Antonio Nunziante:

Premesso che:

- Con legge regionale n. 40 del 30.12.2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)" all'art. 15 è stato istituito il "*Fondo speciale cultura e patrimonio culturale*" con una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e cassa, pari ad € 2.500.000,00 - missione 20, programma 3, titolo 1 (spese correnti);
- Il predetto fondo è finalizzato ad una pluralità di iniziative di sostegno di seguito specificate:
 - iniziative di sostegno alla domanda culturale;
 - valorizzazione del patrimonio culturale;
 - memoria e conservazione di pratiche e saperi;
 - funzionamento di librerie digitali;
 - sostegno di contenitori culturali di interesse regionale;
 - finanziamento di leggi vigenti in materia di minoranza linguistiche, tradizioni orali e promozione della lettura (iniziative tese a agevolare la lettura dei giovani, anche attraverso progetti pilota, nelle scuole nell'ambito del piano regionale di promozione della lettura e promuovere la rete di servizi di biblioteca di pubblica lettura e di biblioteca scolastica);
 - interventi diretti ad assicurare la fruizione pubblica di beni culturali di proprietà degli enti ecclesiastici.
- Nell'ambito della programmazione regionale particolare rilievo rivestono, anche in ragione degli impatti generati in termini di attrattività culturale e turistica, alcuni interventi che giustificano uno specifico supporto da parte della Regione Puglia;
- In particolare:
 - I Carnevali storici di Putignano, di Manfredonia e di Massafra che si affermano tra le manifestazioni storiche carnevalesche meritevoli, unitamente a quanto effettuato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ad esito delle procedure concorsuali di cui al bando dell'8 ottobre 2015, di un riconoscimento in ragione della storicità delle edizioni, della qualità artistica e creativa, delle ricadute socio-economiche e turistiche, delle connessioni con il patrimonio culturale e i territori;
 - La Fondazione Lirica Sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari quale polo di attrazione culturale e turistico, non solo regionale ma anche nazionale e internazionale, confermandone pieno sostegno e assicurandone il supporto economico nella fase di risanamento finanziario in corso, in coerenza con gli indirizzi di cui alle DGR nn.1277/2016 e 2205/2016;
 - la BJCEM, Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo, è un network internazionale, fondato a Sarajevo nel 2001, a cui la Regione Puglia sderisce, composto da 59 partner da 21 Paesi, tra enti pubblici, dipartimenti di stato, fondazioni, comuni, associazioni indipendenti e istituzioni culturali, con l'obiettivo di creare opportunità per giovani artisti di formazione, mobilità, scambio, comprensione reciproca, dialogo interculturale e collaborazione. La 18^a edizione si terrà tra Tirana e Durazzo dal 4 al 9 maggio 2017, organizzata dal Ministero della Cultura del Governo Albanese, ospiterà 230 artisti dall'Europa e il Mediterraneo e vedrà il sostegno della Regione Puglia nell'ambito degli accordi di cooperazione culturale sottoscritti con il Governo albanese lo scorso 11 settembre. Il tema scelto per questa nuova edizione è

HOME con un focus sulle tematiche legate al mondo dell'emigrazione

- "Lecce Città della Lettura 2017" quale iniziativa derivante dall'accordo con il Centro per il Libro e la Lettura di cui alla DGR n. 1524/2016 finalizzata alla costruzione di un piano regionale per la promozione della lettura: un cantiere di proposte intorno cui tessere una grande alleanza con i Comuni, le biblioteche pubbliche, le associazioni culturali, le librerie, gli editori, il mondo della scuola, e le agenzie Regionali;
- un primo ciclo di mostre ed eventi finalizzato ad implementare l'offerta culturale sul Territorio, anche a supporto del crescente incoming turistico dall'estero:
 - "Il Novecento Artistico Culturale in Puglia" due mostre sull'arte contemporanea a cura della Provincia di Foggia e di Lecce, la prima sulla figura di Joseph Beuys e il suoi storici rapporti con Foggia e la Capitanata e la seconda su Edoardo De Candia, il Salento al centro di tutto il suo immaginario visivo;
 - "Il Teatro Fuori di sé" un progetto che prevede una serie di eventi diversi per far rivivere l'importanza della presenza dell'Odin Teatret e di Eugenio Barba in Salento degli anni 70;
 - "I Guerrieri di Terracotta del Grande Imperatore Cinese "QIN" con l'esposizione di 16 statue in terracotta fedelmente ricostruite, raffiguranti con estremo realismo alcuni dei guerrieri dell'Esercito Imperiale di colui che diede avvio alla costruzione della Grande Muraglia Cinese;
 - "Lo Sguardo di Atena Troiana: Culture in Contatto alle Porte dell'adriatico", le straordinarie vestigia dell'antica località di Castrum Minervae, luogo dove il mito colloca il primo sbarco di Enea sulle coste dell'Italia, riportate alla luce dalle recenti indagini archeologiche, verrà presentato nel suggestivo spazio del Museo dell'Ara Pacis, in stretto dialogo con il grande altare, che rappresenta lo sviluppo, nel contesto imperiale, proprio di temi, dalle origini troiane all'aurea aetas.
- Celebrazioni/anniversari 2017:
 - "80° anniversario della morte di Antonio Gramsci" che prevede un'importante mostra dei Quaderni dal Carcere restaurati, proprio nella Regione in cui furono scritti, attraverso un percorso museale e multimediale rivolto principalmente ai giovani; 2 convegni internazionali di studi sul pensiero gramsciano e sulle sue relazioni con il mondo arabo, in collaborazione con le Università pugliesi e del Mediterraneo; un evento seminariale e artistico a Tirana e Gramsh (paese di origine della famiglia Gramsci) in coincidenza della BJCEM;
 - 150° anniversario della nascita di Umberto Giordano, prevedendo azioni di sviluppo artistico-culturale del Teatro Giordano e opportunità di promozione per la città di Foggia e l'intera Capitanata, attraverso la messa in scena di opere, installazioni operistiche permanenti, valorizzazione delle 13 opere di Giordano, annullo filatelico, implementazione del circuito delle residenze, convegni, seminari e workshop sulla figura di Giordano.
- Piano Strategico della Cultura PiiiLCulturaPuglia:
 - strumento di programmazione a medio lungo termine che definisce azioni e priorità di intervento per la valorizzazione e promozione dell'intero sistema culturale: dai beni culturali ambientali e paesaggistici, all'industria creativa, alle attività culturali e di spettacolo dal vivo, all'audiovisivo. Finanziamento di alcuni degli interventi, definiti "work in progress", che si configurano quali azioni pilota della strategia al fine di strutturare il nuovo sistema della cultura regionale: sostegno alla domanda culturale, promozione della lettura, fruizione pubblica di beni culturali di proprietà degli Enti ecclesiastici. A tal fine la Giunta regionale si riserva di approvare le singole azioni che saranno attivate sulla base di specifici progetti all'uopo presentati dal soggetto Beneficiario come individuato nell'allegato A).

Considerato che:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- con la legge regionale n. 40 del 30/12/2016 è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Puglia

per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019"

- con la DGR n. 16 del 17/01/2017 è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;
- le somme stanziare dalla sudetta L.R. n. 40/2016 art. 15 sono riferibili ad un fondo costituito nell'ambito della missione 20 "fondi e accantonamenti";

Ritenuto:

- necessario definire un piano di utilizzo delle risorse riconducibili all'art. 15 della L.R. n. 40/2016 destinando l'importo di € 2.500.000,00 per le iniziative di cui sopra;
- assegnare per ciascuna delle iniziative sopra indicate l'importo individuato in favore del Beneficiario di cui all'Allegato A)
- dare atto che la programmazione delle azioni risultano coerenti con il comma 1 dell'art. 15 della L.R. n. 40/2016 e, in ossequio al comma 6 della L.R. n. 15/2016 che recita "Non sono ammessi finanziamenti in favore di iniziative finanziabili con i fondi comunitari",

RILEVATO che l'art. 51, del D.Lgs. n. 118/2011 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Per quanto suddetto, si propone alla Giunta regionale di:

- di approvare il piano di utilizzo dettagliato del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale - L.R. n. 40/2016 art. 15, per le iniziative di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, destinando l'importo complessivo di € 2.500.000,00;
- di autorizzare, per gli effetti di quanto sopra disposto, la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio autonomo mediante prelievo dal Fondo speciale cultura e patrimonio culturale di cui all'art. 15 della Legge Regionale n. 40/2016, così come espressamente riportate nella sezione copertura finanziaria;
- di dare mandato al Direttore del dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio di dare attuazione a quanto disposto nell'allegato A);
- di rinviare, con successivo provvedimento della Giunta regionale, l'approvazione delle singole azioni, così come indicate nell'allegato A), che saranno attivate sulla base di specifici progetti all'uopo presentati dal soggetto Beneficiario/Destinatarario.
- dare atto che la programmazione delle azioni risultano coerenti con il comma 1 dell'art. 15 della L.R. n. 40/2016 e, in ossequio al comma 6 della L.R. n. 15/2016 che recita "Non sono ammessi finanziamenti in favore di iniziative finanziabili con i fondi comunitari"

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento apporta la VARIAZIONE, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

BILANCIO ORDINARIO

VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	66 - Dipartimento Risorse Finanziarie E Strumentali, Personale E Organizzazione 03 - Sezione Bilancio E Ragioneria
-----	---

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione di Bilancio Competenza e cassa e.f. 2017
1110072	FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019)	20.03.01	U. 1.10.1.2	- € 2.500.000,00
CRA	63 - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio 02 - Sezione Economia Della Cultura			
CNI	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) – TRASFERIMENTO A ORGANISMI PUBBLICI PARTECIPATI	05.02.01	U. 1.04.03.02	+ € 30.000,00 + € 120.000,00 + € 50.000,00 + € 35.000,00 + € 65.000,00 + € 20.000,00 + € 60.000,00 + € 130.000,00 + € 65.000,00 + € 65.000,00 + € 200.000,00 TOTALE + € 840.000,00
CNI	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) – TRASFERIMENTO CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	05.02.01	U. 1.04.01.02	+ € 30.000,00
CNI	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	05.02.01	U.1.04.03.99	+ € 30.000,00
CNI	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) FONDAZIONE LIRICO SINFONICA PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI.	05.02.01	U. 1.04.03.02	+ € 1.000.000,00
CNI	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	05.01.02	U.2.03.04.01	+ € 300.000,00
CNI	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) CONSULENZE	05.01.01	U.1.03.02.10	+ € 300.000,00

La spesa del presente provvedimento corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2017 mediante impegni di spesa da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Economia della Cultura a valere sugli stanziamenti dei suddetti capitoli del bilancio ordinario.

I relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della LR. n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché in quanto prevede procedure disciplinate dalla LR. n. 28/01 e dall'art. 15 della L.R. 40/2016.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale unitamente all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali e all'Assessore al Bilancio (assente):

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di approvare** il piano di utilizzo dettagliato del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale - L.R. n. 40/2016 art. 15, per le iniziative di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, destinando l'importo complessivo di € € **2.500.000,00** ;
- **di autorizzare**, per gli effetti di quanto sopra disposto, la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio autonomo mediante prelievo dal Fondo speciale cultura e patrimonio culturale di cui all'art. 15 della Legge Regionale n. 40/2016, così come espressamente riportate nella sezione copertura finanziaria;
- **di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- **di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di previsione 2017-2019 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017;
- **di approvare** l'allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento;
- **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, alla trasmissione dell'allegato E/1 alla Tesoreria regionale
- **di dare mandato** al Direttore del dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio di dare attuazione a quanto disposto nell'allegato A);
- **di dare atto** che la programmazione delle azioni risultano coerenti con il comma 1 dell'art. 15 della L.R. n. 40/2016 e, in ossequio al comma 6 della L.R. n. 15/2016 che recita "Non sono ammessi finanziamenti in favore di iniziative finanziabili con i fondi comunitari"
- **di rinviare**, con successivo provvedimento della Giunta regionale, l'approvazione delle singole azioni, così come indicate nell'allegato A), che saranno attivate sulla base di specifici progetti all'uopo presentati dal soggetto Beneficiario/Destinatarario.
- **di notificare** il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D. Lgs 118/2011

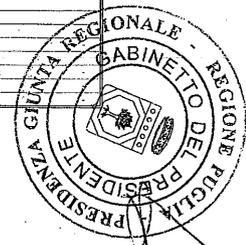
Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del GAB/DEL/2017/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI				
Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	-	-	-
			previsione di competenza	-	-	-
			previsione di cassa	300.000,00	-	300.000,00
				300.000,00	-	300.000,00
Totale titolo	1	Spese correnti	residui presunti	-	-	-
			previsione di competenza	-	-	-
			previsione di cassa	300.000,00	-	300.000,00
				300.000,00	-	300.000,00
Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico				
Titolo	2	Spese in conto capitali	residui presunti	-	-	-
			previsione di competenza	-	-	-
			previsione di cassa	300.000,00	-	300.000,00
				300.000,00	-	300.000,00
Totale titolo	2	Spese in conto capitali	residui presunti	-	-	-
			previsione di competenza	-	-	-
			previsione di cassa	300.000,00	-	300.000,00
				300.000,00	-	300.000,00
Totale Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	residui presunti	-	-	-
			previsione di competenza	-	-	-
			previsione di cassa	600.000,00	-	600.000,00
				600.000,00	-	600.000,00
Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	-	-	-
			previsione di competenza	-	-	-
			previsione di cassa	1.900.000,00	-	1.900.000,00
				1.900.000,00	-	1.900.000,00
Totale Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	residui presunti	-	-	-
			previsione di competenza	-	-	-
			previsione di cassa	1.900.000,00	-	1.900.000,00
				1.900.000,00	-	1.900.000,00
TOTALE MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	residui presunti	-	-	-
			previsione di competenza	-	-	-
			previsione di cassa	2.500.000,00	-	2.500.000,00
				2.500.000,00	-	2.500.000,00
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	-	-	-
			previsione di competenza	-	-	-
			previsione di cassa	2.500.000,00	-	2.500.000,00
				2.500.000,00	-	2.500.000,00
Totale Programma	3	Altri fondi	residui presunti	-	-	-
			previsione di competenza	-	-	-
			previsione di cassa	2.500.000,00	-	2.500.000,00
				2.500.000,00	-	2.500.000,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti	-	-	-
			previsione di competenza	-	-	-
			previsione di cassa	2.500.000,00	-	2.500.000,00
				2.500.000,00	-	2.500.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	-	-	-
			previsione di competenza	-	-	-
			previsione di cassa	2.500.000,00	2.500.000,00	-
				2.500.000,00	2.500.000,00	-
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	-	-	-
			previsione di competenza	-	-	-
			previsione di cassa	2.500.000,00	2.500.000,00	-
				2.500.000,00	2.500.000,00	-

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE -	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				In aumento	In diminuzione	
TITOLO	II	Entrate in conto capitale				
Tipologia	101		residui presunti	-	-	-
			previsione di competenza	-	-	-
			previsione di cassa	-	-	-
TOTALE TITOLO	II	Entrate in conto capitale	residui presunti	-	-	-
			previsione di competenza	-	-	-
			previsione di cassa	-	-	-
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	-	-	-
			previsione di competenza	-	-	-
			previsione di cassa	-	-	-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	-	-	-
			previsione di competenza	-	-	-
			previsione di cassa	-	-	-

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 9/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del GAB/DEL/2017/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI			
Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico			
TITOLO	1	Spese correnti			
		residui presunti	-	-	-
		previsione di competenza	-	300.000,00	300.000,00
		previsione di cassa	-	300.000,00	300.000,00
Totale titolo	1	Spese correnti			
		residui presunti	-	-	-
		previsione di competenza	-	300.000,00	300.000,00
		previsione di cassa	-	300.000,00	300.000,00
Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico			
TITOLO	2	Spese in conto capitali			
		residui presunti	-	-	-
		previsione di competenza	-	300.000,00	300.000,00
		previsione di cassa	-	300.000,00	300.000,00
Totale titolo	2	Spese in conto capitali			
		residui presunti	-	-	-
		previsione di competenza	-	300.000,00	300.000,00
		previsione di cassa	-	300.000,00	300.000,00
Totale Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico			
		residui presunti	-	-	-
		previsione di competenza	-	600.000,00	600.000,00
		previsione di cassa	-	600.000,00	600.000,00
Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
TITOLO	1	Spese correnti			
		residui presunti	-	-	-
		previsione di competenza	-	1.900.000,00	1.900.000,00
		previsione di cassa	-	1.900.000,00	1.900.000,00
Totale Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
		residui presunti	-	-	-
		previsione di competenza	-	1.900.000,00	1.900.000,00
		previsione di cassa	-	1.900.000,00	1.900.000,00
TOTALE MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI			
		residui presunti	-	-	-
		previsione di competenza	-	2.500.000,00	2.500.000,00
		previsione di cassa	-	2.500.000,00	2.500.000,00
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	3	Altri fondi			
TITOLO	1	Spese correnti			
		residui presunti	-	-	-
		previsione di competenza	-	2.500.000,00	2.500.000,00
		previsione di cassa	-	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Programma	3	Altri fondi			
		residui presunti	-	-	-
		previsione di competenza	-	2.500.000,00	2.500.000,00
		previsione di cassa	-	2.500.000,00	2.500.000,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
		residui presunti	-	-	-
		previsione di competenza	-	2.500.000,00	2.500.000,00
		previsione di cassa	-	2.500.000,00	2.500.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		residui presunti	-	-	-
		previsione di competenza	-	2.500.000,00	2.500.000,00
		previsione di cassa	-	2.500.000,00	2.500.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti	-	-	-
		previsione di competenza	-	2.500.000,00	2.500.000,00
		previsione di cassa	-	2.500.000,00	2.500.000,00

ENTRATE

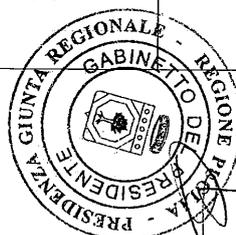
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	Entrate in conto capitale			
Tipologia	101				
		residui presunti	-	-	-
		previsione di competenza	-	-	-
		previsione di cassa	-	-	-
TOTALE TITOLO	II	Entrate in conto capitale			
		residui presunti	-	-	-
		previsione di competenza	-	-	-
		previsione di cassa	-	-	-
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		residui presunti	-	-	-
		previsione di competenza	-	-	-
		previsione di cassa	-	-	-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti	-	-	-
		previsione di competenza	-	-	-
		previsione di cassa	-	-	-

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato A

ATTIVITA'	BENEFICIARIO/DESTINATARIO	OGGETTO	FINANZIAMENTO
MEMORIA E CONSERVAZIONE DI PRATICHE E SAPERI: CARNEVALI STORICI DELLA REGIONE PUGLIA	Fondazione Carnevale di Putignano	Contributo straordinario Edizione Carnevale di Putignano 2016	30.000,00
MEMORIA E CONSERVAZIONE DI PRATICHE E SAPERI: CARNEVALI STORICI DELLA REGIONE PUGLIA	l'Agenzia del Turismo per la promozione del Territorio - SCARL di Manfredonia	Contributo straordinario Edizione Carnevale di Manfredonia 2016	30.000,00
MEMORIA E CONSERVAZIONE DI PRATICHE E SAPERI: CARNEVALI STORICI DELLA REGIONE PUGLIA	Comune di Massafra (TA)	Contributo straordinario 63° Edizione Carnevale di Massafra (TA) 2016	30.000,00
SOSTEGNO DI CONTENITORI CULTURALI DI INTERESSE REGIONALE	"Fondazione lirico-sinfonica Teatro Petruzzelli"	Contributo straordinario	1.000.000,00
EVENTI INTERNAZIONALI La BJCEM, Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese*	18ª edizione dal 4 al 9 maggio 2017, organizzata dal Ministero della Cultura del Governo Albanese.	120.000,00
PROMOZIONE LETTURA La città di Lecce quale "Città della Lettura 2017"	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese*	"Città della Lettura 2017"	50.000,00
CICLO MOSTRE/EVENTI I GUERRIERI DI TERRACOTTA DEL GRANDE IMPERATORE CINESE "QIN"	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese*	Mostra da realizzare in Puglia direttamente dal mausoleo dell'imperatore QIN	35.000,00
CICLO MOSTRE/EVENTI "Il Teatro Fuori di sé"	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese*	eventi diversi per far rivivere l'importanza della presenza dell'Odin Teatret e di Eugenio Barba in Salento degli anni 70	65.000,00
CICLO MOSTRE/EVENTI Arte Contemporanea	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese*	Joseph Beuys e i suoi storici rapporti con Foggia, la Capitanata e il Gargano	20.000,00
CICLO MOSTRE/EVENTI Arte Contemporanea	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese*	Edoardo De Candia, il Salento al centro di tutto il suo immaginario visivo	60.000,00



CICLO MOSTRE/EVENTI Arte Classica	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese*	"Lo Sguardo di Atena Troiana: Culture in Contatto alle Porte dell'adriatico"	130.000,00
CICLO MOSTRE/EVENTI 80° Anniversario Morte Gramsci	Fondazione Gramsci	Mostra "Quaderni dal carcere", 2 convegni internazionali di studio, 1 evento culturale in Albania	65.000,00
CICLO MOSTRE/EVENTI 150° Anniversario nascita di Umberto Giordano	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese*	Messa in scena di opere, ideazione di installazione operistica permanente, residenze artistiche, convegni, seminari e workshop.	65.000,00
VALORIZZAZIONE PATRIMONIO CULTURALE RICONOSCIUTO DA LEGGI REGIONALI L.R. n. 31/2011 "Valorizzazione e divulgazione dei luoghi e della storia relativi alla Battaglia di Canne"	Dipartimento Turismo e Cultura*	SdF sul modello gestionale; Innovazione nei modelli di fruizione + promozione e marketing	300.000,00
AZIONI <i>work-in-progress</i> PiiiilCulturaPUGLIA: SOSTEGNO ALLA DOMANDA CULTURALE	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese*	Studio e implementazione azioni innovative di sostegno alla domanda (i.e. BONUS Cultura)	200.000,00
AZIONI <i>work-in-progress</i> PiiiilCulturaPUGLIA: FRUIZIONE PUBBLICA BENI CULTURALI DI PROPRIETA' ECCLESIASTICA	Dipartimento Turismo e Cultura*	Attivazione procedure per il sostegno alla fruizione di beni culturali di proprietà ecclesiastica	300.000,00
TOTALE			2.500.000,00
*la Giunta regionale si riserva di approvare le singole azioni che saranno attivate sulla base di specifici progetti all'uopo presentati dal soggetto Beneficiario/Destinatario			

REGIONE PUGLIA

Il presente atto è composto
da n° 2 fogli.



9

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2017, n. 383

P.O. FESR PUGLIA 2007-13–Asse VI-Linea di Intervento 6.1–Az 6.1.6“Contributi a favore di coop di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla conces di garanzia a favore di operazioni di credito attivate da PMI socie”–DGR del 04.12.12,n.2639,del 16.12.14,n.2635 del 09.09.15,n.1590 e del 09.12.15,n.2245 di approvazione degli schemi degli Accordi di Finanziamento–Modifiche.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dell'azione 6.1.6 a valere sul P.O. F.E.S.R. 2007-2013 e confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Visti:

- Gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. N. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;
- Il D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008 e s.m.i.;
- L'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici; L'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Il Programma Pluriennale di Asse VI, approvato con DGR n. 750 del 07/05/2009, approvato nella nuova versione con la DGR n. 2574 del 22/11/2011, modificato con la DGR n. 1577 del 31/07/2012 e, da ultimo, con la DGR n. 377 del 7 marzo 2013;
- Il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";

Premesso che:

- Con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5726 del 20 novembre 2007 è stato adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" - PO FESR 2007-2013;
- Con D.G.R. n. 146 del 12 febbraio 2008 è stato approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2007-2013;
- Con D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008 sono state adottate le disposizioni sull'"Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013";
- Con DGR n. 165 del 17/02/2009 si è preso atto dei "Criteri di selezione" delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e sono state approvate le Direttive concernenti le procedure di gestione;
- Il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 disciplina l'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea sugli aiuti «de minimis»;
- In data 20/12/2013 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 347/366 il Regolamento UE n. 1303/2013 che con gli artt. 37, 38, 40, 41 ,44 e 45 disciplina il funzionamento degli strumenti finanziari.
- L'intensità di aiuto nelle garanzie a favore di PMI operanti in Puglia è calcolato con il metodo nazionale approvato con la Comunicazione della Commissione n. 4505 del 06/07/2010 — Aiuto di Stato n. 182/2010 — Italia;
- In data 04/08/2014 è stato pubblicato sul BURP n.n. 105 il Regolamento regionale n. 15 dell'01/08/2014 "per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1";

VISTI, altresì, gli schemi degli accordi di finanziamento approvati con le Deliberazioni della Giunta Regionale del 04.12.2012, n. 2639, del 16.12.2014, n. 2635, del 09.09.2015, n. 1590 e del 09.12.2015, n. 2245

VISTO il paragrafo 3.6 della Decisione della CE C(2015) 2771 final del 30.04.2015, che ha prorogato la data ultima di ammissibilità degli importi relativi ai costi di gestione e delle erogazioni effettuate ai singoli percet-

tori nell'ambito degli strumenti finanziari sino al 31.03.2017.

Considerato che:

- Nell'ambito del Programma Pluriennale dell'Asse VI (PPA) del PO FESR 2007-2013 è prevista la linea di intervento 6.1, con l'azione 6.1.6, volta a sostenere l'accesso al credito da parte delle PMI pugliesi, attraverso la concessione di contributi destinati ai fondi patrimoniali di garanzia dei Consorzi fidi;
- La Regione Puglia ha emanato un primo Avviso pubblico, a valere sull'Azione 6.1.6 — PO FESR Puglia 2007-2013, per l'accesso ai contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie con una dotazione di 50 milioni di euro (D.G.R. n. 150 del 26 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 58 del 16 aprile 2009);
- Successivamente, la Regione Puglia ha emanato un secondo Avviso pubblico, a valere sull'azione 6.1.6 — Fondo rischi, con le stesse finalità di quello precedente, ma con una nuova dotazione di 50 milioni di euro (Determinazione dell'Autorità di Gestione FESR 2007-2013, n. 73 del 9 agosto 2012, pubblicato sul B.U.R.P. n. 119 del 16 agosto 2012);
- Con la Deliberazione della Giunta Regionale del 04.12.2012, n. 2639 è stato approvato lo schema del Contratto di Finanziamento;
- I contratti di finanziamento sono stati stipulati con i confidi beneficiari in data 6 dicembre 2012;
- Con Delibera di Giunta Regionale del 16.12.2014, n. 2635 è stata riassegnata ai Confidi Cofidi.it e Fidindustria Puglia Consorzio Fidi una parte delle somme non utilizzate del Fondo 2009 per il complessivo importo di € 5.000.000, nonché è stato approvato il nuovo schema del Contratto di Finanziamento;
- Con l'entrata in vigore del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015, n. 53 (Regolamento recante norme in materia di intermediari finanziari in attuazione degli articoli 106, comma 3, 112, comma 3, e 114 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché dell'articolo 7-ter, comma 1-bis, della legge 30 aprile 1999, n. 130) trova piena applicazione la riforma del Titolo V del Testo Unico Bancario (TUB), operata con il D. Lgs. 13 agosto 2010, n. 141, come successivamente modificato ed integrato.
- Con Deliberazione della Giunta Regionale del 9 settembre 2015, n. 1590, in attesa dell'esito dell'interpellato sull'impatto regolamentare rivolto al Ministero dell'Economia e delle Finanze (nota prot. AOO_158 — 0006611 dell'8/07/2015) si è proceduto ad una ulteriore riallocazione di quota parte delle economie derivanti dall'avviso relativo all'Azione 6.1.6 — Fondo 2009 — in favore di Cofidi.it, attualmente unico confidi del sistema regionale in possesso dei requisiti di cui al nuovo articolo 106 T.U.B.;
- Con la medesima Deliberazione si è attestata la non necessità di procedere all'approvazione di un nuovo schema di Accordo di Finanziamento tra il confidi e la Regione, atteso che lo stesso era stato adottato con la su indicata Deliberazione del 16.12.2014, n. 2635;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 1861 del 15 ottobre 2015 si è proceduto all'impegno della somma assegnata al Confidi per l'importo di € 4.119.868,18.
- Al fine di continuare a promuovere lo sviluppo delle PMI, favorendo l'accesso al credito mediante la fruizione di garanzie mutualistiche, concorrendo al contempo, attraverso la costituzione di una efficace ed efficiente rete di Confidi, al perseguimento degli obiettivi di politica industriale regionale per il medio-lungo periodo, la Regione ha pubblicato un 3° Avviso a valere sull'Azione 6.1.6, adottato con Determinazione Dirigenziale del 18 novembre 2015, n. 2128 e pubblicato sul BURP n. 151 del 19/11/2015;
- Con la successiva Deliberazione di Giunta regionale del 09.12.2015, n. 2245 è stato approvato il relativo schema di Accordo di Finanziamento;

Rilevato che:

- In data 22.11.2016, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, d'intesa con il MEF-IGRUE - e sentite le Regioni nell'ambito del Tavolo tecnico sugli strumenti finanziari - ha presentato alla Commissione Europea-DG Regio un position paper sulla spesa ammissibile alla chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013 per i

fondi di garanzia (prot. 9503 del 22.11.2016 e prot. 2464 del 10.3.2017, agli atti dell'Autorità di Gestione), sostenendo che, come previsto dal paragrafo 3.6.1 degli orientamenti sulla chiusura, "in caso di garanzie, l'importo delle spese ammissibili al momento della chiusura è pari al valore delle garanzie fornite, compresi gli importi impegnati a titolo di garanzie", e non, invece, come sembrerebbe emergere dall'interpretazione della Commissione Europea, al "valore degli importi impegnati come garanzia da fondi di garanzia" o dagli importi prudenzialmente accantonati per fare fronte alle insolvenze previste"; vale a dire, pari alle garanzie previste (per i prestiti effettivamente erogati ai destinatari finali, che hanno già raggiunto la loro maturità, indipendentemente dal fatto che le garanzie siano state utilizzate o meno) e alle garanzie impegnate (per i prestiti effettivamente erogati ai destinatari finali che non hanno ancora raggiunto la loro maturità).

- In coerenza con la lettera dell'articolo 78 del Regolamento 1083/2006 e con la posizione espressa dall'Agenda per la Coesione Territoriale e condivisa con il MEF-IGRUE nel position paper inviato alla Commissione europea (Prot. 9503 del 22.11.2016 e prot. 2464 del 10.3.2017), si ritiene che la spesa ammissibile a chiusura del programma, nel caso dei fondi di garanzia, sia pari alla garanzia fornita ed agli importi impegnati come garanzie;
 - Risulta opportuno, pertanto, utilizzare il moltiplicatore costituito dal rapporto tra il totale delle garanzie concesse e la dotazione del fondo di garanzia pari ad 1 (uno) al 31 marzo 2017, salve sopravvenute decisioni vincolanti della Commissione europea in senso diverso, mantenendo il rapporto originariamente previsto dagli accordi menzionati in relazione al nuovo termine finale fissato, salva ulteriore negoziazione dello stesso .

Ritenuto che:

- Conseguentemente, è necessario provvedere alla modifica degli schemi di convenzione approvati con le Deliberazioni della Giunta Regionale del 04.12.2012, n. 2639, del 16.12.2014, n. 2635, del 09.09.2015, n. 1590 e del 09.12.2015, n. 2245 al fine di rideterminare il moltiplicatore.

Tutto ciò visto, premesso, considerato e ritenuto

SI PROPONE

di approvare le seguenti modifiche ai testi degli schemi di convenzione approvati con le Deliberazioni della Giunta Regionale del 04.12.2012, n. 2639, del 16.12.2014, n. 2635, del 09.09.2015, n. 1590 e del 09.12.2015, n. 2245:

- I. Con riferimento allo schema di Convenzione approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale del 04.12.2012, n. 2639, a valere sul 2° avviso Azione 6.1.6:
 - i. il comma 3 dell'articolo 6, è sostituito dalla seguente nuova formulazione: "Al fine di calcolare il raggiungimento delle quote di utilizzo, l'ammontare delle garanzie concesse al 31 marzo 2017 è pari a una volta la disponibilità del fondo (c.d. rapporto di *gearing*), salve sopravvenute decisioni vincolanti della Commissione europea in senso diverso, mentre non deve essere inferiore a 7 volte la disponibilità del fondo nel termine del 31.12.2017";
 - ii. Il comma 12 dell'articolo 8 è sostituito dalla seguente nuova formulazione:
"Il moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) al 31 marzo 2017 deve essere pari ad una volta I. disponibilità del fondo, salve sopravvenute decisioni vincolanti della Commissione europea ii senso diverso mentre non deve essere inferiore a 7 volte la disponibilità del fondo nel termine del 31.12.2017".
 - iii. Al comma 1 dell'articolo 12 la locuzione "l'accordo decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata fino al 31/12/2025" è sostituita dalla seguente "l'accordo decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata fino al 31/12/2027".
 - iv. Al comma 1 dell'articolo 12 la locuzione "saranno effettuate dal confidi fino al 31/12/2015" sostituita dalla seguente "saranno effettuate dal confidi fino al 31/03/2017";

- v. Il comma 2 dell'articolo 12 è sostituito dal seguente "la decorrenza delle operazioni assistite dai fondi disciplinate dal presente accordo non potrà essere successiva al 31/12/2027"
 - vi. Il comma 4 dell'articolo 12 è abrogato.
 - vii. All'articolo 13, il termine previsto dal primo comma per il 31.12.2025 è sostituito da 31.12.2027. inoltre è aggiunta la seguente frase "Ove al 31.12.2017 il moltiplicatore pari a 7 non sia conseguito, le risorse pari alla percentuale mancante rispetto al raggiungimento dello stesso, saranno restituite alla disponibilità della Regione Puglia, incrementate degli interessi sulle giacenze ed al netto dei costi di gestione e delle perdite.
 - viii. Il comma 2 dell'art.13 è sostituito con la seguente nuova formulazione:
"A decorrere dal 1° gennaio 2018 le risorse restituite all'Azione 6.1.6 in relazione alle garanzie prestate, incrementate degli interessi sulle giacenze della liquidità, al netto dei costi di gestione e delle perdite, che hanno costituito spesa ammissibile in sede di chiusura del PC FESR 2007-2013 dovranno essere mantenute nella disponibilità dell'Azione 6.1.6 e saranno riutilizzate dalla Regione Puglia, per il tramite dei Confidi, per nuove operazioni di garanzia favore delle piccole e medie imprese per le medesime finalità del Fondo, in modo da garantire che la durata delle operazioni di garanzia erogate ai sensi del presente Accordo non sia successiva al 31.12.2027".
 - ix. Il comma 4 dell'art.13 è sostituito dal seguente:
"Ove, per consentire unità di azione alle politiche regionali per l'erogazione di aiuti alle piccole e medie imprese, le risorse disponibili, come definite nel precedente comma 2 debbano essere trasferite ad altro strumento di ingegneria finanziaria a favore delle PMI saranno fatti salvi gli effetti successivi, limitatamente alle operazioni in essere alla data di trasferimento e fino all'estinzione delle stesse e/o delle attività di recupero di eventuali crediti che dovessero sorgere dalle predette operazioni. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale saranno definite le modalità per l'attuazione del trasferimento."
- II. Con riferimento allo schema di Convenzione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 16.12.2014, n. 2635 e confermato con la Deliberazione del 09.09.2015, n. 1590, a valere rispettivamente sul 1° e sul 2° rifinanziamento di cui all' Azione 6.1.6:
- i. Il comma 3 dell'articolo 6, è sostituito dalla seguente nuova formulazione:
"Al fine di calcolare il raggiungimento delle quote di utilizzo, l'ammontare delle garanzie concesse al 31 marzo 2017 è pari a una volta la disponibilità del fondo (c.d. rapporto di *gearing*) salve sopravvenute decisioni vincolanti della Commissione europea in senso diverso", mentre non deve essere inferiore a 7 volte la disponibilità del fondo nel termine del 31.12.2017;
 - ii. Il comma 13 dell'articolo 8 è sostituito dalla seguente nuova formulazione:
"Il moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) al 31 marzo 2017 deve essere pari ad una volta la disponibilità del fondo salve sopravvenute decisioni vincolanti della Commissione europea in senso diverso, mentre non deve essere inferiore a 7 volte la disponibilità del fondo nel termine del 31.12.2017 ".
- i. All'Art. 6 ,il termine previsto dal primo comma per il 31/12/2015 è sostituito dal 31/03/2017.
 - ii. Il comma 1 dell'articolo 12 è sostituito dal seguente "l'accordo decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata fino al 31/12/2027".
 - iii. Il comma 2 dell'articolo 12 è sostituito dal seguente "la decorrenza delle operazioni assistite dai fondi disciplinate dal presente accordo non potrà essere successiva al 31/12/2027";
 - iv. Il comma 3 dell'articolo 12 è abrogato.
 - v. All'articolo 13, il termine previsto dal primo comma per il 31.12.2025 è sostituito dal 31.12.2027. inoltre è aggiunta la seguente frase "Ove al 31.12.2017 il moltiplicatore pari a 7 non sia conseguito, le risorse pari alla percentuale mancante rispetto al raggiungimento dello stesso, saranno restituite alla disponibilità della Regione Puglia, incrementate degli interessi sulle giacenze ed al netto dei costi di gestione e delle perdite.

- vi. Il comma 2 dell'art.13 è sostituito con la seguente nuova formulazione:
"A decorrere dal 1° gennaio 2018 le risorse restituite all'Azione 6.1.6 in relazione alle garanzie prestate, incrementate degli interessi sulle giacenze della liquidità, al netto dei costi di gestione e delle perdite, che hanno costituito spesa ammissibile in sede di chiusura del PO FESR 2007-2013 dovranno essere mantenute nella disponibilità dell'Azione 6.1.6 e saranno riutilizzate dalla Regione Puglia, per il tramite dei Confidi, per nuove operazioni di garanzia a favore delle piccole e medie imprese per le medesime finalità del Fondo, in modo da garantire che la durata delle operazioni di garanzia erogate ai sensi del presente Accordo, non sia successiva al 31.12.2027".
- vii. Il comma 4 dell'art.13 è sostituito dal seguente:
"Ove, per consentire unità di azione alle politiche regionali per l'erogazione di aiuti alle piccole e medie imprese, le risorse disponibili, come definite nel precedente comma 2, debbano essere trasferite ad altro strumento di ingegneria finanziaria a favore delle PMI, saranno fatti salvi gli effetti successivi, limitatamente alle operazioni in essere alla data del trasferimento e fino all'estinzione delle stesse e/o delle attività di recupero di eventuali crediti che dovessero sorgere dalle predette operazioni. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale saranno definite le modalità per l'attuazione del trasferimento."
- III. Con riferimento allo schema di Convenzione approvato con Deliberazione del 09.12.2015, n. 2245, a valere sul 3° avviso Azione 6.1.6:
- i. Il comma 3 dell'articolo 6, è sostituito dalla seguente nuova formulazione:
"Al fine di calcolare il raggiungimento delle quote di utilizzo, l'ammontare delle garanzie concesse al 31 marzo 2017 è pari a una volta la disponibilità del fondo (c.d. rapporto di *gearing*), salve sopravvenute decisioni vincolanti della Commissione europea in senso diverso" mentre non deve essere inferiore a 4 volte la disponibilità del fondo nel termine del 31.12.2018;
- ii. Il comma 11 dell'articolo 8 è sostituito dalla seguente nuova formulazione:
"Il moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) al 31 marzo 2017 deve essere pari ad una volta la disponibilità del fondo, salve sopravvenute decisioni vincolanti della Commissione europea in senso diverso mentre non deve essere inferiore a 4 volte la disponibilità del fondo nel termine del 31.12.2018".
- iii. All'Art. 6, il termine previsto dal primo comma per il 31/12/2015 è sostituito dal 31/03/2017.
- iv. Il comma 1 dell'articolo 12 è sostituito dal seguente "l'accordo decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata fino al 31/12/2028".
- v. Il comma 2 dell'articolo 12 è sostituito dal seguente «la decorrenza delle operazioni assistite dai fondi disciplinate dal presente accordo non potrà essere successiva al 31/12/2028»;
- vi. Il comma 3 dell'articolo 12 è abrogato.
- vii. All'articolo 13, il termine previsto dal primo comma per il 31.12.2025 è sostituito dal 31.12.2028. inoltre è aggiunta la seguente frase "Ove al 31.3.2017 non sia raggiunto il moltiplicatore 1 ed ove al 31.12.2018 il moltiplicatore pari a 4 non sia conseguito, le risorse pari alla percentuale mancante rispetto al raggiungimento dello stesso, saranno restituite alla disponibilità della Regione Puglia alle rispettive scadenze, incrementate degli interessi sulle giacenze ed al netto dei costi di gestione e delle perdite.
- viii. Il comma 2 dell'art.13 è sostituito con la seguente nuova formulazione:
"A decorrere dal 1° gennaio 2019 le risorse restituite all'Azione 6.1.6 in relazione alle garanzie prestate, incrementate degli interessi sulle giacenze della liquidità, al netto dei costi di gestione e delle perdite, che hanno costituito spesa ammissibile in sede di chiusura del PO FESR 2007-2013 dovranno essere mantenute nella disponibilità dell'Azione 6.1.6 e saranno riutilizzate dalla Regione Puglia, per il tramite dei Confidi, per nuove operazioni di garanzia a favore delle piccole e medie imprese per le medesime finalità del Fondo, in modo da garantire che la durata delle operazioni di garanzia erogate ai sensi del presente Accordo, non sia successiva al 31.12.2028".
- ix. Il comma 4 dell'art.13 è sostituito dal seguente:

“Ove, per consentire unità di azione alle politiche regionali per l'erogazione di aiuti alle piccole e medie imprese, le risorse disponibili, come definite nel precedente comma 2, debbano essere trasferite ad altro strumento di ingegneria finanziaria a favore delle PMI, saranno fatti salvi gli effetti successivi, limitatamente alle operazioni in essere alla data del trasferimento e fino all'estinzione delle stesse e/o delle attività di recupero di eventuali crediti che dovessero sorgere dalle predette operazioni. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale saranno definite le modalità per l'attuazione del trasferimento.”

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4 lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di Azione e dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- di approvare le seguenti modifiche ai testi degli schemi di accordo di finanziamento approvati con le Deliberazioni della Giunta Regionale del 04.12.2012, n. 2639, del 16.12.2014, n. 2635, del 09.09.2015, n. 1590 e del 09.12.2015, n. 2245:
 - I. Con riferimento allo schema di Convenzione approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale del 04.12.2012, n. 2639, a valere sul 2° avviso Azione 6.1.6:
 - i. comma 3 dell'articolo 6, è sostituito dalla seguente nuova formulazione:

“Al fine di calcolare il raggiungimento delle quote di utilizzo, l'ammontare delle garanzie concesse al 31 marzo 2017 è pari a una volta la disponibilità del fondo (c.d. rapporto di *gearing*), salve sopravvenute decisioni vincolanti della Commissione europea in senso diverso, mentre non deve essere inferiore a 7 volte la disponibilità del fondo nel termine del 31.12.2017”;
 - ii. Il comma 12 dell'articolo 8 è sostituito dalla seguente nuova formulazione:

“Il moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) al 31 marzo 2017 deve essere pari ad una volta la disponibilità del fondo, salve sopravvenute decisioni vincolanti della Commissione europea in senso diverso mentre non deve essere inferiore a 7 volte la disponibilità del fondo nel termine del 31.12.2017”.
 - iii. Al comma 1 dell'articolo 12 la locuzione “l'accordo decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata fino al 31/12/2025” è sostituita dalla seguente “l'accordo decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata fino al 31/12/2027”.

- iv. Al comma 1 dell'articolo 12 la locuzione "saranno effettuate dal confidi fino al 31/12/2015" è sostituita dalla seguente "saranno effettuate dal confidi fino al 31/03/2017";
 - v. Il comma 2 dell'articolo 12 è sostituito dal seguente "la decorrenza delle operazioni assistite dai fondi disciplinate dal presente accordo non potrà essere successiva al 31/12/2027"
 - vi. Il comma 4 dell'articolo 12 è abrogato.
 - vii. All'articolo 13, il termine previsto dal primo comma per il 31.12.2025 è sostituito dal 31.12.2027. inoltre è aggiunta la seguente frase "Ove al 31.12.2017 il moltiplicatore pari a 7 non sia conseguito, le risorse pari alla percentuale mancante rispetto al raggiungimento dello stesso, saranno restituite alla disponibilità della Regione Puglia, incrementate degli interessi sulle giacenze ed al netto dei costi di gestione e delle perdite.
 - viii Il comma 2 dell'art.13 è sostituito con la seguente nuova formulazione:
"A decorrere dal 1° gennaio 2018 le risorse restituite all'Azione 6.1.6 in relazione alle garanzie prestate, incrementate degli interessi sulle giacenze della liquidità, al netto dei costi di gestione e delle perdite, dovranno essere mantenute nella disponibilità dell'Azione 6.1.6 e saranno riutilizzate dalla Regione Puglia, per il tramite dei Confidi, per nuove operazioni di garanzia a favore delle piccole e medie imprese per le medesime finalità del Fondo, in modo da garantire che la durata delle operazioni di garanzia erogate ai sensi del presente Accordo, non sia successiva al 31.12.2027".
 - ix. Il comma 4 dell'art.13 è sostituito dal seguente:
"Ove, per consentire unità di azione alle politiche regionali per l'erogazione di aiuti alle piccole e medie imprese, le risorse disponibili, come definite nel precedente comma 2, debbano essere trasferite ad altro strumento di ingegneria finanziaria a favore delle PMI, saranno fatti salvi gli effetti successivi, limitatamente alle operazioni in essere alla data del trasferimento e fino all'estinzione delle stesse e/o delle attività di recupero di eventuali crediti che dovessero sorgere dalle predette operazioni. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale saranno definite le modalità per l'attuazione del trasferimento."
- II. Con riferimento allo schema di Convenzione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 16.12.2014, n. 2635 e confermato con la Deliberazione del 09.09.2015, n. 1590, a valere rispettivamente sul 1° e sul 2° rifinanziamento di cui all' Azione 6.1.6:
- i. Il comma 3 dell'articolo 6, è sostituito dalla seguente nuova formulazione:
"Al fine di calcolare il raggiungimento delle quote di utilizzo, l'ammontare delle garanzie concesse al 31 marzo 2017 è pari a una volta la disponibilità del fondo (c.d. rapporto di *gearing*) salve sopravvenute decisioni vincolanti della Commissione europea in senso diverso", mentre non deve essere inferiore a 7 volte la disponibilità del fondo nel termine del 31.12.2017;
 - ii. Il comma 13 dell'articolo 8 è sostituito dalla seguente nuova formulazione:
"Il moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) al 31 marzo 2017 deve essere pari ad una volta la disponibilità del fondo salve sopravvenute decisioni vincolanti della Commissione europea in senso diverso, mentre non deve essere inferiore a 7 volte la disponibilità del fondo nel termine del 31.12.2017".
 - iii. All'Art. 6 ,il termine previsto dal primo comma per il 31/12/2015 è sostituito dal 31/03/2017.
 - iv. Il comma 1 dell'articolo 12 è sostituito dal seguente "l'accordo decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata fino al 31/12/2027".
 - v. Il comma 2 dell'articolo 12 è sostituito dal seguente "la decorrenza delle operazioni assistite dai fondi disciplinate dal presente accordo non potrà essere successiva al 31/12/2027";
 - vi. Il comma 3 dell'articolo 12 è abrogato.
 - vii. All'articolo 13, il termine previsto dal primo comma per il 31.12.2025 è sostituito dal 31.12.2027. inoltre è aggiunta la seguente frase "Ove al 31.12.2017 il moltiplicatore pari a 7 non sia conseguito, le risorse pari alla percentuale mancante rispetto al raggiungimento dello stesso, saranno restituite alla disponibilità della Regione Puglia, incrementate degli interessi sulle giacenze ed al netto dei

- costi di gestione e delle perdite.
- viii. Il comma 2 dell'art.13 è sostituito con la seguente nuova formulazione:
"A decorrere dal 1° gennaio 2018 le risorse restituite all'Azione 6.1.6 in relazione alle garanzie prestate, incrementate degli interessi sulle giacenze della liquidità, al netto dei costi di gestione e delle perdite, dovranno essere mantenute nella disponibilità dell'Azione 6.1.6 e saranno riutilizzate dalla Regione Puglia, per il tramite dei Confidi, per nuove operazioni di garanzia a favore delle piccole e medie imprese per le medesime finalità del Fondo, in modo da garantire che la durata delle operazioni di garanzia erogate ai sensi del presente Accordo, non sia successiva al 31.12.2027".
- ix. Il comma 4 dell'art.13 è sostituito dal seguente:
"Ove, per consentire unità di azione alle politiche regionali per l'erogazione di aiuti alle piccole e medie imprese, le risorse disponibili, come definite nel precedente comma 2, debbano essere trasferite ad altro strumento di ingegneria finanziaria a favore delle PMI, saranno fatti salvi gli effetti successivi, limitatamente alle operazioni in essere alla data del trasferimento e fino all'estinzione delle stesse e/o delle attività di recupero di eventuali crediti che dovessero sorgere dalle predette operazioni. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale saranno definite le modalità per l'attuazione del trasferimento."
- III. Con riferimento allo schema di Convenzione approvato con Deliberazione del 09.12.2015, n. 2245, a valere sul 3° avviso Azione 6.1.6:
- i. Il comma 3 dell'articolo 6, è sostituito dalla seguente nuova formulazione:
"Al fine di calcolare il raggiungimento delle quote di utilizzo, l'ammontare delle garanzie concesse al 31 marzo 2017 è pari a una volta la disponibilità del fondo (c.d. rapporto di *gearing*), salve sopravvenute decisioni vincolanti della Commissione europea in senso diverso" mentre non deve essere inferiore a 4 volte la disponibilità del fondo nel termine del 31.12.2018;
- ii. Il comma 11 dell'articolo 8 è sostituito dalla seguente nuova formulazione:
"Il moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) al 31 marzo 2017 deve essere pari ad una volta la disponibilità del fondo, salve sopravvenute decisioni vincolanti della Commissione europea in senso diverso mentre non deve essere inferiore a 4 volte la disponibilità del fondo nel termine del 31.12.2018".
- iii. All'Art. 6, il termine previsto dal primo comma per il 31/12/2015 è sostituito dal 31/03/2017.
- iv. Il comma 1 dell'articolo 12 è sostituito dal seguente "l'accordo decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata fino al 31/12/2028".
- v. Il comma 2 dell'articolo 12 è sostituito dal seguente "la decorrenza delle operazioni assistite dai fondi disciplinate dal presente accordo non potrà essere successiva al 31/12/2028";
- vi. Il comma 3 dell'articolo 12 è abrogato.
- vii. All'articolo 13, il termine previsto dal primo comma per il 31.12.2025 è sostituito dal 31.12.2028. inoltre è aggiunta la seguente frase "Ove al 31.3.2017 non sia raggiunto il moltiplicatore 1 ed ove al 31.12.2018 il moltiplicatore pari a 4 non sia conseguito, le risorse pari alla percentuale mancante rispetto al raggiungimento dello stesso, saranno restituite alla disponibilità della Regione Puglia alle rispettive scadenze, incrementate degli interessi sulle giacenze ed al netto dei costi di gestione e delle perdite.
- viii. Il comma 2 dell'art.13 è sostituito con la seguente nuova formulazione:
"A decorrere dal 1° gennaio 2019 le risorse restituite all'Azione 6.1.6 in relazione alle garanzie prestate, incrementate degli interessi sulle giacenze della liquidità, al netto dei costi di gestione e delle perdite, dovranno essere mantenute nella disponibilità dell'Azione 6.1.6 e saranno riutilizzate dalla Regione Puglia, per il tramite dei Confidi, per nuove operazioni di garanzia a favore delle piccole e medie imprese per le medesime finalità del Fondo, in modo da garantire che la durata delle operazioni di garanzia erogate ai sensi del presente Accordo, non sia successiva al 31.12.2028".
- ix. Il comma 4 dell'art.13 è sostituito dal seguente:

“Ove, per consentire unità di azione alle politiche regionali per l’erogazione di aiuti alle piccole e medie imprese, le risorse disponibili, come definite nel precedente comma 2, debbano essere trasferite ad altro strumento di ingegneria finanziaria a favore delle PMI, saranno fatti salvi gli effetti successivi, limitatamente alle operazioni in essere alla data del trasferimento e fino all’estinzione delle stesse e/o delle attività di recupero di eventuali crediti che dovessero sorgere dalle predette operazioni. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale saranno definite le modalità per l’attuazione del trasferimento.”

-di demandare al Dirigente della Sezione competente tutti i conseguenziali adempimenti; di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2017, n. 384

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse VI - Linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.13 - Fondo di Controgaranzia, Fondo Tranched cover e Fondo Finanziamento del rischi - DGR n. 2819/2011, modificata con DGR n. 1788/2014 - Modifiche.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dell'azione 6.1.13 a valere sul P.O. F.E.S.R. 2007-2013 e confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e dal Direttore di Dipartimento, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Il Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013 prevede una specifica azione (Azione 6.1.13 "Aiuti in forma di partecipazioni al Capitale di rischio e garanzia del credito erogato in favore di microimprese e PMI") finalizzata ad agevolare l'accesso al credito delle microimprese e delle PMI, attraverso uno strumento di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia, del Fondo Tranched cover e del Fondo Finanziamento del rischio. Gli strumenti di ingegneria finanziaria sono conformi alle discipline del Regolamento (CE) 1083/2006 e del Regolamento (CE) 1828/2006.
- La strategia della Regione punta a sostenere lo sviluppo delle microimprese e delle PMI, favorendo l'accesso al credito.
- Con la Deliberazione della Giunta Regionale del 12.12.2011, n. 2819 e con la Deliberazione della Giunta Regionale del 6.8.2014, n. 1788 la Regione ha individuato la società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A., quale soggetto delegato per le attività di gestione dei Fondi.
- Con la medesima Deliberazione, la Regione ha approvato lo schema dell'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo ed ha emanato apposite "Direttive di attuazione", allegato I al suindicato atto, individuando le condizioni a cui attenersi per l'utilizzazione delle risorse, successivamente modificate con DGR n.1213 del 1 luglio 2013, con DGR n. 502 del 19 aprile 2016 e con DGR n. 1236 del 2 agosto 2016.
- Le Direttive di attuazione si riferiscono esclusivamente alla disciplina del Fondo di Controgaranzia.
- In ottemperanza alle disposizioni dell' art. 44 del Regolamento CE n. 1083/2006 e degli artt. 43-46 del Regolamento CE 1828/2006, è stato stipulato, in data 13.12.2011, l'Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., successivamente modificato con DGR n. 1104 del 5 giugno 2012.
- Con la Deliberazione della Giunta regionale del 05.06.2012, n. 1104 è stato, altresì, approvato il Piano delle attività (Business Plan) relativo ai su menzionati Fondi presentato alla Regione Puglia dalla società Puglia Sviluppo S.p.A.
- Con deliberazione della Giunta regionale del 06.08.2014, n. 1788, la Regione Puglia ha approvato:
 - la riprogrammazione dell'Azione 6.1.13 PO FESR 2007-2013;
 - il documento "PO FESR Puglia 2007/2013 — azione 6.1.13 - Integrazioni al Piano delle Attività del Fondo di controgaranzia e del Fondo Tranched cover della Regione Puglia approvato con DGR 1104 del 7 aprile 2012 - Introduzione di una nuova misura di Finanziamento del Rischio", con cui sono state apportate una serie di variazioni al Piano delle Attività approvato con DGR 1104/2012 e con cui, in particolare, la dotazione finanziaria del "Fondo di Controgaranzia" è stata rideterminata in euro 5.000.000,00.
- La Regione Puglia e Puglia Sviluppo hanno stipulato il nuovo Accordo di Finanziamento in data 16 ottobre 2014 (Rep. 016173).

Tutto ciò premesso,

VISTO lo schema dell'accordo di finanziamento approvato con DGR n. 2819/2011, modificato con DGR n. 1788/2014.

VISTO il paragrafo 3.6 della Decisione della CE C(2015) 2771 final del 30.04.2015, che ha prorogato la data ultima di ammissibilità degli importi relativi ai costi di gestione e delle erogazioni effettuate ai singoli percettori nell'ambito degli strumenti finanziari sino al 31.03.2017.

Considerato che:

- In data 22/11/2016, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, d'intesa con il MEF-IGRUE, sentite le Regioni nell'ambito del Tavolo tecnico sugli strumenti finanziari, ha presentato alla Commissione Europea - DG Regio un position paper sulla spesa ammissibile alla chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013 per i fondi di garanzia (prot. 9503 del 22.11.2016 e prot. 2464 del 10.3.2017, agli atti dell'Autorità di Gestione), sostenendo che, come previsto dal paragrafo 3.6.1 degli orientamenti sulla chiusura, "in caso di garanzie, l'importo delle spese ammissibili al momento della chiusura è pari al valore delle garanzie fornite, compresi gli importi impegnati a titolo di garanzie", e non, invece, come sembrerebbe emergere dall'interpretazione della Commissione Europea, al "valore degli importi impegnati come garanzia da fondi di garanzia" o dagli importi prudenzialmente accantonati per fare fronte alle insolvenze previste".
- In coerenza con la lettera dell'articolo 78 del Regolamento 1083/2006 e con la posizione espressa dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e condivisa con il MEF-IGRUE nel position paper inviato alla Commissione europea (Prot. 9503 del 22.11.2016 e prot. 2464 del 10.3.2017), si ritiene che la spesa ammissibile a chiusura del programma, nel caso dei fondi di garanzia, sia pari agli importi impegnati come garanzie. Vale a dire le garanzie previste (per i prestiti effettivamente erogati ai destinatari finali, che hanno già raggiunto la loro maturità, indipendentemente dal fatto che le garanzie siano state utilizzate o meno) e le garanzie impegnate (per i prestiti effettivamente erogati ai destinatari finali che non hanno ancora raggiunto la loro maturità).
- Risulta opportuno, pertanto, rimodulare il moltiplicatore costituito dal rapporto tra il totale delle garanzie concesse e la dotazione dei fondi in oggetto ad 1 (uno), salve sopravvenute decisioni vincolanti della Commissione europea in senso diverso.

Considerato, altresì, che:

- a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Controgaranzia con DGR n.1213 del 1 luglio 2013, con DGR n. 1788/2014, con DGR n. 502 del 19 aprile 2016 e con DGR n. 1236 del 2 agosto 2016, risulta necessario prevedere alcune modifiche ai testi delle Direttive di attuazione, dell'Accordo di finanziamento e del Piano delle Attività al fine di consentire una gestione dello strumento efficiente ed efficace per realizzare il perseguimento degli obiettivi di politica industriale regionale per il medio-lungo periodo e, di conseguenza, autorizzare l'aggiornamento del testo delle Direttive di attuazione, dell'Accordo di finanziamento e del Piano delle Attività approvati con DGR n. 2819/2011 e modificate con DGR n. 1213 del 7 luglio 2013, con DGR n. 1788 del 6 agosto 2014, con DGR n. 502 del 19 aprile 2016 e con DGR n. 1236 del 2 agosto 2017, in considerazione delle proposte di modifiche di cui alla presente deliberazione.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone:

- di approvare le seguenti modifiche al testo delle Direttive di attuazione, dell'Accordo di finanziamento e del Piano delle Attività approvati con DGR n. 2819/2011 e modificate con DGR n. 1213 del 7 luglio 2013, con DGR n. 1788 del 6 agosto 2014, con DGR n. 502 del 19 aprile 2016 e con DGR n. 1236 del 2 agosto 2016.
- I. Con riferimento alle Direttive di attuazione:
- i. Nel testo delle Definizioni, lettera c), la locuzione "indica l'Organo competente a deliberare" è sostituita con la locuzione «indica l'Organo competente ad esprimere un parere».
 - ii. Il primo capoverso e la lettera a) dell'articolo 3.1 sono sostituiti dalla seguente definizione: "Sono ammissibili alla Controgaranzia operazioni di garanzia diretta effettuate dai soggetti richiedenti su portafogli di finanziamenti erogati per le seguenti finalità:
 - a) Finanziamenti a medio-lungo termine per investimenti iniziali. Per i Soggetti beneficiari finali operanti nel settore manifatturiero, in presenza di tale tipologia, i finanziamenti possono riguardare, al massimo per il 20% del portafoglio, spese per la formazione di scorte, materie prime e prodotti finiti";
 - iii. L'ultimo capoverso dell' articolo 5.2 è sostituito dalla seguente definizione: "Il Gestore potrà rilasciare controgaranzie a favore dei Soggetti Richiedenti per una somma pari ad unA

volta la disponibilità del Fondo, salve sopravvenute decisioni vincolanti della Commissione europea in senso diverso”.

II. Con riferimento all'Accordo di Finanziamento:

- i. le lettere e) e h) dell' articolo 4, comma 1, sono sostituiti dalle seguenti definizioni:
“e) rispettare le Direttive di attuazione approvate con DGR 2819/2011, modificate con DGR n. 1213 del 7 luglio 2013, con DGR n. 502 del 19 aprile 2016 e con DGR n. 1236 del 2 agosto 2017 ed a rispettare la normativa comunitaria in materia di aiuti”;
“h) per le garanzie, mantenere il moltiplicatore costituito dal rapporto tra il totale delle garanzie concesse e dotazione del fondo Ori a 1 (uno), salve sopravvenute decisioni vincolanti della Commissione europea in senso diverso”.
- ii. Al comma 1 dell'articolo 7 la locuzione “L'accordo decorre dalla data di sottoscrizione ed ha durata fino al 31/12/2025” è sostituita dalla seguente “L'accordo decorre dalla data di sottoscrizione ed ha durata fino al 31/12/2030”.
- iii. Il comma 2 dell'articolo 7 è sostituito dalla seguente nuova formulazione: “La durata delle operazioni assistite dai Fondi disciplinati dal presente Accordo, non potrà essere successiva al 31/12/2030”;
- iv. Nel comma 5 dell'articolo 7, il termine del 31/12/2015 è sostituito dal termine 31/03/2017.
- v. L'articolo 8 “Restituzione del capitale” è sostituito con la seguente formulazione:
“A decorrere dal 1° aprile 2017 le risorse restituite al Fondo Controgaranzia, al Fondo Tranched cover e al Fondo Finanziamento del rischio in relazione ai prestiti erogati ed alle garanzie prestate, incrementate degli interessi sulle giacenze della liquidità, al netto dei costi di gestione e delle perdite, che hanno costituito spesa ammissibile in sede di chiusura del PO FESR 2007-2013 dovranno essere mantenute nella disponibilità del Fondo Controgaranzia, al Fondo Tranched cover e al Fondo Finanziamento del rischio, ciascuno per competenza, e saranno riutilizzate dalla Regione Puglia, per il tramite di Puglia Sviluppo, per nuove operazioni di prestiti e garanzia a favore delle piccole e medie imprese per le medesime finalità dei su menzionati Fondi, in modo da garantire che la durata delle operazioni di prestiti erogati e garanzia prestate ai sensi del presente Accordo, non sia successiva al 31.12.2030.
Ove, per consentire unità di azione alle politiche regionali per l'erogazione di aiuti alle piccole e medie imprese, le risorse disponibili, come definite nel precedente paragrafo, debbano essere trasferite ad altro strumento di ingegneria finanziaria saranno fatti salvi gli effetti successivi, limitatamente alle operazioni in essere alla data del trasferimento e fino all'estinzione delle stesse e/o delle attività di recupero di eventuali crediti che dovessero sorgere dalle predette operazioni. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale saranno definite le modalità per l'attuazione del trasferimento.”

III. Con riferimento al Piano delle Attività:

- i. Il testo di cui al paragrafo 5.2.1, primo capoverso e lettera a), è sostituito dalla seguente definizione:
“Il Fondo di controgaranzia ha per oggetto una “garanzia” prestata a favore dei Confidi e delle Banche di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 1.9.93, n. 385 (Soggetti Richiedenti) per operazioni di garanzia diretta effettuate dai soggetti richiedenti su portafogli di finanziamenti erogati per le seguenti finalità:
a) Finanziamenti a medio-lungo termine per investimenti iniziali. Per i Soggetti beneficiari finali operanti nel settore manifatturiero, in presenza di tale tipologia, i finanziamenti possono riguardare, al massimo per il 20% del portafoglio, spese per la formazione di scorte, materie prime e prodotti finiti”;
- ii. Il testo di cui al paragrafo 5.2.1, lettera c), è sostituito dalla seguente definizione: “I soggetti richiedenti abbiano garantito una quota non superiore all'80% dell'ammontare di ciascuna operazione”.
- iii. Il testo di cui al paragrafo 5.2.1, ultimo capoverso, è sostituito dalla seguente definizione: “Il Gestore potrà rilasciare controgaranzie a favore dei Soggetti Richiedenti per una somma pari ad una volta la disponibilità del Fondo, salve sopravvenute decisioni vincolanti della Commissione europea in senso diverso”.

- iv. Nel testo di cui al paragrafo 5.2.2, ultimo capoverso, l'espressione "al Comitato affinché possa deliberare entro 6 mesi" è sostituita con la seguente: "alla Commissione affinché possa esprimere un parere entro il termine di 2 mesi".
- v. Il paragrafo 5.2.3. "Il Comitato di gestione" è sostituito come di seguito specificato:
"In conformità con quanto previsto dalle Direttive di attuazione del Fondo, è prevista la costituzione di una Commissione competente ad esprimere un parere in materia di concessione della controgaranzia e di gestione del Fondo. L'Organo è nominato con apposita Determina dell'Amministratore Unico del Gestore e composto da rappresentanti di Puglia Sviluppo S.p.A. e da almeno due componenti esperti (qualificati a livello di docente universitario e ricercatore), che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, individuati dal Gestore. La Commissione può riunirsi anche tramite teleconferenza".

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4 lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udità la relazione e conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e dal Direttore di Dipartimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare le seguenti modifiche al testo delle Direttive di attuazione, dell'Accordo di finanziamento e del Piano delle Attività approvati con DGR n. 2819/2011 e modificate con DGR n. 1213 del 7 luglio 2013, con DGR n. 1788 del 6 agosto 2014, con DGR n. 502 del 19 aprile 2016 e con DGR n. 1236 del 2 agosto 2016.
 - I. Con riferimento alle Direttive di attuazione:
 - i. Nel testo delle Definizioni, lettera c), la locuzione "indica l'Organo competente a deliberare" è sostituita con la locuzione "indica l'Organo competente ad esprimere un parere".
 - ii. Il primo capoverso e la lettera a) dell'articolo 3.1 sono sostituiti dalla seguente definizione:
"Sono ammissibili alla Controgaranzia operazioni di garanzia diretta effettuate dai soggetti richiedenti su portafogli di finanziamenti erogati per le seguenti finalità:
 - a) Finanziamenti a medio-lungo termine per investimenti iniziali. Per i Soggetti beneficiari finali operanti nel settore manifatturiero, in presenza di tale tipologia, i finanziamenti possono riguardare, al massimo per il 20% del portafoglio, spese per la formazione di scorte, materie prime e prodotti finiti";
 - iii. L'ultimo capoverso dell' articolo 5.2 è sostituito dalla seguente definizione:

“Il Gestore potrà rilasciare controgaranzie a favore dei Soggetti Richiedenti per una somma pari ad una volta la disponibilità del Fondo, salve sopravvenute decisioni vincolanti della Commissione europea in senso diverso”.

II. Con riferimento all'Accordo di Finanziamento:

i. le lettere e) e h) dell' articolo 4, comma 1, sono sostituiti dalle seguenti definizioni: “e) rispettare le Direttive di attuazione approvate con DGR 2819/2011, modificate con DGR n. 1213 del 7 luglio 2013, con DGR n. 502 del 19 aprile 2016 e con DGR n. 1236 del 2 agosto 2017 ed a rispettare la normativa comunitaria in materia di aiuti”;

“h) per le garanzie, mantenere il moltiplicatore costituito dal rapporto tra il totale delle garanzie concesse e dotazione del fondo pari a 1 (uno), salve sopravvenute decisioni vincolanti della Commissione europea in senso diverso”.

ii. Al comma 1 dell'articolo 7 la locuzione “L'accordo decorre dalla data di sottoscrizione ed ha durata fino al 31/12/2025” è sostituita dalla seguente “L'accordo decorre dalla data di sottoscrizione ed ha durata fino al 31/12/2030”.

iii. Il comma 2 dell'articolo 7 è sostituito dalla seguente nuova formulazione:

“La durata delle operazioni assistite dai Fondi disciplinati dal presente Accordo, non potrà essere successiva al 31/12/2030”.

iv. Il comma 5 dell'articolo 7 è abrogato.

v. L'articolo 8 “Restituzione del capitale” è sostituito con la seguente formulazione:

“A decorrere dal 1° aprile 2017 le risorse restituite al Fondo Controgaranzia, al Fondo Tranched cover e al Fondo Finanziamento del rischio in relazione ai prestiti erogati ed alle garanzie prestate, incrementate degli interessi sulle giacenze della liquidità, al netto dei costi di gestione e delle perdite, che hanno costituito spesa ammissibile in sede di chiusura del PO FESR 2007-2013 dovranno essere mantenute nella disponibilità del Fondo Controgaranzia, al Fondo Tranched cover e al Fondo Finanziamento del rischio, ciascuno per competenza, e saranno riutilizzate dalla Regione Puglia, per il tramite di Puglia Sviluppo, per nuove operazioni di prestiti e garanzia a favore delle piccole e medie imprese per le medesime finalità dei su menzionati Fondi, in modo da garantire che la durata delle operazioni di prestiti erogati e garanzia prestate ai sensi del presente Accordo, non sia successiva al 31.12.2030.

Ove, per consentire unità di azione alle politiche regionali per l'erogazione di aiuti alle piccole e medie imprese, le risorse disponibili, come definite nel precedente paragrafo, debbano essere trasferite ad altro strumento di ingegneria finanziaria saranno fatti salvi gli effetti successivi, limitatamente alle operazioni in essere alla data del trasferimento e fino all'estinzione delle stesse e/o delle attività di recupero di eventuali crediti che dovessero sorgere dalle predette operazioni. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale saranno definite le modalità per l'attuazione del trasferimento.”

III. Con riferimento al Piano delle Attività:

i. Il testo di cui al paragrafo 5.2.1, primo capoverso e lettera a), è sostituito dalla seguente definizione: “Il Fondo di controgaranzia ha per oggetto una “garanzia” prestata a favore dei Confidi e delle Banche di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 1.9.93, n. 385 (Soggetti Richiedenti) per operazioni di garanzia diretta effettuate dai soggetti richiedenti su portafogli di finanziamenti erogati per le seguenti finalità:

a) Finanziamenti a medio-lungo termine per investimenti iniziali. Per i Soggetti beneficiari finali operanti nel settore manifatturiero, in presenza di tale tipologia, i finanziamenti possono riguardare, al massimo per il 20% del portafoglio, spese per la formazione di scorte, materie prime e prodotti finiti”;

ii. Il testo di cui al paragrafo 5.2.1, lettera c), è sostituito dalla seguente definizione: “I soggetti richiedenti abbiano garantito una quota non superiore all'80% dell'ammontare di ciascuna operazione”.

iii. Il testo di cui al paragrafo 5.2.1, ultimo capoverso, è sostituito dalla seguente definizione: “Il Gestore

potrà rilasciare controgaranzie a favore dei Soggetti Richiedenti per una somma pari ad una volta la disponibilità del Fondo, salve sopravvenute decisioni vincolanti della Commissione europea in senso diverso”.

- iv. Nel testo di cui al paragrafo 5.2.2, ultimo capoverso, l’espressione “al Comitato affinché possa deliberare entro 6 mesi” è sostituita con la seguente: “alla Commissione affinché possa esprimere un parere entro il termine di 2 mesi”.
- v. Il paragrafo 5.2.3. “Il Comitato di gestione” è sostituito come di seguito specificato:
“In conformità con quanto previsto dalle Direttive di attuazione del Fondo, è prevista la costituzione di una Commissione competente ad esprimere un parere in materia di concessione della controgaranzia e di gestione del Fondo. L’Organo è nominato con apposita Determina dell’Amministratore Unico del Gestore e composto da rappresentanti di Puglia Sviluppo S.p.A. e da almeno due componenti esperti (qualificati a livello di docente universitario e ricercatore), che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, individuati dal Gestore. La Commissione può riunirsi anche tramite teleconferenza”.

- di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 428

Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica e l'appropriatezza prescrittiva – Adesione alle attività promosse dall'AIFA per l'analisi dei profili di utilizzazione dei farmaci, finalizzati alla redazione del Rapporto OSMED. Conferimento incarico per l'analisi dei dati.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche — Servizio Politiche del Farmaco, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Il Decreto Legge 6 luglio 2012, n.95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, all'art. 15 reca "Disposizioni urgenti per l'equilibrio del settore sanitario e misure di governo della spesa farmaceutica" di razionalizzazione e riduzione del tetto di spesa farmaceutica con decorrenza dell'anno 2013.
- L'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 prevede una serie di adempimenti ai quali sono tenute le Regioni per accedere al maggior finanziamento del SSN, tra i quali il rispetto dei vincoli della spesa farmaceutica.
- A seguito delle azioni di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale intraprese prima con il Piano di Rientro 2010-2012 prima e successivamente con il cosiddetto "Piano Operativo 2013/2015", la Regione ha provveduto a definire una proposta di Piano Operativo per il triennio 2016/2018, nella quale sono previste specifiche azioni per il contenimento della spesa farmaceutica regionale e per ricondurre la stessa nei tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale.
- L'Osservatorio Nazionale sull'impiego dei medicinali (OsMed) rappresenta una delle principali fonti di riferimento per l'informazione e la formazione degli operatori sanitari sull'utilizzazione dei medicinali in Italia.
- L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha consentito l'acquisizione di contributi da parte di Osservatori presenti sul territorio nazionale esperti in assistenza farmaceutica, così da arricchire il Rapporto OsMed di analisi sull'appropriatezza d'uso dei medicinali, individuando percorsi di cura efficaci per il singolo paziente ed efficienti in termini di sistema, ed indicatori idonei al loro monitoraggio, fornendo anche le basi di calcolo per valutare i potenziali benefici economici per il SSN nel caso di una loro modificazione.
- Gli indicatori di utilizzazione dei medicinali contenuti nel Rapporto OsMed, monitorano l'appropriatezza prescrittiva in diversi ambiti terapeutici (ipertensione arteriosa, ipercolesterolemia, diabete mellito, broncopneumopatia cronica ostruttiva, osteoporosi, depressione, ulcera peptica ed esofagite, stati di anemizzazione etc...), sia in funzione delle caratteristiche geografiche, demografiche e cliniche del paziente, sia dell'aderenza al trattamento e che tali indicatori rappresentano strumenti concreti di per la programmazione sanitaria regionale e materiale di lavoro e di confronto per le Aziende Sanitarie.

Rilevato che:

- la Società CliCon S.r.l., azienda specializzata nella progettazione e realizzazione di progetti di outcomes research basati su database clinici e amministrativi in collaborazione con i Medici di Medicina Generale, i Centri Specialistici e le Aziende Sanitarie Locali, con la proposta di cui all'allegato "A" (acquisita al protocollo n. AOO_081/1457 del 16.03.2017 della Sezione Risorse Strumentali Tecnologiche) ha dichiarato, ai sensi di legge, di aver ricevuto dall'AIFA l'incarico alla collaborazione per la redazione del Rapporto Osmed ed è pertanto impegnata nelle attività di analisi dei profili di utilizzazione dei medicinali e di aderenza al trattamento finalizzate alla pubblicazione dello stesso rapporto.

- In tale contesto e per le finalità del rapporto OSMED la Società CliCon S.r.l., con la suddetta nota, ha inviato una proposta di affidamento d'incarico a titolo gratuito per il trattamento dei dati nell'ambito delle attività di analisi dei profili di utilizzazione dei farmaci e di aderenza al trattamento promosse da AIFA relativamente alla redazione del Rapporto OSMED, allegato "A" al presente provvedimento;
- La proposta di affidamento di incarico gratuito effettuata dalla società Clicon S.r.l., prevede altresì la possibilità, per la Regione Puglia, di ricevere dalla suddetta società un flusso di dati di ritorno con modalità compatibili per l'importazione nel sistema informativo regionale Edotto, consentendo alla Regione Puglia di usufruire di parametri benchmarking AIFA utili alla misurazione della propria performance, nonché di specifici indicatori di appropriatezza che, mettendo in evidenza le aree di maggiore criticità in ambito farmaceutico, consentiranno la messa a punto di ulteriori azioni di governo necessarie a raggiungere la graduale convergenza verso standard gestionali e modelli organizzativi che rappresentano *best practice* a livello nazionale;

Considerato che:

- oggi non tutte le Aziende Sanitarie Locali pugliesi conferiscono i dati alla suddetta società per le finalità del progetto OSMED di AIFA;
- è interesse della Regione conferire i dati di tutte le Aziende pugliesi al fine di avere un quadro completo su scala regionale;
- a fronte della partecipazione, le Regioni, il cui contributo viene espressamente citato nel Rapporto OSMED e nelle eventuali pubblicazioni su rivista scientifica, ricevono copia di tutte le analisi riportate dall'OSMED, ricalcolate specificatamente sui propri dati.

Per quanto espresso in narrativa, si propone **alla Giunta Regionale:**

- **di approvare** la proposta di cui all'Allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzata al trattamento dei dati nell'ambito delle attività di analisi dei profili di utilizzazione dei farmaci e di aderenza al trattamento promosso da AIFA;
- di dare mandato alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di perfezionare, con propri atti, il conferimento dell'incarico gratuito alla Società Clicon S.r.l. per le finalità riportate in allegato "A" nell'alveo della attività di analisi dei dati promossa da AIFA e di provvedere con propri atti successivi agli ulteriori adempimenti per l'attuazione del suddetto incarico;

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e DELLA L.R. 28/01 E S.M.E.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n.7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- 1) di **approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di **approvare** la proposta di cui all'Allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzata al trattamento dei dati nell'ambito delle attività di analisi dei profili di utilizzazione dei farmaci e di aderenza al trattamento promosso da AIFA;
- 3) di **dare mandato** alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di perfezionare, con propri atti, il conferimento dell'incarico gratuito alla Società Clicon S.r.l. per le finalità riportate in allegato "A" nell'alveo della attività di analisi dei dati promossa da AIFA e di provvedere con propri atti successivi agli ulteriori adempimenti per l'attuazione del suddetto incarico;
- 4) di **disporre** la notifica del presente atto alla società Clicon S.r.l. ed alle Aziende del SSR a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
- 5) di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta

dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta

dott. Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

La presente deliberazione si compone di un allegato di n. 3 pagine compresa la presente.

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
(Vito Bavaro)



Allegato "A"

Proposta di affidamento d'incarico a titolo gratuito alla società CliCon S.r.l. per il trattamento dei dati nell'ambito delle attività di analisi dei profili di utilizzazione dei farmaci e di aderenza al trattamento promosse da AIFA relativamente alla redazione del Rapporto OSMED.

L'Osservatorio Nazionale sull'impiego dei medicinali (OsMed) rappresenta una delle principali fonti di riferimento per l'informazione e la formazione degli operatori sanitari sull'utilizzazione dei medicinali in Italia.

L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha consentito l'acquisizione di contributi da parte di Osservatori presenti sul territorio nazionale esperti in assistenza farmaceutica, così da arricchire il Rapporto OsMed di analisi sull'appropriatezza d'uso dei medicinali, individuando percorsi di cura efficaci per il singolo paziente ed efficienti in termini di sistema, ed indicatori idonei al loro monitoraggio, fornendo anche le basi di calcolo per valutare i potenziali benefici economici per il SSN nel caso di una loro modificazione.

Gli indicatori di utilizzazione dei medicinali contenuti nel Rapporto OsMed, monitorano l'appropriatezza prescrittiva in diversi ambiti terapeutici (ipertensione arteriosa, ipercolesterolemia, diabete mellito, broncopneumopatia cronica ostruttiva, osteoporosi, depressione, ulcera peptica ed esofagite, stati di anemizzazione etc...), sia in funzione delle caratteristiche geografiche, demografiche e cliniche del paziente, sia dell'aderenza al trattamento e che tali indicatori rappresentano strumenti concreti di per la programmazione sanitaria regionale e materiale di lavoro e di confronto per le Aziende Sanitarie;

La Società CliCon S.r.l., quale azienda specializzata nella progettazione e realizzazione di progetti di outcomes research basati su database clinici e amministrativi in collaborazione con i Medici di Medicina Generale, i Centri Specialistici e le Aziende Sanitarie Locali, è responsabile delle attività di analisi dei profili di utilizzazione dei medicinali e di aderenza al trattamento promosse dall'AIFA e finalizzate alla pubblicazione del Rapporto Osmed.

All'uopo, la scrivente società, ai sensi dell' articolo 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà), dichiara di essere stata selezionata dall'Agenzia Italiana del Farmaco a collaborare alla redazione del rapporto OsMed, oltre che all'Authorship dello stesso, con incarico tuttora valido.

La scrivente società si impegna inoltre a comunicare tempestivamente eventuali modifiche o revoche all'incarico ricevuto da AIFA.

Sulla base di quanto sopra, ai fini delle attività di analisi dei profili di utilizzazione dei farmaci e di aderenza al trattamento e come indicato nella lettera di incarico allegata alla presente "Dettagli tecnici per la fornitura dei dati necessari alla progettazione ed al calcolo degli indicatori di appropriatezza prescrittiva per l'Osservatorio sull'Uso dei Medicinali in Italia (OsMed)", si propone alla Regione Puglia di affidare alla società CliCon S.r.l (sede legale in via Oriani n.31, 40137 Bologna, P.I./CF 01355560390) un incarico a titolo gratuito, sulla base del quale fornire i dati dell'insieme delle prestazioni erogate alla propria popolazione di assistibili nell'ambito regionale.

A fronte della partecipazione, successivamente alla pubblicazione del Rapporto OsMed, la Regione Puglia riceverà copia di tutte le analisi riportate nel Rapporto OsMed ricalcolate specificatamente sui propri dati. A fronte della partecipazione, inoltre, la Regione Puglia sarà citata tra i soggetti che hanno contribuito alla realizzazione del Rapporto OsMed ed alle eventuali pubblicazioni su rivista scientifica.



Allegato "A"

A fronte della partecipazione la Regione Puglia riceverà altresì dalla società Clicon S.r.l. un flusso di dati di ritorno, la cui tipologia e modalità di trasferimento saranno concordate con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche della Regione Puglia, sulla base della disponibilità dei dati elaborati dalla società Clicon S.r.l per la stesura del Rapporto periodico Osmed sull'uso dei farmaci.

Tali dati permetteranno alla Regione Puglia di usufruire di parametri benchmarking AIFA utili alla misurazione della propria performance, nonché di specifici indicatori di appropriatezza prescrittiva che, mettendo in evidenza le aree di maggiore criticità in ambito farmaceutico, consentiranno la messa a punto di ulteriori azioni di governo necessarie a raggiungere la graduale convergenza verso standard gestionali e modelli organizzativi che rappresentano *best practice* a livello nazionale.

Distinti saluti

Data 15/3/2017

Il vice-presidente di Clicon S.r.l.
Ing. Stefano Buda



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 447

Programma europeo COSME 2014-2020. Progetto "EV5-VRF". Partecipazione della Regione Puglia ad eventi di progetto all'estero. Autorizzazione a sanatoria per la missione a Berlino (Germania) e autorizzazione per la missione a Nijmegen (Olanda) del personale regionale incaricato

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. Mobility Manager Aziendale, confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue:

VISTA

la DGR n. 1.220 del 02/08/2016 con cui la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro, di:

- a) prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento da parte della Commissione Europea - Agenzia EASME - con fondi del programma COSME 2014-2020 del progetto EV5-VRF, di cui la Regione Puglia - Sezione Programmazione e Gestione TPL è partner di progetto;
- b) prendere atto che il grant agreement (ref. Ares 2016-1418886 del 22/03/2016) e la tabella del budget finale (EV5 Payment Schedule) sono agli atti d'ufficio;
- c) prendere atto che le attività previste dal progetto EV5-VRF a carico della Regione Puglia, prevedono una spesa complessiva di € 17.723,48, di cui una quota parte, pari al 25%, corrispondente al cofinanziamento regionale pari ad € 4.430,87, è interamente coperta con i costi del personale imputati al progetto stesso e che la differenza - pari ad € 13.292,61 — è interamente coperta con i fondi europei del citato programma COSME 2014 -2020;
- d) approvare, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, una variazione incrementativa, in termini di competenza e di cassa, dello stato di previsione del Bilancio vincolato dell'esercizio finanziario 2016 della Regione Puglia, con l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
- e) autorizzare dirigenti e funzionari regionali incaricati della gestione del progetto EV5-VRF ad effettuare missioni all'estero nei territori partner di progetto fino alla scadenza del progetto e del programma, facendo gravare le spese per la partecipazione ai meeting sul budget di progetto;
- f) di fare obbligo al dirigente della Sezione Programmazione e Gestione TPL di presentare alla Giunta Regionale, trimestralmente, relazione informativa sulle persone autorizzate alle missioni all'estero e sui corrispondenti costi sostenuti, relativamente al progetto EV5-VRF;

RILEVATO

- che con determina dirigenziale n. 35 del 12/05/16 i funzionari regionali Raffaele Sforza e Paola Papa, attualmente in servizio nella Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, sono stati nominati rispettivamente Project Manager con funzioni di RUP e Project Assistant;
- che la dirigente di Sezione, Ing. Irene di Tria, è legale rappresentante di progetto.

CONSIDERATO

- che il progetto EV5-VRF, approvato dalla Commissione Europea - Agenzia EASME - ha previsto per tutti i partner di progetto la partecipazione alla Fiera del Turismo di Berlino "ITB Berlin" tenutasi dal 7 all'11 marzo 2017, per presentare ad un pubblico internazionale specializzato i risultati del progetto stesso anche attraverso l'allestimento di uno specifico stand e per tenere, con l'occasione, l'incontro tecnico di partenariato finalizzato alla discussione dello stato di avanzamento delle attività progettuali;
- che ai fini della disseminazione a livello internazionale dei risultati di progetto fin qui conseguiti, nel corso dello svolgimento delle attività progettuali è stato stabilito che fosse opportuna la partecipazione attiva dei partner del progetto EV5-VRF alla Conferenza internazionale sulla mobilità ciclistica "Velo-City", quest'anno in programma in a Nijmegen, Olanda, dal 13 al 16 giugno, con un intervento specifico all'interno del programma dei lavori;

- che i costi derivanti dalla partecipazione ai due eventi su citati dei partner di progetto rientrano tra le spese a carico del progetto EV5-VRF;
- che Germania e Olanda non rientrano nei territori partner di progetto;

Si propone alla Giunta:

- di approvare la partecipazione della Regione Puglia agli eventi organizzati all'estero nell'ambito del progetto EV5-VRF finanziato dal programma europeo COSME 2014-2020;
- di autorizzare a sanatoria la missione a Berlino (Germania) per la partecipazione della Dirigente Ing. Irene di Tria, dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL quale legale rappresentate di progetto e dei funzionari incaricati della gestione del progetto EV5-VRF Raffaele Sforza e Paola Papa alla Fiera del Turismo "ITB Berlin" tenutasi dal 7 all'11 marzo 2017;
- di autorizzare la missione in Olanda a Nijmegen, dal 13 al 16 giugno 2017, alla Conferenza internazionale sulla mobilità ciclistica "Velo-City 2017 dell'Ing. Irene di Tria e dei funzionari incaricati Raffaele Sforza e Paola Papa;
- di prendere atto che le spese di missione all'estero sono interamente coperte dal budget di progetto e che pertanto non ci sono oneri a carico della Regione;
- di disporre l'invio di una relazione informativa da parte della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL alla Segreteria Generale della Giunta regionale sulle missioni effettate e sui costi sostenuti

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Relatore, sulla base della relazione come innanzi illustrata propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) della L.R. n. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la partecipazione della Regione Puglia agli eventi organizzati all'estero nell'ambito del progetto EV5-VRF finanziato dal programma europeo COSME 2014-2020;
- di autorizzare a sanatoria la missione a Berlino (Germania) per la partecipazione della Dirigente Ing. Irene di Tria, dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL quale legale rappresentate di progetto e dei funzionari incaricati della gestione del progetto EV5-VRF Raffaele Sforza e Paola Papa alla Fiera del Turismo "ITB Berlin" tenutasi dal 7 all'11 marzo 2017;
- di autorizzare la missione in Olanda a Nijmegen, dal 13 al 16 giugno 2017 alla Conferenza internazionale sulla mobilità ciclistica "Velo-City 2017 dell'Ing. Irene di Tria e dei funzionari incaricati Raffaele Sforza e Paola Papa;

- di prendere atto che le spese di missione all'estero sono interamente coperte dal budget di progetto e che pertanto non ci sono oneri a carico della Regione;
- di disporre l'invio di una relazione informativa da parte della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL alla Segreteria Generale della Giunta regionale sulle missioni effettuate e sui costi sostenuti
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 464

Variazione al Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate in conto sospeso a capitoli di partite di giro - Finanziamento Enti Comparto Sanità.

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo riferisce quanto segue:

Con mail del 17/01/2017, l'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria ha sollecitato la regolarizzazione delle reversali di incasso di anni precedenti, emesse con imputazione provvisoria ai capitoli di entrata in partita di giro, invitando i Servizi competenti a provvedere alle regolarizzazioni nei modi previsti dalle vigenti norme contabili;

Il Servizio Gestione Finanziaria Sanitaria, preso atto delle seguenti reversali:

rev. n.10949/2008 di euro 33.807,68 avente in oggetto "Accreditamento al conto 31601 per riparto somme alle Regioni anno 20 07;

rev. n.14551/2009 di euro 74.906,25 avente in oggetto "Accreditamento al conto 31601 Progetto Inform. Op. Sanit. Med. Innov. Antic. 60%";

rev. n.11751/2010 di euro 49.937,50 avente in oggetto "Accreditamento al conto 31601 Progetto Inform. Op. Sanit. Med. Innov.";

rev. n.10170/2013 di euro 87.848.00 avente in oggetto "Ospedale-Territorio senza dolore anno 2010";

rev. n.10169/2013 di euro 61.542,00 avente in oggetto "Assegnazioni vincolate a scopi specifici dello Stato e della UE;

rev. n.13300/2008 di euro 1.863,98 avente ad oggetto " FSN — Parte Corrente a destinazione vincolata — assistenza sanitaria extracomunitaria L.40/98 e D.L. 286/98. Somme imputate al capitolo 2035769 ma non impegnate.

tenuto conto della vetustà di alcuni incassi e verificato che le somme non risultano iscritte nel bilancio sanitario regionale;

procede ad imputare sul Bilancio 2017 la somma complessiva di € 309.905,41 al Capitolo di Entrata 1011088 - "Entrate destinate al finanziamento degli Enti del Comparto Sanità Rivenienti da anni precedenti" (collegato al cap. di spesa 741084), da regolarizzare sui competenti capitoli di bilancio;

Quanto sopra premesso:

Visto il D.L.gs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.L.gs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.L.gs. 118/2011 D.L.gs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.L. gs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione;

Vista la legge regionale del L.R. 30 dicembre 2016, n.41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

Vista la D.G.R. n.16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

Tenuto conto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al commi 465 e 466 dell'art. unico Parte I della Legge 232/2016.

Per le motivazioni innanzi riportate:

si propone alla Giunta Regionale di procedere alla regolarizzazione contabile delle somme innanzi richiamate, pari ad € 309.905,41, incamerate provvisoriamente in partita di giro mediante corrispondente iscrizione in bilancio per la parte entrata e la parte spesa;

di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria alla regolarizzazione contabile e contestuale iscrizione in bilancio delle somme riscosse provvisoriamente in partita di giro;

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA D.LGS.VO 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2017, al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n.16 del 17/01/2017 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

Si procede alla variazione di Bilancio 2017 con l'iscrizione delle entrate relative alla reversale 10949/2008, 14551/2009, 11751/2010, 10170/2013, 10169/2013 e 13300/2008 per l'ammontare complessivo di euro 309.905,41, destinate sia per la parte entrata che per la parte spesa ai capitoli:

PARTE ENTRATA Cap. 1011088 del Bilancio 2017 "Entrate destinate al finanziamento degli Enti del Comparto Sanità rivenienti da esercizi precedenti" (collegato al capitolo di spesa 741084), con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 309.905,41, Piano dei Conti: 1.1.02.99.;

PARTE SPESA Cap.741084 del bilancio 2017 "Trasferimenti agli Enti del Comparto Sanità rivenienti da esercizi precedenti", Missione 13 Programma 1 (collegato al capitolo di spesa 1011088) con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 309.905,41, Piano dei Conti: 1.04.01.02.

CRA: 61.06

Ai successivi adempimenti contabili di accertamento di entrata ed impegno di spesa, provvederà con propri atti il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione del Presidente Michele Emiliano

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Sezione Amministrazione Finanza e Controllo,

A voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

di fare propria la relazione del Presidente Michele Emiliano che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

- di procedere alla regolarizzazione contabile delle somme pari ad euro 309.905,41 incamerate provvisoriamente in capitoli di partita di giro, come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
- di autorizzare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria alla regolarizzazione contabile e contestuale iscrizione in bilancio delle somme riscosse provvisoriamente in partita di giro;
- di approvare il modello allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.L.gs. 118/2011;
- di rinviare a successivi atti del dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo la registrazione dei conseguenti adempimenti contabili in esecuzione di quanto disposto dal D.M. 9 ottobre 2015 ed inottemperanza delle disposizioni ex art. 20 del D.L.gs. 118/2011;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

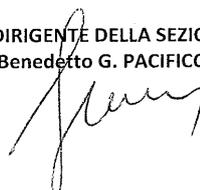
**DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

ALLEGATO 1

Il presente allegato è composto
di n. 2 pagine inclusa la presente

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Benedetto G. PACIFICO)



Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

data: .../.../... n. protocollo
Rif. delibera del ... Organo ... del ... n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE DELIBERA VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	13 Tutele della salute				
Programma	1 Servizio sanitario regionale				
TITOLO	1 Spese correnti				
Totale Programma	1 Servizio sanitario regionale	0,00	0,00	309.905,41	0,00
		0,00	0,00	309.905,41	0,00
		0,00	0,00	309.905,41	0,00
		0,00	0,00	309.905,41	0,00
TOTALE MISSIONE		0,00	0,00	309.905,41	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	0,00	309.905,41	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	0,00	309.905,41	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	1 Entrate correnti				
Tipologia	102 Tributi destinati al finanziamento della sanità				
Struttura	99	0,00	0,00	309.905,41	0,00
		0,00	0,00	309.905,41	0,00
		0,00	0,00	309.905,41	0,00
		0,00	0,00	309.905,41	0,00
TOTALE TITOLO		0,00	0,00	309.905,41	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	0,00	309.905,41	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	0,00	309.905,41	0,00

TIMBINO E FINKA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente/Responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 465

Adesione alla Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie - 21 Marzo 2017. Approvazione schema di Convenzione.

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l’Assessore al Bilancio per la parte relativa all’auto-rizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell’istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l’adozione del modello organizzativo denominato “MAIA”.
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l’Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione “Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale”, con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

- Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, ogni anno il 21 marzo, a partire dal 1996, organizza in Italia, la Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie perché nel giorno di risveglio della natura, si rinnovi la primavera della verità e della giustizia sociale al fine di creare in tutto il paese una memoria responsabile e condivisa, capace di moltiplicare gli anticorpi dell’agire legale contro l’illegalità e la criminalità in generale.
- L’evento organizzato ogni anno su scala nazionale, ha l’obiettivo di collegare tra loro, attraverso un ponte invisibile da nord a sud, tutte le città d’Italia che nella stessa giornata e alla stessa ora, ricorderanno una ad una tutte le vittime innocenti delle mafie affinché, in ogni luogo, attraverso il ricordo, possa radicarsi l’impegno di una rinnovata coscienza civile di ribellione e di rifiuto del potere criminale.
- Oltre alla città di Locri dove quest’anno si svolgerà la Giornata nazionale, Libera ha deciso di celebrare il ricordo delle vittime innocenti delle mafie presso una città di ciascuna regione italiana. Per la Puglia è stata individuata la città di Bari che coinvolgerà l’intero territorio regionale attraverso la partecipazione delle scuole, associazioni, istituzioni e cittadini tutti.
- Con nota prot. n. AOO 176 — 08/03/2017 — 0000249, Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie ha richiesto alla Regione Puglia l’utilizzo del logo istituzionale per la promozione dell’evento, la collaborazione nella comunicazione istituzionale rivolta alle amministrazioni locali ed un contributo finanziario di € 10.000,00 al fine di supportare l’organizzazione della Giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie a Bari e favorire la partecipazione dei cittadini pugliesi.
- Il 15 marzo del 2008 la Giornata della Memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie si è celebrata a Bari con il partenariato della Regione Puglia, e a seguito di questa manifestazione si è dato avvio ad un rapporto di collaborazione nell’ambito dell’antimafia sociale con la rete di Libera.
- L’art. 13 della legge regionale 23 marzo 2015 n. 12 prevede che “In memoria delle vittime della criminalità organizzata e mafiosa in Puglia, la Regione promuove e sostiene la giornata della memoria e dell’impegno al fine di favorire l’educazione, l’informazione e la sensibilizzazione in materia di legalità su tutto il territorio regionale”.

PRESO ATTO CHE:

- La finalità dell’evento, anche per l’elevato valore simbolico, morale e di attivazione delle diverse realtà sco-

lastiche, sociali e istituzionali di tutto il territorio pugliese - promosso e organizzato da Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie - che si svolgerà in contemporanea in diverse città in tutta Italia -, è coerente con gli indirizzi e obiettivi della Sezione, richiamati nel citato DPGR n. 443/2015, in tema di Antimafia Sociale e Legalità.

SI PROPONE:

- di approvare l'adesione al progetto presentato da Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie per la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, così come proposto per l'iniziativa del 21 marzo 2017, prevedendo un contributo finanziario pari a € 10.000,00;
- di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti con Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, con sede legale in Roma Via IV Novembre, 98 - C.F. 97116440583 - P.I. 06523941000, per la realizzazione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie da realizzarsi il 21 marzo 2017 a Bari, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, soggetto attuatore per la realizzazione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie "Ponti di memoria, Luoghi di impegno". previa adozione dell'impegno di spesa;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della D.lgs. 118/11 e successive modificazioni e integrazioni

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 10.000,00 (diecimila/00), a carico del bilancio regionale, trovano copertura sul Cap. 814035 — Spese per l'attuazione di iniziative per la cittadinanza sociale e la legalità (Art. 27, comma 4, LR 38/2011) - E.F. 2017.

CRA: 46 — 06

Missione 06 — Programma 02 — Titolo 1

cod. d.lgs. 118/2011 - 1.04.04.01.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico Parte I Sez. 1 della Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (Legge di stabilità 2017); lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Esigibilità della spesa E.F. 2017.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della legge regionale n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K.

Il presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del

- Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare l'adesione alla Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie per il 21 marzo 2017 che si svolgerà a Bari, così come da proposta presentata da Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie con sede in Roma alla Via IV Novembre, 98 -, prevedendo un contributo finanziario pari a € 10.000,00;
- di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti con Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie con sede legale in Roma alla Via IV Novembre, 98 — Italia (C.F. 97116440583 - P.I. 06523941000), per la realizzazione dell'evento come descritto nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, soggetto attuatore per la realizzazione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie del 21 marzo 2017, previa adozione dell'impegno di spesa;
 - di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
 - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA
SOCIALE**

ALLEGATO A)

Il presente allegato è composto da *ott* *fl* *duo*
Il Dirigente Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dott. Stefano Fumarulo)

CONVENZIONE

**per la realizzazione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle
vittime innocenti delle mafie 21 Marzo 2017**

L'anno duemila*dieci*, addì _____ del mese di _____ in Bari presso la
Presidenza della Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le
Migrazioni ed Antimafia Sociale

FRA

La REGIONE PUGLIA, di seguito denominata "Regione" con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata dal dott. Stefano Fumarulo, nato a Bari il 10/08/1978, in qualità di Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, domiciliato ai fini della presenta convenzione presso la sede della Sezione sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33,

E

Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, con sede legale in Roma, Via IV Novembre, 98 - C.F. 97116440583 - P.I. 06523941000,

PREMESSA

La Regione Puglia:

- è impegnata nella lotta alla criminalità e nella diffusione della cultura dell'educazione alla responsabilità sociale che individua nella partecipazione della cittadinanza attiva, la sua massima espressione per la costruzione di una società responsabile;
- coordina la propria azione di governo con le istituzioni del territorio che hanno competenza diretta in materia, per rendere efficace ogni azione di sviluppo della legalità e della lotta alla criminalità;
- promuove la cultura dell'educazione alla responsabilità condividendo i progetti dell'associazionismo in materia di antimafia e sostenendo attività innovative di formazione per contrastare il dilagare di fenomeni antisociali e criminosi, affinché si rafforzino il concetto di cittadinanza attiva per una corretta pratica della democrazia partecipativa;
- ritiene indispensabile connettere le esperienze Locali con quelle Globali per attivare un confronto che accresca la cultura dell'educazione alla responsabilità sociale e della solidarietà.

1



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA
SOCIALE**

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente atto inquadra il rapporto convenzionale tra le suddette parti per la realizzazione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie per il 21 marzo 2017, promossa e realizzata da Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, così come previsto nell'**ALLEGATO** programma che del presente accordo costituisce parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 2

Programma operativo

Le attività ammesse al finanziamento regionale sono quelle effettivamente descritte e preventivate nel programma **ALLEGATO** di cui al precedente articolo 1, comma 2. La responsabilità attuativa del progetto e la titolarità della relativa spesa sono attribuiti al soggetto attuatore.

ARTICOLO 3

Obblighi

Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie:

- ✓ garantisce che le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie garantendo il massimo coinvolgimento dei diversi attori sociali su tutto il territorio regionale.
- ✓ si impegna a garantire il buon fine dell'iniziativa e di sovraintendere al coordinamento delle diverse azioni propedeutiche all'iniziativa stessa.
- ✓ verifica i risultati dell'iniziativa e li comunica alla Regione Puglia attraverso l'elaborazione di un report finale.
- ✓ assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli di Trasparenza previsti dall'art. 22 della L.R. 15/08.
- ✓ si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Roma della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

ARTICOLO 4

Durata

La presente convenzione scadrà il 30/04/2017.

2



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA
SOCIALE**

ARTICOLO 5

Finanziamento del progetto

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, la Regione sostiene l'esecuzione del progetto di cui al comma 1, articolo 1 con un corrispondente finanziamento preventivato in € 10.000,00 (diecimila/00) Iva e oneri compresi. Il contributo sarà liquidato, nel rispetto delle disposizioni di Giunta regionale con riferimento al "Patto di stabilità interno per l'anno 2017".

Il finanziamento regionale sarà erogato in un'unica soluzione, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione:

ARTICOLO 6

Relazione finale e rendicontazione

Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, soggetto attuatore, entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, trasmetterà alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ai fini della rendicontazione finale sulle attività svolte, i seguenti documenti:

- a) relazione conclusiva con la descrizione dettagliata delle attività svolte;
- b) prospetto di rendicontazione riportante in modo analitico tutte le voci delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
- c) scheda riepilogativa delle fatture e dei documenti contabili presentati;
- d) documentazione di spesa costituita dalle copie delle fatture quietanzate, o altro documento contabile probatorio riportanti la dicitura "copia conforme all'originale" sotto cui dovrà essere apposto il timbro e la firma in originale del legale rappresentante del soggetto attuatore.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

Le eventuali economie realizzate, rispetto a quanto erogato, dovranno essere precisamente descritte ed elencate in sede di rendicontazione e tempestivamente restituite nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7

Pubblicità e logo

Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, soggetto attuatore si impegna a dare adeguata visibilità al finanziamento regionale dell'iniziativa oggetto del finanziamento, ponendo su tutte le comunicazioni per la stampa, inviti o eventuale materiale cartaceo, audio-video e *online* relativi all'iniziativa, il logo della Regione Puglia e il riferimento



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA
SOCIALE**

espresso dalla Presidenza della Giunta Regionale, con la seguente dicitura: "Con il contributo della Presidenza Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale." o, in alternativa, "Con il partenariato della Regione Puglia".

ARTICOLO 8

Revoche

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

- ⇒ nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.4, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;
- ⇒ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.6.

Il soggetto attuatore, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 9

Controversie

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

ARTICOLO 10

Imposta

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Il presente atto, redatto in due originali, si compone di n. 8 facciate comprensive dell'ALLEGATO.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Per la REGIONE PUGLIA

Il dirigente

Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per
le Migrazioni ed Antimafia Sociale

Per il SOGGETTO ATTUATORE



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA
SOCIALE**

Bari, li _____

BARI 21 MARZO 2017

GIORNATA DELL'IMPEGNO E DELLA MEMORIA IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

PREMESSA

La Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie – "Ponti di memoria, Luoghi di impegno" -, è un'iniziativa promossa da Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, che si celebra nelle varie città d'Italia, ogni anno il 21 marzo a partire dal 1996.

Con tale iniziativa, Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, ha scelto il 21 marzo perché nel giorno di risveglio della natura si rinnovi la primavera della verità e della giustizia sociale al fine di creare in tutto il paese una memoria responsabile e condivisa, capace di moltiplicare gli anticorpi dell'agire legale contro l'illegalità e la criminalità in generale.

L'evento, organizzato ogni anno su scala nazionale, ha l'obiettivo di collegare tra loro, attraverso un ponte invisibile da nord a sud, tutte le città d'Italia che nella stessa giornata e alla stessa ora, ricorderanno una ad una tutte le vittime innocenti delle mafie affinché, in ogni luogo, attraverso il ricordo, possa radicarsi l'impegno di una rinnovata coscienza civile di ribellione e di rifiuto del potere criminale.

Quest'anno, per la Puglia, è stata scelta la città di Bari, che coinvolgerà l'intero territorio regionale attraverso la partecipazione delle scuole, associazioni, istituzioni e cittadini tutti.

SCOPO DELL'INIZIATIVA

Affinché possano crescere e attecchire gli anticorpi sociali per il contrasto alle mafie, il ricordo delle vittime innocenti non può ridursi ad una mera enunciazione della lettura dei nomi delle vittime, ma deve essere un progetto di responsabilità sociale che attraverso la celebrazione della Giornata della memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie che ricorre ogni anno il 21 marzo, rimanga vivo il ricordo da trasmettere alle nuove generazioni, di tutte le vittime innocenti delle mafie.

Permettere di far crescere e radicare la ribellione sociale nei confronti dell'illegalità e della criminalità in generale, attraverso momenti di condivisione e approfondimento delle diverse tematiche, anche attraverso l'organizzazione di seminari che si svolgeranno nella seconda metà della giornata.

I PARTECIPANTI AL PROGETTO

Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA
SOCIALE**

Scuole del territorio regionale, Associazioni, Istituzioni

Programma della giornata del 21 Marzo

MATTINA

Ore 8.30 – Raduno dei partecipanti c/o piazzale Mohamed Taher Pacha (zona stadio)

Ore 9.00 – Partenza corteo

Ore 11.15/12.15 – Lettura nomi delle vittime innocenti delle mafie

Ore 12.30 – 13.30 Collegamento streaming con Don Ciotti a Locri

POMERIGGIO

Ore 15.00/17.00 – Seminari sul tema del contrasto alle mafie

1) I CRIMINI AMBIENTALI: COME TRASFORMARE UNA PATTUMIERA IN UNA BOMBA A MANO

Indagine/informazione sul territorio "sommerso" nel vero senso della parola, sulla mafia dello smaltimento rifiuti, e di quelli tossici in particolare. Proposte di lavoro operative e di formazione sociale.

Ospiti: Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia, e Gianluigi de Gennaro, docente di Chimica Ambientale presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

Modera la docente Vittoria Berardinetti

Luogo: Sala del Consiglio Comunale di Bari, Corso Vittorio Emanuele, 84

2) LE PROCESSIONI DEI MAFIOSI: COME LA MALAVITA ENTRA IN CHIESA

Proposte di recupero di una identità culturale antimafiosa da parte della Chiesa locale, alla luce dei fatti equivoci ed ambigui riguardanti le collusioni mafiose in commemorazioni funebri, feste patronali e forme di folklore.

Ospiti: Francesco Preite, Direttore dell'opera salesiana di Bari Redentore, e Vito Piccinonna, rettore della basilica dei Santi Medici di Bitonto. Modera il giornalista Francesco Rossi

Luogo: Auditorium Quacquarelli (Dipartimento di Studi Classici e Cristiani), Strada Torretta (Città vecchia)

3) GEOGRAFIA E MAPPE DELLA CRIMINALITÀ PUGLIESE: CHI SONO, DOVE SONO, COSA FANNO

Panoramica delle forme della criminalità organizzata sul territorio pugliese. Viaggio nella Puglia... da scoprire e di cui è urgente la conoscenza.

Ospiti: Giuseppe Gatti, Sostituto procuratore della DDA di Bari, e Cataldo Motta, già Procuratore capo della Repubblica di Lecce. Modera l'avv. Michele Laforgia

Luogo: Dipartimento di Giurisprudenza (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", piazza Cesare Battisti)

4) LA SFIDA DELLE DONNE E DEI TESTIMONI DI GIUSTIZIA IN PUGLIA



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA
SOCIALE**

Alla scoperta delle vittime innocenti non morte, ovvero di quelle divenute fantasmi, pure fondamentali per la magistratura. Il ruolo delle donne e la loro personale sfida alle mafie.
Ospiti: Giuseppe Volpe, Procuratore capo della Repubblica di Bari, e Mariapia Vigilante, Presidentessa associazione Giraffa Onlus. Modera l'avv. Claudia Corsaro
Luogo: Camera di Commercio, Corso Cavour, 2

5) MIGRANTI E CAPORALATO: RICORDANDO HYSO TELHARAJ E LE ALTRE VITTIME DEL CAPORALATO IN PUGLIA

I fenomeni migratori, il traffico di esseri umani, le nuove forme di schiavitù e le risposte dei nostri territori.

Ospiti: Yvan Sagnet, scrittore e attivista, e Leonardo Palmisano, sociologo e scrittore.

Modera Pietro Fragrasso, presidente della coop. soc. Pietra di Scarto

Luogo: Dipartimento di Lettere (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", piazza Umberto, 1)

6) LO SPORT PULITO: SI PUÒ ANCORA?

Viaggio nel mondo dello sport, partendo da quello locale, per esplorare le insinuazioni di illegalità, dalle scommesse all'uso di droghe e anabolizzanti.

Ospiti: Mirko Cellammare, presidente A.S.D. Panthers Rugby Team, Veronica D'Auria, presidentessa Uisp Bari, e Gianluca Sostegno, presidente Fondazione Taras 706 a.C.

Modera il giornalista Michele Salomone

Luogo: Chiesa di S. Anna, strada Palazzo di Città, 63

7) I BENI CONFISCATI E AVVISO PUBBLICO: PERCORSI POSSIBILI DI RIAPPROPRIAZIONE E TRASPARENZA

Il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie e il ruolo degli enti locali per una nuova idea di economia e sviluppo.

Ospiti: Silvestro Delle Foglie, coordinatore regionale di Avviso Pubblico, e Francesco Capone, attivista di Libera. Modera Sasy Spinelli, referente provinciale di Libera Foggia

Luogo: Dipartimento di Giurisprudenza (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", piazza Umberto, 1)

8) IL PROGETTO POLICORO: GIOVANI, ETICA E LAVORO

Creare lavoro investendo nell'intelligenza e nel cuore delle persone.

Ospiti: Emanuele Perlangeli, segretario regionale del Progetto Policoro, Michele Birardi, tutor del Progetto Policoro per la diocesi di Bari-Bitonto, e Simona Piscitelli e Stella Bradascio, animatrici di comunità della diocesi.

Modera Pasquale Cotugno, tutor del Progetto Policoro per la diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano

Luogo: Chiesa di S. Chiara, strada S. Chiara (Città vecchia)

9) STUDIARE LA MAFIA A SCUOLA: SERVE?

Dialogo con il mondo della scuola alla scoperta delle storie di mafia e delle vittime innocenti di mafia spesso ignorate. Seminario aperto in particolare a docenti e alunni. Sarà allestito anche uno spettacolo per i bambini delle scuole elementari.

Ospiti: Tilde Montinaro, sorella del caposcorta del giudice Falcone Antonio Montinaro, e Rossella Diana, referente legalità dell'Ufficio Scolastico Regionale. Modera Franco Lanzolla, parroco della Cattedrale di Bari

†



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA
SOCIALE**

Luogo: Chiesa di S. Marco dei veneziani, strada S. Marco, 7
N.B. Lo spettacolo per bambini "Sono solo pupazzi" di Paolo Comentale, a cura del Teatro di Pulcinella, si terrà in due turni presso il Fortino di S. Antonio, in via Venezia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 466

**Legge 7/2006 “ Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile ”.
Variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2017.**

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria predisposta dalla Funzionaria del Servizio Governo dell’Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, confermata dalla Dirigente del precitato Servizio, nonché dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo delle offerte, riferisce quanto segue:

- “Ai fini della attuazione della legge 9 Gennaio 2006, n.7 < Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile >, il Ministero della Salute - Ufficio Salute della donna e dell’età evolutiva ha rappresentato - giusta nota prot.0001429 del 15/01/2015 — che, sulla scorta dei criteri stabiliti, la quota da assegnarsi per l’anno 2014 alla Regione Puglia è pari ad € 9.173,41.
- Successivamente, l’Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria ha comunicato, con email del 22-07-2016, che presso la Tesoreria Regionale risultano accreditati € 9.173,41, con rev. n. 9236/14 al capitolo 6153400, in conto sospeso, con causale “*Riparto fondi L.7/2006. Divieto pratiche di mutilazione genitale femminile*”.
- Si attesta che la summenzionata somma non è mai stata iscritta in bilancio.
- VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 “Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma dell’art. 1 e 2 della 1.42/2009;
- RILEVATO che l’art. 51, comma 2 del D.lgs. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del Bilancio di Previsione, relativamente all’iscrizione di entrata e di spesa;
- Vista la legge regionale del L.R. 30 dicembre 2016, n.41 “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019”;
- Vista la D.G.R. n.16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;
- Tenuto conto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al commi 465 e 466 dell’art. unico Parte I della Legge n. 232/2016.

Per le motivazioni innanzi riportate:

si propone alla Giunta Regionale di effettuare le necessarie variazioni del Bilancio di Previsione 2017, meglio descritte negli adempimenti contabili di cui alla presente deliberazione (variazioni in aumento per € 9.173,41 sul Capitolo 2035726 — Parte Entrata — con declaratoria: Finanziamenti legge 7/2006 “Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile “ e sul Capitolo 711015 — Parte Spesa- con declaratoria: Assegnazione alle Aziende Sanitarie per la formazione di figure professionali sanitarie e non, ai fini della prevenzione, assistenza e riabilitazione delle donne e delle bambine sottoposte ad infibulazione.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta variazione per aumento, in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2017, al Bilancio di Previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n.16 del 17/01/2017 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii., della somma di € 9.173,41 a seguito di nuova assegnazione statale a destinazione vincolata disposta dal Ministero della Salute

ENTRATA:

C.R.A.	CAPITOLO DI ENTRATA		TITOLO tipologia categoria	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E. F. 2017
61.03	2035726	Finanziamenti legge 7/2006 "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile".	2.101.01	02.01.01.01.001	+9.173,41

Codice SIOPE E .2.01.01.01.01.001 USCITA

USCITA

C.R.A.	CAPITOLO DI ENTRATA		TITOLO tipologia categoria	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E. F. 2017
61.03	711015	<i>Assegnazione alle Aziende Sanitarie per la formazione di figure professionali sanitarie e non, ai fini della prevenzione, assistenza e riabilitazione delle donne e delle bambine sottoposte ad infibulazione</i>	13.01.01	1.04.01.02.011	+9.173,41

Codice SIOPE U. 1.04.01.02.011

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale - ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k) della L. R. 7/97 - l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita e fatta propria la relazione del Presidente Michele Emiliano,
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Funzionaria del Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, confermata dalla Dirigente del precitato Servizio, nonché dal Dirigente della Sezione SGO,
- A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di approvare la variazione in aumento al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017, mediante l'iscrizione di €. 9.173,41 negli stati di previsione dell'Entrata - Capitolo 2035726 e della Spesa - Capitolo 711015, sia in termini di competenza che di cassa, a seguito di nuova assegnazione statale a destinazione vincolata disposta dal Ministero della Salute;

- di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto:
 - di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.l gs. 118/2011, la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le suddette variazioni di bilancio al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.16 del 17/01/2017;
 - di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 c. 4 del D. Lgs 118/2011;
 - di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi del punto 7 dell'art.42 della L. R. 28/2001.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

**DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO
SPORT PER TUTTI**

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

ALLEGATO 1

Il presente allegato è composto
di n. 2 pagine inclusa la presente

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Giovanni CAMPOBASSO)



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo

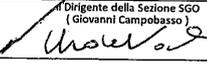
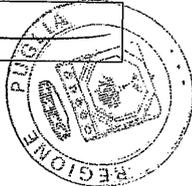
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 13	tutela della salute	residui presunti previsione di competenza			€ 9.173,41
Programma 1	SSR - finanziamento ordinario corrente per garanzia				
TITOLO 1	LEA	previsione di cassa			€ 9.173,41
TITOLO 1	Spese correnti				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 2	trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			€ 9.173,41 € 9.173,41
Tipologia 101	trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					

Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 467

PROGETTO C2-SENSE - Interoperability Profiles for Command/Control Systems and Sensor Systems in Emergency Management. Settimo Programma Quadro di Ricerca. Variazione al Bilancio.

Il Presidente unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio previsione e gestione dei rischi e gestione post emergenza, confermata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Con la DGR n. 1444/2014 è stato preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione al finanziamento nell'ambito del progetto C2-SENSE - Interoperability Profiles for Command/Control Systems and Sensor Systems in Emergency Management - finanziato nell'ambito del Settimo Programma Quadro di Ricerca, del quale la Regione Puglia, Sezione Protezione Civile è partner progettuale.

Con la stessa DGR n. 1444/2014 è stata operata la variazione del bilancio vincolato con l'istituzione del capitolo di entrata 2103000 e del capitolo di uscita 531074, entrambi con dotazione di € 99.798,00, corrispondente alla quota di finanziamento europeo del progetto a favore della Regione Puglia per la realizzazione del progetto C2-SENSE.

Con nota prot. AOO_116/12257 del 02/09/2014 la Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia ha emesso la reversa le di incasso n. 5221/2014 con cui è stata incassata la somma di €54.888,90 imputata sul capitolo di entrata n. 2103000/14.

Con la DGR n. 2491/2015 si è disposta la Variazione di Bilancio ai sensi della L.R. 28/2001 —art. 42 comma 2 — e s.m.i. e sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa iscritti al Titolo 1 e afferenti le risorse di cui al cofinanziamento europeo del progetto C2-SENSE.

Con la DGR n. 1538/2016 si è disposta la variazione di Bilancio ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa.

Nell'ambito del Progetto C2-SENSE finanziato dal Settimo Programma Quadro di Ricerca la Regione Puglia, Sezione Protezione Civile è responsabile dell'organizzazione della pilot action all'interno del deliverable 7.3 e, pertanto, dovendo selezionare il soggetto idoneo per l'organizzazione della pilot action nell'ambito del progetto C2-SENSE, con Atto Dirigenziale n. 026/PRC/DIR/2016/00229 del 06/12/2016 si è provveduto ad assumere una obbligazione giuridica non perfezionata per i servizi di organizzazione della Pilot Application nell'ambito del progetto C2-SENSE e a prenotare la somma di € 10.226,41 sul capitolo 531080, Cod. D.Lgs. 118/2011 11.01/01.03.02.02

Non essendo stato possibile concludere la suddetta procedura di selezione nel corso del 2016, con l'applicazione definitiva del D.Lgs. 118/2011, superata la fase transitoria, ai sensi dell'art. 56 in particolare del comma 4, le prenotazioni di spesa relative a procedure in via di espletamento decadono alla fine dell'esercizio se non hanno fatto seguito obbligazioni giuridicamente perfezionate ad eccezione solo delle spese di investimento per lavori pubblici; pertanto le risorse destinate alla Pilot Application del capitolo sia di spesa 531080 che di entrata collegato 2103000 non risultano né impegnate né accertate nell'esercizio 2016.

Alla luce della richiesta dei partner di posticipare la preparazione e l'esecuzione della Pilot Application, le date stabilite sono 11 e 12 Aprile 2017 per la Pilot Preparation, e 03 e 05 maggio 2017 per la Pilot Execution, risulta necessario:

- riavviare la procedura di selezione del soggetto esterno a cui affidare il servizio di organizzazione della Pilot Application nell'ambito del progetto C2-SENSE,
- apportare la necessaria variazione di bilancio per l'anno 2017 per ristanziare gli importi sia in entrata, sia in

spesa, per dare la copertura finanziaria al provvedimento.

Visti:

il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;

la legge regionale n. 40 del 30/12/2016 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2017”;

la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019”;

la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019.

Rilevato che l’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell’articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

PARTE ENTRATA

CRA:42.07;

Capitolo di Entrata: 2103000 “7° Programma quadro dell’Unione Europea FPSEC2013607729 Progetto C2SENSE”;

Titolo 2- Tipologia 105 Categoria 1 P.C.F. e gestionale SIOPE 2.1.5.1

Variazione in aumento E.F.2017: €.10.226,41 Competenza e Cassa

Debitore certo: Unione Europea

Il titolo giuridico che supporta l’entrata è il *Grant Agreement* sottoscritto dalla Regione Puglia in data 17/02/2014; si dispone l’accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all’allegato 4/2, par. 3.6, lett. c), riferito ai “contributi a rendicontazione”.

Si attesta che permangono i presupposti della reiscrizione delle somme in conto competenza.

PARTE SPESA

CRA:42.07;

Capitolo di Spesa: 531080 “Attuazione del progetto C2-SENSE di cui al 7° programma Quadro dell’Unione Europea. Spese per rappresentanza, missioni, organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta”;

Missione 11- Programma 1 Titolo 1 P.C.F. 1.3.2.2

Variazione in aumento E.F.2017: €.10.226,41 Competenza e Cassa

All'accertamento in entrata e all'impegno di spesa si provvederà con successivi atti della Sezione Protezione Civile.

Il Presidente unitamente all'Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propongono alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 — lettera k) della L.R. 7/1997, l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore alla Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto sopra premesso ed esposto;
- di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011, la variazione al bilancio vincolato regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2017, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- di autorizzare il dirigente responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2017;
- di dare che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R.n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016;
- di approvare l'allegato E/1 (allegato 1) contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	11	Soccorso Civile				
Programma	1	Sistema Protezione Civile				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 0,00	10.226,41 10.226,41	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	1	Sistema Protezione Civile	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 0,00	10.226,41 10.226,41	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	11	Soccorso Civile	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 0,00	10.226,41 10.226,41	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 0,00	10.226,41 10.226,41	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 0,00	10.226,41 10.226,41	0,00 0,00 0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	Trasferimenti correnti				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto dal Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 0,00	10.226,41 10.226,41	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 0,00	10.226,41 10.226,41	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 0,00	10.226,41 10.226,41	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 0,00	10.226,41 10.226,41	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 473

Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci per il trattamento di patologie respiratorie (Asma e BPCO) - ATC R03.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche — Servizio Politiche del Farmaco, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- a seguito delle azioni di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale intraprese prima con il Piano di Rientro 2010-2012 prima e successivamente con il cosiddetto "Piano Operativo 2013/2015", la Regione ha provveduto a definire una proposta di Piano Operativo per il triennio 2016/2018, nella quale sono previste specifiche azioni per il contenimento della spesa farmaceutica regionale e per ricondurre la stessa nei tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale;
- gli ultimi dati relativi al monitoraggio sulla spesa farmaceutica territoriale, pubblicati dall'AIFA ed inerenti il periodo Gen.-Ott. 2016, evidenziano un elevato scostamento rispetto al tetto di spesa stabilito (11,35%), pari al 2,02% del fondo sanitario regionale, sulla base del quale la Puglia è collocata al secondo posto tra le Regioni meno virtuose per mancato rispetto di tale vincolo;
- il Servizio Politiche del Farmaco regionale, incardinato nella Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ha avviato un percorso di analisi e monitoraggio dei dati di spesa e consumo dei medicinali, in modo da individuare le categorie terapeutiche a maggiore impatto sulla spesa farmaceutica regionale, tra cui risultano ricompresi anche i farmaci per il trattamento di patologie respiratorie (Asma e BPCO), classe ATC — R03;
- l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), nel Rapporto OSMED 2015 sull'uso dei farmaci in Italia, annovera diversi medicinali di cui alla classe ATC R03, per il trattamento delle patologie respiratorie Asma e Bronco Pneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO), tra le prime trenta molecole in assoluto maggiormente incidenti sulla spesa farmaceutica convenzionata nazionale (tabella n. 1 - allegato "A");
- relativamente alla categoria dei farmaci per il trattamento delle patologie respiratorie Asma e BPCO, di cui alla classe ATC R03, l'analisi effettuata dal Servizio Politiche del Farmaco regionale sui dati di spesa e consumo mediante il sistema informativo Tessera Sanitaria (TS) del Ministero dell'Economia, associata a valutazioni su specifici indicatori di appropriatezza prescrittiva rilevati dal Rapporto OSMED dell'AIFA, oltre ad evidenziare chiaramente un elevato quanto anomalo disallineamento dei dati della Puglia rispetto alla media nazionale, mette in risalto anche un problema di corretta gestione della continuità assistenziale sul territorio di tali patologie respiratorie.;
- le categorie farmaceutiche riconducibili all'ATC R03 per le quali sono stati rilevati maggiori valori di scostamento (Tab.2 a,b - allegato "A") di spesa e consumi in termini di DDD (Defined Daily Dose) rispetto alla media nazionale, riferibili sia a prescrizioni emesse da MMG che da PLS, sono rappresentate da :
 - a) Gluco Corticoidi, corticosteriodi per via inalatoria (ICS) — ATC IV R03BA
 - b) Anticolinergici a Lunga durata d'azione (LAMA) - ATC IV R03BB
 - c) Agonisti Selettivi dei Recettori b2-Adrenergici a lunga durata d'azione (LABA)- ATC IV R03AC.
 - d) Adrenergici Associati a Corticosteroidi o altri escluso Anticolinergici (LABWICS) - ATC IV R03AK;
 - e) Adrenergici in Associazione con Anticolinergici (LABA/LAMA) - ATC IV R03AL;
 - f) Antagonisti dei recettori dei Leucotrieni - ATC IV R03DC;
- con particolare riferimento alla categoria farmaceutica dei corticosteriodi per via inalatoria (ICS), è stato possibile rilevare, mediante il cruscotto specifico di monitoraggio della spesa farmaceutica del sistema informativo regionale Edotto, che i maggiori valori di scostamento dalla media nazionale (Tab.3 -allegato "A") sono riferibili a prescrizioni emesse da medici Pediatri di Libera Scelta (PLS), lasciando ipotizzare che, oltre ad un impiego "in label" di tali farmaci nell'asma ovvero nella BPCO con componente asmatica, cui è in

parte riferibile la prescrizione, gli stessi siano spesso utilizzati sporadicamente ed in maniera inappropriata anche per la cura dei sintomi delle infezioni acute e degli stati flogistici delle alte vie respiratorie nei bambini;

- i medici prescrittori dovrebbero soppesare bene la necessità di prescrivere questi farmaci e tener conto del beneficio apportabile dalla terapia, della sua durata nonché dei potenziali effetti avversi;
- il documento scientifico pubblicato dal Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e promozione della Salute dell'Istituto Superiore della Sanità *"Uso degli antiasmatici nella popolazione pediatrica"*, definisce come non appropriato l'uso di corticosteroidi inalatori per la cura dei sintomi delle infezioni acute delle alte vie respiratorie (per esempio rinite o tosse) in bambini.
- il Decreto Ministeriale 25.06.03, pubblicato in GU n.162 del 15.07.03, nei casi di utilizzo dei corticosteroidi per via inalatoria per il trattamento dell'asma, raccomanda l'impiego alla dose più bassa efficace e la revisione periodica della stessa, per via dei possibili effetti collaterali sistemici quali, la soppressione surrenalica, anche acuta, il ritardo della crescita nei bambini e negli adolescenti, la riduzione della densità minerale ossea, la cataratta ed il glaucoma, che possono insorgere in seguito a trattamento effettuato a dosi elevate per periodi prolungati con tali medicinali.
- nella gestione delle malattie croniche ed in particolare nell'Asma e nella BPCO, l'aderenza del paziente al trattamento è una delle condizioni critiche per il successo terapeutico. Una terapia sub-ottimale infatti, non riesce a trasferire al paziente i suoi potenziali effetti positivi e comporta conseguenze per l'individuo, in termini di perdita di opportunità di salute ed aumento di mortalità e morbilità, oltre che per la società, in termini di risorse sprecate, di maggiori carichi per i servizi sanitari e maggior numero di ricoveri ospedalieri (NICE 2003; Simpson SH, BMJ 2006; Horne R, NIHR 2013).
- la mancata aderenza al trattamento, riducendo il controllo ottimale della patologia respiratoria, aumenta il rischio di riacutizzazioni e il tasso di ospedalizzazioni, quale conseguenza diretta delle riacutizzazioni severe di Asma e BPCO. L'aggravio dello stato di salute che ne consegue nei pazienti, induce inoltre un aumento dei costi sostenuti per le terapie farmacologiche, che vengono pertanto impostate con schemi più complessi ed aumentano il ricorso a scelte terapeutiche più costose quali associazioni precostituite o estemporanee di più medicinali ed a maggiori dosaggi, incidendo maggiormente sulla spesa farmaceutica a carico del SSN;
- l'obiettivo primario risulta pertanto quello di tenere sotto controllo tali patologie respiratorie in modo tale da ridurre i costi rivenienti sia dalla terapia farmacologica e indagini diagnostiche che quelli relativi a ricoveri inappropriati, attraverso una diminuzione delle riacutizzazioni e quindi delle ospedalizzazioni;
- i dati elaborati dalla Scuola Superiore Universitaria Sant'Anna di Pisa — Laboratorio MES — Network delle Regioni, cui la Puglia aderisce, evidenziano in Puglia un elevato tasso di ospedalizzazione pediatrico per Asma (Tab.4 -allegato "A"), rendendo evidentemente auspicabile un miglioramento nella gestione della continuità assistenziale sul territorio di tale patologia da parte dei PLS oltre alla definizione di percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA) finalizzati a limitare il ricorso all'ospedalizzazione solo nei casi più gravi;
- le Linee guida internazionali GOLD 2017 "Strategia Globale per la diagnosi, il trattamento e la prevenzione della BPCO" e GINA 2015 "Diagnosi e trattamento dell'Asma", oltre ad introdurre nuovi parametri per la corretta valutazione diagnostica e terapeutica di tali patologie, evidenziano chiaramente l'importanza dell'aderenza al trattamento quale fattore cruciale per il raggiungimento del successo terapeutico, con particolare

riferimento alle terapie farmacologiche inalatorie, ritenendo essenziale il ruolo nella diagnosi e follow-up sia dei medici specialisti che dei MMG/PLS; inoltre il MMG e PLS è fondamentale nella gestione della cronicità sul territorio per ciò che riguarda l'addestramento del paziente all'utilizzo di farmaci/dispositivi inalatori, la rivalutazione periodica della risposta al trattamento, l'aggiustamento della terapia ed il monitoraggio periodico dell'aderenza al trattamento.

- il Rapporto OSMED AIFA 2015, nell'ambito della valutazione dei profili di utilizzazione dei farmaci e di aderenza al trattamento delle sindromi ostruttive delle vie respiratorie, ha individuato e calcolato una serie di indicatori di appropriatezza volti a valutare, sia a livello nazionale che regionale, il grado di aderenza al trattamento e le eventuali terapie occasionali.
- i risultati di tale analisi, mostrano che, a livello nazionale, la percentuale di pazienti in trattamento con farmaci per la sindromi ostruttive delle vie respiratorie, si attesta intorno al 13,8 % per gli *aderenti al trattamento* (tabella n. 5 - allegato "A") ed al 62,8 % per gli *occasionalmente al trattamento* (tabella n. 6 - allegato "A") mentre, in Regione Puglia, tale dato risulta addirittura peggiorativo, attestandosi al 11,3 % per *aderenti al trattamento* ed al 66,6 % per gli *occasionalmente al trattamento* (tabella n. 7 - allegato "A"), destando particolare preoccupazione sia in termini di sicurezza per la salute (valutato l'elevato rischio di inefficacia terapeutica per tali medicinali con conseguente aggravio dello stato patologico e riacutizzazione) che in termini di incidenza sulla spesa sanitaria, con costi diretti sulla spesa farmaceutica convenzionata, oltre che con costi indiretti derivanti dall'aumento dei ricoveri inappropriati conseguenti al fallimento terapeutico;
- inoltre, con riferimento alle prescrizioni emesse in farmaceutica convenzionata sia da MMG che a PLS, l'elevato disallineamento della Puglia rispetto alla media nazionale (tabella n. 2 a,b - allegato "A"), registrato dal sistema TS anche per altre categorie di farmaci di cui all'ATC R03 quali le associazioni precostituite di Adrenergici e Cortisonici (ATC R03AK) ovvero di Adrenergici ed Anticolinergici (ATC R03AL), normalmente indicate negli stadi da moderati a severi e nelle riacutizzazioni delle citate patologie respiratorie, rappresenta un ulteriore indicatore a conferma della necessità di migliorare il modello di continuità assistenziale attraverso la definizione di percorsi assistenziali volti alla corretta gestione di pazienti affetti da Asma e BPCO.

Preso atto:

- del contributo fornito dalla SIP (Società Italiana di Pediatria — Sezione Puglia) in merito al corretto utilizzo dei farmaci corticosteroidi inalatori in pazienti pediatriche che conferma che non vi è alcuna indicazione per la cura dei sintomi delle infezioni acute e degli stati flogistici delle alte vie respiratorie nei bambini, in accordo a quanto pubblicato dal Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e promozione della Salute dell'Istituto Superiore della Sanità nel documento *"Uso degli antiasmatici nella popolazione pediatrica"*;
- che per l'asma acuto, le Linee Guida SIP- Aggiornamento 2016 *"GESTIONE DELL'ATTACCO ACUTO DI ASMA IN ETA' PEDIATRICA"* riportano la raccomandazione n. 9 (Raccomandazione Negativa Debole) secondo cui: *"non si dovrebbero utilizzare i corticosteroidi per via inalatoria (CSI) in alternativa o in aggiunta agli steroidi sistemici (CSS) in corso di attacco acuto d'asma. Durante un attacco acuto d'asma non si dovrebbe aumentare la dose di CSI nei bambini già in trattamento di fondo con tali farmaci, che dovranno essere assunti alle dosi abituali"*.
- che la SIP Sezione Puglia rileva che Analogo problema è rappresentato dall'USO IMPROPRIO di farmaci come gli ANTICOLINERGICI A LUNGA DURATA D'AZIONE, AGONISTI SELETTIVI DEI RECETTORI B2-ADRENERGICI A LUNGA DURATA D'AZIONE, ADRENERGICI ASSOCIATI A CORTICOSTEROIDI, ADRENERGICI IN ASSOCIA-

ZIONE CON ANTICOLINERGICI, che vengono prescritti e quindi utilizzati, AL DI FUORI DI INDICAZIONI DELLA LETTERATURA, per affezioni banali delle alte vie respiratorie o per bronchioliti del primo anno di vita.

Valutato che:

- sebbene la Regione Puglia, con D.G.R. n. 2580 del 30/12/2014, abbia già avviato un percorso volto a razionalizzare la spesa farmaceutica ed incrementare l'appropriatezza prescrittiva su tale categoria ATC, adottando peraltro un Percorso Diagnostico Terapeutico (PDT), elaborato dall'A.Re.S. Puglia e condiviso dalla Commissione Appropriatezza prescrittiva regionale, lo stesso necessita di essere implementato ed aggiornato, anche alla luce delle nuove Linee Guida internazionali GOLD 2017 "Strategia Globale per la diagnosi, il trattamento e la prevenzione della BPCO" e GINA 2015 "Diagnosi e trattamento dell'Asma";
- il suddetto provvedimento è stato oggetto di parere da parte delle Amministrazioni centrali nell'alveo del Piano Operativo 2013-2015 (prot. PUGLIA-DGPROG-06/05/2015- 00000099P) con richiesta di rivisitazione del documento in modo da rendere più evidenti le finalità del PDTA in relazione alla presa in carico del paziente, nonché definire le modalità di monitoraggio del PDT;
- risulta necessario effettuare un'azione di monitoraggio più stringente sulle prescrizioni di farmaci di cui all'ATC R03 emesse sia da MMG che PLS e garantire, mediante il ricorso ad azioni volte all'incremento dell'appropriatezza prescrittiva e dell'aderenza al trattamento, anche al fine di ricondurre ad una rapida riconciliazione dei dati di spesa e consumo regionali con quelli nazionali;
- come suggerito dalla Commissione Regionale Farmaci, i valori clinici della spirometria rappresentano un parametro fondamentale di appropriatezza nel trattamento della BPCO, per cui è raccomandata la rivalutazione clinica dei pazienti in trattamento con medicinali di cui all'ATC R03 da parte dei medici prescrittori, sia convenzionati che dipendenti, anche mediante prescrizione di spirometria qualora non si disponga di tale dato clinico aggiornato almeno ai precedenti tre anni;
- al fine di governare la prescrizione anche in ambito ospedaliero ed ambulatoriale e ricondurre la stessa a maggiori livelli di appropriatezza prescrittiva, è raccomandato l'arruolamento al trattamento della BPCO con medicinali di cui all'ATC R03 sulla base di dati di spirometria effettuata almeno negli ultimi tre anni, da registrarsi in opportuna scheda di monitoraggio del sistema Edotto;
- è opportuno che i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta nell'ambito di prescrizioni indotte da parte degli specialisti verifichino la presenza del dato di spirometria come registrato nel sistema Edotto;
- risulta necessario promuovere il corretto uso dei farmaci di cui all'ATC R03 mediante l'organizzazione di corsi di formazione anche in ambiti specifici come quello pediatrico e con particolare riferimento ai medicinali ICS, per i quali sono stati rilevati elevati ed anomali valori di spesa e consumo nella regione Puglia rispetto alla media nazionale;
- le farmacie convenzionate, in considerazione della capillare diffusione sul territorio, ricoprono già un ruolo fondamentale nella dispensazione dei farmaci sul territorio ed il coinvolgimento delle stesse anche nell'erogazione di servizi agli assistiti volti ad incrementare l'aderenza al trattamento nelle patologie croniche, può contribuire contribuirebbe ad implementare l'efficacia e la qualità del Servizio sanitario regionale pubblico;
- ai sensi dell'art. 1, comma 571 della L. n. 208 del 28/12/2015, è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero della salute, il fondo per finanziare la prima applicazione da parte delle farmacie del servizio

di revisione dell'uso dei medicinali (*Medicine Use Review*), finalizzato, in via sperimentale, ad assicurare l'aderenza farmacologica alle terapie con conseguente riduzione dei costi per le spese sanitarie relative ai pazienti affetti da asma;

- con D.G.R. n. 2127 del 21/12/2016 e successiva determinazione dirigenziale della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche n. 257 del 27/12/2016 si è provveduto ad introitare ed impegnare le somme messe a disposizione dal Ministero al fine di procedere in tempi brevi all'espletamento del progetto di cui al precedente punto.

Rilevato altresì che:

- la legge di stabilità per l'anno 2017 prevede modifiche al sistema di *governance* della spesa farmaceutica; in particolare l'incidenza totale sulla spesa farmaceutica sul fondo sanitario resta ferma al 14,85%, ma cambiano le percentuali sui tetti: il tetto della farmaceutica territoriale, ora "tetto della farmaceutica convenzionata" viene determinato al 7,96% mentre il tetto della farmaceutica ospedaliera, ora "tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti", nel quale rientra anche la distribuzione diretta e la distribuzione per conto, è fissato al 6,89%;
- è fatto obbligo alle Regioni di assicurare i tetti di spesa sulla assistenza farmaceutica;
- sulla base di quanto sopra, è stata effettuata una stima presunta dei risparmi conseguibili su base annua, in termini di spesa farmaceutica convenzionata lorda, nell'eventualità di allineare il consumo relativo a tale categoria di medicinali con la media nazionale, così come fornita dal sistema informativo ministeriale TS; tale stima prevede un risparmio annuo massimo di circa 17 milioni di euro (Tabella n. 8 — allegato "A"), riferibile alle categorie farmaceutiche di cui all'ATC R03 caratterizzate da valori di spesa maggiori rispetto a quelli della media nazionale.
- i contenuti della presente relazione istruttoria sono stati condivisi a mezzo email sia con i componenti della Commissione Regionali Farmaci sia con i rappresentanti degli uffici aziendali delle cure primarie (MMG e PLS), che hanno contribuito con proprie osservazioni ed integrazioni che, laddove condivise, sono state accolte;

Ritenuto pertanto:

- di fondamentale importanza adottare misure urgenti volte ad incrementare l'aderenza al trattamento e l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci di cui all'ATC R03, al fine di ridurre sia il rischio di effetti avversi riveniente dall'utilizzo non corretto dei farmaci che quello di riacutizzazioni della patologia che, oltre ad incentivare l'uso di farmaci associati ed a maggior impatto sulla spesa farmaceutica regionale, porta ad incrementare il numero di ricoveri inappropriati.

Alla luce di tutto quanto su esposto, si propone alla valutazione della Giunta regionale:

- 1) di dare atto dei dati di spesa e consumo dei farmaci di cui all'ATC R03, rilevati dal Servizio Politiche del Farmaco regionale mediante il sistema informativo Tessera Sanitaria (TS) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in base a cui le categorie farmaceutiche riconducibili all'ATC R03 per le quali sono stati rilevati maggiori valori di scostamento (Tab.2 a,b -allegato "A") rispetto alla media nazionale sono:
 - a) Gluco Corticoidi, corticosteriodi per via inalatoria (ICS) — ATC IV R03BA.
 - b) Anticolinergici a Lunga durata d'azione (LAMA) - ATC IV R03BB.

- c) Agonisti Selettivi dei Recettori b2-Adrenergici a lunga durata d'azione (LABA) - ATC IV RO3AC.
 - d) Adrenergici Associati a Corticosteroidi o altri escluso Anticolinergici (LABA/ICS) - ATC IV RO3AK.
 - e) Adrenergici in Associazione con Anticolinergici (LABA/LAMA) - ATC IV RO3AL.
 - f) Antagonisti dei recettori dei Leucotrieni - ATC IV RO3DC.
- 2) di dare atto che l'analisi dei dati effettuata mediante il cruscotto di monitoraggio della spesa farmaceutica del sistema informativo regionale Edotto, con particolare riferimento alle prescrizioni mediche effettuate dai PLS per farmaci ICS, evidenzia elevati valori di scostamento rispetto alla media nazionale, lasciando ipotizzare che, oltre ad un impiego "in label" di tali farmaci, gli stessi siano spesso utilizzati sporadicamente ed in maniera inappropriata anche per la cura dei sintomi delle infezioni acute e degli stati flogistici delle alte vie respiratorie nei bambini;
- 3) di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, con il supporto dell'ARES Puglia e della Commissione Regionale Farmaci, di procedere alla definizione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) per ASMA e BPCO in accordo a quanto previsto dal parere del Tavolo di Verifica dei Piani di Rientri prot. PUGLIA-DGPROG-06/05/2015-0000099-P;
- 4) di organizzare, anche mediante l'Organismo di Formazione regionale incardinato all'interno dell'A.Re.S. Puglia, eventi formativi mirati all'uso appropriato dei farmaci di cui all'ATC R03, anche in ambiti specifici come quello pediatrico e con particolare riferimento ai medicinali ICS;
- 5) di demandare alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche il compito di definire, di concerto con i rappresentanti degli Ordini dei Farmacisti e delle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate, le modalità per attuare un progetto finalizzato ad incrementare l'aderenza farmacologica alla terapia nei pazienti affetti da Asma mediante il supporto delle farmacie convenzionate territoriali, pubbliche e private, sovvenzionato con fondi messi a disposizione dall'AIFA ai sensi dell'art. 1, comma 571 della L. n. 208 del 28/12/2015;
- 6) di richiamare i medici prescrittori al rispetto delle note AIFA per i farmaci di cui all'ATC R03 sottoposti alle stesse, ad una maggiore aderenza alle linee di indirizzo regionali, approvate con D.G.R. 2580 del 30/12/2013, nonché a quanto previsto nel documento scientifico pubblicato dal Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute dell'Istituto Superiore della Sanità "Uso degli antiasmatici nella popolazione pediatrica", che definisce come non appropriato l'uso di corticosteroidi inalatori per la cura dei sintomi delle infezioni acute delle alte vie respiratorie (per esempio rinite o tosse) nei bambini, come condiviso dalla Società Italiana di Pediatria —Sezione Puglia;
- 7) di adottare un adeguato sistema di monitoraggio sui farmaci di cui all'ATC R03 che preveda:
- a) in ambito ospedaliero ed ambulatoriale, la verifica, da parte delle Direzioni sanitarie e mediche di presidio, con il supporto dei Servizi di Farmacia Ospedaliera, della corretta prescrizione dei farmaci di cui all'ATC R03, con particolare riferimento alla necessità ottemperare alle disposizioni regionali nel registrare in maniera informatizzata sul sistema informativo Edotto le terapie farmacologiche prescritte per il Primo Ciclo terapeutico, in aderenza alle note AIFA e previo riscontro del dato spirometrico in caso di BPCO, e nel garantire l'incremento della erogazione in Distribuzione Diretta a seguito di dimissione da ricovero/visita Specialistica Ambulatoriale, in considerazione del risparmio che tale modalità genera in termini di spesa farmaceutica convenzionata;
 - b) in ambito territoriale, la restituzione dei dati ai medici di medicina generale ed ai pediatri di libera scelta con i confronti con le medie di distretto sociosanitario, ASL, Regione ed Italia, oltre ad indicatori

specifici di appropriatezza prescrittiva, che saranno condivisi con i rappresentanti delle Cure Primarie al fine di promuovere il confronto tra colleghi ed attività di self audit;

- 8) di disporre che le Aziende Sanitarie Locali, per il tramite degli uffici aziendali e distrettuali all'uopo dedicati, ivi compresi i servizi farmaceutici, in conformità con le previsioni degli Accordi Integrativi Regionali con la medicina generale, effettuino bimestralmente una verifica sulla corretta applicazione della presente deliberazione, esaminando, mediante il sistema informativo regionale Edotto, gli andamenti prescrittivi, valutandone il grado di appropriatezza anche sulla base degli indicatori calcolati per ciascun medico e segnalando eventuali comportamenti anomali al fine di valutare l'avvio dei procedimenti disciplinari ed amministrativi previsti dalle normative vigenti in materia;
- 9) di disporre che le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere Universitarie e gli IRCCS pubblici, in accordo alle previsioni dei contratti collettivi di lavoro e degli accordi contrattuali con gli specialisti convenzionati, effettuino verifiche sui comportamenti prescrittivi degli specialisti dipendenti e convenzionati, segnalando eventuali comportamenti anomali al fine di valutare l'avvio dei procedimenti disciplinari ed amministrativi previsti dalle normative vigenti in materia;
- 10) di stabilire, in conformità con il rispetto dei tetti di spesa dell'assistenza farmaceutica e degli obiettivi già assegnati ai Direttori Generali con la DGR n. 2198/2016, la riduzione nel 2017 della spesa farmaceutica convenzionata relativa alla categoria dei farmaci di cui all'ATC R03 di almeno lo 80% del gap riscontrato rispetto alla media nazionale (Tabella 2 dell'Allegato A);

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e DELLA L.R. 28/01 E S.M.E.I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n.7/1997.

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. di **approvare** quanto espresso in narrativa e nell'allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **dare atto** dei dati di spesa e consumo dei farmaci di cui all'ATC R03, rilevati mediante il sistema informativo Tessera Sanitaria (TS) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in base a cui le categorie farmaceutiche riconducibili all'ATC R03 per le quali sono stati rilevati maggiori valori di scostamento (Tab.2 a,b -allegato “A”) rispetto alla media nazionale sono:

- a) Gluco Corticoidi, corticosteriodi per via inalatoria (ICS) — ATC IV R03BA.
 - b) Anticolinergici a Lunga durata d'azione (LAMA) - ATC IV R03BB.
 - c) Agonisti Selettivi dei Recettori b2-Adrenergici a lunga durata d'azione (LABA) - ATC IV R03AC.
 - d) Adrenergici Associati a Corticosteroidi o altri escluso Anticolinergici (LABA/ICS) - ATC IV R03AK.
 - e) Adrenergici in Associazione con Anticolinergici (LABA/LAMA) - ATC IV R03AL.
 - f) Antagonisti dei recettori dei Leucotrieni - ATC IV R03DC.
3. di **dare atto** che l'analisi dei dati effettuata mediante il cruscotto di monitoraggio della spesa farmaceutica del sistema informativo regionale Edotto, con particolare riferimento alle prescrizioni mediche effettuate dai PLS per farmaci ICS, evidenzia elevati valori di scostamento rispetto alla media nazionale, lasciando ipotizzare che, oltre ad un impiego "*in label*" di tali farmaci, gli stessi siano spesso utilizzati sporadicamente ed in maniera inappropriata anche per la cura dei sintomi delle infezioni acute e degli stati flogistici delle alte vie respiratorie nei bambini;
 4. di **dare mandato** alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, con il supporto dell'ARES Puglia e della Commissione Regionale Farmaci, di procedere alla definizione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) per ASMA e BPCO in accordo a quanto previsto dal parere del Tavolo di Verifica dei Piani di Rientri prot. PUGLIADGPROG-06/05/2015-0000099-P;
 5. di **disporre** l'organizzazione, anche mediante l'Organismo di Formazione regionale incardinato all'interno dell'A.Re.S. Puglia, eventi formativi mirati all'uso appropriato dei farmaci di cui all'ATC R03, anche in ambiti specifici come quello pediatrico e con particolare riferimento ai medicinali ICS;
 6. di **demandare** alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche il compito di definire, di concerto con i rappresentanti degli Ordini dei Farmacisti e delle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate, le modalità per attuare un progetto finalizzato ad incrementare l'aderenza farmacologica alla terapia nei pazienti affetti da Asma mediante il supporto delle farmacie convenzionate territoriali, pubbliche e private, sovvenzionato con fondi messi a disposizione dall'AIFA ai sensi dell'art. 1, comma 571 della L. n. 208 del 28/12/2015;
 7. di **richiamare** i medici prescrittori al rispetto delle note AIFA per i farmaci di cui all'ATC R03 sottoposti alle stesse, ad una maggiore aderenza alle linee di indirizzo regionali, approvate con D.G.R. 2580 del 30/12/2013, nonché a quanto previsto nel documento scientifico pubblicato dal Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute dell'Istituto Superiore della Sanità "*Uso degli antiasmatici nella popolazione pediatrica*", che definisce come non appropriato l'uso di corticosteroidi inalatori per la cura dei sintomi delle infezioni acute delle alte vie respiratorie (per esempio rinite o tosse) nei bambini, come condiviso dalla Società Italiana di Pediatria — Sezione Puglia;
 8. di **adottare** un adeguato sistema di monitoraggio sui farmaci di cui all'ATC R03 che preveda:
 - a) in ambito ospedaliero ed ambulatoriale, la verifica, da parte delle Direzioni sanitarie e mediche di presidio, con il supporto dei Servizi di Farmacia Ospedaliera, della corretta prescrizione dei farmaci di cui all'ATC R03, con particolare riferimento alla necessità ottemperare alle disposizioni regionali nel registrare in maniera informatizzata sul sistema informativo Edotto le terapie farmacologiche prescritte per il Primo Ciclo terapeutico, in aderenza alle note AIFA e previo riscontro del dato spirometrico in caso di BPCO, e nel garantire l'incremento della erogazione in Distribuzione Diretta a seguito di dimissione da ricovero/visita Specialistica Ambulatoriale, in considerazione del risparmio che tale modalità genera in termini di spesa farmaceutica convenzionata;
 - b) in ambito territoriale, la restituzione dei dati ai medici di medicina generale ed ai pediatri di libera

scelta con i confronti con le medie di distretto sociosanitario, ASL, Regione ed Italia, oltre ad indicatori specifici di appropriatezza prescrittiva, che saranno condivisi con i rappresentanti delle Cure Primarie al fine di promuovere il confronto tra colleghi ed attività di self audit;

9. di **disporre** che le Aziende Sanitarie Locali, per il tramite degli uffici aziendali e distrettuali all'uopo dedicati, ivi compresi i servizi farmaceutici, in conformità con le previsioni degli Accordi Integrativi Regionali con la medicina generale, effettuino bimestralmente una verifica sulla corretta applicazione della presente deliberazione, esaminando, mediante il sistema informativo regionale Edotto, gli andamenti prescrittivi, valutandone il grado di appropriatezza anche sulla base degli indicatori calcolati per ciascun medico e segnalando eventuali comportamenti anomali al fine di valutare l'avvio dei procedimenti disciplinari ed amministrativi previsti dalle normative vigenti in materia;
10. di **disporre** che le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere Universitarie e gli IRCCS pubblici, in accordo alle previsioni dei contratti collettivi di lavoro e degli accordi contrattuali con gli specialisti convenzionati, effettuino verifiche sui comportamenti prescrittivi degli specialisti dipendenti e convenzionati, segnalando eventuali comportamenti anomali al fine di valutare l'avvio dei procedimenti disciplinari ed amministrativi previsti dalle normative vigenti in materia;
11. di **stabilire**, in conformità con il rispetto dei tetti di spesa dell'assistenza farmaceutica e degli obiettivi già assegnati ai Direttori Generali con la DGR n. 2198/2016, la riduzione nel 2017 della spesa farmaceutica convenzionata relativa alla categoria dei farmaci di cui all'ATC R03 di almeno lo 80% del gap riscontrato rispetto alla media nazionale (Tabella 2 dell'Allegato A);
12. di **autorizzare** la competente Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche a fornire ulteriori indicazioni operative per l'attuazione delle suddette disposizioni mediante propri atti e note circolari, anche sulla base di ulteriori indicazioni alla Commissione Regionale Farmaci di cui alla DGR n. 984/2016;
13. di **dare atto** che le spese per le campagne di formazione ai medici sono ricomprese nel finanziamento del fondo sanitario regionale e sono oggetto di apposita allocazione nel documento di indirizzo economico e finanziario per l'anno 2017;
14. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

La presente deliberazione si compone di un allegato di n. 10 pagine compresa la presente.

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
(Vito Bavaro)

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.

Allegato alla DGR recante "Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci dei farmaci per il trattamento di patologie respiratorie (Asma e BPCO) - ATC R03."



Tabella 1.
fonte dati Rapporto Osmed Alfa 2015

Primi trenta principi attivi per spesa convenzionata di classe A-SSN:
confronto 2011-2015

ATC	Principio attivo	Spesa (milioni)	%	Rango 2015	Rango 2014	Rango 2013	Rango 2012	Rango 2011
A	Pantoprazolo	296	2,7	1	1	3	5	7
C	Rosuvastatina	268	2,5	2	2	1	1	2
R	Salmeterolo e altri anti-asmatici	247	2,3	3	3	2	2	3
A	Lansoprazolo	227	2,1	4	4	4	3	4
C	Atorvastatina	202	1,9	5	5	6	10	4
A	Omeprazolo	193	1,8	6	6	5	7	8
J	Amoxicillina e inibitori enzimatici	178	1,6	7	7	6	8	9
C	Sinvastatina e ezetimibe	165	1,5	8	10	13	13	16
A	Esomeprazolo	162	1,5	9	9	12	12	15
B	Enoxaparina sodica	152	1,4	10	11	11	10	14
G	Dutasteride	149	1,4	11	13	13	17	18
C	Omesartan medoxomil	143	1,3	12	14	14	14	16
A	Colchiciferolo	138	1,3	13	24	41	-	-
R	Tiotropio bromuro	133	1,2	14	12	9	9	12
C	Omesartan medoxomil e diuretici	130	1,2	15	16	18	18	20
N	Pregabalin	130	1,2	16	17	20	20	24
C	Ramipril	126	1,2	17	15	19	17	21
C	Bisoprololo	114	1,1	18	23	30	30	38
C	Sinvastatina	109	1,0	19	20	21	21	19
R	Formoterolo e altri anti-asmatici	109	1,0	20	8	8	11	11
C	Omega-3-trigliceridi	106	1,0	21	18	7	6	5
S	Timololo, associazioni	100	0,9	22	27	31	31	37
A	Mesalazina (5-asa)	97	0,9	23	28	28	-	-
A	Insulina lispro	96	0,9	24	19	22	-	-
C	Amiodipina	96	0,9	25	25	28	29	22
A	Insulina aspart	93	0,9	26	21	24	23	-
J	Ceftriaxone	88	0,8	27	30	32	35	-
B	Acido acetilsalicilico	88	0,8	28	31	-	-	-
A	Rifaximina	86	0,8	29	31	35	0	0
N	Duloxetina	85	0,8	30	22	25	27	36
Totale		4.306	39,7					
Totale spesa classe A-SSN		10.840						

Allegato alla DGR recante "Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci dei farmaci per il trattamento di patologie respiratorie (Asma e BPCO) - ATC R03."

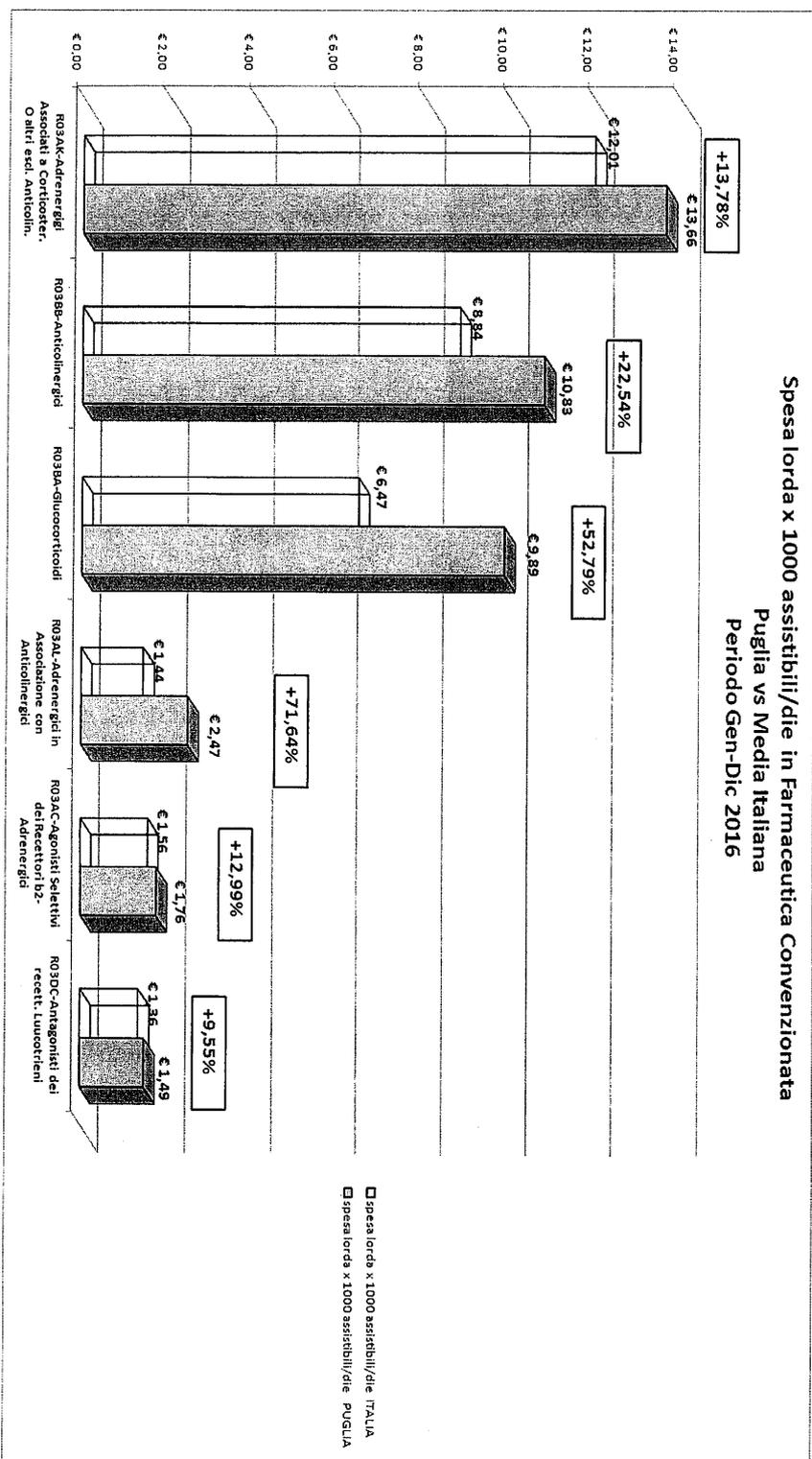


Tabella 2 a. Categorie farmaceutiche riconducibili all'ATC R03 per le quali sono stati rilevati maggiori valori di scostamento di spesa e consumi in termini di DDD (Defined Daily Dose) rispetto alla media nazionale
Elaborazione Servizio Politiche del Farmaco su fonte dati Sistema Tessera Sanitaria

Categoria Farmaceutica - ATC 4	Cod. ATC 5 - Principio Attivo	Descrizione ATC 5 - Principio Attivo	ITALIA - Spesa lorda x 1000 assistibili/de Farmaceutica Convenzionata Gen-Dic 2016	PUGLIA - Spesa lorda Farmaceutica Convenzionata Gen-Dic 2016	PUGLIA - Spesa lorda x 1000 assistibili/de Farmaceutica Convenzionata Gen-Dic 2016	Δ % Spesa lorda x 1000 assistibili/de % Puglia/Italia	ITALIA - DDD x 1000 assistibili/de Farmaceutica Convenzionata Gen-Dic 2016	PUGLIA - DDD x 1000 assistibili/de Farmaceutica Convenzionata Gen-Dic 2016	Δ % DDD x 1000 assistibili/de pesati/de Puglia/Italia
R03BA-Glico Corticoidi	R03BA03	FLUNSOLIDE	€ 0.70891	€ 2.010.656,46	€ 1.41386	99,72%	1,013	2,027	100,20%
	R03BA01	BECLOMETASONE	€ 3.63575	€ 7.997.070,95	€ 5.63138	54,89%	3,425	5,221	52,44%
	R03BA05	FLUTCASONE	€ 1.14453	€ 2.495.930,36	€ 1.75758	53,56%	0,928	1,391	49,94%
	R03BA02	BUDESONIDE	€ 0.98205	€ 1.537.689,75	€ 1.08281	10,26%	0,749	0,889	16,00%
	R03BB05	ACLIDINO BROMURO	€ 1.78730	€ 3.818.234,68	€ 2.68873	50,44%	1,111	1,671	50,47%
	R03BB06	GLICOPRORNO BROMURO	€ 1.66913	€ 3.148.870,87	€ 2.21737	33,65%	1,082	1,446	33,61%
	R03BB04	TOTROPIO BROMURO	€ 5.36963	€ 8.409.600,45	€ 5.92187	9,88%	3,353	3,687	9,96%
	R03AK10	VILANTEROLO E FLUTCASONE FURATO	€ 3.36917	€ 5.909.860,17	€ 4.16161	22,79%	2,053	2,522	22,82%
	R03AK06	SALMETEROLO E FLUTCASONE	€ 8.62035	€ 13.494.593,43	€ 9.50263	10,23%	4,233	4,562	7,8%
	R03AL02	SALBUTAMOLO E PRATROPIO BROMURO	€ 0.53038	€ 1.514.540,82	€ 1.06651	101,09%	1,372	2,906	111,83%
R03AL-Adrenergici in Associazione con Anticolinergici	R03AL04	INDACATEROLO E GLICOPRORNO BROMURO	€ 0.61864	€ 1.373.540,56	€ 0.96722	56,35%	0,297	0,464	56,39%
	R03AL03	VILANTEROLO E UMECLIDINUM BROMURO	€ 0.28355	€ 615.340,16	€ 0.43331	50,27%	0,138	0,208	50,31%
	R03AL04	INDACATEROLO E GLICOPRORNO BROMURO	€ 0.61864	€ 1.373.540,56	€ 0.96722	56,35%	0,297	0,464	56,39%
R03AC-Agonisti Selettivi dei Recettori D2-Adrenergici	R03AC13	FORMOTEROLO	€ 0.61677	€ 1.031.150,21	€ 0.72612	17,73%	0,699	0,824	17,81%
	R03AC18	INDACATEROLO	€ 0.94062	€ 1.467.557,50	€ 1.03341	9,88%	0,890	0,977	9,83%
	R03C03	MONTELUKAST	€ 1.35366	€ 2.109.339,74	€ 1.48336	9,55%	2,037	2,226	9,24%
TOTALE GENERALE			€ 31,67	€ 56.933.956,11	€ 40,09	26,60%	23,38	31,00	32,60%

Allegato alla DGR recante "Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci per il trattamento di patologie respiratorie (Asma e BPCO) - ATC R03."

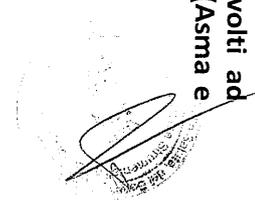
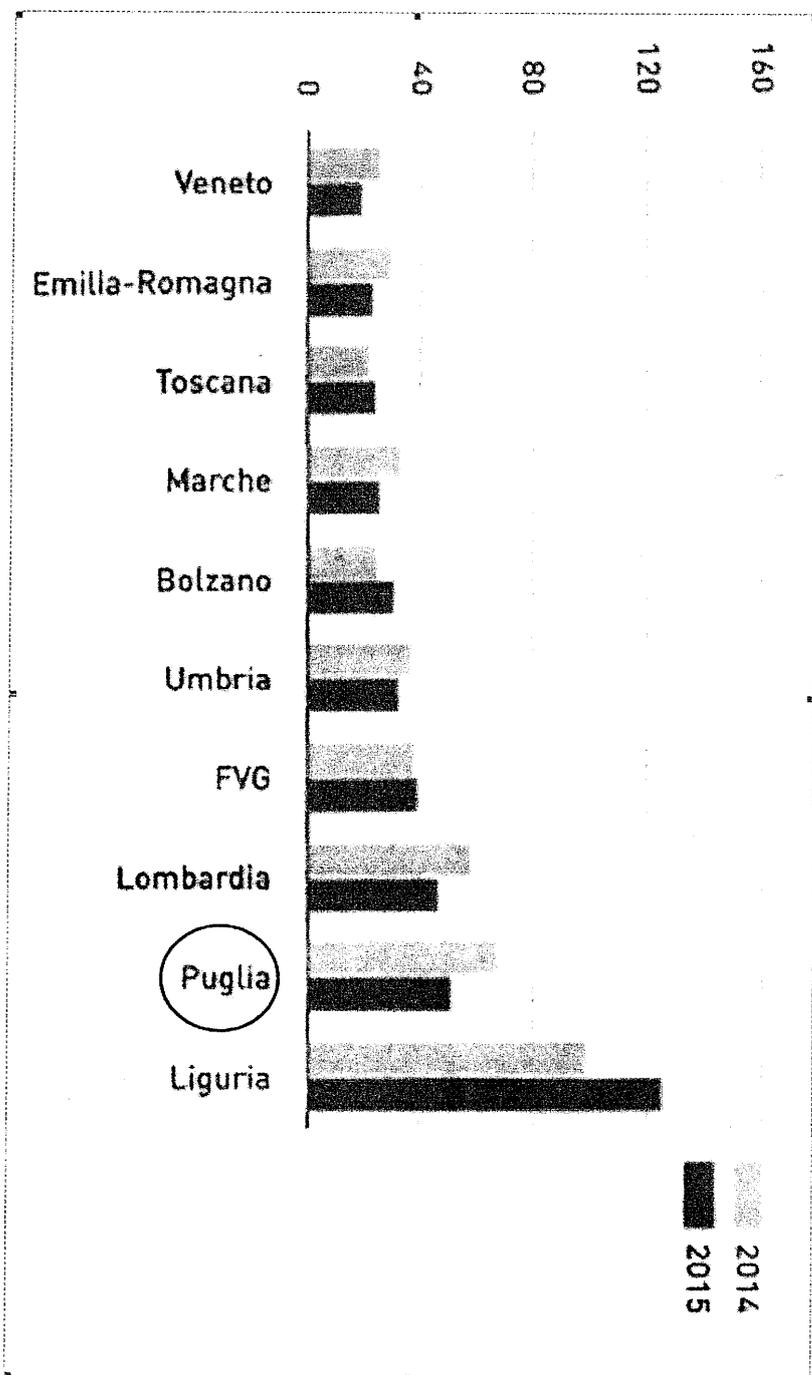
**Tabella 2b. Confronto spesa . Confronto spesa lorda farmaci di cui all'ATC R03.
Elaborazione Servizio Politiche del Farmaco su fonte dati Sistema Tessera Sanitaria**



Allegato alla DGR recante "Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci dei farmaci per il trattamento di patologie respiratorie (Asma e BPCO) - ATC R03."

Tabella 4. Tasso di Ospedalizzazione Pediatrico per Asma per 100.000 residenti (2-17 anni).

Fonte. Report 2015 del Sistema di Valutazione della performance dei sistemi sanitari regionali. MESS Sant'Anna di PISA

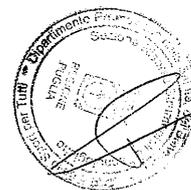


Allegato alla DGR recante "Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci del trattamento di patologie respiratorie (Asma BPCO) - ATC R03."

Tabella 5. ITALIA - Aderenza al Trattamento nella BPCO. Fonte: Rapporto Osmed AIFA 2015

Numero di pazienti trattati con farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie aderenti al trattamento (numeratore), sul totale dei pazienti in trattamento con farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie (denominatore).

	2015		2014		2013	
	%	Var. %	%	Var. %	%	Var. %
TOTALE	13,8	-0,2	13,8	3,1	13,4	/
Area geografica						
Nord	15,4	4,3	14,8	-0,2	14,8	/
Centro	13,6	0,0	13,6	-7,0	14,6	/
Sud	12,0	-5,7	12,7	12,4	11,3	/
Genere						
Maschio	17,9	-0,1	17,9	2,7	17,5	/
Femmina	10,5	-0,2	10,5	3,9	10,1	/
Classi di età						
≤45	4,2	-0,7	4,2	2,0	4,1	/
46-65	7,9	0,3	7,9	2,0	7,8	/
66-75	17,1	-1,4	17,3	3,1	16,8	/
>75	24,7	-1,3	25,0	4,3	24,0	/
Pregresso trattamento						
Nuovi trattati	2,5	-0,6	2,6	10,0	2,3	/
Già in trattamento	32,6	-1,4	33,0	6,2	31,1	/
Esacerbazioni						
Senza esacerbazioni	10,2	-0,4	10,2	3,6	9,8	/
Con esacerbazioni	18,0	-1,0	18,2	3,6	17,5	/
TOTALE senza occasionali*	37,1	0,7	36,8	0,5	36,7	/



Allegato alla DGR recante "Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci dei farmaci per il trattamento di patologie respiratorie (Asma e BPCO) - ATC R03."

Tabella 6. ITALIA - Trattamento Occasionale nella BPCO. Fonte: Rapporto Ormed AIFA 2015

ii
 Numero di pazienti trattati con farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie occasionali al trattamento [numeratore], sul totale dei pazienti in trattamento con farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie [denominatore].

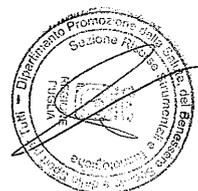
	2015		2014		2013	
	N = 1.855.184	Var. %	N = 1.792.068	Var. %	N = 1.707.514	Var. %
TOTALE	62,8	0,5	62,5	-1,5	63,4	/
Area geografica						
Nord	62,2	-1,9	63,4	0,4	63,1	/
Centro	63,8	-0,4	64,1	3,4	62,0	/
Sud	63,1	3,9	60,7	-5,5	64,2	/
Genere						
Maschio	58,1	0,5	57,9	-1,5	58,7	/
Femmina	66,4	0,5	66,1	-1,6	67,2	/
Classi di età						
<45	76,6	0,6	76,1	-1,0	76,9	/
46-65	70,8	0,3	70,6	-1,1	71,4	/
66-75	57,9	1,0	57,3	-1,6	58,3	/
>75	47,9	1,5	47,2	-3,2	48,8	/
Pregresso trattamento\$						
Nuovi trattati	81,9	0,7	81,4	-1,7	82,7	/
Già in trattamento	30,9	1,8	30,3	-7,1	32,6	/
Esacerbazioni						
Senza esacerbazioni	68,9	0,5	68,6	-1,3	69,5	/
Con esacerbazioni	55,7	1,0	55,2	-2,2	56,4	/



Allegato alla DGR recante "Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci dei farmaci per il trattamento di patologie respiratorie (Asma e BPCO) - ATC R03."

Tabella 7. PUGLIA - Aderenza al Trattamento e Trattamento Occasionale nella BPCO. Fonte: Rapporto Osmed AIFA 2015

Regione	H-DB 4.4 Percentuale di pazienti in trattamento con farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie aderenti al trattamento	H-DB 4.5 Percentuale di pazienti in trattamento con farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie occasionali al trattamento
Piemonte	23,3	54,5
Valle d'Aosta	19,2	57,2
Lombardia	16,7	59,8
P. A. Bolzano	18,7	56,1
P. A. Trento	13,3	65,3
Veneto	14,3	64,7
Friuli-Venezia Giulia	14,7	63,7
Liguria	14,8	59,7
Emilia Romagna	14,8	63,3
Toscana	16,0	57,8
Umbria	/	/
Marche	13,0	67,3
Lazio	12,8	62,6
Abruzzo	10,4	69,8
Molise	11,4	67,2
Campania	10,4	64,6
Puglia	11,3	66,6
Basilicata	/	/
Calabria	14,9	56,9
Sicilia	12,6	59,3
Sardegna	/	/



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 474

Adesione al Progetto "OLTRE LE NUVOLE. A SCUOLA DI EUROPA E LEGALITÀ – Anno scolastico 2016/2017".

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio assente per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

- Associazione "Libertà e Giustizia" — Circolo di Lecce, in collaborazione con Università del Salento, Associazione Nazione Magistrati — Lecce, AFIPS — Associazione per la formazione e l'intervento psico-sociale - Lecce, ha presentato il Progetto "OLTRE LE NUVOLE. SCUOLA E LEGALITÀ".
- Gli obiettivi del progetto sono:
 - Sviluppo di una cittadinanza attiva contro i fenomeni della devianza sociale, con il fine di prevenire l'illegalità diffusa;
 - Acquisizione di conoscenze interdisciplinari e di competenze analitiche di base sulle radici storico-sociali del fenomeno della corruzione;
 - Conoscenza e approfondimento delle caratteristiche del fenomeno della corruzione nel territorio salentino;
 - Capacità di utilizzo di uno strumento di indagine sociale con elementi di elaborazione e produzione di dati scientifici;
 - Incremento delle competenze psicosociali di comunicazione, partecipazione a gruppi di lavoro, competenza relazionale in ambito sociale;
 - Promozione di una cultura della legalità nella scuola e nelle fasce sociali coinvolte nel progetto.

PRESO ATTO CHE:

- Tali obiettivi, sono in linea con gli indirizzi politici e programmatici della Sezione, così come richiamati nel citato DPGR n. 443/2015, in tema di Antimafia Sociale e Legalità.

SI PROPONE:

- di approvare l'adesione al progetto "OLTRE LE NUVOLE. SCUOLA E LEGALITÀ — Anno scolastico -2016/2017" presentato dalla AFIPS — Associazione per la formazione e l'intervento psico-sociale, in collaborazione con l'Associazione "Libertà e Giustizia" — Circolo di Lecce, Università del Salento, Associazione Nazione Magistrati — Lecce,, prevedendo un contributo finanziario pari a € 20.480,00;
- di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti con la AFIPS — Associazione per la formazione e l'intervento psico-sociale — Lecce, con sede legale C.ne Casilina, 8 Roma — Italia (P.IVA 01546510502), per la realizzazione delle attività da realizzare per il progetto "OLTRE LE NUVOLE. SCUOLA E LEGALITÀ", allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con la Associazione "Libertà e Giustizia" — Circolo di Lecce, soggetto attuatore per la realizzazione del progetto presentato, previa adozione dell'impegno di spesa;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 20.480,00(ventimilaquattrocentootto/00), trovano copertura sul Cap. 814035 - Spese per l'attuazione di iniziative per la cittadinanza sociale e la legalità (Art. 27, comma 4, LR 38/2011) - E.F. 2017.

CRA: 42 - 06

Missione 06- Programma - 02 - Titolo 01

cod. diqs. 118/2011 - 1.04.04.01.001

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge di stabilità 2017); lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'esigibilità della spesa E.F. 2017.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015.

Il Presidente relatore, di concerto con l'Assessore *al* Bilancio per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di approvare l'adesione al progetto "OLTRE LE NUVOLE. SCUOLA E LEGALITÀ - Anno scolastico 2016/2017" presentato dalla AFIPS - Associazione per la formazione e l'intervento psico-sociale, in collaborazione con l'Associazione "Libertà e Giustizia" - Circolo di Lecce, Università del Salento, Associazione Nazione Magistrati - Lecce, prevedendo un contributo finanziario pari a € 20.480,00;
- di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti con la Associazione "Libertà e Giustizia" - Circolo di Lecce, con sede legale C.ne Casilina, 8 Roma - Italia (P.IVA 01546510502), per la realizzazione delle attività da realizzare per il progetto progetto "OLTRE LE NUVOLE. SCUOLA E LEGALITÀ - Anno scolastico 2016/2017", come descritte nell'allegato A), parte integrante al presente provvedimento;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con la Associazione "Libertà e Giustizia" - Circolo di Lecce, soggetto attuatore per la realizzazione del progetto presentato, previa adozione dell'impegno di spesa;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE**

ALLEGATO A)

Il presente allegato è composto
da n. 11 (undici) facciate
Il Dirigente Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dott. Stefano Fumarulo)

CONVENZIONE

**per la realizzazione delle attività legate al progetto "OLTRE LE NUVOLE. SCUOLA E
LEGALITÀ – Anno scolastico ~~2017/2018~~" 2016-2017**

L'anno duemilaseiaddì _____ del mese di _____ in Bari presso la
Presidenza della Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le
Migrazioni, Antimafia Sociale

FRA

La REGIONE PUGLIA, di seguito denominata "Regione" con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata dalla dott. Stefano Fumarulo, nato a Bari il 10/08/1978, in qualità di Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Sezione sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33,

E

Cooperativa AFIPS – Associazione per la formazione e l'intervento psico-sociale, legalmente rappresentata da _____, avente sede legale C.ne Casilina, 8 Roma – Italia (P.IVA 01546510502)

PREMESSA

La Regione Puglia:

- è impegnata nella lotta alla criminalità e nella diffusione della cultura della legalità, che trova nella Pace il suo alveo più significativo;
- coordina la propria azione di governo con le istituzioni del territorio che hanno competenza diretta in materia per rendere efficace ogni azione di sviluppo della legalità e lotta alla criminalità;
- promuove la cultura della legalità condividendo i progetti dell'associazionismo antiracket e antimafia e sostenendo attività innovative di formazione perché la giustizia e la pace siano una pratica della democrazia;
- ritiene indispensabile connettere le esperienze Locali con quelle Globali per attivare un confronto che accresca la cultura della legalità e della solidarietà.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente atto inquadra il rapporto convenzionale tra le suddette parti per la realizzazione del progetto denominato OLTRE LE NUVOLE. SCUOLA E LEGALITÀ;



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE**

L'Associazione AFIPS – Associazione per la formazione e l'intervento psico-sociale, soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività così come programmate nell'**ALLEGATO** progetto esecutivo che del presente accordo costituisce parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 2

Programma operativo

Le attività ammesse al finanziamento regionale sono quelle effettivamente descritte e preventivate nel progetto esecutivo **ALLEGATO** di cui al precedente articolo 1, comma 2. La responsabilità attuativa del progetto e la titolarità della relativa spesa sono attribuiti al soggetto attuatore.

ARTICOLO 3

Obblighi

L'Associazione AFIPS – Associazione per la formazione e l'intervento psico-sociale:

- ✓ garantisce che le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie.
- ✓ è obbligata a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 18, comma 7, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e s.m.i.
- ✓ si impegna a provvedere alla selezione dei giovani partecipanti all'iniziativa.
- ✓ verifica i risultati del progetto e li comunica alla Regione Puglia attraverso l'elaborazione di un report finale.
- ✓ assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli di Trasparenza previsti dall'art. 22 della L.R. 15/08.
- ✓ si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

ARTICOLO 4

Durata

La presente convenzione scadrà il 31/12/2018.

ARTICOLO 5

Finanziamento del progetto

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, la Regione sostiene l'esecuzione del progetto di cui al comma 1, articolo 1 con un corrispondente finanziamento preventivato in € 20.480,00 (ventimilaquattrocentottanta/00) Iva e oneri compresi. Il contributo sarà liquidato, nel rispetto delle disposizioni di Giunta regionale con riferimento al "Patto di stabilità interno per l'anno 2017".

Il finanziamento regionale sarà erogato in un'unica soluzione, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione:



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE**

ARTICOLO 6

Relazione finale e rendicontazione

L'Associazione AFIPS – Associazione per la formazione e l'intervento psico-sociale, soggetto attuatore, entro 90 gg. dal termine dell'intera attività progettuale, trasmetterà alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale, ai fini della rendicontazione finale sulle attività svolte, i seguenti documenti:

- a) relazione conclusiva con la descrizione dettagliata delle attività svolte;
- b) prospetto di rendicontazione riportante in modo analitico tutte le voci delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
- c) scheda riepilogativa delle fatture e dei documenti contabili presentati;
- d) documentazione di spesa costituita dalle copie delle fatture quietanzate, o altro documento contabile probatorio riportanti la dicitura "copia conforme all'originale" sotto cui dovrà essere apposto il timbro e la firma in originale del legale rappresentante del soggetto attuatore.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

Le eventuali economie realizzate, rispetto a quanto erogato, dovranno essere precisamente descritte ed elencate in sede di rendicontazione e tempestivamente restituite nei modi che il Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7

Pubblicità e logo

L'Associazione AFIPS – Associazione per la formazione e l'intervento psico-sociale, soggetto attuatore si impegna a dare adeguata visibilità al finanziamento regionale del progetto ponendo su tutte le comunicazioni per la stampa, inviti o eventuale materiale cartaceo, audio-video e *on line* relativi al progetto, il logo della Regione Puglia e il riferimento espresso alla Presidenza della Giunta Regionale, con la seguente dicitura: "Progetto finanziato dalla Presidenza Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale.

ARTICOLO 8

Revoche

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

- ⇒ nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.4, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;
- ⇒ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.6.



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE**

Il soggetto attuatore, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 9

Controversie

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

ARTICOLO 10

Imposta

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Il presente atto, redatto in due originali, si compone di n. 8 fasciate comprensive dell'**ALLEGATO**.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Per la REGIONE PUGLIA

Il dirigente

Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per
le migrazioni, antimafia sociale

Per il SOGGETTO ATTUATORE

Bari, li _____

**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE****TITOLO**

OLTRE LE NUVOLE. A scuola di Europa e
Legalità

SOGGETTI PROMOTORI

- Associazione "Libertà e Giustizia" — Circolo di Lecce
- Università del Salento
- Associazione Nazione Magistrati - Lecce
- AFIPS - Associazione per la formazione e l'intervento psico-sociale — Lecce
- Consiglio Italiano del Movimento Europeo

PREMESSA

La relazione della Commissione Europea al Consiglio e al Parlamento europeo sulla lotta alla corruzione del 2014 sostiene che *"la corruzione danneggia gravemente l'economia e la società nel suo complesso. Molti paesi nel mondo sono afflitti da una corruzione profondamente radicata che ostacola lo sviluppo economico, mina la democrazia e lede la giustizia sociale e lo Stato di diritto. Gli Stati membri dell'UE non sono immuni da questa realtà. Pur variando da un paese all'altro per natura e portata, la corruzione colpisce tutti gli Stati membri e si ripercuote sulla buona governarne, sulla sana gestione del denaro pubblico e sulla competitività dei mercati. In casi estremi, mina la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei processi democratici"*.

Nella relazione citata si evidenzia come la corruzione abbia conseguenze gravi sulla qualità del funzionamento dei sistemi economico-sociali, al punto da richiedere un impegno costante delle istituzioni europee.

In Italia, tale fenomeno provoca la diminuzione degli investimenti esteri del 16% e fa aumentare del 20% il costo complessivo degli appalti. Tra il 2001 e il 2011, la corruzione ha "drenato" 10 miliardi di euro l'anno di PIL, per complessivi 100 miliardi in dieci anni. Le aziende che svolgono la loro attività in un contesto corrotto crescono in media del 25% in meno rispetto alle concorrenti, che operano in un'area di legalità. E, in particolare, le piccole e medie imprese hanno un tasso di crescita delle vendite di oltre il 40% inferiore rispetto a quelle grandi.

La Commissione europea, a tal proposito, ha deliberato d'istituire *"un programma di scambio di esperienze per gli Stati membri, le ONG locali e altre parti interessate, allo scopo di individuare le migliori prassi, superare le lacune delle politiche anticorruzione e offrire attività di sensibilizzazione e formazione"*. Alla luce di quanto esposto, il presente progetto propone di coniugare la formazione alla legalità ad una riflessione sulla storia delle Istituzioni Europee e ad un'analisi delle condizioni di crisi in cui si dibatte l'Unione. Le linee progettuali mirano ad attivare opportunità di apprendimenti virtuosi, affinché i contenuti che verranno esaminati diventino pratica diffusa tra le nuove generazioni con l'obiettivo di formare cittadini responsabili, aperti alle altre culture, capaci di gestire vecchie e nuove conflittualità. Tutto ciò in considerazione del fatto, che i paesi democratici, in seguito ai processi globali di innovazione e trasformazione dei sistemi produttivi, delle fonti d'informazione e dei mezzi di comunicazione, sono stati esposti a cambiamenti culturali ed economici, che hanno modificato le relazioni e i rapporti dei gruppi sociali presenti nel loro interno. L'impegno, pertanto, è quello di elaborare un percorso formativo capace di colmare i vuoti di conoscenza dei problemi che emergono nella quotidianità da una illegalità diffusa,



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE**

insieme ad una rivisitazione delle finalità e dell'organizzazione istituzionale dell'Europa. E' opinione diffusa che solo attraverso la conoscenza si possano sconfiggere le paure e far maturare una nuova coscienza civile che si mobiliti contro ogni forma di malaffare, di xenofobia, di razzismo, di esclusione dell'altro considerato come minaccia.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Le premesse del progetto evidenziano come la promozione della legalità e il processo di costruzione dell'Europa richiedano un investimento culturale sulle nuove generazioni, per elevare la moralità privata e pubblica e favorire la formazione di una cittadinanza europea attiva.

Quando la corruzione assume dimensioni rilevanti è in atto una degenerazione del sistema delle relazioni tra funzioni pubbliche, interessi organizzati e cittadini; un degrado ambientale che stravolge il funzionamento dello Stato, con gravi danni della crescita. Un'Europa federata è la risposta efficace alla tenuta delle strutture democratiche di uno Stato minacciato dallo sfaldamento devastante della corruzione.

Luogo fondamentale di una maturazione civile delle nuove generazioni è la scuola; metodo fondamentale è il loro coinvolgimento nella costruzione dei materiali necessari a rappresentare un giudizio sulla situazione attuale e sulle prospettive dell'Europa unita.

La didattica curriculare, pur assumendo al proprio interno questa esigenza, non riesce ad offrire un quadro esaustivo dell'interconnessione dei fenomeni che si andranno ad analizzare.

Il *progetto*, che viene esposto, è articolato in modo da assumere ed integrare percorsi di riflessione che appartengono ad universi disciplinari distinti e comunque da tenere insieme, in quanto necessari per una rappresentazione adeguata del fenomeno complesso sia della corruzione, che di una vicenda storica, le cui radici affondano nel sogno di pochi uomini illuminati.

Due moduli ognuno dei quali con percorsi seminariali specifici e con laboratori differenti attiveranno le risorse degli studenti e la loro predisposizione rispetto a compiti di elaborazione del sapere e di narrazione scenica.

Il diritto, la teoria politica ed economica, la psicologia sociale e la riflessione storica, alle prese con l'analisi di esperienze specifiche, offriranno la formazione di base per costruire una cittadinanza attiva sui temi della legalità.

L'idea di Europa da Ventotene alla crisi attuale, la storia delle Istituzioni e gli organi dell'Unione europea, le funzioni che essi svolgono e le fonti normative originarie e derivate daranno un quadro della complessa realtà in cui versa l'Unione

Ognuno di questi percorsi di riflessione troverà una sintesi:

- per quanto riguarda i temi della Legalità nella realizzazione di due laboratori, i quali consentiranno d'integrare le competenze di base e di finalizzarle alla produzione di una conoscenza legata al territorio degli stessi studenti; di preparare i giovani al lavoro di gruppo come base per una partecipazione democratica alla vita sociale;

per quanto riguarda l'Europa, attraverso un laboratorio teatrale, la conclusione in una rappresentazione pubblica, nella quale gli studenti offrono alla città l'esito di una ricerca personale e di gruppo, che consenta una più efficace presa di coscienza pubblica delle principali questioni che i governi nazionali, le Istituzioni europee, la società civile, nel suo complesso, devono affrontare



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE**

PARTECIPANTI COINVOLTI

Studenti dei seguenti Istituti scolastici:

1. Liceo Scientifico "Banzi" — Lecce
2. Liceo Classico "Palmieri" - Lecce
3. Liceo Classico "Virgilio" - Lecce
4. Liceo Statale "Pietro Siciliani" - Lecce
5. Liceo Scientifico De Giorgi - Lecce
6. Istituto Tecnico Statale "Grazia Deledda"
7. Istituto Tecnico Agrario "L.G.M. Columella" - Lecce
8. Liceo Scientifico "Da Vinci" - Maglie
9. Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Galilei Costa" - Lecce
10. Istituto di Istruzione Superiore (Ite) "Vittorio Bachelet" - Copertino

I criteri di selezione della popolazione studentesca, rispetto alle diverse fasi del progetto, saranno adottati dai dirigenti dei vari Istituti coinvolti.

PERCORSO MODULARE SULLA LEGALITÀ

Gli obiettivi fondamentali del modulo sono:

- Sviluppo di una cittadinanza attiva contro i fenomeni della devianza sociale, con il fine di prevenire l'illegalità diffusa;
- Acquisizione di conoscenze interdisciplinari e di competenze analitiche di base sulle radici storico-sociali del fenomeno della corruzione;
- Conoscenza e approfondimento delle caratteristiche del fenomeno della corruzione nel territorio salentino;
- Capacità di utilizzo di uno strumento di indagine sociale con elementi di elaborazione e produzione di dati scientifici
- Incremento delle competenze psicosociali di comunicazione, partecipazione a gruppi di lavoro, competenza relazionale in ambito sociale;

ATTIVITÀ E FASI

1» Fase

Seminari

L'intervento di specialisti, presentazione di materiale audiovisivo, discussione di gruppo, per fornire le conoscenze di base su:

- la Costituzione come elemento fondativo della moralità pubblica
- la forma che il reato di "corruzione" ha assunto nel nostro ordinamento giuridico;
- il rapporto tra le dinamiche del sistema politico e sociale italiano e il fenomeno della corruzione;

A tal fine si prevede l'articolazione di 3 giornate seminariali su:

1. Costituzione ed etica pubblica



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE**

2. La corruzione nel sistema giuridico italiano
3. La Corruzione nel sistema politico economico e sociale

2^a Fase

Laboratori

1Aspetti psicologici nei casi di corruzione: tra l'individuo, la cultura e le dinamiche sociali.

Il laboratorio si propone di evidenziare i nessi tra la strutturazione dell'identità di un individuo, con particolare rilevanza nell'area dello sviluppo morale, in rapporto alla cultura diffusa e al funzionamento dei sistemi sociali entro cui si svolge la sua personalità.

2.Indagine sulla corruzione: fenomeno ed atteggiamenti sociali nel territorio salentino.

Il laboratorio, con la partecipazione di esperti dell'Università del Salento, prevede: la raccolta dei dati sul fenomeno della corruzione nel territorio salentino; la formulazione di un questionario per la rilevazione della cultura e degli atteggiamenti sociali sul tema della corruzione; la somministrazione del questionario; l'elaborazione dei dati; la pubblicazione dei risultati.

3^a Fase

Convegno provinciale

Si tratta di un momento conclusivo dove vengono presentati a tutti i cittadini:

- I contributi di riflessione più rilevanti del Progetto;
- I risultati dell'indagine sul fenomeno della corruzione nel territorio salentino svolta dagli studenti partecipanti al progetto;

Pubblicazione risultati

Presentazione di un sito online, gestito dagli studenti, nel quale vengono pubblicati i materiali prodotti dal progetto e vengono condivisi e discussi con il resto della scuola.

RISORSE

Il modulo richiede

- 1 coordinatore
- 1 tutor aula
- 10 docenti
- 2 tutor di laboratori
- 1 esperto di elaborazione statistica

PERCORSO MODULARE SULL'EUROPA

OBIETTIVI

Gli obiettivi fondamentali del modulo sono:

- Acquisizione di conoscenze interdisciplinari e di competenze analitiche di base sul processo dell'integrazione europea e sul funzionamento delle sue Istituzioni;
- Analisi e approfondimento dei problemi politici, economici ed istituzionali della fase attuale del processo di costruzione dell'Europa;
- Sviluppo di una cittadinanza europea attiva;



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE**

- Incremento delle competenze nell'area della partecipazione a gruppi di lavoro e alla produzione di materiali e di testi per una rappresentazione teatrale;
- Promozione di una cultura ispirata ai valori profondi che dal
- Manifesto di Ventotene hanno ispirato la costruzione dell'Europa unita.

ATTIVITÀ E FASI

1ª Fase

Ciclo di seminari

I seminari prevedono il coinvolgimento di esperti dell'Università del Salento.

Saranno articolati in modo da prevedere una presentazione multimediale dei contenuti, una discussione di gruppo e una selezione di temi da proporre al lavoro di costruzione della seconda fase del progetto. Sia prima dell'inizio dei seminari sia alla fine degli stessi, agli studenti coinvolti nel progetto verrà richiesto di rispondere ad un questionario inerente gli argomenti trattati nei seminari. La doppia compilazione permetterà agli studenti stessi ed agli organizzatori dell'iniziativa di verificare il grado di apprendimento dei temi legati all'Unione Europea.

Il ciclo sarà introdotto da un seminario introduttivo su "**L'idea di Europa da Ventotene alla crisi attuale**" (A. Maritati) e si articolerà successivamente nei seguenti incontri:

- 1) **Dal Consiglio d'Europa all'Unione europea**, (relatore proposto: Ubaldo Villani Lubelli/Maurizia Pierri). In questo seminario si riassumeranno brevemente le fasi che hanno scandito la storia delle Istituzioni europee, a partire dal secondo dopoguerra con la suddivisione in blocchi, fino all'attuale assetto istituzionale, con una particolare attenzione alle diverse concezioni dei rapporti tra gli Stati Uniti d'Europa, alla suddivisione di competenze tra organi che caratterizza l'attuale struttura dell'Unione ed alle fonti del diritto europeo.
- 2) **Profili e temi economici dell'Unione Europea**, (relatore proposto: Luca Zamparmi). In questo seminario verrà presentata una rassegna storica dei dati socio-economici che caratterizzano l'Unione Europea. Verrà quindi descritta l'evoluzione delle politiche economiche sulla base dei trattati. Un particolare approfondimento riguarderà il Trattato di Maastricht ed il patto di stabilità e crescita. Verranno infine analizzati l'Euro e le attuali politiche economiche.
- 3) **I rapporti con gli Stati e le nuove sfide dell'Unione Europea** (relatrice proposta: Susanna Cafaro/Luigi Melica) In questo seminario, gli studenti verranno coinvolti in una serie di approfondimenti che riguarderanno: a) gli effetti del voto inglese che ha sancito la volontà di uscire dall'Unione Europea (Brexit), b) le politiche nazionali riguardanti l'immigrazione ed il ruolo che in tale ambito ha svolto e può ulteriormente svolgere l'Unione Europea, e) le strategie adottate nella lotta al terrorismo dopo i recenti episodi che hanno colpito vari Paesi dell'Unione Europea. Eventuali altri temi che risultino particolarmente attuali nel periodo di svolgimento dei seminari

2ª Fase

Costruzione della Rappresentazione teatrale

La seconda fase del modulo sarà realizzata da 20 studenti scelti in ogni singolo istituto, per un totale di 60 ore.

I Cantieri teatrali Koreja con i suoi formatori / attori si occuperanno di svolgere un



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE**

laboratorio secondo le seguenti fasi e modalità:

a. La scoperta del proprio corpo-voce

Nella prima parte, attraverso una serie di esercizi già codificati, si sviluppa un lavoro:

- sulla scoperta delle capacità percettive ed espressive del proprio corpo-voce;
- sull'attenzione al rapporto con gli altri e con lo spazio;
- sull'avvio del lavoro creativo sul tema individuato attraverso la sollecitazione alla elaborazione e scrittura del proprio vissuto in relazione ad esso.

b. Costruire una drammaturgia partecipata

In questa fase, pur continuando gli esercizi fisici e vocali appresi nella prima fase, si procede:

- alla definizione della drammaturgia del saggio spettacolo a partire dalla raccolta dei materiali prodotti dai ragazzi;
- alla definizione delle scene attraverso esercizi di improvvisazione che permettano l'adattamento dei testi alle possibilità espressive di ciascuno. Sono previste prove sulla verosimiglianza e credibilità delle interpretazioni curando l'espressione del corpo, la mimica facciale, la modulazione della voce.

c. Prepararsi al debutto

- Nell'ultimo periodo si procede al montaggio/composizione delle scene elaborate nella fase precedente attraverso prove collettive con il supporto delle musiche e delle luci che possano contribuire alla definizione della messa in scena che al termine del percorso sarà presentata al pubblico.

L'obiettivo finale è quello di costruire un testo teatrale che renda gli studenti partecipanti protagonisti in tutte le fasi.

Il testo teatrale prevede la messa in scena di un "Processo all'Europa" sulla base dei principali contenuti emersi nel ciclo di seminari.

La rappresentazione teatrale si dispiegherà nei seguenti momenti:

- l'accusa, che prevede il ruolo di pubblici ministeri tra i docenti dell'Università del Salento, affiancati da uno studente, che evidenzino le omissioni, deviazioni o carenze politiche o istituzionali in cui è incorsa l'EU, rispetto soprattutto alle linee guida ed ai valori del "Manifesto di Ventotene";
- la difesa, orientata a valorizzare il percorso complesso e non lineare della costruzione europea, sottolineandone gli aspetti di crescita, rappresentata ugualmente da professori universitari e studenti che abbiano frequentato il progetto;
- la sentenza, come momento conclusivo di equilibrio, problematizzazione e collocazione in una dimensione storica dei problemi del processo di costruzione dell'Europa.

La rappresentazione finale è il momento conclusivo di prove organizzate in ciascun Istituto.

RISORSE

Il modulo richiede

- 1 coordinatore
- 1 tutor aula



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE**

- 5 docenti
- 2 tutor di laboratori

TEMPI

La realizzazione del progetto si svilupperà, a partire da Settembre, nel corso dell'anno scolastico 2017-18.

PIANO FINANZIARIO				
ATTIVITÀ	Docenti	Ore	Costo orario (oneri inclusi)	Costo Totale
PREPARAZIONE				
Ideazione e Progettazione				1.500,00
AZIONI DI SISTEMA				
Docenze Seminari	11	76	60,00	4.560,00
Docenze Laboratori Legalità	3	48	70,00	2.880,00
Tutor d'aula	1	38	30,00	1.140,00
Elaborazione Statistica	2	10	60,00	600,00
Laboratorio Teatrale	2	120	60,00	6.500,00
AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO				
Coordinamento e Direzione				1.600,00
Gestione e funzionamento				1.500,00
Elaborazione dati e documentazione				1.000,00
Materiali didattici e sussidi				500,00
INFORMAZIONE				
Sito on line				1500,00
Convegno				300,00
TOTALE				20.480,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 476

Progetti di promozione e sviluppo del turismo finanziati con fondi ministeriali. Approvazione Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019. Autorizzazione agli spazi finanziari ai sensi del comma 463 e seguenti dell'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016.

L'Assessore all'industria Turistica e Culturale — Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali avv. Loredana Capone, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, assente per la parte relativa all'autorizzazione agli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari, confermata dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo dott.ssa A. Gabriella Belviso, dal Dirigente della Sezione Turismo dott. Patrio Giannone, e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione dei territorio, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

in base al combinato disposto degli artt. 4 della Lr. n. 28/1978 "Interventi della Regione per la promozione del turismo pugliese" e 3 della l.r. n. 1/2002 "Norme di prima applicazione dell'art. 5 della l. 29.3.2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese" - la Giunta regionale approva con cadenza triennale le direttive generali e il piano regionale di promozione turistica nel quale sono indicati gli obiettivi dell'intervento regionale sui diversi mercati della domanda in Italia e all'estero nonché le risorse comunitarie, statali e regionali che si prevede di destinare alla promozione regionale e alla promozione locale; l'attuazione di detto programma avviene mediante piani per singole annualità, approvati dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente;

con deliberazione n. 191 del 14 /02/ 2017, pubblicata sul BURP n. 25 del 24/02/2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano strategico Regionale del Turismo 2016/2025 (di seguito anche solo "Piano strategico" o PSTR) denominato "Puglia 365" con i relativi allegati;

Il PSTR contempla azioni di promozione, comunicazione e valorizzazione della destinazione e dei suoi prodotti a titolarità regionale, che la Sezione Turismo può realizzare in collaborazione con l'Agenzia regionale Pugliapromozione;

nell'ambito delle azioni a titolarità regionale sono da annoverare le attività correlate alla realizzazione di progetti interregionali, compresi quelli d'eccellenza, cui la Regione ha aderito sottoscrivendo appositi accordi con il MIBACT. Trattasi di progetti finanziati prevalentemente con fondi statali e in minima parte con fondi regionali;

la Regione Puglia/Sezione Turismo, al fine di poter attuare gli interventi previsti con la massima efficacia, snellezza, celerità e in coerenza con la programmazione complessiva della valorizzazione e comunicazione del territorio regionale sia per come definita dal PSTR sia dalle scelte attuate in termini di governance, intende porre in essere un accordo di collaborazione, coincidendo le finalità istituzionali, con l'Agenzia Pugliapromozione per la realizzazione dei seguenti progetti:

- a) Progetto interregionale Portale Telematico Interregionale II^a fase;
- b) Progetto di eccellenza South Cultural Routes;
- c) Progetto di eccellenza Italy Golf & More;
- d) Progetto intrerregionale Appia Antica Regina Viarum;

per quanto rappresentato si rende necessario adottare uno schema di accordo di cooperazione da stipulare tra la Regione e l'Agencia Pugliapromozione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, in applicazione, delle indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza, con nota prot.n. 1083 del 15/11/2016 avente ad oggetto "Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house".

CONSIDERATO CHE

L'agenzia Regionale del turismo "Pugliapromozione" istituita con ,Decreto.del•Presidente della Giunta della Regione Puglia n 176/2011, ai sensi della L.R; n. 1/2002 è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e promozione turistica locale;

Ai sensi dell'art. 7, comma -1 della L.R. n. 1/2002, Pugliapromozione, in qualità di strumento operativo delle politiche regionali:

- promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze;
- promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore;
- promuove l'incontro fra il sistema di offerta regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo;
- promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, giovanile, nonché di quello sociale e la valorizzazione degli indotti connessi;
- sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale;
- attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche del territorio;
- svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatici della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari.

L'Agencia Pugliapromozione ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica;

L'Agencia è inoltre amministrazione aggiudicatrice, tenuta all'applicazione del "Codice degli appalti", e soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15, L. 241/1990.

Nella fattispecie sussistono i presupposti di cui all'art. 5, comma 6, D.lgs. 50/2016, e cioè:

- a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Il trasferimento di risorse finanziarie correlato all'attuazione di ciascun progetto non configura una remunerazione contrattuale, in quanto costituisce il presupposto necessario per la realizzazione delle attività di pubblico interesse.

In attuazione dell'accordo cui si è fatto riferimento, le parti sono tenute al rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di contratti pubblici ed in particolare del D.lgs 50/2016.

CONSTATATO CHE:

per quanto-riguarda gli aspetti finanziari si prospettano esigenze diverse in relazione a ciascuno dei progetti in particolare:

a) Progetto interregionale Portale Telematico Interregionale II^a fase;

Le spese relative alla realizzazione del progetto, pari a complessivi Euro 180.000,00, trovano copertura negli impegni assunti sui capitoli di spesa 311041 e 310110 rispettivamente con le determinazioni dirigenziali n. 97 del.9/12/2016 e n. 102.del 21/12/2016;

b) Progetto di eccellenza South Cultural Routes;

Saranno oggetto dell'accordo di collaborazione con l'Agenzia solo gli interventi autonomi di competenza regionale che comportano una spesa di Euro 559.602,57 a titolo di cofinanziamento statale (la quota regionale di Euro 62.178,06 sarà finanziata con risorse proprie in kind).

Al fine di introitare il cofinanziamento statale, con DGR n. 1948 del 30/11/2016 sono stati creati gli appositi capitoli di entrata (**2059347** -Risorse statali per la realizzazione del progetto d'eccellenza" *south cultural routes*") e di spesa (**701000** "Spese per realizzazione progetto d'eccellenza "*south cultural routes*") ed apportate le conseguenti variazioni di bilancio.

Orbene, poiché il capitolo di spesa 701000 reca la classificazione 1.03.02.99.999 (Acquisto di servizi), al fine di trasferire all'Agenzia Pugliapromozione le somme necessarie all'attuazione del progetto si **rende necessario procedere ad una variazione compensativa di bilancio di Euro 559.602,57, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa denominato "Trasferimenti all'Agenzia Pugliapromozione per la realizzazione del progetto d'eccellenza "South Cultural routes"** recante una classificazione da piano integrato dei conti coerente con l'operazione di trasferimento che si deve effettuare (1.04.01.02.017 "Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali").

Considerato inoltre che il Protocollo di intesa integrativo al Protocollo del 24 giugno 2010 relativo ai progetti d'eccellenza, all'art. 4, comma 4, prevede che nello svolgimento delle azioni comuni a carattere internazionale le Regioni sono tenute ad avvalersi del contributo operativo dell'ENIT, al fine di trasferire ad ENIT la quota di Euro 90.000, giusta verbale del 28 febbraio 2017, **si rende necessario procedere ad una variazione compensativa di bilancio di Euro 90.000,00, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa denominato "Trasferimenti all'ENIT per la realizzazione del progetto d'eccellenza "South Cultural Routes"** recante una classificazione da piano integrato dei conti coerente con l'operazione di trasferimento che si deve effettuare (1.04.01.01.009 Trasferimenti. correnti a altri enti 'centrali produttori di servizi economici"),

c) Progetto di eccellenza Italy Golf & More

Il costo complessivo del progetto ammonta ad Euro 169.996,86 di cui Euro 152.296,86 quota di cofinanziamento statale e Euro 17.700,00 quota di cofinanziamento regionale.

Dei cofinanziamento statale è stata accreditata alla Regione Puglia un'anticipazione di Euro 60.918,74 (40%) con la reversale n. 14140/2015. Con nota Prot. AOO_116/1550 del 08.02.2016 la Sezione Entrate ha comunicato formalmente che detta somma è stata imputata al cap. 2142100 "Altri trasferimenti correnti n.a.c.da Amministrazioni centrali — gestione ordinaria c.s. 1110160", in assenza di un capitolo di entrata dedicato per l'esercizio finanziario 2015 e, pertanto costituiscono avanzo di amministrazione vincolato in quanto

tali somme non state mai stanziare nei capitoli di spesa e quindi non impegnate. Dunque per poter disporre della suddetta anticipazione **si rende necessario applicare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, parte della quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2016, per complessivi Euro 60.918,74, previa autorizzazione del relativo spazio finanziario.**

Con DGR 1927 del 30/11/2016 sono stati istituiti i pertinenti capitoli di entrata (2059348- Quota statale per l'attuazione del progetto di eccellenza a valenza interregionale "italy golf&more" I.

296/2006 art.1 comma1228 e ss.mm.ii...) e di spesa (701001 - spese per l'attuazione del progetto, di eccellenza interregionale "italy golf&more" I. 296/2006 art. 1 comma 1228 e ss.mm.ii. quota stato: azioni comuni - e 701002 - spese per l'attuazione del Progetto di eccellenza interregionale 296/2006» art.1 comma 1228 e ss.mm.ii. quota di stato, si é provveduto alla conseguente variazione al Bilancio-2016-2018 al fine di incamerare somme del Progetto di eccellenza "Italy Golf More" pari a Euro 91.378,12 - su complessivi € 152;296,86 assentiti complessivamente come quota statale

d) Progetto interregionale Appia Antica Regina Viarum

Il progetto prevede solo azioni comuni da realizzare a cura della capofila, Regione Lazio, cui è stata già trasferita la quota a carico della Regione Puglia con determinazione n. 95/2016.

La cooperazione richiesta all'Agenzia si sostanzia nell'assistenza in loco al soggetto attuatore degli interventi individuati con la Regione Lazio.

Non è prevista l'erogazione di risorse finanziarie all'Agenzia Pugliapromozione .

VISTO:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni,-degli enti locali e dei loro organismi,' a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- la L.r. n. 41 del 30/12/2016 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019;
- La D.G.R. n. 16 del 17 gennaio 2017, di approvazione Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale;
- La D.G.R n. 130 del 07/02/2017 con cui è stato determinato ed approvato Ú risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2016

DATO ATTO CHE

la variazione proposta con presente provvedimento, assicura il- rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 41/2016 e ai commi 465-466 dell'articolo unico Parte prima Sezione prima della Legge 232/2016. -

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale di:

- individuare l'Agenzia regionale Pugliapromozione, quale soggetto con cui procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge 241/90, per l'attuazione ed implementazione dei seguenti progetti cofinanziati con fondi ministeriali (statali)
 - a) Progetto interregionale Portale Telematico interregionale IIA^ fase;
 - b) Progetto di eccellenza South Cultural Routes;
 - c) Progetto di eccellenza Italy Golf & More;
 - d) Progetto interregionale Appia Antica Regina Viarum;

- di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia regionale Pugliapromozione, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo dei suindicati progetti
- di autorizzare, il dirigente della Sezione Turismo ad adottare lo schema di Accordo di cooperazione approvato con la presente deliberazione e ad apportare allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali;
- di autorizzare lo spazio finanziario di Euro 60.918,74 al fine di procedere all'applicazione al Bilancio di previsione 2017 della quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2016 di pari importo
- di autorizzare le necessarie variazioni di bilancio meglio descritte nella parte contabile del presente atto

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

a) Progetto interregionale Portale Telematico Interregionale II^a fase

Le spese relative alla realizzazione del progetto, pari a complessivi Euro 180.000,00, trovano copertura negli impegni assunti sui capitoli di spesa 311041 e 310110 rispettivamente con le determinazioni dirigenziali n. 97 del 9/12/2016 e n. 102 del 21/12/2016

b) Progetto di eccellenza South Cultural Routes

Le spese relative alla realizzazione del progetto trovano copertura negli stanziamenti dei CC.N.I. di spesa, collegati ai capitoli di Entrata 2059347 e 2059334, previa variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, al fine di trasferire all'Agenzia regionale Pugliapromozione e all'ENIT le somme dovute per la realizzazione degli interventi di competenza, come di seguito specificato:

SPESA- VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

CRA	Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Codice funzionale (Missione Programma)	Codice Economico (titolo, macroaggregato, III, I-V, V livello)	Variazione in diminuzione Competenza e Cassa E.F. 2017
63.04	701000	Spese per realizzazione progetto d'eccellenza "South Cultural Routes"	7.1	U.1.03.02.99.999	- € 649.602,57

SPESA - ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO E VARIAZIONE IN AUMENTO

CRA	Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Codice funzionale (Missione Programma)	Codice Economico (titolo, macroaggregato, III, I-V, V livello)	Variazione in diminuzione Competenza e Cassa E.F. 2017
63.04	C.N.I. collegato capitolo entrata 2059347	Trasferimenti all'Agenzia Pugliapromozione per la realizzazione del progetto d'eccellenza "south culturalroutes"	7.1	U.1.04.01.02.017	+ € 559.602,57

CRA	Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Codice funzionale (Missione Programma)	Codice Economico (titolo, macroaggregato, III, I-V, V livello)	Variazione in diminuzione Competenza e Cassa E.F. 2017
63.04	C.N.I. collegato ai capitoli entrata 2059347 e 2059334	Trasferimenti ENIT per la realizzazione del progetto d'eccellenza "south culturalroutes"	7.1	U.1.04.01.01.009	+ € 90.000,00

c) Progetto di eccellenza Italy Golf & More

La quota di cofinanziamento regionale, pari ad Euro 17.700,00 è a carico del Bilancio ordinario dell'Agenzia Regionale Pugliapromozione.

Al fine di disporre dell'intera quota di cofinanziamento statale, pari complessivamente ad Euro 152.296,86, di cui Euro 17.296,86 a valere sul capitolo 701002 ed Euro 135.000,00 a valere sul capitolo 701001, si applica al Bilancio di previsione 2017 la quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2016, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgq. n. 118/2011, per l'importo di Euro 60.918,74, come di seguito descritto:

APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Codice funzionale (Missione Programma)	Codice Economico (titolo, macroaggregato, III,IV,V livello)	Variazione in diminuzione Competenza e Cassa E.F. 2017	Variazione Cassa E.F. 2017
Applicazione avanzo vincolato					+ € 60.918,74	0,00
66.03	1110020	Fondo di riserva per sopprimere a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.01	1.10.1.1	0,00	- € 60.918,74
63.04	701001	Spese per attuazione del progetto di eccellenza interregionale "Italy Golf&More" L. 296/2006, art. 1 comma 1228 e s.m.i. Quota Stato. Azioni Comuni	7.1	1..04.01.02	+ € 60.918,74	+ € 60.918,74

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

d) Progetto interregionale Appia Antica Regina Viarum

Le spese a carico di Regione Puglia pari ad Euro 35.000,00 sono state già liquidate alla capofila, Regione Lazio, con determinazione n. 95/2016.

Non è prevista l'erogazione di risorse finanziarie all'Agenzia Pugliapromozione.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera e della LR. n. 7/97, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **individuare** l'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione, quale soggetto con cui procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge 241/90, per l'attuazione ed implementazione dei seguenti progetti cofinanziati con fondi statali del M I BACT:
 - a) Progetto interregionale Portale Telematico Interregionale II^ fase;
 - b) Progetto di eccellenza South Cultural Routes;
 - c) Progetto di eccellenza Italy Golf & More;
 - d) Progetto interregionale Appia Antica Regina Viarum;

- **di approvare** lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e ARET Pugliapromozione, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo dei suindicati progetti, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo alla sottoscrizione del suddetto accordo;

- **di autorizzare** il dirigente della Sezione Turismo a dare attuazione allo schema di Accordo di Cooperazione approvato con la presente deliberazione e ad apportare allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali;

- **di autorizzare** lo spazio finanziario, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, di Euro 60.918,74 al fine di procedere all'applicazione al Bilancio di previsione 2017 della quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2016 di pari importo. Lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare la variazione al Bilancio Regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale, ai sensi degli art. 42 comma 8 e 51 comma 2, in termini di competenza e cassa, così come indicate dallo schema riportato nella sezione "copertura finanziaria" ;

- **di rinviare** a successivi atti dirigenziali, a cura della Sezione Turismo, l'impegno delle somme iscritte, accertate e riscosse e ulteriori atti gestionali;

- **di approvare** l'allegato E/1 parte integrante della presente deliberazione;

- **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale l'allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs 118/2011 costituente parte integrante del presente provvedimento.

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../... n. protocollo
Rif. delibera del ... Organo ... del ... n.
SPESE

MISSIONE/PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 7	Turismo				
Programma 1	Sviluppo e valorizzazione del turismo				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	60.918,74 60.918,74		
Totale Programma		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	60.918,74 60.918,74		
TOTALE MISSIONE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	60.918,74 60.918,74		
MISSIONE 20	Fondi e Accantonamenti				
Programma 1	Fondi di riserva				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		60.918,74	
Totale Programma		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		60.918,74	
TOTALE MISSIONE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		60.918,74	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	60.918,74 60.918,74	60.918,74	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	60.918,74 60.918,74	60.918,74	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia 0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	60.918,74		
TOTALE TITOLO	0 Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	60.918,74		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	60.918,74		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	60.918,74		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da n. fogliate



ACCORDO DI COOPERAZIONE
tra
la Regione Puglia e Agenzia regionale Pugliapromozione



Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo di Progetti a interregionali e d'eccellenza cofinanziati dal MIBACT.

PREMESSO CHE

- Il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia turistica: presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività (infrastrutture turistiche, classificazione alberghiera, vigilanza sulle strutture ricettive, abilitazioni professioni turistiche); indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- in base al combinato disposto degli artt. 4 della l.r. n. 28/1978 *“Interventi della Regione per la promozione del turismo pugliese”* e 3 della l.r. n. 1/2002 *“Norme di prima applicazione dell'art. 5 della l. 29.3.2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese”* - la Giunta regionale approva con cadenza triennale le direttive generali e il piano regionale di promozione turistica nel quale sono indicati gli obiettivi dell'intervento regionale sui diversi mercati della domanda in Italia e all'estero nonché le risorse comunitarie, statali e regionali che si prevede di destinare alla promozione regionale e alla promozione locale; l'attuazione di detto programma avviene mediante piani per singole annualità, approvati dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente;
- con DGR n. del, la Giunta regionale ha individuato l'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione, quale soggetto con cui procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge 241/90, per l'attuazione ed implementazione dei seguenti progetti cofinanziati con fondi statali del MIBACT:
 - a) Progetto interregionale Portale Telematico Interregionale II[^] fase;
 - b) Progetto di eccellenza South Cultural Routes;
 - c) Progetto di eccellenza Italy Golf & More;



d) Progetto interregionale Appia Antica Regina Viarum

- con medesima deliberazione, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e ARET Pugliapromozione, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo dei suindicati progetti, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Agenzia regionale del Turismo, denominata Pugliapromozione, istituita con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176 e disciplinata con Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1 "Norme di prima applicazione dell'art. 5 della L. 29/03/2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese" e ss.mm.ii., ha un ruolo centrale per la realizzazione delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione e sviluppo del turismo, operando d'intesa con il sistema delle Autonomie Locali e facendo perno sui valori dell'accoglienza, dell'ospitalità e della qualità;
- nei succitati Progetti interministeriale, confluiscono molteplici priorità d'intervento che rispondono a leve strategiche, come la promozione, l'innovazione, l'infrastrutturazione, l'accoglienza le quali, se opportunamente integrate e coordinate, convergono sinergicamente sull'obiettivo strategico del rafforzamento della competitività del sistema turistico regionale e della destinazione Puglia;
- i progetti in argomento trovano copertura finanziaria secondo le modalità indicate nella medesima DGR n. del

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: *"Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico



attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;

- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: *“Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
 - a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
 - b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
 - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.*
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;



- e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;
 - le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;

VISTO

- la DGR n. 50/2016 che individua l'Agenzia Pugliapromozione, in ragione dei compiti istituzionali e delle competenze di ente strumentale, quale responsabile dell'attuazione del progetto strategico a titolarità regionale relativo alla definizione del Piano strategico del Turismo;
- la legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, e ss.mm.ii. , con cui è stata istituita l'Agenzia Regionale del Turismo (A. R. E. T.);
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176 di Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata Pugliapromozione;
- il Regolamento regionale 13 maggio 2011, n. 9 "Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 79 *suppl.* del 20-05-2011;
- l'articolo 15 della Legge n. 241/90;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;
- la Delibera della Giunta Regionale n. del 14.02.2017 con cui è stato approvato il presente accordo di cooperazione;



TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO**TRA**

Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia - con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentato dal Dr. Aldo Patrino, Direttore di Dipartimento, domiciliato presso la sede del Dipartimento.

E

L'Agenzia Regionale del Turismo (A.R.E.T) Pugliapromozione - con sede legale in Bari, Lungomare Starita (Fiera del Levante, PAD. 172) - 70132, (C.F. 93000270723), rappresentato dal Dr. Matteo Minchillo, Direttore e legale rappresentante pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenzia

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1**(Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione)**

La Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione concordano di collaborare per l'attuazione per la realizzazione dei seguenti progetti interregionali e d'eccellenza (di seguito anche solo "Progetti"):

- a) Progetto interregionale Portale Telematico Interregionale II^a fase;
- b) Progetto di eccellenza South Cultural Routes;
- c) Progetto di eccellenza Italy Golf & More;
- d) Progetto interregionale Appia Antica Regina Viarum

In particolare, tenuto anche conto dei risultati positivi conseguiti nel quadro degli interventi realizzati negli anni passati a sostegno delle politiche regionali di promozione e sviluppo del turismo sul territorio, le parti intendono collaborare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze;



- promuovere e qualificare l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore;
- promuovere l'incontro fra il sistema di offerta regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo;
- sviluppare e coordinare gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale.

Art. 2

(Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse – che formano parte integrante del presente Accordo - e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:
 - a) la Regione Puglia/il Dipartimento:
 - definisce le priorità strategiche di attuazione dei Progetti;
 - coordina il processo di attuazione dei Progetti, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi;
 - b) l'Agenzia:
 - declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività progettuali del Piano Strategico Regionale del Turismo, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari;
 - c) le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), alla predisposizione dei piani esecutivi per l'attuazione e l'esecuzione degli interventi ivi previsti, nei quali vengono individuate e definite la tipologia delle azioni da realizzare e degli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione delle azioni, i costi complessivi per le azioni individuate, la regolazione dei rispettivi flussi finanziari, il cronoprogramma, le risorse umane e materiali



per l'esecuzione delle azioni progettuali, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.

Art. 3

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura Progetti, come definito nel cronoprogramma degli stessi.
2. Le Parti si danno atto e convengono che le azioni relative ai Progetti dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nel suddetto cronoprogramma .

Art. 4

(Modalità di Collaborazione)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle azioni dei Progetti oggetto del presente Accordo, la Regione attiva risorse finanziarie a valere sui competenti capitoli del Bilancio di previsione 2017, come individuati nella DGR n. del , in misura sufficiente alla copertura ed al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte, e comunque nel rispetto del tetto massimo di spesa previsto nei Progetti.

Art. 5

Rendicontazione e procedura di rimborso dei costi

1. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà, previa rendicontazione degli stessi, secondo i meccanismi di anticipazione e saldo definiti nei progetti esecutivi di cui al precedente Art. 2, nel rispetto della disciplina di riferimento in materia di rendicontazione.



2. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti
3. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 6

Variazioni

1. Ciascuna delle Parti potrà proporre variazioni ai Progetti attuativi di cui al precedente Art. 2 che dovranno essere comunque concordate nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo comune di sviluppo del turismo e promozione dell'immagine della Regione Puglia.
2. Le modifiche ai Progetti attuativi non comportano alcuna revisione della presente Accordo.

Art. 7

Recesso

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 8

Comitato di attuazione

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto da:
 - per il Dipartimento: dal Direttore e dal dirigente della Sezione Turismo o loro delegati;



- per l'Agenzia Pugliapromozione: dal Direttore generale e dal Direttore amministrativo o loro delegati;
2. Il Comitato provvede a:
- predisporre i progetti esecutivi di cui al precedente Art. 2;
 - svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
 - programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.

Art. 9

(Referenti)

1. Le Parti possono nominare referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 10

(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti e approvata dai rispettivi organi deliberanti.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.



Art. 11
(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Direttore, Aldo Patruno

Via Piero Gobetti, 26 - 70125 - Bari

Tel/fax: 080 540 5615 / 6413

e-mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it

pec: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it

servizioturismo@pec.rupar.puglia.it

b) per l'Agazia Pugliapromozione:

Direttore, Matteo Minchillo

Via Lungomare Starita (Fiera del Levante, PAD. 172) – 70132 Bari

Tel. 080 582 1411

Fax 080 582 1429

e-mail: direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

pec: ufficioprotocollopp@pec.it

Regione Puglia

*Dipartimento Turismo, Economia della
Cultura e Valorizzazione del Territorio*

Aldo Patruno

.....

Agazia regionale Pugliapromozione

Matteo Minchillo

.....



** Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

IL DIRIGENTE della SEZIONE TURISMO
Dott. Patrizio GIANNONE



Il presente allegato è composto
da n. 12 facciate



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 490

Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2017, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D. Lgs. N. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia – provincia di LECCE.

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della A.P. Igiene, Sanità Pubblica e ambientale, sorveglianza epidemiologica, confermata dal Dirigente del Servizio Promozione Della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e dalla Dirigente della Sezione PSB, riferisce:

- con D. Lgs. 30 maggio 2008, n. 116 si è data attuazione alla direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, innovando le norme recate dal D.P.R. n. 470/1982 relativo all'applicazione della direttiva 76/160/CEE; tali norme hanno cessato di avere efficacia mettendo in atto quelle innovate e, comunque, a decorrere dal 31/12/2014, come stabilito dall'art. 17 dello stesso D. Lgs. n.116/2008;
- con riferimento all'art. 17, comma 4 del richiamato D. Lgs. n. 116/2008, in data 30 marzo 2010 è stato firmato, per la sua attuazione, il decreto interministeriale del Ministro della Salute e del Ministro dell'Ambiente, finalizzato a definire i criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e le relative specifiche tecniche;
- con D.G.R. n. 2465 del 16/11/2010, esecutiva, si è provveduto, ai sensi della richiamata normativa, alla individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio per la provincia di Lecce;
- occorre, pertanto, procedere annualmente e, quindi, anche per l'anno 2017, alla classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, come disposto dall'art. 8 del D. Lgs. n. 116/2008, anche in considerazione dell'esito dei campionamenti effettuati e dei risultati analitici riferito al quadriennio 2013/2016 trasmessi da ARPA Puglia, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 7 dello stesso Decreto Legislativo con note e relative schede, registrate al protocollo della Sezione PSB con n.A00_152/923 del 17.2.2017, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, denominato "ALLEGATO A";
- è necessario, altresì, richiamare l'attenzione dei Comuni sugli adempimenti di loro competenza di cui all'art.5; sull'adeguata informazione al pubblico e sulla balneabilità delle acque rientranti nel proprio territorio di cui all'art.15 del medesimo D. Lgs. n. 116/2008; sulla tempestività della trasmissione al Ministero della Salute, dei provvedimenti di divieto o di revoca dello stesso come stabilito dall'art. 6, comma 4 del richiamato decreto interministeriale 30 marzo 2010. Al fine di consentire alla Regione Puglia l'adempimento dettato dal comma 1 dello stesso art. 6 del citato decreto interministeriale sull'aggiornamento dei dati sul portale ministeriale dedicato, i Sindaci dei Comuni interessati devono dare tempestiva comunicazione dei provvedimenti su richiamati di divieto di balneazione e revoca anche alla struttura regionale competente;
- occorre, infine, che i Comuni, sempre in materia di adeguata informazione da fornire al pubblico ed a quanto disposto dal comma 1, sub a) del richiamato art. 15, si attengano alla decisione adottata dalla Commissione Europea in data 27 maggio 2011 ai sensi della Direttiva 2006/7/CE e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 31/5/2011, che reca idonea simbologia relativa alla classificazione delle acque di balneazione e ad ogni eventuale divieto di balneazione od avviso.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata, sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

- Il Presidente propone, quindi, alla Giunta di deliberare, per la provincia di Lecce, la valutazione della qualità delle acque di balneazione per la stagione balneare 2017, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia con valutazioni simili nei quattro anni precedenti, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del D. Lgs. n. 116/2008, come dall'allegato prospetto, predisposto dall'ARPA Puglia, che costituisce parte integrante e sostanziale di questo atto;
- il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, lett. K della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione PSB e dal Dirigente del Servizio Promozione Della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

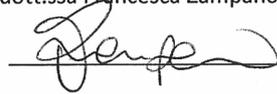
- Per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,
- condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
 - di classificare le acque di balneazione per la **provincia di Lecce e per la stagione balneare 2017**, come disposto dall'art. 8 del D. Lgs. n. 116/2008, in base ai campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia ai sensi dell'art. 7 dello stesso Decreto Legislativo, come dall'allegato prospetto predisposto da ARPA Puglia, che costituisce l' "ALLEGATO A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - di richiamare **l'attenzione dei Comuni** sugli adempimenti di loro competenza più dettagliatamente citati in narrativa, stabiliti dal combinato disposto degli **artt. 5 e 15 del D. Lgs. n. 116/2008, dell'art. 6 comma 4 del Decreto interministeriale 30 marzo 2010** e sugli adempimenti di cui alla **decisione della Commissione Europea del 27/5/2011**;
 - di trasmettere, a cura della Sezione PSB, il presente provvedimento al **Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e alla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, alle amministrazioni comunali interessate, al Direttore Generale della ASL Lecce, per gli adempimenti di propria competenza e all'ARPA PUGLIA**;
 - di aggiornare il Portale Acque di Balneazione del Ministero della Salute, a cura della Sezione PSB;
 - di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Il presente provvedimento si compone dell'allegato A, parte integrante e sostanziale dello stesso, che consta di n.7 facciate, oltre la presente.

La Dirigente della Sezione
dott.ssa Francesca Zampano





Regione Puglia



ARPA PUGLIA

AUEGARD A

REGIONE PUGLIA

Qualità delle Acque di Balneazione ai sensi dell'art. 7, punto c), del D.Lgs. 116/2008

Valutazione della qualità sul quadriennio 2013-2016, in ottemperanza a quanto riportato negli Allegati I e II del D.Lgs. 116/2008

Provincia di Lecce

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITA' 2016	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga: X, Y)			
						Inizio tratto costiero	Fine tratto costiero	Inizio tratto costiero	Fine tratto costiero
POSTO COSSO	IT016075004001	Puglia	Lecce	Alliste	eccellente	2782302.90	4423281.39	2783825.91	4421311.26
LA PILELLA	IT016075004002	Puglia	Lecce	Alliste	eccellente	2782302.90	4423281.39	2780675.86	4424200.60
MARINA DI CAPILUNGO	IT016075004003	Puglia	Lecce	Alliste	eccellente	2780675.86	4424200.60	2780195.85	4425076.56
INGRESSO DEL PORTICCIOLO	IT016075005001	Puglia	Lecce	Andrano	eccellente	2811026.65	4430431.82	2811429.24	4431492.37
LA BOTTE	IT016075005002	Puglia	Lecce	Andrano	eccellente	2811093.50	4430346.84	2810687.54	4428880.05
ARENILE S.MARIA DI LEUCA	IT016075019001	Puglia	Lecce	Castrignano del Capo	eccellente	2807558.77	4410550.99	2806501.33	4409804.78
TORRE MARCHIELLO	IT016075019002	Puglia	Lecce	Castrignano del Capo	eccellente	2806501.33	4409804.78	2805294.87	4410634.99
LE FELLONICHE	IT016075019003	Puglia	Lecce	Castrignano del Capo	eccellente	2805294.87	4410634.99	2804066.18	4411946.91
GROTTA ZINZULUSA	IT016075096001	Puglia	Lecce	Castro	eccellente	2813198.04	4436153.52	2813134.02	4434886.07
GROTTA ROMANELLI	IT016075096002	Puglia	Lecce	Castro	eccellente	2812706.77	4433453.73	2813134.02	4434886.07
LA SORGENITE	IT016075096003	Puglia	Lecce	Castro	eccellente	2811705.68	4432690.16	2812382.36	4433516.51
1000 MT S.TORRE TIGGIANO	IT016075024001	Puglia	Lecce	Corsano	eccellente	2810619.10	4419721.38	2810466.80	4421743.32
TORRE NOVAGLIE	IT016075024002	Puglia	Lecce	Corsano	eccellente	2810619.10	4419721.38	2810127.98	4417814.31



24

SENO DELL'ACQUAVIVA	IT016075027001	Puglia	Lecce	Diso	eccellente	2811429.24	4431492.37	2811705.68	4432690.16
MARINA DI NOVAGLIE	IT016075028001	Puglia	Lecce	Gagliano del Capo	eccellente	2810095.53	4416777.81	2810127.98	4417814.31
IL CIOLO	IT016075028002	Puglia	Lecce	Gagliano del Capo	eccellente	2810095.53	4416777.81	2809708.13	4414910.37
MASSERIA CUCURUZZI	IT016075028003	Puglia	Lecce	Gagliano del Capo	eccellente	2809708.13	4414910.37	2810145.02	4412910.97
MASSERIA PADULLI	IT016075028004	Puglia	Lecce	Gagliano del Capo	eccellente	2810145.02	4412910.97	2809215.98	4411534.22
FARO DI S.MARIA DI LEUCA	IT016075028005	Puglia	Lecce	Gagliano del Capo	eccellente	2808199.62	4410584.76	2809215.98	4411534.22
LA REGGIA	IT016075030001	Puglia	Lecce	Galatone	eccellente	2775997.72	4444736.31	2775535.90	4445556.54
GALLIPOLI-POSTO LI SORCI	IT016075031001	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2776311.90	4430552.29	2777240.29	4428864.11
MASSERIA DEL PIZZO	IT016075031002	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2776311.90	4430552.29	2775565.92	4431912.76
TORRE DEL PIZZO	IT016075031003	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2775565.92	4431912.76	2777246.84	4432342.05
500 MT SUD HOTEL LE SIRENUSE	IT016075031004	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2777246.84	4432342.05	2777811.69	4434024.47
300 MT N HOTEL COSTA BRADA	IT016075031005	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2777811.69	4434024.47	2777511.72	4435509.27
BAIA VERDE-SPIAGGIA	IT016075031006	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2777511.72	4435509.27	2777072.76	4436428.89
LIDO SAN GIOVANNI	IT016075031007	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2777072.76	4436428.89	2775972.73	4437420.90
SPIAGGIA LIDO PICCOLO	IT016075031008	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2775972.73	4437420.90	2775598.51	4437721.86
RIVABELLA	IT016075031009	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2776776.29	4442498.21	2776499.01	4440894.24
LIDO CONCHIGLIE-SPIAGGIA	IT016075031010	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2775997.72	4444736.31	2776776.29	4442498.21
CEDUC 500 MT NORD P.P.106	IT016075031011	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2775598.51	4437721.86	2775055.90	4437990.28
500 MT NORD SCAR. DISTILLERIA SALENTO	IT016075031012	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2776023.76	4439666.22	2776499.01	4440894.24
CASALABATE,LOC.MASSERIA ROMATELLE	IT016075035001	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2782415.85	4489610.22	2783866.49	4488683.78
CASALABATE,500 MT S.TORRE SPECCHIOLLA	IT016075035002	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2783866.49	4488683.78	2784432.00	4487859.96
CASALABATE,SPIAGGIA	IT016075035003	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2784432.00	4487859.96	2785449.96	4486981.58
CAMPEGGIO TORRE RINALDA	IT016075035004	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2785449.96	4486981.58	2787174.43	4486403.91
SPIAGGIA TORRE RINALDA	IT016075035005	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2787174.43	4486403.91	2788637.20	4485548.00
SPIAGGIA BELLA	IT016075035006	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2788637.20	4485948.00	2790102.17	4484730.62
TORRE CHIANCA,STAB.IL CIRCEO	IT016075035007	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2790102.17	4484730.62	2791748.28	4484358.60

TORRE CHIANCA-ALLA TORRE	IT016075035008	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2791748.28	4484358.60	2793062.36	4483214.42
LAGO GRANDE	IT016075035009	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2793062.36	4483214.42	2794783.49	4482133.71
FRIGOLE-STAB.MARINARELLA	IT016075035010	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2794783.49	4482133.71	2795539.55	4481440.19
FRIGOLE-SPIAGGIA LIBERA	IT016075035011	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2795539.55	4481440.19	2795799.03	4480939.74
FRIGOLE-CAMPEGGIO PINIMAR	IT016075035012	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2797473.51	4479299.66	2795799.03	4480939.74
300 MT SUD DARSENA	IT016075035013	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2798728.62	4477859.09	2800348.61	4476659.28
SAN CATALDO-VICINO AL FARO	IT016075035014	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2800348.61	4476659.28	2800700.22	4476337.72
SAN CATALDO-SPIAGGIA LIBERA	IT016075035015	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2800700.22	4476337.72	2800529.84	4475837.52
SAN CATALDO-LA ROTONDA	IT016075035016	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2800529.84	4475837.52	2800656.12	4475530.94
TORRE SPECCHIA RUGGERI	IT016075043001	Puglia	Lecce	Melendugno	eccellente	2807611.54	4468480.83	2806760.96	4469627.30
MASSERIA NUOVA	IT016075043002	Puglia	Lecce	Melendugno	eccellente	2807611.54	4468480.83	2808674.75	4467433.21
SAN FOCA-VICINO ALLA TORRE	IT016075043003	Puglia	Lecce	Melendugno	eccellente	2809288.37	4467013.66	2808674.75	4467433.21
COLONIA MARINA PIO XII	IT016075043004	Puglia	Lecce	Melendugno	eccellente	2809606.95	4466767.14	2810272.56	4466277.13
SPIAGGETTA ROCA LI POSTI	IT016075043005	Puglia	Lecce	Melendugno	eccellente	2810272.56	4466277.13	2811120.75	4465761.32
TORRE DI ROCA VECCHIA	IT016075043006	Puglia	Lecce	Melendugno	eccellente	2811120.75	4465761.32	2811787.17	4464649.67
TORRE DELL'ORSO-STAB.L'ORSETTA	IT016075043007	Puglia	Lecce	Melendugno	eccellente	2811787.17	4464649.67	2811835.77	4463502.08
TORRE DELL'ORSO ALLA PINETA	IT016075043008	Puglia	Lecce	Melendugno	eccellente	2811835.77	4463502.08	2812758.34	4462825.09
SANT'ANDREA-VICINO AL FARO	IT016075043009	Puglia	Lecce	Melendugno	eccellente	2812758.34	4462825.09	2813006.06	4461703.52
TORRE VADO-ALLA TORRE	IT016075050001	Puglia	Lecce	Morciano di Leuca	eccellente	2800241.12	4414240.90	2799462.10	4414618.88
300 MT N.SORGENTE QUATTRO COLONNE	IT016075052001	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2775004.70	4446407.97	2775535.90	4445556.54
SANTA MARIA AL BAGNO	IT016075052002	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2775004.70	4446407.97	2774553.71	4446963.96
SANTA CATERINA	IT016075052003	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2774553.71	4446963.96	2773868.96	4447363.85
200 MT S.TORRE DELL'ALTO	IT016075052004	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2773868.96	4447363.85	2773405.98	4448439.00
1000 MT S.TORRE ULUZZO	IT016075052005	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2773405.98	4448439.00	2772085.03	4449405.96
1000 MT N.TORRE ULUZZO	IT016075052006	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2772085.03	4449405.96	2770055.46	4451030.61

1300	MT	SUD	TORRE	INSERRAGLIO	IT016075052007	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2769249.82	4452091.40	2770055.46	4451030.61
				TORRE SAN ISIDORO	IT016075052008	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2768401.47	4455601.94	2768452.19	4457053.78
				TORRE SQUILLACE	IT016075052009	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2767502.02	4457858.77	2768452.19	4457053.78
				CONCA SPECCHIUZZA-RESIDENCE 5	IT016075057001	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814261.41	4459667.16	2813006.06	4461703.52
				CAMPING FRASSANITO-A-NORD SCARICO	IT016075057002	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814262.60	4459665.83	2814483.75	4459286.69
				CAMPING FRASSANITO-A-SUD SCARICO	IT016075057003	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814483.73	4459286.62	2814739.48	4458651.10
				VILLAGGIO VALTUR-A-NORD SCARICO	IT016075057004	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814739.48	4458651.10	2814795.46	4458085.89
				VILLAGGIO VALTUR-A-SUD SCARICO	IT016075057005	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814795.46	4458085.89	2814575.01	4457640.68
				LAGHI ALIMINI-COLONIA TRIESTE	IT016075057006	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814378.06	4456887.62	2814392.28	4456250.43
				LIDO DEI PINI	IT016075057007	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814849.03	4455020.13	2814442.68	4456035.63
				CLUB MEDITERRANEE-SUD LA PIRAMIDE	IT016075057008	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2815804.92	4453900.51	2814849.03	4455020.13
				CLUB MEDITERRANEE-NORD TORRE S. STEFANO	IT016075057009	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2815804.92	4453900.51	2816455.02	4452742.32
				VIGNA VECCHIA-CAMPING MULINO D'ACQUA	IT016075057010	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2816455.02	4452742.32	2816973.89	4451454.02
				CASTELLANA TRAFILI-SCARICO CITTADINO	IT016075057011	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2816973.89	4451454.02	2817349.54	4450512.79
				MADONNA D'ALTO MARE	IT016075057012	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2817068.30	4450063.73	2817349.54	4450512.79
				PUNTA S. NICOLA-SUD EX SCAR. G.R.A.M.	IT016075057014	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2818438.00	4449953.00	2818839.00	4449464.00
				PUNTA FACI	IT016075057015	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2818839.41	4449464.22	2819279.50	4448340.50
				I CAMERONI	IT016075057016	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2819279.50	4448340.50	2819442.94	4446531.17
				PALASCIA-AL FARO-	IT016075057017	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2819442.94	4446531.17	2819559.67	4444936.21
				A SUD ISOLA SAN EMILIANO	IT016075057018	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2819559.67	4444936.21	2818089.91	4443549.60
				PORTO BADISCO-SCALO DI ENEA-	IT016075057019	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2818089.91	4443549.60	2817163.82	4442297.50



PORTO BARDISCO-ATTRACCO BARCHE	IT016075057020	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	28177163.82	4442297.50	2816973.31	4441232.28
SERRA DEGLI ALIMINI A NORD SCARICO	IT016075057021	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814426.12	4457254.04	2814378.06	4456887.62
SERRA DEGLI ALIMINI-A SUD SCARICO	IT016075057022	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814575.01	4457640.68	2814426.12	4457254.05
FOCE LAGO ALIMINI GRANDE	IT016075057023	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814392.28	4456250.43	2814442.68	4456035.63
BAIA-VICINO CANALE IDRO	IT016075057025	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2817068.00	4450063.00	2817518.00	4449899.00
TORRE SAN GREGORIO	IT016075060001	Puglia	Lecce	Patù	eccellente	2804066.18	4411946.91	2802478.74	4412992.09
MACCHIE DI ROMANO	IT016075060002	Puglia	Lecce	Patù	eccellente	2800346.95	4414021.60	2802478.74	4412992.09
PUNTA LIDO LA STREA	IT016075097001	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2766073.14	4459431.84	2766927.93	4459060.07
LIDO LA STREA	IT016075097002	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2767448.93	4459500.01	2766927.93	4459060.07
LIDO LA STREA-STRADA PANORAMICA	IT016075097003	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2767448.93	4459500.01	2766676.42	4460518.90
PORTO CESAREO	IT016075097004	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2766676.42	4460518.90	2765900.52	4460282.66
SCALA DI FURNO	IT016075097005	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2764730.39	4461973.51	2764906.49	4461852.32
TORRE CHIANCA	IT016075097006	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2764730.39	4461973.51	2764312.33	4461854.65
BACINO GRANDE	IT016075097007	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2763221.13	4463201.46	2764084.89	4461823.94
TORRE CAPILLO	IT016075097008	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2763221.13	4463201.46	2762203.97	4463414.26
TORRE CAPILLO-ALLA TORRE	IT016075097009	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2762203.97	4463414.26	2761250.02	4462928.64
TORRE CASTIGLIONE	IT016075097010	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2761250.02	4462928.64	2759427.33	4463711.70
AL LAGHETTO	IT016075097011	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2759427.33	4463711.70	2757896.96	4463688.19
LIDO DEGLI ANGELI	IT016075097012	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2757896.96	4463688.19	2756147.56	4464154.09
300 MT SUD PUNTA PROSCIUTTO	IT016075097013	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2754876.33	4464283.17	2756147.56	4464154.09
TORRE CHIANCA ALLA FOCE DEL CANALE	IT016075097014	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2764084.89	4461823.94	2764145.24	4461912.95
100 MT A NORD OVEST DEL PUNTO 140	IT016075097015	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2764278.45	4462040.42	2764145.24	4461912.95
100 MT A SUD EST DEL PUNTO 140	IT016075097016	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2764312.33	4461854.65	2764278.45	4462040.42
100 MT A SUD DEL PUNTO 147	IT016075097017	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2765829.65	4460485.48	2765267.43	4461332.57

FOCE DEL BACINO BIANCO	IT016075097018	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2765267.43	4461332.57	2765283.87	4461506.62
100 MT A NORD DEL PUNTO 147	IT016075097019	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2765283.87	4461506.62	2765149.38	4461664.67
100 MT A SUD DEL PUNTO 150	IT016075097020	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2765149.38	4461664.67	2765047.89	4461702.65
FOCE DEL BACINO TAMARI	IT016075097021	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2765047.89	4461702.65	2764882.73	4461706.14
100 MT A NORD DEL PUNTO 150	IT016075097022	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2764906.49	4461852.32	2764882.73	4461706.14
TORRE SUDA-ALLA TORRE	IT016075063001	Puglia	Lecce	Racale	eccellente	2780195.85	4425076.56	2778804.79	4427193.15
POSTO RACALE	IT016075063002	Puglia	Lecce	Racale	eccellente	2778804.79	4427193.15	2778183.56	4428281.63
POSTO VECCHIO DI SALVE	IT016075066001	Puglia	Lecce	Salve	eccellente	2799462.10	4414618.88	2797177.22	4414412.06
MARINA DI PESCOLUSE	IT016075066002	Puglia	Lecce	Salve	eccellente	2797177.22	4414412.06	2795213.23	4414666.45
TORRE PALLISOLA DELLE FANCIULLE	IT016075066003	Puglia	Lecce	Salve	eccellente	2795213.23	4414666.45	2792918.35	4415665.80
400 MT NORD TORRE MINERVINO	IT016075072001	Puglia	Lecce	Santa Cesarea Terme	eccellente	2816973.31	4441232.28	2816699.07	4439428.60
TORRE SPECCHIA LA GUARDIA	IT016075072002	Puglia	Lecce	Santa Cesarea Terme	eccellente	2816699.07	4439428.60	2816131.35	4438075.35
GLI ARCHI-S. CESAREA TERMINE	IT016075072003	Puglia	Lecce	Santa Cesarea Terme	eccellente	2814398.10	4436765.57	2815083.28	4437327.33
PORTO MIGLIANO-	IT016075072004	Puglia	Lecce	Santa Cesarea Terme	eccellente	2813193.62	4436149.64	2814398.10	4436765.57
50 M VSO PALAZZO TAMBORRINO SCAR. TERMINE	IT016075072005	Puglia	Lecce	Santa Cesarea Terme	eccellente	2816131.35	4438075.35	2815461.14	4437617.65
50 M VSO PALAZZO STICCHI SCAR. TERMINE	IT016075072006	Puglia	Lecce	Santa Cesarea Terme	eccellente	2815083.28	4437327.33	2815461.14	4437617.65
MARINA DI MANCAVERSA	IT016075085001	Puglia	Lecce	Taviano	eccellente	2777240.29	4428864.11	2778183.56	4428281.63
SERRA DEL MITO	IT016075088001	Puglia	Lecce	Tricase	eccellente	2810346.61	4425861.41	2810687.54	4428880.05
500 MT SUD PUNTO 68	IT016075088002	Puglia	Lecce	Tricase	eccellente	2810162.30	4424390.19	2810244.18	4425628.04
MARINA SERRA	IT016075088003	Puglia	Lecce	Tricase	eccellente	2810082.09	4424060.83	2810466.80	4421743.32
LIDO MARINI-SPIAGGIA	IT016075090001	Puglia	Lecce	Ugento	eccellente	2792918.35	4415665.80	2791867.39	4416031.90
TORRE MOZZA	IT016075090002	Puglia	Lecce	Ugento	eccellente	2789690.08	4417115.83	2791139.02	4416211.73
LE FONTANELLE-AL ROBINSON CLUB	IT016075090003	Puglia	Lecce	Ugento	eccellente	2789690.08	4417115.83	2788268.26	4418326.45

CAMPEGGIO RIVA DI UGENTO	IT016075090004	Puglia	Lecce	Ugento	eccellente	2786663.76	4419802.49	2788268.26	4418326.45
PAZZE- DI FRONTE ALL'ISOLA PAZZE	IT016075090005	Puglia	Lecce	Ugento	eccellente	2785741.68	4420240.55	2783825.91	4421311.26
EX SCAR. ITTICA UGENTO A.P. MACOLONE	IT016075090006	Puglia	Lecce	Ugento	eccellente	2791867.39	4416031.90	2791139.02	4416211.73
SAN CATALDO-STAB. STELLA DEL SUD	IT016075093001	Puglia	Lecce	Vernole	eccellente	2800656.12	4475530.94	2801269.74	4474824.51
LE CESINE	IT016075093002	Puglia	Lecce	Vernole	eccellente	2802107.76	4474082.83	2804242.54	4472534.05
LE FICHERELLE	IT016075093003	Puglia	Lecce	Vernole	eccellente	2804242.54	4472534.05	2805565.01	4471176.44
AL PONTICELLO	IT016075093004	Puglia	Lecce	Vernole	eccellente	2806760.96	4469627.30	2805565.01	4471176.44



[Handwritten signature]

+

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 aprile 2017, n. 495

Legge 27 Dicembre 2006, n. 296. Decreto attuativo del 26.01.2012. Programma di interventi di efficientamento energetico degli edifici di Edilizia Residenziale Pubblica a cura delle ARCA (già IACP) Proroga termini inizio lavori.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa, di seguito esplicitata, confermata e fatta propria dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce:

L'art. 1 della Legge n. 296 del 27 Dicembre 2006, al comma 362 e seguenti, prevede che una parte del maggior gettito fiscale venga destinato alla costituzione di un Fondo da utilizzare a copertura di interventi di efficienza energetica e di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali.

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 26.01.2012 "Condizioni, modalità e termini per l'utilizzo della dotazione del Fondo finalizzato alla riduzione dei costi della fornitura di energia per finalità sociali di cui all'art.1 commi 362 e seguenti della Legge 27.12.2006 n.296", ha ripartito il fondo ammontante a € 71.589.896,00 fra le varie Regioni, assegnando alla Regione Puglia la somma di € 4.819.431,79;

ottemperando alle indicazioni contenute nel Decreto di cui sopra, con Delibera di Giunta Regionale n. 743 del 25.05.2016 la Regione Puglia ha individuato quali beneficiari del finanziamento le ARCA del territorio Regionale per la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica degli edifici di ERP di proprietà delle ARCA;

con la stessa delibera la Regione ha ripartito il fondo in proporzione al patrimonio abitativo .e ha dato indicazioni circa la scelta degli edifici da sottoporre al programma di efficientamento energetico, con indicazione delle relative tipologie di intervento ammissibili al programma e delle relative modalità di erogazione oltre a disporre che il termine ultimo di inizio lavori sia fissato improrogabilmente entro il 31.10.2016;

L'Arca Sud Salento con nota 3309/16 e l'Arca Puglia Centrale con nota 40378/16, hanno comunicato che i tempi imposti dal vigente D.Lgs n. 50/16 (Codice degli Appalti) per l' espletamento delle gare di appalto non sono stati tali da consentire il rispetto del predetto termine fissato al 31.10.2016 dalla DGR 743/16 e previsto per l'inizio dei lavori, per cui L'Arca Sud Salento e l'Arca Puglia Centrale chiedono la concessione di una adeguata proroga di mesi sei fino al 30.04.2017 per l'inizio lavori, mentre l'Arca Nord Salento con nota n.1298/17 ai soli fini della cantierizzazione chiede una proroga al 01.04.2017;

Per quanto sopra esposto si ritiene di poter assentire alla concessione della proroga per addivenire all'inizio lavori entro il 31.07.2017

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. b) della L.R. n.7/97

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale Arch. A. M. Curcuruto;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, e dal Dirigente della Sezione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di fare propria ed approvare** la relazione e la proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale riportate in premessa;

- **di concedere all' Arca Sud Salento, all'Arca Puglia Centrale e all' Arca Nord Salento** la proroga di mesi nove a decorrere dal 31.10.2016 fino al 31.07.2017;

- **di disporre** che i lavori dovranno iniziare improrogabilmente entro il 31.07.2017 pena decadenza del finanziamento.

- **di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1, comma 2 della L. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 aprile 2017, n. 496

Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 104 e dell'art. 108 delle NTA e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

L'Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n.1435 del 2.08.2013, pubblicata sul BURP 108 del 06.08.2013, la Giunta Regionale ha adottato il Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR) ai sensi dell'art. 2 co. 4 della Legge regionale 7 ottobre 2009, n.20 *"Norme per la pianificazione paesaggistica"*;
- la predetta legge disciplina il procedimento di approvazione e variazione del Piano Paesaggistico Territoriale, in particolare l'art. 2 co. 8 prevede che: *"(...) L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale"*;
- a seguito delle osservazioni pervenute al Piano da parte di Comuni, anche per il tramite dell'ANCI, di associazioni di categoria e di privati cittadini, la Regione ha trasmesso alla Direzione Generale PBAAC e alla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici, una proposta di modifica al Titolo VIII delle NTA, poi condivisa nell' *"Atto di Integrazione al Documento intermedio del 27/02/2013 di condivisione dei lavori svolti in attuazione dell'intesa interistituzionale sottoscritta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Puglia il 15/11/2007"*, sottoscritto dalle parti in data 24.10.2013;
- con Deliberazione n.2022 del 29 ottobre 2013, pubblicata sul BURP n.145 del 06.11.2013, la Giunta regionale ha adottato le *"Modifiche al Titolo VIII delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 2/8/2013 con DGR 1435 - Modifica e correzione di errori materiali nel testo delle NTA e delle Linee Guida di cui all'elaborato 4.4.1"*;
- con Deliberazione n.2610 del 30.12.2013, pubblicata sul BURP n.19 del 12.02.2014, la Giunta Regionale ha approvato l' *"Atto di indirizzo relativo all'istruttoria delle osservazioni presentate a norma dell'art. 2 co. 4 della L.R. 20 del 7 ottobre 2009, 20 recante "Norme per la pianificazione paesaggistica" e delle conseguenti modifiche al PPTR da effettuarsi a valle del recepimento"*;
- tutti gli elaborati cartografici del Piano sono stati revisionati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni, mentre lo strato dei pascoli è stato revisionato non solo a seguito dell'accoglimento delle osservazioni ma anche utilizzando ortofoto digitali più aggiornate e una più accurata ricognizione. Relativamente alla stessa componente si segnala che le Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR adottato, erano già state oggetto di modifica con DGR n.2022 del 29.10.2013 che limitava l'applicazione delle stesse solo nelle zone territoriali omogenee a destinazione rurale (co. 5);
- le predette osservazioni unitamente alle istruttorie e relativi esiti motivati sono pubblicati sui siti internet <http://www.paesaggiopuglia.it> e sit.puglia.it;

- in data 16.01.2015 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 143 comma 2 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, l'Accordo tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che stabilisce i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione del Piano, con particolare riferimento all'eventuale sopravvenienza di dichiarazioni emanate ai sensi degli articoli 140 e 141 o di integrazioni disposte ai sensi dell'art. 141 bis; in particolare l'Accordo all'art. 3 co. 2 stabilisce che:

"Presupposti per la revisione e aggiornamento del PPTR oggetto del presente Accordo sono, su richiesta motivata di una delle parti per le lettere a, b, c, d:

- a) Le attività di monitoraggio dell'Osservatorio di cui all'art. 4 della LR 20/2009 co. 3 lett. e) il quale "attraverso una costante attività di monitoraggio, acquisisce ed elabora informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio al fine del periodico aggiornamento ed eventuale variazione del PPTR di cui all'articolo 1";*
- b) L'attività di adeguamento dei piani urbanistici generali e territoriali comunali e provinciali e loro varianti di cui all'art. 97 delle NTA del Piano, nonché la valutazione di conformità di cui all'art. 100 per i Piani adeguati al PUTT/P;*
- c) La richiesta di rettifica e aggiornamento laddove emergano errate localizzazioni o perimetrazioni come previsto dall'art. 104 delle NTA;*
- d) L'entrata in vigore di ogni altro provvedimento statale o regionale specificamente finalizzato alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del paesaggio ivi compreso quanto definito al comma 1.*
- e) Il PPTR è comunque oggetto di verifica congiunta della Regione e del Ministero con cadenza non superiore a cinque anni.";*

- con Deliberazione n.176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n.40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);

- l'art. 104 "Aggiornamento e revisione" delle NTA del PPTR prevede:

"1. Ove emergano errate localizzazioni o perime trazioni, dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti, di cui all'art. 38, anche dovute ad approfondimenti di conoscenza, i soggetti interessati possono proporre rettifiche degli elaborati del PPTR

2. La Regione, coinvolgendo i Comuni interessati e verificata la documentazione pervenuta idonea a dimostrare l'errata localizzazione o perimetrazione, anche avvalendosi di altri enti con specifiche competenze in materia, provvede alle relative rettifiche ai sensi dell'art. 2 co 8. della LR 20/2009. In particolare, se le modifiche riguardano:

- a) i beni paesaggistici di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004, la Regione, verificata altresì la coerenza con i criteri condivisi in sede di ricognizione e sottoscritti con Verbale del 23.09.2010, ne dà immediata comunicazione al MiBact. Decorsi inutilmente trenta giorni dalla ricezione degli atti da parte del MiBact senza che questi abbia comunicato motivi ostativi, la Regione provvede;*
- b) i Decreti Ministeriali di cui all'art. 136 e 157 del Dlgs 42/2004, la verifica è rimessa al Comitato Tecnico Paritetico di copianificazione istituito con DGR che si esprime con parere obbligatorio e vincolante entro e non oltre 60 gg dalla ricezione degli atti;*
- c) gli ulteriori contesti paesaggistici, la Regione conclude il procedimento informando il Ministero.*

3. Gli esiti sono recepiti negli elaborati del PPTR a cura dell'Osservatorio entro trenta giorni dalla approvazione, dandone evidenza sul sito web interattivo della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; (...)";

- l'art. 108 delle NTA del PPTR stabilisce che:

"1. In caso di incoerenza tra previsioni normative e cartografia del PPTR sono prevalenti le prime.

2. Gli elaborati cartografici del Piano sono prodotti anche in versione informatizzata, resi disponibili e consultabili sul sito web della Regione; tutte le indicazioni contenute nelle Tavole relative al Titolo VI sono rap-

presentate con precisione validata alla scala ivi indicata

3. *Gli elaborati cartografici del Piano sono aggiornati dalla Regione e dal Ministero a seguito di verifica di meri errori materiali che non alterino la sostanza delle ricognizioni e previsioni del PPTR. Degli aggiornamenti è data adeguata informazione a cura della Regione.*";

- con DGR n.240 dell'08 marzo 2016 sono state approvate, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, modifiche ed integrazioni relative a n.13 istanze di rettifica degli elaborati del PPTR;
- con DGR n.1162 del 26 luglio 2016 sono state approvate, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, modifiche ed integrazioni relative a n.29 istanze di rettifica degli elaborati del PPTR;
- con DGR n.1688 del 2 novembre 2016 è stata accertata la Conformità, ex art. 100 delle NTA del PPTR, del Piano Urbanistico Generale del Comune di LUCERA (FG) al PPTR e sono state approvate rettifiche e integrazioni in aggiornamento degli elaborati del PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della l.r. n. 20/2009, divenute efficaci con l'approvazione del suddetto PUG, giusta deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 15.11.2016;
- con DGR n.1866 del 30 novembre 2016 è stata accertata la Conformità, ex art. 100 delle NTA del PPTR, per il Piano Urbanistico Generale del Comune di Monteiasi (TA) e sono state approvate rettifiche e integrazioni in aggiornamento degli elaborati del PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della l.r. n.20/2009, divenute efficaci con l'approvazione del suddetto PUG, giusta deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 30.01.2017;
- con DGR n.1702 dell'8 novembre 2016 è stata accertata la Conformità, ex art. 100 delle NTA del PPTR, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Porto Cesareo (LE) al PPTR e sono immediatamente efficaci le rettifiche e integrazioni approvate in aggiornamento degli elaborati del PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della l.r. n.20/2009;

CONSIDERATO CHE:

- sono stati rilevati e verificati alcuni disallineamenti tra gli esiti delle osservazioni accolte e il relativo aggiornamento degli elaborati cartografici e vettoriali del Piano approvato; aggiornamento, quindi, che si rende necessario ai fini della coerenza tra esito delle osservazioni ed elaborati del Piano. Nello specifico gli errori materiali riguardano:
 - Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) - Formazioni arbustive in evoluzione naturale in agro del Comune di Brindisi: le p.lle 5, 15, 174, 175, 409, 410, 411, 412, 469 del Fg 3 non sono state incluse come UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale nella cartografia del sistema delle tutele a seguito di accoglimento dell'osservazione identificata con ID 579.
 - Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) - Siti di rilevanza naturalistica: con D.G.R. n.262/2016, a seguito di riscontro di errore materiale nei perimetri dei SIC "Torre Colimena" (IT9130001) e "Palude del Conte e Duna di Punta Prosciutto" (1T9150027) come riportati nel WebGis della Regione Puglia rispetto a quanto presente in atti in formato cartaceo (DGR 3310 del 23.07.96) e riportato nei formulari standard dei siti pubblicati sul sito del Ministero dell'Ambiente, è stata rettificata la perimetrazione dei due SIC "Torre Colimena" (IT9130001) e "Palude del Conte e Duna di Punta Prosciutto" (IT9150027) esclusivamente nel formato digitale presente nel WebGis della Regione Puglia. Tale rettifica deve essere riportata nella ricognizione del sistema delle tutele del PPTR;

- con note prot. n. 4103 del 17/02/2017 e n. 6480 del 16/03/2017, acquisite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale rispettivamente con nota PEC n.44491 del 22/02/2017 e nota prot. 2261 del 17/03/2017, la Sezione Demanio e Patrimonio regionale, a seguito di verifiche di ufficio degli atti in' possesso del Servizio Parco Tratturi, ha chiesto la rettifica del tratto terminale del tracciato del Tratturello Foggia-Tressanti-Barletta, sito nel centro urbano di Foggia, in quanto erroneamente riportato nel PPTR Puglia e non conforme all'effettivo percorso in corrispondenza del foglio 123, particelle 274 e 313. Nello specifico tale errore materiale riguarda:

- Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) — Testimonianza della stratificazione insediativa - aree appartenenti alla rete dei tratturi e loro diramazioni minori;

la richiesta di rettifica è stata accolta, escludendo le porzioni del tratturello in oggetto che attraversano le p.lle 274, 313, 275 del Fg 123 e le p.lle 59, 234, 116, 248, 232, 245 e 233 del Fg 121 e disponendo la correzione del tracciato che, come da documentazione in atti presso la Sezione Demanio e Patrimonio regionale e nota istruttoria della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale prot. 145/02293 del 20.03.2017 interessa la p.lla livello "strade" che corre lungo il confine sud delle pile 233, 230, 61 e 62 del Fg 121 e le p.lle 178 e 280 del Fg 123;

– trattandosi di meri errori materiali che non alterano la sostanza delle ricognizioni e delle previsioni del PPTR, si applica il citato co. 3 dell'art. 108 delle NTA del PPTR;

– con nota prot. AOO 079/03788 del 18/05/2016, acquisita dall'allora Servizio Assetto del Territorio regionale al prot. A00145/4552 del 18/05/2016, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso della Sezione Urbanistica regionale ha trasmesso, ai sensi dell'art. 75 delle NTA del PPTR, i risultati della ricognizione delle terre civiche condotta per 61 Comuni. In particolare, sono stati trasmessi i dati catastali (in formato GIS) relativi al ricognizione delle terre civiche dei Comuni di seguito elencati:

- 1) San Paolo di Civitate (FG);
- 2) Deliceto (FG);
- 3) San Giovanni Rotondo (FG);
- 4) Cerignola (FG);
- 5) Bitonto (BA);
- 6) Corato (BA);
- 7) Taranto;
- 8) Statte (TA);
- 9) Maruggio (TA);
- 10) Marciano di Leuca (LE);
- 11) Guagnano (LE);
- 12) Cannole (LE);
- 13) Carpignano Salentino (LE);
- 14) Sogliano Cavour (LE);
- 15) Ruffano (LE);

e tutti i dati catastali (in formato GIS) relativi alla rettifica della ricognizione delle terre civiche precedentemente trasmessa per i seguenti Comuni:

- 1) Ascoli Satriano (FG);
- 2) Santeramo in Colle (BA).

Con la stessa nota, inoltre, è stato chiesto di aggiornare gli elaborati del PPTR nella parte relativa allo strato degli usi civici per tutti i Comuni sopra elencati, nonché per i Comuni di seguito elencati, per i quali, successivamente all'approvazione del PPTR, sono stati trasmessi i dati catastali (in formato GIS) relativi alla ricognizione delle terre civiche:

- 1) Acquarica del Capo (LE);
- 2) Acquaviva delle Fonti (BA);
- 3) Alberona (FG);
- 4) Alessano (LE);
- 5) Bari;
- 6) Biccari (FG);
- 7) Bovino (FG);
- 8) Candela (FG);
- 9) Carlantino (FG);
- 10) Casalnuovo Monterotaro (FG);
- 11) Casavecchio di Puglia (FG);
- 12) Cassano delle Murge (BA);
- 13) Castelluccio Valmaggiore (FG);
- 14) Castelnuovo della Daunia (FG);
- 15) Celenza Valfortore (FG);
- 16) Celle di San Vito (FG);
- 17) Faetò (FG);
- 18) Faggiano (LE);
- 19) Galatone (LE);
- 20) Gioia del Colle (BA);
- 21) Grottaglie (TA);
- 22) Grumo Appula (BA);
- 23) Lizzano (TA);
- 24) Manduria (TA);
- 25) Melendugno (LE);
- 26) Mesagne (BR);
- 27) Monteleone di Puglia (FG);
- 28) Oria (BR);
- 29) Otranto (LE);
- 30) Panni (FG);
- 31) Rignano Garganico (FG);
- 32) Roseto Valfortore (FG);
- 33) San Marco la Catola (FG);
- 34) San Michele Salentino (BR);
- 35) San Pancrazio Salentino (BR);
- 36) Sava (TA);
- 37) Taurisano (LE);
- 38) Terlizzi (BA);
- 39) Torchiarolo (BR);
- 40) Torre Santa Susanna (BR);
- 41) Torricella (TA);
- 42) Uggiano La Chiesa (LE);
- 43) Vico del Gargano (FG);
- 44) Volturino (FG);

- in data 19 maggio 2016, come da convocazione della Regione Puglia prot. 4097 del 04/05/2016, si è riunito presso gli uffici regionali il Comitato paritetico di cui alle DGR n.556 del 10/09/2012 e n.945 del 12/05/2015, al fine di prendere atto della suddetta ricognizione delle terre civiche. Il Comitato, *"a seguito del confronto circa i criteri e le metodologie utilizzate per la verifica e la ricognizione delle terre civiche con il dirigente del Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso della Regione Puglia, approva la ricognizione effettuata per i Comuni di cui alla allegata nota 03788 del 18/05/2016 e dispone l'aggiornamento della ricognizione del PPTR, ai sensi dell'art. 142, lettera "h" - D.lgs. 42/2004, degli elaborati del PPTR"*;
- il Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso regionale, con successive note prot. A00 079/7227 del 29/09/2016, prot. A00 079/8432 del 10/11/2016, prot. A00 079/914 del 06/02/2017 e prot. A00 079/1486 del 01/03/2017, ha comunicato *"la declassificazione dal demanio civico e l'alienazione dei terreni distinti in catasto al Fg 87 particella 32, al Fg 65, p.11a 254, al Fg 66 particelle 1620 e 1406 (entrambe ex p.11a 23} e al Fg 35 p.11e 124-125-127-130-131-132-135-136-138-139 (tutte ex p.11a 9 di impianto)"* del Comune di San Giovanni Rotondo, richiedendo per gli stessi terreni l'aggiornamento della ricognizione del PPTR, ai sensi dell'art. 142, lettera "h" - D.lgs. 42/2004, degli elaborati del PPTR;
- trattandosi di aggiornamenti di tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterano i contenuti sostanziali, gli aggiornamenti su richiamati non costituiscono variante al PPTR, purché deliberati dalla Giunta regionale, ai sensi del secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della l.r. n. 20/2009;
- alla data del 24.03.2017 è stato concluso il procedimento istruttorio, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, relativo a n.33 istanze di rettifica degli elaborati del PPTR, per errate localizzazioni e perimetrazioni, agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale;
- la predetta Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, coinvolgendo i Comuni interessati e verificata la documentazione pervenuta idonea a dimostrare l'errata localizzazione o perimetrazione, anche avvalendosi di altri enti con specifiche competenze in materia e secondo le procedure previste dal co. 2 dell'art. 104 delle NTA del PPTR, ha accolto favorevolmente, in parte o in toto, n.25 delle suddette n.33 istanze. Di seguito si riportano le istanze accolte, con i relativi esiti:

istanze di cui all'art. 104 co. 2 - lettera a):

1. nota prot. n. 9902 del 16/06/2016, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di "BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"- corso d'acqua nel comune di Adelfia denominato "S.Leo" (attualmente classificato nel PPTR come "Torrente Montrone", ramo sud-est). ESITO: Si accoglie la richiesta di esclusione dalla componente "BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" del corso d'acqua denominato "S. Leo" classificato nel PPTR come "Torrente Motrone", ramo sud-est nel comune di Adelfia e contestualmente lo si inserisce, in funzione di corridoio ecologico, nella componente UCP - reticolo idrografico di connessione della R.E.R. per l'intera lunghezza, dal confine con il comune di Casamassima fino alla confluenza con il ramo di sud-ovest, con una fascia di tutela pari a m 100 dall'asse del corso d'acqua, come previsto dall' art. 41 - punto 3) del PPTR;
2. nota prot. n. 11315 del 25/11/2015, richiesta di rettifica degli elaborati del PPTR per errata perimetrazione di area a Bosco e relativa area di rispetto per quanto attiene i suoli individuati in catasto al Fg 130, p.lle 24, 35, 39, 41, 42, 51,53, 63, 75, 77, 79, 83, 109, 110 - Fg 131, p.lle 82, 128, 131 del comune di Manduria e Fg 17, pile 109, 165, 167, 231, 232, 235, 313, 314, 316 del comune di Maruggio. ESITO: Si accoglie parzialmente la richiesta di rettifica escludendo dalla componente "BP-Boschi e macchie" parte delle p.lle 109, 79, 83 e 63 del Fg 130 del comune di Manduria e parte delle p.lle 313 e 314 del Fg 17 del comune di Maruggio, per una superficie complessiva di 71.410 mq;

3. nota prot. n. 1097 dell'08/02/2016, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di area a Bosco e relativa area di rispetto sita nel comune di Putignano e individuata in catasto al Fg 53, p.lle 187 e 858. ESITO: Si accoglie la richiesta di rettifica, escludendo dalla componente "BP-Boschi e macchie" le p.lle 858, 553, 313, 182 del Fg 53 e parte della pila 187 del Fg 53 del comune di Putignano;
4. nota prot. n. 2686 del 17/03/2016, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di area a Bosco e relativa area di rispetto sita nel comune di Statte e individuata in catasto al Fg 38, p.la 44. ESITO: Si accoglie la richiesta di rettifica escludendo dalla componente "BP-Boschi e macchie" la p.la 44 del Fg 38 del comune di Statte;
5. nota PEC ID 28891 del 21/04/2016, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di area a Bosco e relativa area di rispetto sita nel comune di Ceglie Messapica e individuata in catasto al Fg 3 p.lle 279 e 131. ESITO: Si accoglie la richiesta di rettifica escludendo in parte dalla componente "BP-Boschi e macchie" le p.lle 279 e 131 del Fg 3 del comune di Ceglie Messapica;
6. nota PEC ID 25082 del 03/05/2016, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di area a Bosco e relativa area di rispetto individuata in catasto al Fg 131, p.la 23 del comune di Manduria. ESITO: Si accoglie la richiesta di rettifica escludendo dalla componente "*BP-Boschi e macchie*" la p.la 23 del Fg 131 del comune di Manduria e, per le sue caratteristiche, si dispone che la stessa particella venga inserita nella componente "UCP-Prati e pascoli naturali";
7. nota PEC ID 30976 del 07/06/2016, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di area a Bosco e relativa area di rispetto sita nel comune di Salve e individuata in catasto al Fg 15, p.lle 65, 66, 67 e 175. ESITO: Si accoglie parzialmente la richiesta di rettifica, escludendo dalla componente "BP-Boschi e macchie" le p.lle 66 e 67 e in parte la pila 65 del Fg 15 del comune di Salve;
8. nota prot. n. 5459 del 10/06/2016, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di area a Bosco e relativa area di rispetto sita nel comune di Putignano e individuata in catasto al Fg 76, p.lle 138, 209, 244 e 245 (ex 208). ESITO: Si accoglie parzialmente la richiesta di rettifica escludendo dalla componente "BP-Boschi e macchie" parte delle p.lle 138, 209, 244 e 245 (ex 208) del Fg 76 del comune di Putignano;
9. nota PEC ID 29890 del 14/05/2016, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di area a Bosco sita nel comune di Lecce che produce area di rispetto su aree di proprietà dei richiedenti individuate in catasto al Fg 237, p.lle 766, 767, 768, 770 e 738. ESITO: Si accoglie la richiesta di rettifica escludendo dalla componente "BP-Boschi e macchie" le p.lle 844, 842, 606, 463 e 607 del Fg 237 del comune di Lecce;
10. nota PEC ID 30154 del 24/05/2016, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di area a Bosco e relativa area di rispetto sita nel comune di Lecce e individuata in catasto al Fg 236, p.lle 566, 567, 597, 598 e 599 e, parzialmente, la p.la 596. ESITO: Si accoglie la richiesta di rettifica escludendo dalla componente "BP-Boschi e macchie" le p.lle 566, 567, 597, 598 e 599 e, parzialmente, la p.la 596 del Fg 236 del comune di Lecce;
11. nota prot. n. 6343 del 30/06/2016, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di area a Bosco e relativa area di rispetto sita nel comune di Corigliano d'Otranto e individuata in catasto al Fg 13, p.lle 60, 78 e 79. ESITO: Si accoglie la richiesta di rettifica escludendo dalla componente "BP-Boschi e macchie" le p.lle 60, 78 e 79 del Fg 13 del comune di Corigliano d'Otranto;
12. nota prot. n. 7093 del 27/07/2016, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di area a Bosco e relativa area di rispetto sita nel comune di Ostuni e individuata in catasto al Fg 183, p.lle 330 e 1358. ESITO:

Si accoglie la richiesta di rettifica, escludendo dalla componente "BP-Boschi e macchie" per intero la p.lla 331 del Fg 183 e parzialmente le p.lle 330, 329, 328, 327, 398, 247 del Fg 183 del comune di Ostuni;

13. nota PEC ID 37351 del 25/07/2016, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di area a Bosco e relativa area di rispetto sita nel comune di Nardò e individuata in catasto al Fg 121, p.lle 782, 882, 621, 878, 879, 788, 787, 771, 791, 792 e 279. ESITO: Si accoglie la richiesta di rettifica escludendo dalla componente "BP-Boschi e macchie" le p.lle 782, 882, 621, 878, 879, 788, 787, 771, 791, 792 e 279 del Fg 121 del comune di Nardò;
14. nota PEC ID 36575 del 06/07/2016, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di area a Bosco e relativa area di rispetto individuata in catasto al Fg 9, p.la 120 del comune di Noci. ESITO: Si accoglie la richiesta di rettifica, escludendo dalla componente "BP-Boschi e macchie" la p.la 120 del Fg 9 del comune di Noci;
15. nota PEC ID 38144 del 22/08/2016, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di area a Bosco e relativa area di rispetto individuata in catasto al Fg 18, p.la 630 del comune di Alberobello. ESITO: Si accoglie la richiesta di rettifica escludendo dalla componente "BP-Boschi e macchie" la p.la 630 del Fg 18 del comune di Alberobello;
16. nota PEC ID 36815 del 08/07/2016, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di area a Bosco e relativa area di rispetto individuata in catasto al Fg 134, p.la 63 del comune di Mesagne. ESITO: Si accoglie la richiesta di rettifica, escludendo dalla componente "BP-Boschi e macchie" la p.la 63 del Fg 134 del comune di Mesagne;
17. nota PEC ID 39327 del 26/09/2016, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di area a Bosco e relativa area di rispetto individuata in catasto al Fg 44, pile 6, 17, 18, 122 e Fg 57, p.lle 4, 5, 6, 7, 30, 31 del comune di Altamura, al Fg 67, p.lle 9, 13, 93 e al Fg 73, p.lle 1, 2, 19 e 42 del comune di Grumo Appula. ESITO: Si accoglie la richiesta di rettifica, escludendo parzialmente dalla componente "BP-Boschi e macchie" le p.lle 17 e 18 del Fg 44 e le p.lle 4, 5, 6, 30 e 31 del Fg 57 del comune di Altamura, oltre che parzialmente le p.lle 1, 2, 19 e 42 del Fg 73 e le p.lle 9 e 13 del Fg 67 del comune di Grumo Appula. Per le loro caratteristiche, si dispone che le stesse porzioni di particelle di entrambi i Comuni escluse dalla tipizzazione "Bosco e macchia" vengano inserite nella componente "UCP-Pascoli e prati naturali" del PPTR;
18. nota PEC ID 41040 dell'08/11/2016 e PEC ID 44918 del 21/02/2017, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di area a Bosco e relative aree di rispetto e Prati e pascoli naturali, relativamente alle seguenti particelle del comune di Statte Fg. 11 particelle 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 27, 153, 157, 162, 171, 368, e Fg. 15 p.lle 48, 457, 458 . ESITO: Si accoglie la richiesta di rettifica, escludendo parzialmente dalla componente "UCP-Pascoli e prati naturali" tutto o parte delle seguenti particelle del comune di Statte Fg. 11 particelle 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26;

così come previsto per i casi di cui all'art. 104 co. 2 lettera a) delle NTA del PPTR, la Regione ha trasmesso gli esiti delle istruttorie ai Comuni interessati e al MiBACT, Direzione Generale e Segretariato Regionale che non avendo comunicato motivi ostativi nei trenta giorni successivi ha determinato la conferma degli stessi esiti;

istanze di cui all'art. 104, co. 2 - lettera c):

1. nota prot. n. 6552 del 28/06/2016, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di "UCP- Testimonianze della stratificazione insediativa" e relativa area di rispetto riguardante l'immobile individuato in catasto al

Fg 90, p.lle 32 e 33 del comune di Monopoli, Mass. Carrassa, in quanto privo di interesse storico e paesaggistico. ESITO: Si accoglie la richiesta e si esclude dalla componente "UCP-Testimonianze della stratificazione insediativa" la Mass. Carrassa individuata in catasto al Fg 90, p.lle 32 e 33 del comune di Monopoli;

2. nota PEC ID 44301 del 04/02/2017, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di "UCP- Testimonianze della stratificazione insediativa" e relativa area di rispetto riguardante l'immobile individuato in catasto al Fg 35, p.la 195 del comune di Apricena, Mass. Rendina, in quanto privo di interesse storico e paesaggistico. ESITO: Si accoglie la richiesta e si esclude dalla componente "UCP-Testimonianze della stratificazione insediativa" la Mass. Rendina individuata in catasto al Fg 35, p.la 195 del comune di Apricena;
3. nota prot. n. 6250 • del 28/06/2016, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di "UCP- Testimonianze della stratificazione insediativa" e relativa area di rispetto riguardante l'immobile individuato in-catasto al Fg 118 p.la 1878 del comune di Francavilla Fontana, "Muraglia dei giardini di Palazzo Imperiale" in quanto privo di interesse storico e paesaggistico. ESITO: Si accoglie la richiesta e si esclude dalla componente "UCP-Testimonianze della stratificazione insediativa" la Muraglia dei giardini di Palazzo Imperiale individuata in catasto Fg 118 p.la 1878 del comune di Francavilla Fontana;
4. nota prot. n. RP 6251 del 28/06/2016, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di "UCP- Testimonianze della stratificazione insediativa" e relativa area di rispetto riguardante l'immobile individuato in catasto al Fg 118 p.la 128 del comune di Francavilla Fontana, "Muraglia dei giardini di Palazzo Imperiale", in quanto privo di interesse storico e paesaggistico. ESITO: Si accoglie la richiesta e si esclude dalla componente "UCP-Testimonianze della stratificazione insediativa" la Muraglia dei giardini di Palazzo Imperiale individuata in catasto al Fg 118 p.la 128 del comune di Francavilla Fontana;
5. nota PEC ID 37334 del 22/07/2016, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di "UCP-Prati e pascoli naturali" individuati in catasto Fg 23 p.lle 5, 126, 127, 128, 527, 528, 559, 608, 609, 610, 611, 612, 669, 670, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 798, 799 del comune di Torricella e Fg 22 p.lle 4, 5, 8, 9, 121, 124, 126, 129, 130, 227, 383, 683 del comune di Maruggio. ESITO: Si accoglie la richiesta di rettifica escludendo dalla componente "UCP-Prati e pascoli naturali" in toto o in parte le p.lle 4, 383, 683, 124, 125, 5, 6, 7, 126, 127, 227, 611, 610, 609, 608, 527, 528, 612 del Fg 22 del comune di Maruggio e pile 5, 559, 126, 127, 128, 680, 753, 798, 799, 647, 650, 673, 797, 669, 670, 784, 788, 785, 789, 786, 790, 787, 791 del Fg 25 del comune di Torricella;
6. nota prot. n. 7096 del 25/07/2016, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di "UCP-Prati e pascoli naturali" nel comune di Salve individuati in catasto Fg 25 p.lle 1311. ESITO: Si accoglie la richiesta di rettifica, escludendo dalla componente "UCP-Prati e pascoli naturali" parte della p.la 1311 del Fg 23 del comune di Salve;
7. nota PEC ID 37146 del 19/07/2016, richiesta di rettifica per errata perimetrazione di "UCP-Prati e pascoli naturali" individuati in catasto Fg 22 p.lle 61, 62 e 63 del comune di Castrignano del Capo. ESITO: Si accoglie la richiesta di rettifica, escludendo dalla componente "UCP-Prati e pascoli naturali" tutta la pila 61 e in parte le p.lle 62 e 63 del Fg 22 del comune di Castrignano del Capo;

così come previsto per i casi di cui all'art. 104 co. 2 lettera c) la Regione, vista la documentazione trasmessa, ha concluso le istruttorie dandone notizia al MIBACT, Direzione Generale e Segretariato Regionale.

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

- l'Accordo sottoscritto in data 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e

del Turismo stabilisce i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione del Piano ai sensi dell' art. 143, comma 2 del D.lgs n.42/2004, in particolare all'art. 3, co. 2, lettera d) prevede che:

*"Presupposti per la revisione e aggiornamento del PPTR oggetto del presente Accordo sono:
L'entrata in vigore di ogni altro provvedimento statale o regionale specificamente finalizzato alla tutela, valorizzazione e riqualificazione de/paesaggio ivi compreso quanto definito al comma 1.";*

- con Deliberazione di Giunta Regionale n.1596 dell'11 ottobre 2016 sono stati individuati due nuovi Siti di Importanza Comunitaria (SIC), ai sensi della Direttiva HABITAT 92/43CEE e in particolare il SIC "Padula Mancina" IT9150035 e "Lago del Capraro" IT9150036;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 07 febbraio 2017 sono stati ampliati i SIC a mare "Rauccio" cod. IT91150006 e "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca" cod. IT9150002;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n.319 del 07 marzo 2017 è stata individuata la Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Scoglio dell'Eremita IT9120012" ai sensi della Direttiva UCCELLI 2009/147/CEE;
- i SIC e le ZPS sono ricompresi come componente "UCP - Siti di rilevanza naturalistica" nel sistema delle tutele del PPTR e quindi si rende necessario l'aggiornamento di tale componente a seguito dell'ampliamento dei SIC a mare "Rauccio" cod. IT91150006 e "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca" cod. IT9150002, della nuova individuazione dei SIC "Padula Mancina" IT9150035 e "Lago del Capraro" IT9150036 e della ZPS "Scoglio dell'Eremita" IT9120012;
- trattandosi di aggiornamenti di tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterano i contenuti sostanziali, non costituiscono variante al PPTR purché deliberato dalla Giunta regionale, ai sensi del secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della l.r. n. 20/2009;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione degli aggiornamenti e delle rettifiche da apportare agli elaborati cartografici del PPTR, ai sensi degli artt. 104 e 108 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

"Copertura Finanziaria ai sensi del D.lgs 118/2011"

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nelle competenze della stessa ai sensi della L.R. 4.2.1997, n.7 art. 4 comma 4 lett. d).

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** tutto quanto premesso, considerato e ritenuto nel presente atto;
- **DI APPROVARE** gli aggiornamenti e le rettifiche da apportare agli elaborati del PPTR così come sopra descritti, dando atto che sono immediatamente efficaci a seguito della pubblicazione del presente atto nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale;
- **DI DARE MANDATO** alla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio di provvedere, ai sensi dell'art. 104, co. 3 delle NTA del PPTR, al recepimento degli aggiornamenti e delle rettifiche negli elaborati del PPTR descritti in premessa entro trenta giorni dall'approvazione della presente, dandone evidenza sul sito web istituzionale della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; gli aggiornamenti e le rettifiche saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet www.paesaggio-puglia.it e www.sit.puglia.it;
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
- **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento al MIBACT Direzione Generale e Segretariato Regionale

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 aprile 2017, n. 497

COMUNE DI CASTELLANETA (TA) - Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. - Rilievi regionali.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Servizio Strumentazione Urbanistica, confermate dai rispettivi Dirigenti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

“” Il Comune di Castellaneta con nota prot. 29726 del 18/11/16 (assunta al protocollo della Sezione Urbanistica Regionale -SUR- in data 22/11/16, n.8792) ha depositato gli atti tecnici ed amministrativi del Piano Urbanistico Generale del proprio territorio, comprendenti la seguente documentazione (n.1 copia cartacea):

1. DCC n.58 del 01/10/05, di adozione del DPP;
2. DGC n.23 del 15/02/08, di presa d'atto della "Relazione Atto d'Indirizzo";
3. DCC n.15 del 29/02/16, di adozione del PUG;
4. DCC n.36 del 11/10/16, di esame delle osservazioni;
5. DD n.79 del 17/11/16, di presa d'atto degli elaborati adeguati a seguito delle osservazioni accolte;
6. DGC n.141 del 17/11/16, di presa d'atto degli elaborati adeguati a seguito delle osservazioni accolte;
7. attestazione in data 17/11/16 a firma del Progettista del PUG e del Responsabile dell'Area Urbanistica comunale, in ordine agli elaborati adeguati a seguito delle osservazioni accolte;
8. n.94 elaborati tecnici (aggiornamenti: in parte "3.2012", in parte "7.2015", in parte "11.20161, anche su CD, escluso il Rapporto Ambientale-Sintesi non tecnica (elaborato "i" dell'elenco adottato con le DCC n.15/2016 e n.36/2016).

Con successiva nota comunale prot. 30488 del 28/11/16 (assunta al protocollo SUR in data 29/11/16, n. 8981), sono stati inoltre depositati gli elaborati relativi alla Valutazione Ambientale Strategica, costituiti da n.4 elaborati "novembre 2016" (n.1 copia cartacea e CD).

Dai predetti atti risultano acquisiti i seguenti pareri preliminari:

- nota prot. 16821 del 01/12/15 dell'Autorità di Bacino della Puglia, con parere di compatibilità al PAI (espresso sugli elaborati del PUG adeguati al tavolo tecnico del 22/09/15), con prescrizioni;
- nota prot. 589 del 11/01/16 della Sezione Lavori Pubblici - Referente Rischio Sismico, con parere favorevole ex art. 89 del DPR 380/2001;

Ciò rilevato, con nota prot. 9468 del 16/12/16, la Sezione Urbanistica, con riferimento anche a quanto disposto dalla Circolare n.1/2015 "Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", ha invitato il Comune -se non già adempiuto- a trasmettere sollecitamente copia della suddetta complessiva documentazione del PUG agli uffici appresso indicati, per l'esame dei profili di rispettivo interesse:

- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, per il parere di compatibilità paesaggistica;
- Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VAS della Regione Puglia, per il "parere motivato";
- Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Taranto, per il controllo di compatibilità rispetto al PTCP (ove sussistente).

Ancora, sono stati richiamati gli adempimenti in materia di "terre civiche", di cui -in particolare- alla L 1766/1927, alla LR 7/1998 ed alle linee guida approvate con DGR n.1651 del 07/08/2012.

Sono stati richiesti inoltre al Comune, per la necessaria completezza della documentazione del PUG, le seguenti integrazioni:

- DPP adottato con DCC n.58 del 01/10/05 (n.4 elaborati);

- Rapporto Ambientale-Sintesi non tecnica (elaborato “i” dell’elenco adottato con le DCC n.15/2016 e n.36/2016).

Infine in via collaborativa, allo scopo di agevolare l’esame dei contenuti urbanistici del PUG e del “bilancio della pianificazione” e di esplicitare adeguatamente le scelte pianificatorie operate, è stata richiesta al Comune una puntuale ricognizione scritto-grafica delle strumentazioni urbanistiche attuative vigenti (peraltro genericamente richiamate e riconfermate nelle norme tecniche relative ad una serie di contesti territoriali).

Quanto sopra, preordinatamente agli approfondimenti istruttori ed alle verifiche di compatibilità circa i contenuti complessivi del PUG e della documentazione tecnico-amministrativa pervenuta, ai fini della definizione del procedimento ex art.11 della LR n.20/2001 in ordine al PUG.

A tale proposito, con la nota SUR prot. 9468/2016 si è fatto presente che, tenuto conto della data di arrivo del PUG presso la Sezione Urbanistica (18/11/16), il termine perentorio di cui all’art.11/co.8° della LR n.20/2001 trovava scadenza il giorno 19 aprile 2017; entro detto termine (considerati i correlati tempi tecnici per la predisposizione dello schema di deliberazione da sottoporre alla Giunta Regionale) doveva operarsi il prescritto controllo di compatibilità regionale, sulla scorta della documentazione e dei pareri presenti in atti alla stessa data.

Il Comune con propria successiva nota prot. 32751 del 27/12/16 ha trasmesso:

- alla Sezione Urbanistica: il DPP adottato con DCC n.58 del 01/10/05, costituito da n.4 elaborati; il Rapporto Ambientale - Sintesi non Tecnica adottato con DCC n.15/2016; il Rapporto Ambientale - Sintesi non Tecnica adottato con DCC n.36/2016;
- alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica; alla Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VAS; al Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso - PO Usi Civici: gli elaborati del PUG in copia cartacea ed informatica.

Con la stessa nota, il Comune ha comunicato che la Provincia di Taranto è sprovvista di PTCP approvato; altresì, si è riservata la ricognizione urbanistica richiesta con la nota SUR prot. 9468/2016.

Ad oggi, in riferimento alle suddette richieste, non risulta fornita dal Comune alcuna ulteriore documentazione in ordine al PUG.

In ogni caso, nel merito degli atti ed elaborati come in precedenza complessivamente pervenuti, si rileva quanto segue.

A) ASPETTI GENERALI: ELABORATI, OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PUG**A1. ELABORATI**

Il PUG adottato con le DCC n.15 del 29/02/16 (adozione) e n.36 del 11/10/16 (esame delle osservazioni) e trasmesso con le note comunali prot. 29726 del 18/11/16, prot. 30488 del 28/11/16 e prot. 32751 del 27/12/16 si compone dei seguenti elaborati tecnici:

- | | | |
|--------|--|----------------|
| 1) | a. Relazione generale | |
| 2) | a.1 Relazione integrativa | |
| | <i>b. Sistema delle conoscenze</i> | |
| | <i>b.1. Sistema di area vasta</i> | |
| 3) | b.1.1 PTCP - Provincia di Taranto: "Sistema delle risorse ambientali" | Scala 1:50.000 |
| 4) | b.1.2 PTCP - Provincia di Taranto: "Sistema delle risorse paesaggistiche" | Scala 1:50.000 |
| 5) | b.1.3 PTCP - Provincia di Taranto: "Sistema infrastrutturale" | Scala 1:50.000 |
| 6) | b.1.4 PTCP - Provincia di Taranto: "Sistema della produzione" | Scala 1:50.000 |
| 7) | b.1.5 PTCP - Provincia di Taranto: "Carta delle fragilità" | Scala 1:50.000 |
| | <i>b.2. Sistema territoriale locale</i> | |
| 8) | b.2.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale- SIT Puglia | Scala 1:25.000 |
| 9-12) | b.2.2a/b/c/d Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale- SIT Puglia | Scala 1:10.000 |
| 13) | b.2.3a Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale - centro urbano- SIT Puglia | Scala 1: 5.000 |
| 14) | b.2.3b Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale - marina- SIT Puglia | Scala 1: 5.000 |
| 15) | b.2.4 Cartografia di base: Ortofotocarta- SIT Puglia | Scala 1:25.000 |
| 16-19) | b.2.5a/b/c/d Cartografia di base: Ortofotocarta-SIT Puglia | Scala 1:10.000 |
| 20) | b.2.6a Cartografia di base: Ortofotocarta - centro urbano- SIT Puglia | Scala 1: 5.000 |
| 21) | b.2.6b Cartografia di base: Ortofotocarta - marina- SIT Puglia | Scala 1: 5.000 |
| 22) | b.2.7 Carta dell'uso del suolo - SIT Puglia | Scala 1:25.000 |
| 23) | b.2.8 Carta idrogeomorfologica - AdB Puglia | Scala 1:25.000 |
| 24) | b.2.9 Carta geolitologica- AdB Puglia | Scala 1:25.000 |
| 25) | b.2.10 Carta delle emergenze storico-architettoniche- (cbc+pa putt+v. statali) | Scala 1:25.000 |
| | <i>c. Bilancio della pianificazione in vigore</i> | |
| | <i>c.1 Riporto PPTR- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale</i> | |
| 26) | c.1.1 PPTR Regione Puglia: struttura idro-geo-morfologico | Scala 1:25.000 |
| 27) | c.1.2 PPTR Regione Puglia: struttura ecosistemica ambientale | Scala 1:25.000 |
| 28) | c.1.3 PPTR Regione Puglia: struttura antropica e storico-culturale | Scala 1:25.000 |
| 29) | c.1.4 PPTR: Lo scenario strategico | Scala 1:50.000 |
| 30) | c.1.5a PUTT/P Regione Puglia: perim. dei territori costruiti - centro urbano | Scala 1: 5.000 |
| 31) | c.1.5b PUTT/P Regione Puglia: perim. dei territori costruiti - marina | Scala 1: 5.000 |
| 32) | c.2.1a Riporto del PdF vigente: stato giuridico - centro urbano | Scala 1: 5.000 |
| 33) | c.2.1b Riporto del PdF vigente: stato giuridico - marina | Scala 1: 5.000 |
| 34) | c.3 Centro urbano: individuazione delle aree per servizi | Scala 1: 2.000 |
| | <i>d. Quadri interpretativi</i> | |
| 35) | d.1 Carta dell'uso del suolo | Scala 1:25.000 |
| 36-39) | d.2a/b/c/d Carta dell'uso del suolo | Scala 1:10.000 |
| 40) | d.3 Carta delle emergenze botanico-vegetazionali | Scala 1:25.000 |
| 41-44) | d.4a/b/c/d Carta delle emergenze botanico-vegetazionali | Scala 1:10.000 |
| 45) | d.5 Carta delle emergenze storico-architettoniche | Scala 1:25.000 |
| 46-49) | d.6a/b/c/d Carta delle emergenze storico-architettoniche | Scala 1:10.000 |

50)	d.7 Carta idrogeomorfologica/paesaggio	Scala 1:25.000
51)	d.8 Carta della vulnerabilità e del rischio idrologico e geomorfologico	Scala 1:25.000
52)	d.9 Carta geolitologica	Scala 1:25.000
53)	d.10 Carta delle risorse insediative	Scala 1:25.000
54)	d.11.1 Carta delle risorse insediative: centro urbano	Scala 1: 5.000
55)	d.11.2 Carta delle risorse insediative: marina	Scala 1:10.000
56)	d.12 Carta delle risorse paesaggistiche	Scala 1:25.000
57)	d.13.1 Carta delle risorse paesaggistiche: centro urbano	Scala 1: 5.000
58)	d.13.2 Carta delle risorse paesaggistiche: marina	Scala 1:10.000
59)	d.14 Carta delle risorse infrastrutturali	Scala 1:25.000
60)	d.15 Carta delle risorse infrastrutturali: centro urbano	Scala 1: 5.000
61)	d.16 Carta delle dominanti territoriali	Scala 1:25.000
62)	d.17.1 Carta delle dominanti territoriali: centro urbano	Scala 1: 5.000
63)	d.17.2 Carta delle dominanti territoriali: marina	Scala 1:10.000
	<i>e. Schemi Strutturali Strategici</i>	
64)	e.1 Schema Strutturale Strategico: Centro Urbano	
65)	e.2 Schema Strutturale Strategico: Marina	
66)	e.3 Schema Strutturale Strategico: Rete Ecologica	
	<i>f. Previsioni strutturali (PUG/S)</i>	
67)	f.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica	Scala 1:25.000
68)	f.2 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale	Scala 1:25.000
69)	f.3 Carta delle invarianti paesistico-amb.: struttura antropica e storico-culturale	Scala 1:25.000
70)	f.4 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1:25.000
71)	f.5.a Carta delle invarianti paesistico-amb.: struttura idrogeomorf. del c. urb.	Scala 1: 5.000
72)	f.5.b Carta delle invarianti paesistico-amb.: struttura idrogeomorf. della marina	Scala 1: 5.000
73)	f.6.a Carta delle invarianti paesistico-amb.: struttura ecosistemica amb. del c. urb.	Scala 1: 5.000
74)	f.6.b Carta delle invarianti paes.-amb.: struttura ecosistemica amb. della marina	Scala 1: 5.000
75)	f.7.a Carta delle invarianti paesistico-amb.: struttura antr. e storico-cult. del c. urb.	Scala 1: 5.000
76)	f.7.b Carta delle invarianti paes.-amb.: struttura antr. e storico-cult. della marina	Scala 1: 5.000
77)	f.8.a Carta delle invarianti paes.-amb.: vulnerabilità e rischio idraulico del c. urb.	Scala 1: 5.000
78)	f.8.b Carta delle invarianti paes.-amb.: vulnerabilità e rischio idraulico della marina	Scala 1: 5.000
79)	f.9.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali del centro urbano	Scala 1: 5.000
80)	f.9.2 Carta delle invarianti paesistico-ambientali della marina	Scala 1: 5.000
81)	f.10 Atlante dei beni culturali	Scale varie
82)	f.11 Carta dell'armatura infrastrutturale	Scala 1:25.000
83)	f.12 Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano	Scala 1: 5.000
84)	f.13 Carta dei contesti rurali	Scala 1:25.000
85)	f.13.1 Carta dei contesti rurali speciali	Scale varie
86)	f.14.1 Carta dei contesti del centro urbano	Scala 1: 5.000
87)	f.14.2 Carta dei contesti della marina	Scala 1:10.000
88)	f.15 Carta della rete ecologica multifunzionale locale	Scala 1:25.000
89)	f.16.1 Stato giuridico c. urb. con pericolosità geomorf. e vulnerabilità e rischio idr.	Scala 1: 5.000
90)	f.16.2 Stato giuridico della marina con peric. geomorf. e vulnerabilità e rischio idr.	Scala 1:10.000
	<i>g Previsioni programmatiche (PUG/P)</i>	
91)	g.1 Carta dei contesti del centro urbano	Scala 1: 5.000
92)	g.2 Carta dei contesti della marina	Scala 1: 5.000
93)	g.3 Carta dei contesti rurali speciali	Scale varie
94)	h. Norme Tecniche di Attuazione	

95) i. VAS (Rapporto ambientale - Sintesi non tecnica).

A2. SISTEMA DELLE CONOSCENZE, QUADRI INTERPRETATIVI

La Relazione Generale contiene cenni descrittivi ed illustrazioni di piani e sistemi territoriali sovraordinati rispetto al Comune di Castellaneta, segnatamente con riguardo a:

1. i riferimenti all'area vasta per lo sviluppo;
2. il sistema della pianificazione sovraordinato;
3. il PPTR;
4. il sistema territoriale della Provincia di Taranto;
5. il Piano Strategico dell'Area Vasta Tarantina;
6. il sistema locale intercomunale;
7. il sistema storico, paesaggistico ed ambientale locale, ivi compresa l'origine del sistema insediativo del centro abitato e del territorio costiero.

Nella Parte ottava, è ripercorso il processo di formazione del PUG, con riferimento a:

- il DPP approvato con DCC n.58/2005;
- l'Atto di indirizzo approvato con DGC n.23/02008;
- le conferenze di copianificazione, i tavoli tecnici e gli incontri pubblici espletati.

La Relazione generale, di seguito, descrive sommariamente lo stato giuridico e la programmazione urbanistica in atto (paragrafo 8.3), richiamando la zonizzazione del Programma di Fabbricazione e Varianti e lo stato di attuazione della strumentazione esecutiva pubblica (Piano di zona - PEEP; Piano per insediamenti produttivi - PIP; Piano di recupero del centro storico - PRCS; discarica in c.da OlivetelloSpecchia) e di quella privata (piani di lottizzazione nel centro urbano e nel territorio costiero).

Più in dettaglio, sono indicate le superfici delle zone tipizzate del PdF (paragrafo 8.3.5) e le capacità insediative e dotazioni attuali (paragrafo 8.3.6), con riguardo al settore residenziale del centro urbano e della marina, al settore produttivo ed al settore infrastrutturale.

Infine, vi è una breve illustrazione (al paragrafo 8.6) del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana (DPRU) approvato dal Comune di Castellaneta con DCC n.38/2011, ai sensi della LR 21/2008.

Gli elaborati grafici di riferimento sono:

- per il *sistema delle conoscenze*:
 - serie b.1. *Sistema di area vasta*
 - serie b.2. *Sistema territoriale locale*
- per il *bilancio della pianificazione in vigore*:
 - serie c.1. *Riporto PPTR*
 - serie c.2. *Riporto PdF vigente*
 - serie c.3. *Centro urbano: individuazione delle aree per servizi*
- per i *quadri interpretativi*:
 - serie d.1. e d.2. *Carta dell'uso del suolo*
 - serie d.3. e d.4. *Carta delle emergenze botanico-vegetazionali*
 - serie d.5. e d.6. *Carta delle emergenze storico-architettoniche*
 - serie d.7. *Carta idrogeomorfologica/paesaggio*
 - serie d.8. *Carta della vulnerabilità e del rischio idrologico e geomorfologico*
 - serie d.9. *Carta geolitologica*
 - serie d.10. e d.11. *Carta delle risorse insediative*
 - serie d.12. e d.13. *Carta delle risorse paesaggistiche*
 - serie d.14. e d.15. *Carta delle risorse infrastrutturali*
 - serie d.16. e d.17. *Carta delle dominanti territoriali.*

A3. SCHEMI STRUTTURALI STRATEGICI, AZIONI/OBIETTIVO, INVARIANTI, CONTESTI TERRITORIALI

Il PUG definisce e rappresenta (nella Parte nona della Relazione Generale e nelle tavole serie "e") gli "schemi strutturali strategici" per il Centro Urbano (tav. "e.1") e per la Marina (tav. "e.2"), specificati nei "quadri interpretativi", nell' "assetto strutturale strategico" e nelle "azioni/obiettivo".

Per il Centro Urbano (tav. "e.1") i quadri interpretativi indicano il sistema insediativo, articolato in: contesti urbani storici (di due tipi), contesti urbani consolidati (di tre tipi) e contesti urbani marginali o periurbani), l'armatura infrastrutturale ed il sistema idrogeomorfologico; l'assetto strutturale strategico si articola in 18 tipi di contesti o ambiti; le azioni/obiettivo sono indicate in numero di 30 (oltre a 4 specifiche per la Marina e 18 specifiche per il contesto rurale).

Per la Marina (tav. "e.2") i quadri interpretativi indicano il sistema insediativo, articolato in 5 tipi di contesti, il sistema botanico vegetazionale e dell'uso del suolo, il sistema idrogeomorfologico e l'armatura infrastrutturale; l'assetto strutturale strategico si articola in 14 indicazioni; le azioni/obiettivo specifiche sono indicate in numero di 4.

Inoltre, la tav. "e.3" definisce e rappresenta le Reti Ecologiche regionale, provinciale e locale.

Per ognuno dei succitati contesti territoriali ed azioni/obiettivo, i predetti elaborati contengono una sommaria descrizione caratteriale e delle modalità e finalità degli interventi previsti.

Le previsioni strutturali del PUG comprendono l'individuazione delle invarianti paesistico-ambientali, l'atlante dei beni culturali, l'armatura infrastrutturale, la rete ecologica multifunzionale locale e lo stato giuridico del centro urbano e della marina, con rappresentazione della pericolosità geomorfologica e vulnerabilità e rischio idraulico.

Il sistema dei contesti territoriali del PUG/S comprende:

- i contesti rurali (CR), articolati in:
 - CRV, a prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico (5 tipi)
 - CRM, multifunzionali (3 tipi)
 - CRA, a prevalente funzione agricola normale
 - CRS, speciali (6 tipi)
- i contesti urbani (CU), periurbani marginali (CPM) e per servizi (CUS), articolati in:
 - CUT, da tutelare (3 tipi)
 - CUC, consolidati (5 tipi)
 - CUF, in formazione (2 tipi)
 - CPM, periurbani marginali (4 tipi)
 - CUS, per servizi (CUS.S ed inoltre CUS.AM - Area mercatale multifunzionale)
- i contesti della marina (CM) e della marina marginali da rifunzionalizzare (CR), articolati in:
 - CM, turistici esistenti (5 tipi)
 - CM.VEA, contesto naturale esistente per verde attrezzato
 - CR, marginali da rifunzionalizzare (4 tipi).

Il sistema dei contesti territoriali del PUG/P comprende:

- i contesti urbani (CU) e periurbani marginali (CPM), articolati in:
 - CUT, da tutelare (3 tipi)
 - CUC, consolidati (5 tipi)
 - CUF, in formazione (2 tipi)
 - CPM, periurbani marginali (4 tipi)
 - CUS, per servizi (CUS.S ed inoltre CUS.AM - Area mercatale multifunzionale)
- i contesti della marina (CM) e della marina marginali da rifunzionalizzare (CR), articolati in:
 - CM, turistici esistenti (5 tipi)

- CM.VEA, contesto naturale esistente per verde attrezzato
- CR, marginali da rifunzionalizzare (4 tipi).

Gli elaborati grafici di riferimento sono:

- per gli *schemi strutturali strategici*:
 - e.1. per il centro urbano, e.2. per la marina, e.3. per la rete ecologica
- per le *previsioni strutturali (PUG/S)*:
 - serie da f.1. a f.9. per le invarianti paesistico-ambientali
 - f.10. *Atlante dei beni culturali*
 - f.11. e f.12. *Carta dell'armatura infrastrutturale*
 - f.13. *Carta dei contesti rurali* e f.13.1. *Carta dei contesti rurali speciali*
 - f.14.1. *Carta dei contesti del centro urbano* e f.14.2. *Carta dei contesti della marina*
 - f.15. *Carta della rete ecologica multifunzionale locale*
 - f.16.1. e f.16.2. *Stato giuridico, del centro urbano e della marina, con pericolosità geomorfologica e vulnerabilità e rischio idraulico*
- per le *previsioni programmatiche (PUG/P)*:
 - g.1, g.2, e g.3. *Carta dei contesti, del centro urbano, della marina e rurali speciali.*

Rilievi in sede istruttoria:

(a1) Con riguardo ai seguenti specifici elaborati:

1. tav. f.16.1 - *Previsioni strutturali (PUG/S) - Stato giuridico del centro urbano con pericolosità geomorfologica e vulnerabilità e rischio idraulico;*
2. tav. f.16.2 - *Previsioni strutturali (PUG/S) - Stato giuridico della marina con pericolosità geomorfologica e vulnerabilità e rischio idraulico;*

riportanti la zonizzazione del progresso PdF con sovrapposizione delle previsioni del PAI, si rileva che gli stessi elaborati afferiscono propriamente al "quadro delle conoscenze" e pertanto non sono previsioni strutturali del PUG.

B) ASPETTI AMBIENTALI, VINCOLI TERRITORIALI E DISCIPLINA DELLE "TERRE CIVICHE"

Allo stato attuale degli atti e del procedimento risulta quanto segue:

B1. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Per quanto attiene agli adempimenti in ordine alla VAS, che debbono essere integrati nel procedimento di pianificazione urbanistica, segnatamente ai sensi del DLgs n.152/2006 e della LR n.44/2012 ed inoltre della Circolare n.1/2014 (approvata con DGR n.2570/2014), allo stato detti adempimenti, avviati dal Comune di Castellana Grotte, non risultano validamente completati ai fini del rilascio del prescritto "parere motivato" da parte dei competenti uffici della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

B2. TERRE CIVICHE

Anche per quanto attiene gli adempimenti in materia di "terre civiche", di cui -in particolare- alla L 1766/1927, alla LR 7/1998 ed alle linee guida approvate con DGR n.1651 del 07/08/2012, allo stato detti adempimenti non risultano validamente compiuti ai fini del rilascio del prescritto provvedimento da parte dei competenti uffici della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.

In particolare, nel merito si rileva e si rappresenta quanto segue.

In ordine alle terre civiche, preliminarmente si è proceduto all'analisi delle tavole del PUG in cui sono riportati su base aereo fotogrammetrica i terreni gravati da uso civico, ed in particolare la Tav.c.1.3

"Bilancio della pianificazione in vigore - PPTR Regione Puglia Struttura antropica e storico-culturale" scala 1:25.000, la Tav.f.3 " Previsioni Strutturali (PUG/S) Carta delle Invarianti paesistico-ambientali: Struttura antropica e storico-culturale" scala 1:25.000 e la Tav.f.7b "Previsioni Strutturali (PUG/S) Carta delle Invarianti paesistico-ambientali: Struttura antropica e storico-culturale della marina" scala 1:5.000, al fine di verificare la rispondenza di quanto in essa riportato rispetto agli atti in Ufficio giuridicamente idonei ad attestare la natura giuridica dei terreni, tra cui verifiche demaniali depositate dai periti incaricati e regolarmente inviate in pubblicazione, decreti ed ordinanze commissariali, sentenze.

A tal proposito, è stato riscontrato per alcuni Fogli catastali, Fg. 123-124-125-51-52-61, che non risultano rappresentati correttamente tutti i terreni gravati da uso civico, in quanto non sono state campite nelle predette tavole del PUG le aree corrispondenti a particelle catastali che risultano negli atti di verifica quali terre gravate da uso civico. Altresì risultano erroneamente riportati quali terreni di uso civico, per il Fg. 122, alcune aree che invece si riferiscono a particelle catastali che negli atti di verifica non risultano interessate da vincolo demaniale civico, mentre non sono riportate alcune aree che invece si riferiscono a particelle catastali che negli atti di verifica risultano interessate da vincolo demaniale civico ed in particolare per i Fg. 90-91-98-99.

Alla luce di quanto sopra il Comune dovrà operare la ricognizione degli usi civici su base catastale aggiornata, a tal fine coordinandosi col competente Servizio regionale.

In ordine alla questione delle terre civiche interessate da contesti di trasformazione previsti dal PUG adottato, sono state rilevate aree che dagli atti di verifica demaniale risultano gravate da uso civico; in particolare nella Tav. f.14.2 "Previsioni Strutturali (PUG/S) - Carta dei contesti della marina" scala 1:5.000 in merito ai Contesti rurali con valore ambientale, ecologico e paesaggistico per le aree indicate come "CRV.BC. Contesto rurale speciale del Sistema Botanico Vegetazionale con valore ecologico della fascia costiera", si rileva la presenza di interventi di trasformazione. Nella predetta Tav. f.14.2 e nella Tav. g.2 si rileva che particelle catastali gravate da uso civico sono previste nel PUG adottato quali contesti di trasformazione ed in particolare:

- aree relative ai "CM - Contesti della marina turistici esistenti", indicate come "CM.TRE. - Contesto turistico residenziale esistente e/o pianificato" e relative ai contesti della marina già sottoposti a piani urbanistici già attuati e/o attuati in parte, per le quali trova applicazione quanto previsto nelle N.T.A. del PUG all'art. 60.1;
- aree relative ai "C - Contesti con trasformabilità condizionata", per le quali si rimanda all'art. 39 delle NTA/PUG;
- aree relative ai "CM - Contesti della marina turistici esistenti", indicate come "CM. TRR. - Contesto turistico

residenziale di rigenerazione e/o rifunzionalizzazione” e relative ai contesti della marina già sottoposti a piani urbanistici già attuati e/o attuati in parte, per le quali trova applicazione quanto previsto nelle N.T.A. del PUG all’art. 60.5;

Altresì, si rilevano aree gravate da uso civico appartenenti al Bosco della Marina, oggetto di interventi di trasformazione, prive di destinazione urbanistica nel PUG adottato, mentre dette aree nel Pdf risultano appartenere alla “Zona costiera di tipo B” - Tipizzazione n. 26.

Considerato l’interessamento di terreni appartenenti al demanio civico da parte di contesti di trasformazione previsti dal PUG adottato si rende necessario che il Comune provveda preliminarmente:

- alla ricognizione delle terre civiche già sottoposte a trasformazione per effetto del vigente Pdf per le quali dovrà essere avviato il procedimento di autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione d’uso, ai sensi del combinato disposto dall’art. 9 della L. R. n. 7/1998 e dell’art. 12 della Legge n. 1766/1927;
- alla ricognizione delle terre civiche per le quali il PUG adottato prevede interventi di trasformazione i quali comprometterebbero la fruizione degli usi civici da parte della collettività. Con riferimento a queste ultime l’Amministrazione comunale dovrà evidenziare le motivazioni di interesse pubblico atte a giustificare l’eventuale sottrazione di tali terre all’esercizio degli usi civici ed eventualmente ad avviare il relativo procedimento di autorizzazione al mutamento di destinazione.

Per tutte le terre civiche eventualmente da declassificare dovrà essere specificato quali saranno destinate alla alienazione e quali all’acquisizione al patrimonio comunale in quanto destinate all’uso pubblico.

Con riferimento all’attività amministrativa di cui sopra si rinvia alle linee guida approvate con D.G.R. n. 1651 del 07.08.2012.

B3 PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PAI

Risulta pervenuta la nota prot. 16821 del 01/12/15 dell’Autorità di Bacino della Puglia, con parere di compatibilità al PAI (espresso sugli elaborati del PUG adeguati al tavolo tecnico del 22/09/15), con prescrizioni.

B4 PARERE PER IL VINCOLO SISMICO

Risulta pervenuta la nota prot. 589 del 11/01/16 della Sezione Lavori Pubblici - Referente Rischio Sismico, con parere favorevole ex art. 89 del DPR 380/2001.

C) ASPETTI PAESAGGISTICI

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, con propria nota prot. 2554 del 27/03/2017 (acquisita al protocollo SUR al n.2213 del 28/03/2017) ha espresso la propria istruttoria, di seguito riportata:

“” Il Comune di Castellaneta ha trasmesso con nota n. 3275 del 27.12.2016, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio A00 145 00083 del 03.01.2017, copia del PUG per il parere di compatibilità ai sensi dell'art. 11 commi 7 e 8, della LR n.20/2001.

1. Stato della pianificazione

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente si rileva che l'evoluzione degli strumenti urbanistici del Comune di Castellaneta è la seguente:

- Il Comune di Castellaneta è dotato di un Programma di Fabbricazione approvato con DPGR n. 1087 del 22.06.1973.
- Il Consiglio Comunale di Castellaneta con Deliberazione di CC n. 58 del 01.10.2005 ha approvato il Documento Programmatico Preliminare (DPP) al Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001, integrato con la DGC n. 23 del 15.02.2008.
- Il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 15 del 29.02.2016 ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'ad 11 della LR 20/2001.
- Il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 36 del 11.10.2016 ha controdedotto le osservazioni al Piano Urbanistico Generale (PUG).

2. Documentazione trasmessa per il Piano Urbanistico Generale (PUG)

Gli elaborati costituenti il Piano Urbanistico Generale sono elencati di seguito: *(omissis)*

3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale.

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio in formato cartaceo e in formato Pdf digitale.

Si rappresenta che tutti gli elaborati di piano inviati agli Enti preposti al controllo di compatibilità devono obbligatoriamente essere trasmessi anche in formato digitale vettoriale come previsto dall'allegato A del DRAG (Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali); se ne richiede pertanto la trasmissione in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33 WGS 84 secondo quanto indicato con DGR n. 1178 del 13.07.2009.

4. Valutazione di Conformità del PUG al PPTR

4.1 Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i *sequentrobiettivi generali*”:

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- 4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- 6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
- 9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;

- 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali;

I suddetti *“obiettivi generali”* di cui all’art. 27 delle NTA sono articolati in *“obiettivi specifici”*, elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare ai sensi del comma 4 art. 28 *“Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all’Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all’Elaborato 5 — Sezione C2”*.

Come si evince dalla Relazione e dalle NTA (artt. 7.1 e 7.2), il PUG di Castellaneta persegue, in particolare, *“la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico autosostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio comunale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell’identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità”*.

Il PUG in attuazione degli obiettivi definiti dal PPTR, disciplina l’intero territorio comunale e concerne tutti i paesaggi in esso presenti, non solo quelli che possono essere considerati eccezionali, ma altresì i paesaggi della vita quotidiana e quelli degradati.

In adeguamento allo scenario strategico del PPTR, il PUG assume i valori patrimoniali del paesaggio comunale e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado e costruire le precondizioni di forme di sviluppo locale socioeconomico autosostenibile.

Lo scenario strategico è articolato in obiettivi generali, a loro volta articolati negli obiettivi specifici”.

Si ritiene che gli obiettivi del PUG di Castellaneta richiamati siano conformi con gli obiettivi generali e specif del PPTR.

4.2 Conformità rispetto alla normativa d’uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento.

Il territorio comunale di Castellaneta ricade per la maggior parte della sua estensione nell’Ambito di paesaggio n.8 *“Arco Ionico Tarantino”* e per la rimanente parte nell’Ambito di paesaggio 6 *“Alta Murgia”*.

Il PPTR individua all’art. 37.4 delle NTA che: *“// perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d’uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento”*.

Pur essendo alcune direttive del PPTR rispettate nella ricognizione delle invarianti strutturali e nella definizione della disciplina delle stesse nonché dei contesti territoriali, non si rileva, né nella relazione né nelle NTA del PUG, una esplicita corrispondenza tra la normativa d’uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d’ambito e il PUG.

Si ritiene opportuno mettere in relazione le azioni di PUG con la normativa d’uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d’ambito di riferimento.

4.3 Territori costruiti e aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR

Dalla consultazione degli elaborati di PUG si evidenzia che il Comune di Castellaneta ha riportato nelle tavv. c 1.5a e c 1.5b, le perimetrazioni dei *“territori costruiti”* di cui all’comma 5 dell’art. 1.03 del PUTT/P, come definiti dall’ad 32 delle NTA del PUG.

A tal riguardo si precisa che in un piano adeguato al PPTR, il riporto dei territori costruiti ha valore meramente ricognitivo, pertanto si ritiene opportuno eliminare l’art. 32 dalle NTA del PUG/S.

Infine si rammenta che il Comune deve provvedere alla perimetrazione delle aree escluse dalla tutela

paesaggistica statale come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che "in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".

4.4 Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misu e di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

Struttura idrogeomorfologica

Il PUG/S nelle Tavv. f.1 "Carta delle invarianti paesistico ambientali: struttura idro-geo-morfologica", f5.a "Carta delle invarianti paesistico ambientali: struttura idro-geo-morfologica del centro urbano", f5.b "Carta delle invarianti paesistico ambientali: struttura idro-geo-morfologica della marina", coerentemente con il PPTR, ha individuato le seguenti componenti geo-idro-morfologiche, di seguito riportate con le corrispondenti categorie del PPTR:

<i>Componenti idrologiche PUG/S</i>	<i>Categorie corrispondenti PPTR</i>
<i>SIG.bp.tc Territori costieri(300 m)</i>	<i>BP Territori Costieri</i>
<i>SIG.b.ap Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)</i>	<i>BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche</i>
<i>SIG.uc.re Reticolo idrografico di connessione della RER (100 UCP</i>	<i>UCP Reticolo idrografico di connessione della RER</i>
<i>SIG.uc.so Sorgenti (25 m)</i>	<i>UCP Sorgenti</i>
<i>SIG.uc.vi Aree soggette a vincolo idrogeologico (zona I-II-II)</i>	<i>UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico</i>

<i>Componenti geomorfologiche PUG/S</i>	<i>Categorie corrispondenti PPTR</i>
<i>SIG.uc.ve Versanti</i>	<i>UCP Versanti</i>
<i>SIG.uc.ig Lame e gravine</i>	<i>UCP Lame e gravine</i>
<i>SIG.uc.do Doline</i>	<i>UCP Doline</i>
<i>SIG.uc.gr Grotte (100 m)</i>	<i>UCP Grotte</i>
<i>SIG.uc.cd Cordoni dunari</i>	<i>UCP Cordoni dunari</i>

Preliminarmente si evidenzia che sia il PUG che il PPTR riportano gli elementi della Carta idrogeomorfologica come aggiornata ad esito del tavolo tecnico condiviso con l'AdB e approvata dal CC con Delibera n.77 del 24.04.2012.

Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici

Territori Costieri

Il PUG/S, individua i territori costieri e li sottopone al regime di tutela di cui all'art. 16.2 delle NTA analogo all'art. 45 delle NTA del PPTR (*Prescrizioni per i "territori costieri" e i "territori contermini ai laghi"*).

Le individuazioni cartografiche e la disciplina prevista dal PUG per i territori costieri si ritengono conformi al PPTR.

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Il PPTR individua nel territorio comunale di Castellaneta i seguenti corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche ex art. 142 del Dlgs 42/2004:

- Fiume Lato, R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904
- Gravina di Laterza, vallone delle Rose e della Silica, R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904
- Gravina del Parco e canale Scarpone, R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904
- Lama di Castellaneta e vallone Santa Maria, R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904
- Gravina di Monte Camplo e di Lauro, R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904
- Gravina di Santo Stefano, R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904
- Torrente il Galaso; quest'ultimo interessa per lo più il Comune di Ginosa e solo per una piccola parte il territorio di Castellaneta

Il PUG/S nella Tav. f.1, riporta i suddetti corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche sottoponendoli al regime di tutela di cui all'art.16.3 delle NTA analogo all'art. 46 delle NTA del PPTR (*Prescrizioni per "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*).

Le individuazioni cartografiche e la disciplina prevista dal PUG per i Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, si ritengono conformi al PPTR.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

Il PPTR, con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico, sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44, alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA individua alcune aste fluviali come di seguito denominate:

Canale presso Mass.a S. Andrea Piccolo, Canale S. Angelo, Canale presso Mass.a Rizzo, Canale Miccoli, Canale presso Mass.a Gaudella Piccola, Canale Sabatino, Cugno della Differenza, Canale presso Mass.a Gaudella, Canale presso Mass. Speciale, Canecchie, Canale Pulvizzo, Canale presso Mass.a Fungito, Gravina del Lauro, Gravina di Montecamplo, Gravina del Porto, Gravina di San Benedetto, F.so Gravona di S. Croce.

Il PUG/S, riporta i suddetti reticoli idrografici di connessione della RER sottoponendoli al regime di tutela di cui all'art.16.4 delle NTA analogo all'art. 47 delle NTA del PPTR (*Misure di salvaguardia ed utilizzazione per il reticolo idrografico di connessione della RER*).

Le individuazioni cartografiche e la disciplina prevista dal PUG per il Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER), si ritengono conformi al PPTR.

Sorgenti

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, il PUG ha censito 6 sorgenti sottoponendole al regime di tutela di cui all'art.16.5 analogo all'art. 48 delle NTA del PPTR (*Misure di salvaguardia e utilizzazione per le "Sorgenti"*)

Le individuazioni cartografiche e la disciplina prevista dal PUG per le sorgenti, si ritengono conformi al PPTR.

Aree soggette a vincolo idrogeologico

Il Comune di Castellaneta è interessato da tre aree soggette a vincolo idrogeologico che occupano un'ampia porzione del territorio comunale.

Il PUG/S riporta dette componenti nelle tavole f1, f5.a, f 5.b.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica di dette componenti.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici

Versanti

Il PPTR individua diversi versanti principalmente localizzati lungo le gravine.

Il PUG/S riporta le medesime componenti nelle tavole f1, f5.a, f5.b sottoponendole al regime di tutela di cui all'art. 17.2 analogo all'art.53 del PPTR (*Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i "Versanti"*)

Le individuazioni cartografiche e la disciplina prevista dal PUG per i versanti, si ritengono conformi al PPTR.

Lame e gravine

Il PPTR ha censito diverse gravine nel territorio di Castellaneta.

Il PUG/S individua nelle tavv f1, f5.a, f5.b le seguenti gravine : gravina di San Benedetto, gravina di Santa Croce, gravina di Castellaneta, gravina di Montecamplo, gravina loc. Masseria Specchia, gravina di Lauro, gravina di Pentinelle, gravina della Vernata, gravina S. Nicola, gravina loc. Stabile di Giovanazzi, gravina di Santo Stefano, gravina di Giacoia, gravina loc. La Mano, gravina Loc. Canalone, gravina Canale Miccoli, gravina di Sant'Angelo, gravina loc. Masseria san Lorenzo.

Si evidenzia che in prossimità del margine Sud del nucleo abitato, il perimetro della gravina loc. Masseria Specchia riportato negli elaborati del PPTR, si spinge fino all'incrocio tra viale Aldo Moro e via Fontanelle, mentre quello riportato nel PUG risulta meno esteso.

Si ritiene necessario modificare la perimetrazione del solco erosivo estendendola fino al viale Aldo Moro.

Inoltre si rileva che il margine ovest della gravina di Castellaneta come perimetrato dal PPTR e ripreso dal PUG, interferisce con alcuni contesti urbani (ad esempio il CUS.S Contesto urbano per servizi-ospedale e il CPM.R1 Contesto periurbano da sottoporre a recupero territoriale).

Si ritiene opportuno approfondire detta perimetrazione alla scala di dettaglio al fine di renderlo maggiormente aderente allo stato dei luoghi.

Doline

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, il PUG in analogia con il PPTR, ha censito cinque doline localizzate a Nord del territorio comunale a confine con il Comune di Gioia del Colle.

Si ritiene opportuno esplicitare se le suddette doline debbano essere classificate come geositi di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR, come previsto dall'art. 52.2 delle NTA del PPTR.

Grotte

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico il PUG, ha individuato in analogia con il PPTR, tra le invarianti strutturali le seguenti 5 grotte: Grotta del Lume, grotta presso masseria Porto Piccolo, grotta delle Selci, Grotta la Donna, grotta di Eolo quest'ultima rientrante nel territorio comunale di Castellaneta solo per la fascia di salvaguardia.

Dette componenti sono sottoposte dal PUG al regime di tutela di cui agli art. 17.5 analogo all'art. 55 del PPTR (*Misure di salvaguardia ed utilizzazione per le "Grotte"*).

Le individuazioni cartografiche e la disciplina prevista dal PUG per le grotte, si ritengono conformi al PPTR.

Geositi-inghiottitoi-cordoni dunari

Con riferimento ai suddetti ulteriori contesti paesaggistici si rappresenta che, in analogia al PPTR, il PUG non ha censito nel territorio comunale, alcun geosito e inghiottitoio.

Si ritiene necessario operare quanto previsto dal comma 2 dell'art.52 delle NTA del PPTR rimandando anche a quanto detto al precedente punto sulle doline.

Con riferimento ai cordoni dunari il PUG, ha individuato in analogia con il PPTR, un esteso cordone dunare e lo ha sottoposto al regime di tutela di cui all'art. 17.6 analogo all'art. 56 delle NTA del PPTR (*Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i "Geositi", gli "Inghiottitoi", e i "Cordoni dunari"*)

Le individuazioni cartografiche e la disciplina prevista dal PUG per cordoni dunari, si ritengono conformi al PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

Il PUG/S nelle Tavv. f.2 "Carta delle invarianti paesistico ambientali: struttura ecosistemica-ambientale",

Tav. f.6a “Carta delle invarianti paesistico ambientali: struttura ecosistemica-ambientale del centro urbano”,
Tav. f.6b “Carta delle invarianti paesistico ambientali: struttura ecosistemica-ambientale della marina”, ha individuato le seguenti componenti, di seguito riportate con le corrispondenti categorie del PPTR:

<i>Componenti botanico vegetazionali PUG/S</i>	<i>Categorie corrispondenti PPTR</i>
SEA. bp.bs- Boschi	<i>BP Boschi</i>
IS.pf- Invarianti strutturali: aree percorse dal fuoco	<i>BP Boschi (in parte)</i>
SEA.uc.ab-Area di rispetto dei boschi (20-50-100 m)	<i>UCP Area di rispetto dei boschi</i>
SEA.uc.pp- Prati e pascoli naturali	<i>UCP Prati e pascoli naturali</i>
SEA.uc.fa-Formazioni arbustive in evoluzione naturale	<i>UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale</i>

<i>Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica</i>	<i>Categorie corrispondenti PPTR</i>
SEA.bp.pr- Parchi e riserve nazionali e regionali	<i>BP Parchi e Riserve</i>
SEA.uc.ap- Area di rispetto dei parchi e delle riserve nazionali e regionali (100 m)	<i>UCP Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali</i>
SEA.uc.m- Siti di rilevanza naturalistica	<i>UCP Siti di rilevanza naturalistica</i>
SEA.uc.fa-Formazioni arbustive in evoluzione naturale	<i>UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale</i>

Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici

Boschi

Con riferimento ai beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale si rappresenta che il PPTR riporta numerose compagini boschive localizzate prevalentemente lungo il fiume Lato, lungo le gravine, a Nord a confine con il Comune di Laterza e sulla costa.

Il PUG conferma le suddette compagini boschive ad eccezione di tre piccoli areali localizzati lungo il fiume Lato a Sud del territorio comunale.

Il PUG/S, inoltre sottopone detti beni paesaggistici al regime di tutela di cui all’art. 18.2 delle NTA, analogo a quello dell’art. 62 delle NTA del PPTR (*Prescrizioni per “Boschi”*).

Si ritiene necessario riportare dette compagini boschive negli elaborati di PUG o motivare eventuali discostamenti con il PPTR.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Aree umide

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, il PUG ha censito 6 aree umide sottoponendole al regime di tutela di cui all’art. 18.3, analogo all’art. 65 delle NTA del PPTR (*Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le “Aree umide”*).

Le individuazioni cartografiche e la disciplina prevista dal PUG per le aree umide, si ritengono conformi al PPTR.

Prati e pascoli naturali

Il PUG individua, in analogia al PPTR, nelle tavv. f2, f6.a, f6.b diverse aree a pascolo prevalentemente concentrate a Nord del territorio comunale e lungo la gravina di Castellaneta, prevedendo per esse un opportuno regime di tutela di cui all’art 18.4 delle NTA analogo all’art. 66 delle NTA del PPTR (*Misure di salvaguardia e di utilizzazione per “prati e pascoli naturali” e “formazioni arbustive in evoluzione naturale”*). Si evidenzia che il CUS.S (Contesto urbano per servizi) interferisce con un’area a pascolo lungo il margine della gravina.

Si ritiene opportuno un approfondimento al fine di definire l'esatta perimetrazione del pascolo in prossimità del citato contesto per servizi.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Il PPTR individua nel territorio di Castellaneta diverse componenti appartenenti agli ulteriori contesti "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", confermate dal PUG/S nelle tavv f2, f6a, f6b.

Il PUG/S prevede per dette componenti un regime di tutela (art. 18.4) analogo all'art. 66 delle NTA del PPTR (*Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "prati e pascoli naturali" e "formazioni arbustive in evoluzione naturale"*).

Le individuazioni cartografiche e la disciplina prevista dal PUG per le formazioni arbustive in evoluzione naturale, si ritengono conformi al PPTR.

Area di rispetto dei boschi

Il PUG riporta le aree di rispetto dei boschi nelle Tavv. f2, f6a, f6b, come perimetrare dal PPTR, senza operare alcuna ridefinizione alla scala di dettaglio e le sottopone al regime di tutela di cui all'art. 18.5 delle NTA analogo, all'art. 63 delle NTA del PPTR (*"Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi"*).

Le individuazioni cartografiche e la disciplina prevista dal PUG per le aree di rispetto dei boschi si ritengono conformi al PPTR.

Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica. Beni paesaggistici

Parchi e riserve

Il territorio comunale di Castellaneta è interessato dal Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine istituito con L.R. n. 18 del 20.12.2005 e n. 6 del 21.04.2011, e dalla Riserva Naturale Statale Biogenetica Stornara istituita con D.M. 13/07/1977.

Il PUG/S riporta detti Beni Paesaggistici nelle Tavv f2, f6.a, f6.b e li sottopone al regime di tutela di cui all'art. 19.2 analogo all'art. 71 delle NTA del PPTR (*Prescrizioni per i "Parchi e le Riserve"*).

Le individuazioni cartografiche e la disciplina prevista dal PUG per i parchi e riserve si ritengono conformi al PPTR.

Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica. Ulteriori contesti paesaggistici Siti di rilevanza naturalistica

Il territorio comunale di Castellaneta è interessato dai seguenti siti di rilevanza naturalistica:

- SIC Murgia Alta IT9120007 SIC Murgia di Sud-Est, IT9130005
- SIC Area delle Gravine, 119130007
- SIC Pineta dell'Arco ionico, IT9130006
- ZPS Murgia Alta 119120007
- ZPS Area delle Gravine, IT 9130007

Il PUG/S riporta nelle tavv. f2, f6.a, f6.b i siti di rilevanza naturalistica sottoponendoli a tutela ai sensi dell'art. 19.1 delle NTA analogo all'art. 73 delle NTA del PPTR (*Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica*)

Le individuazioni cartografiche e la disciplina prevista dal PUG per i siti di rilevanza naturalistica si ritengono conformi al PPTR.

Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PUG/S, ha censito l'area di rispetto del Parco delle Gravine sottoponendola al regime di tutela di cui all'art. 19.4, analogo all'art. 72 delle NTA del PPTR (*Misure di salvaguardia e utilizzazione per l'area di rispetto dei Parchi e delle Riserve Re-*

gionali). Le individuazioni cartografiche e la disciplina prevista dal PUG per le aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali si ritengono conformi al PPTR.

Struttura antropica e storico culturale

Il PUG/S nelle Tavv. f3" Carta delle invarianti paesistico ambientali: struttura antropica e storico culturale", f7.a Carta delle invarianti paesistico ambientali: struttura antropica e storico culturale del centro urbano", f7.b Carta delle invarianti paesistico ambientali: struttura antropica e storico culturale della marina" e nell'elab. f. 10 Atlante dei beni culturali, ha individuato le seguenti componenti, di seguito riportate con le corrispondenti categorie del PPTR:

<i>Componenti culturali e insediative PUG/S</i>	<i>Categorie corrispondenti PPTR</i>
SAC.bp.ip Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	<i>BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico</i>
SAC.bp.uc Aree gravate da usi civici	<i>BP Zone gravate da usi civici</i>
SAC.bp.ia Zone di interesse archeologico -Area annessa BP Zone di interesse archeologico 100m	<i>BP Zone di interesse archeologico</i>
SAC.uc.cc Città consolidata	<i>UCP Città Consolidata</i>
SAC.uc.si Testimonianza della stratificazione insediativa. Siti storico culturali	<i>UCP Testimonianza della stratificazione insediativa. Siti storico culturali</i>
SAC.uc.si Testimonianza della stratificazione insediativa. Aree appartenenti alla rete dei tratturi	<i>UCP Testimonianza della stratificazione insediativa. Aree appartenenti alla rete dei tratturi</i>
SAC.uc.si Testimonianza della stratificazione insediativa. Aree a rischio archeologico	<i>UCP Testimonianza della stratificazione insediativa. Aree a rischio archeologico</i>
SAC.uc.ar Annessa	<i>UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative</i>
IS ca. Invariante strutturale-cavità antropica Area annessa (30m)	_____

<i>Componenti dei valori percettivi PUG/S</i>	<i>Categorie corrispondenti PPTR</i>
SAC.uc.sv Strade a valenza paesaggistica	<i>UCP Strade a valenza paesaggistica</i>
SAC.uc.sp Strada panoramica	<i>UCP Strade panoramiche</i>

Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici

Zone gravate da usi civici

Con riferimento al suddetto Bene paesaggistico si rappresenta che il PPTR riporta diversi areali classificati come Zone gravate da usi civici ex art. 142 del Dlgs 42/2004 rinviando la verifica della loro reale consistenza ed estensione alla ricognizione da effettuare in sede pianificatoria con il competente ufficio regionale, ai sensi dell'art. 75 delle NTA del PPTR.

Si rileva la necessità di definire con il Servizio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso/Usi Civici della Regione Puglia l'esatta perimetrazione delle aree interessate da uso civico sottoposte a tutela ai sensi della lettera h comma 1 del art. 142 Dlgs 42/2004.

Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Il territorio di Castellaneta è interessato dalle seguenti aree di notevole interesse pubblico:

- PAE 0139 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della costa occidentale jonica ricadente nei comuni di Ginosola, Castellaneta, Palagianello, Massafra e Taranto (Num Dec. 01-08-1985, G.U. n. 30 del 06-02-1986);
- PAE 0149 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di gravina di Castellaneta ricadente nei comuni di Castellaneta e Mottola. (Num Dec. 01-08-1985, G.U. n. 30 del 06-02-1986);
- PAE 0084 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a valle della strada statale n. 7 sita nell'ambito del comune di Castellaneta (Taranto), (Num Dec 10-06-1960, G.U. n. 151 del 22-06-1960).

Il PUG/S riporta le suddette aree nelle tavv. f3, f7, f7.b e le sottopone al regime di tutela di cui all'art. 20.2 delle NTA.

Si evidenzia che detta norma non richiama la normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito, la quale, ai sensi dell'art. 79 delle NTA del PPTR, deve rivestire valore prescrittivo.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e la tutela di dette componenti a condizione che la norma sia integrata con il richiamo alla normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito.

Zone di interesse archeologico (art. 142 lett m del Dlgs 42/2004)

Il territorio di Castellaneta è interessato da due zone di interesse archeologico ex art 142 lett m del Dlgs 42/2004: Masseria Minerva localizzata a Sud del nucleo abitato a confine con il Comune di Palagianello, ed una parte del vincolo archeologico Montecampio o Monte Santa Trinità localizzato a cavallo con il confine comunale di Laterza.

Il PUG/S individua detti beni e li sottopone al regime di tutela di cui all'art. 20.4 delle NTA, analogo all'art. 80 delle NTA del PPTR (*Prescrizioni per le zone di interesse archeologico*).

Le individuazioni cartografiche e la disciplina prevista dal PUG per le zone di interesse archeologico si ritengono conformi al PPTR.

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici**Paesaggi rurali**

Il PUG non individua come invariante paesistico ambientale alcun paesaggio rurale; di contro disciplina all'art. 27 il Contesto Rurale a Prevalente Valore ambientale ecologico e paesaggistico ritenendo lo stesso riconducibile al Paesaggio rurale ex art 76 delle NTA del PPTR.

Si ritiene necessario che il Comune riporti detto areale tra le invarianti del PUG/S.

Città consolidata

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Castellaneta "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento" e soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA.

Nelle tavv. f3, f7, f7.b il PUG/S conferma il perimetro riportato nel PPTR per la città consolidata e sottopone detta componente alla disciplina di tutela di cui all'art. 20.8 delle NTA il quale rimanda agli indirizzi per le invarianti/componenti culturali e insediative.

Il PPTR dispone ai sensi dell'art. 78.2.a delle NTA che: "Ai fini della promozione, tutela e riqualificazione delle città consolidate con particolare riguardo al recupero della loro percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso, i Comuni, nei piani urbanistici, anche in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale di cui all'art. 4 della L.R.27 luglio 2001, n. 20 "Norme generali di governo e uso del territorio" approfondiscono le conoscenze del sistema insediativo nella sua evoluzione e stratificazione storica al fine di precisarne il perimetro, individuarne le qualità da conservare e gli specifici problemi da affrontare per la tutela, riqualificazione e valorizzazione della città consolidata".

Pertanto si ritiene opportuno ridefinire il perimetro della "Città Consolidata" e la sua disciplina di tutela

rispetto alle specifiche peculiarità del tessuto insediativo di Castellaneta eventualmente anche in relazione ai perimetri dei contesti urbani.

Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PPTR classifica come testimonianze della stratificazione insediativa le seguenti componenti:

- a) siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche.
- b) aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori in quanto monumento della storia economica e locale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca.
- c) aree a rischio archeologico in quanto interessate dalla presenza di frammenti e da rinvenimenti isolati o rivenienti da indagini su foto aeree e da riprese all'infrarosso.

Il PUG/S censisce i seguenti tracciati tratturali nelle tavv. f3, f7, f7.b:

Regio Tratturo Melfi Castellaneta (n. 21)

Regio Tratturello Delle Murge (n. 22)

Regio Tratturello Orsanese (n. 23)

Regio Tratturello dei Pini (n. 24)

Regio Tratturello Rene (n. 25)

Regio Tratturo Martinese (n. 73)

Regio Tratturello Tarantino (n. 75)

Regio Tratturello Ferre (n. 76)

Regio Tratturello Palagiano-Bradano (n. 77)

Regio Tratturello Quero (n. 78)

Da un confronto con gli elaborati del PPTR si evince che il PUG/S non riporta il Regio Tratturello Pineto (n.79) localizzato a Sud del territorio comunale e il tratto ad EST del Regio Tratturo Martinese

Si ritiene necessario riportare nel PUG/S i suddetti tracciati tratturali, ovvero motivare detti discostamenti.

Per quanto riguarda i siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali il PUG/S censisce, diversi beni archeologici e architettonici extraurbani (6 vincoli architettonici diretti, 130 Masserie, 5 Jazzi) integrando quanto riportato negli elaborati del PPTR come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa. Da un confronto con gli elaborati del PPTR si evince che il PUG non ha censito una componente denominata nel PPTR Masseria Ciccarello e localizzata a Sud della territorio comunale in prossimità della Marina.

Si ritiene necessario un approfondimento dello stato di fatto al fine di verificare la consistenza della suddetta componente.

Inoltre il PPTR individua come UCP testimonianza della stratificazione insediativa la chiesa rupestre Mater Christi (vincolo architettonico diretto istituito ai sensi della Legge 1089 Num Dec 23-04-1981) in corrispondenza del quale il PUG riporta una cavità antropica denominata Mater Christi. A sua volta il PUG/S riporta il vincolo architettonico Chiesa rupestre Mater Christi in una posizione differente rispetto al PPTR.

Si ritiene necessario un approfondimento, da operarsi di concerto con il competente ufficio ministeriale, al fine di verificare l'esatta perimetrazione del vincolo architettonico ed attribuire alla suddetta componente una opportuna disciplina di tutela.

Il PUG/S individua le aree di pertinenza di diverse componenti tra quelle che integrano le ricognizioni del PPTR, ritagliando il perimetro rispetto al sedime dell'edificio sottoposto a tutela.

Si rammenta che il PPTR definisce Testimonianze della Stratificazione Insediativa i "siti interessati dalla

presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale: segnalazioni architettoniche e archeologiche” e pertanto l’area di pertinenza non è di norma ritagliata rispetto al sedime dell’edificio.

Sarebbe opportuno ridefinire le aree di pertinenza non solo in base al sedime degli edifici ma comprendendo anche lo spazio aperto che si relaziona al manufatto costituendo un’unità di valore storico culturale.

Infine il PUG/S individua confermando quanto riportato negli elaborati del PPTR, un’area a rischio archeologico denominata Madonna del Carmine e localizzata a Nord dell’abitato lungo la S.S. 7.

Le *Testimonianze della stratificazione insediativa* sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui all’art. 20.5 del PUG/S, analogo all’art. 81 del PPTR (*Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa*).

Si evidenzia che l’art. 81 comma 1 delle NTA del PPTR stabilisce quanto segue “ *Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice, nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa, come definite all’art. 76, punto 2) lettere a) e b), ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3)*”.

L’art. 20.5 delle NTA del PUG invece stabilisce che “ *Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice, nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa, come definite dal PUG ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano, in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all’art 91 delle NTA del PPTR, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d’uso di cui all’art. 20.1 e in particolare fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano(...)*”.

Si precisa che, ai fini della conformità al PPTR, le misure di salvaguardia devono applicarsi alle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del PPTR e non del PUG e si ritiene pertanto necessario rettificare in tal senso l’art. 20.5 delle NTA del PUG/S.

Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

Il PUG/S riporta in forma di buffer geometrico, le aree annesse alle componenti appartenenti alle Testimonianze della stratificazione insediativa, sottoponendole al regime di tutela di cui all’art. 20.6 delle NTA. Si rammenta che le NTA del PPTR all’art. 78 comma 1 p. h) *Direttive per le componenti culturali e insediative*, stabilisce che gli Enti nei piani urbanistici “ridefiniscono l’ampiezza dell’area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d’uso e di fruizione visiva”.

Si ritiene opportuno ridefinire le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative secondo quanto previsto dal PPTR.

Si ribadisce che, come già precisato per gli UCP “Testimonianze della stratificazione insediativa”, le misure di salvaguardia si applicano alle aree di rispetto delle componenti culturali insediative, ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del PPTR, non del PUG, e si ritiene necessario rettificare in tal senso l’art. 20.6 delle NTA del PUG/S.

Per quanto riguarda le aree di rispetto dei tracciati tratturali si riscontrano alcune differenze con quelle riportate negli elaborati del PPTR. Nello specifico il PUG/S perimetra un’area di rispetto della profondità costante di 100 m, mentre nel PPTR essa assume la profondità di 100 m per i tratturi reintegrati e la profondità di 30 m per i tratturi non reintegrati come stabilito dall’art. 76.3 delle NTA. In particolare hanno un’area di

rispetto di 30 m: il Regio tratturo Martinese, il Regio Tratturello Tarantino, il Regio Tratturello Ferre, il Regio Tratturello Quero, il Regio Tratturello Palagiano Bradano, il Regio Tratturello Pineto.

Si ritiene necessario motivare gli scostamenti delle aree di rispetto dei tratturi rispetto a quelle riportate nel PPTR.

Altre componenti di PUG

Il PUG censisce tra le invariati strutturali 16 Cavità antropiche con la relativa area di rispetto dimensionata di 30 m .

Sia le cavità antropiche che le aree di rispetto sono disciplinate dall'art. 24 delle NTA del PUG.

Si condivide quanto proposto dal Comune.

Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici

Strade a valenza paesaggistica/Strade panoramiche/Luoghi panoramici/Coni visuali.

Il PPTR riporta tra gli Ulteriori Contesti delle componenti dei valori percettivi, la strada panoramica SP 46 e 5 strade di valenza paesaggistica (SP 22, SP 23, il tratto a Nord della SS 7, SS 106 e un tratto della SP 12) Il PUG, conferma quanto già riportato nel PPTR ad eccezione di un piccolo tratto della SS 106 Jonica il quale non è riportato negli elaborati grafici del PUG.

Si ritiene necessario rettificare le tavole del PUG/S al fine di dare continuità al tracciato della SS 106.

4.5 Conformità rispetto agli Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Premesso che il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 *"Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale"*.

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 si evince che il territorio comunale di Castellaneta è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

- *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli), la riqualificazione e la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (in via esemplificativa: paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica, sistemi dunali).

Il progetto territoriale per il paesaggio regionale del PPTR denominato RER- rete ecologica regionale, è stato recepito e contestualizzato nel PUG nel progetto di REC- rete ecologica comunale.

La REC, in adeguamento a quanto previsto per la RER, persegue l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema regionale di invariati ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti

attraverso la valorizzazione dei gangli principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché riducendo i processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico comunale e di conseguenza quello regionale.

La REC è disciplinata dall'art. 27 del PUG/S.

Il Patto città-campagna (art. 31 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 il territorio comunale di Castellaneta è interessato da alcuni elementi del progetto "Patto città-campagna" che ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini "verdi" e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.

Nella Relazione si afferma che il Patto città-campagna è stato recepito e contestualizzato nel PUG, anche in adeguamento al DRAG/PUE, attraverso le regole delineate negli elaborati grafici e nelle NTA del PUG/P per la attuazione dei contesti urbani e periurbani nel centro abitato e dei contesti marginali da rifunzionalizzare della marina.

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.3 il territorio comunale di Castellaneta è interessato da alcuni elementi del progetto "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" che ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità ciclopedonale, in treno e in battello, che recuperi strade panoramiche, sentieri, ferrovie minori, stazioni, attracchi portuali, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria, aerea e navale.

Dalla Relazione si evince che "Il sistema della mobilità dolce è stato recepito e contestualizzato nel PUG, integrando il sistema dell'armatura infrastrutturale, con la valorizzazione delle componenti e/o invariante culturali e insediative quali la "rete dei tratturi", o invariante/componenti dei valori percettivi quali le "Strade a valenza paesaggistica" e le "Strade panoramiche".

La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (art. 33 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.4 il territorio comunale di Castellaneta risulta interessato dal progetto territoriale "La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri" che ha il duplice scopo di arrestare i processi di degrado dovuti alla pressione insediativa e di valorizzare l'immenso patrimonio identitario (urbano, naturalistico, rurale, culturale) ancora presente nel sistema costiero e nei suoi entroterra.

Come si evince dalla Relazione il PUG, in linea con lo scenario strategico del PPTR, per la marina di Castellaneta, prevede un insieme coordinato di azioni finalizzate:

- alla salvaguardia e valorizzazione delle aree inedificate di maggior pregio naturalistico, prevedendo ove necessario interventi di riqualificazione;
- alla riqualificazione ecologicamente orientata e rigenerazione urbanistica e finanche per la ricostruzione dei paesaggi costieri di recente formazione, attraverso la previsione di progetti che puntino a migliorare la qualità ecologica, paesaggistica, urbana e architettonica del fronte mare occupato da insediamenti e piattaforme a prevalente specializzazione turistico- residenziale;
- all'incremento qualitativo della offerta turistico-ricettiva regionale e la dotazione di spazi e servizi per il turismo e per il tempo libero, attraverso la ricerca della riduzione della pressione insediativa sugli ecosistemi costieri attraverso progetti di rimozione dei detrattori di qualità paesaggistica, e successiva bonifica ambientale e ripristino naturalistico delle aree degradate;
- alla decompressione del sistema ambientale costiero e, allo stesso tempo, incrementare l'offerta turistico ricettiva anche a servizio della costa senza ulteriore aumento di cubature, attraverso il recupero e la valorizzazione sinergica del patrimonio edilizio storico della costa e quello dell'entroterra, anche attraverso il

potenziamento e la riorganizzazione intermodale dei collegamenti costa-interno e della rete minore della viabilità.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 34 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.5 il territorio comunale di Castellaneta non risulta interessato da alcuni elementi del progetto "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici" che è finalizzato alla fruizione dei beni del patrimonio culturale, censiti dalla Carta dei Beni Culturali, ed alla valorizzazione dei beni culturali (puntuali e areali) quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza.

Tuttavia dalla Relazione si evince che in vigore del PUG e sulla scorta della contestualizzazione ed individuazione delle invarianti/componenti culturali e insediative; delle invarianti/componenti aree protette e dei siti naturalistici e delle invarianti/componenti dei valori percettivi, per il sistema territoriale di Castellaneta potranno essere proposte procedure progettuali, sotto la guida dell'Osservatorio regionale del Paesaggio, finalizzate alla valorizzazione del sistema territoriale per la fruizione dei beni patrimoniali dei territori di Castellaneta.

4.6 Norme tecniche

Il PUG Strutturale definisce per diversi contesti gli obiettivi, mentre la definizione degli indici e parametri urbanistici è affidata alla Parte Programmatica.

Si ritiene necessario fissare nel PUG/S alcuni parametri urbanistici al fine di garantire il perseguimento di indirizzi e obiettivi ivi dichiarati.

Inoltre si evidenzia che le norme relative ad alcuni contesti rurali prevedono che questi siano soggetti ad accertamento di compatibilità paesaggistica come previsto dall'art. 91 del PPTR.

Si precisa che il PPTR in quanto piano sovraordinato stabilisce le procedure autorizzative in materia di paesaggio a cui si dovrà fare riferimento.

Si ritiene dunque necessario eliminare dalle NTA del PUG i riferimenti e/o eventuali integrazioni alle procedure in materia di paesaggio differenti da quelle stabilite dal PPTR.

5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG

Premesso che ad esito degli approfondimenti da operarsi sulla base dei rilievi innanzi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste dal PUG con gli aspetti paesaggistici in merito a quanto finora proposto dal piano si evidenzia quanto segue.

Dall'analisi comparata tra i "Contesti urbani", e le componenti di paesaggio individuate dal PUG/S e/o rilevate nella presente istruttoria, emergono alcune interferenze di seguito riportate.

Previsioni insediative dell'ambito urbano

Il CU.CC (Contesto urbano consolidato), il CUS.S (Contesto urbano per servizi), il CUT.NS (Contesto urbano da tutelare-nucleo storico), il CUT.CN (Contesto urbano tutelato consolidato), il CUT.PS (contesto urbano di interesse paesaggistico), il CU CPM RT (contesto periurbano da sottoporre a recupero territoriale), interferiscono con il corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche denominato lama di Castellaneta e Vallone Santa Maria.

Fatta salva l'esclusione dalla tutela paesaggistica dei contesti rientranti nella fattispecie previsto dal comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 da definire, si suggerisce di approfondire i livelli di compatibilità delle previsioni insediative di PUG con l'esigenza di tutela del suddetto corso d'acqua, valorizzando gli aspetti di percezione visiva e le visuali panoramiche che dai varchi si aprono verso la gravina.

Il CUS.S (Contesto urbano per servizi) interferisce per un tratto con un'area a pascolo.

Come già precedentemente precisato si ritiene opportuno un approfondimento al fine di definire l'esatta

perimetrazione del pascolo e di conseguenza approfondire i livelli di compatibilità delle previsioni di piano con detta componente.

Il CPM.RT (contesto periurbano da sottoporre a recupero territoriale) interferisce con l'area di rispetto di un bosco e con l'invariante "Lame e gravine" in corrispondenza della Gravina di Castellaneta.

Si condividono gli obiettivi generali del Contesto tuttavia si ritiene opportuno chiarire i livelli di compatibilità delle previsioni insediative con le suddette componenti, nonché precisare la disciplina di tutela in merito alla valorizzazione delle visuali che dal contesto si aprono verso la gravina.

Il CPM.NI Contesto periurbano di nuovo impianto interessa un'area attualmente caratterizzata da una edificazione a bassa densità alternata a lotti agricoli che ancora conservano i loro caratteri originari. L'area presenta le caratteristiche di uno spazio agricolo di prossimità definito dal PPTR "campagna del ristretto". Il progetto territoriale Patto città Campagna del PPTR intravede nella campagna del ristretto il potenziale su cui lavorare per un progetto di riqualificazione della campagna perché permanga l'agricoltura, integrandola in chiave multifunzionale e dotandola di servizi per la città e per i cittadini.

Le Linee Guida del Patto città campagna definiscono indirizzi e raccomandazioni per dette aree di prossimità volti a:

- attivare politiche agro urbane per una pianificazione concertata e condivisa tra la città e lo spazio agricolo periurbano;
- stabilire una continuità tra la campagna del ristretto e le aree insediate; riprogettare il margine agricolo con azioni di mitigazione paesaggistica;
- conferire alla campagna del "ristretto" funzioni multiple finalizzate alla conservazione dello spazio agricolo coltivato;
- attribuire alla campagna del "ristretto" il ruolo di "area tampone" all'interno del progetto della Rete Ecologica Polivalente REP.

Le trasformazioni previste per detto contesto prevedono un consistente consumo di suolo ed una trasformazione che risulterebbe in contrasto con gli obiettivi e le finalità del PPTR ed in particolare del Progetto Territoriale Patto Città Campagna.

Si ritiene opportuno puntare alla riqualificazione ambientale e paesaggistica del suddetto contesto piuttosto che ad interventi di completamento e/o nuova edificazione onde evitare un eccessivo consumo di suolo.

Si rappresenta inoltre che, il CPM.NI Contesto periurbano di nuovo impianto interferisce con una testimonianza della stratificazione insediativa (casale Malderizzi) e con la relativa area di rispetto.

Non si ritengono per le ragioni esposte condivisibili le previsioni del PUG per il Contesto periurbano di nuovo impianto CPM.NI, e si ritiene necessario valutare il loro ridimensionamento e la definizione di una norma più appropriata ai delicati equilibri paesaggistici dell'area oltre a chiarire i livelli di compatibilità tra le previsioni e la componente individuata tra le invarianti.

Il CUF.RI Contesto urbano della rigenerazione e della rifunzionalizzazione si articola in più maglie.

Le maglie previste in prossimità di via Mater Christi, interferiscono con una cavità antropica e con l'area di rispetto di una testimonianza della stratificazione insediativa.

La maglia localizzata più ad Ovest in prossimità delle vie Strasburgo, del Votano, Fontanelle interferisce, invece per gran parte della sua estensione con la gravina peraltro perimetrata dal PPTR con una estensione maggiore di quella individuata dal PUG adottato, e con una testimonianza della stratificazione insediativa.

La previsione di trasformabilità condizionata del suddetto contesto inoltre è subordinata al rischio idrogeologico non alla presenza di valori paesaggistici.

Non si ritiene condivisibile la previsione della maglia più ad Ovest, mentre per le maglie ad Est, pur dividendo l'obiettivo stabilito dal PUG che punta alla rigenerazione urbana, si ritiene necessario chiarire i

livelli di compatibilità delle previsioni di piano con le componenti di paesaggio intercettate.

Previsioni insediative della Marina

Il CM.TRI Contesto turistico ricettivo esistente e/o pianificato, interferisce con un bosco e la relativa area di rispetto, con una testimonianza della stratificazione insediativa, con i cordoni dunari, con il SIC IT9130006 denominato Pineta dell'Arco Ionico, e con alcune aree gravate da uso civico.

Il PUG /P (art. 60.2 comma2) recepisce i piani urbanistici esecutivi e/o i programmi costruttivi con l'impegno delle relative maglie e il rispetto dei parametri applicati nei progetti approvati.

Si ritiene necessario un approfondimento circa la compatibilità delle previsioni di PUG e di quelle dallo stesso recepite con la disciplina di tutela delle invariati anche alla luce dell'attuale vigenza dei citati piani attuativi.

Il CM.TRM Contesto turistico residenziale esistente da mantenere e qualificare, interferisce con l'area di rispetto di un bosco e in parte con i cordoni dunari

E' necessario chiarire i livelli di compatibilità delle previsioni insediative di PUG con le componenti individuate come invariati.

Il CR.AST Contesto per servizi ed attrezzature di supporto alle attività turistiche, il CR.REF Contesto multifunzionale esistente e/o in formazione, CR.STC Contesto per servizi collettivi per il turismo, occupano un'estesa porzione di territorio agricolo caratterizzato dalla presenza di un mix colturale e da alcuni episodi di diffusione insediativa.

Questa porzione di territorio costituisce oggi una zona filtro tra le aree costiere urbanizzate e le aree agricole della riforma fondiaria. Le trasformazioni previste comporterebbero un considerevole consumo di suolo, una diffusione dell'antropizzazione in porzioni del territorio nelle quali persistono i caratteri dell'identità agricola oltre ad un ispessimento di un sistema insediativo già di per sé problematico sotto il profilo ambientale e paesaggistico.

Si ritiene necessario valutare il ridimensionamento dei suddetti contesti e valorizzare la loro funzione agricola di margine, anche in coerenza con gli obiettivi del Progetto Territoriale del PPTR "La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" dallo stesso PUG condivisi.

6. Conclusioni

Attese le innanzi evidenziate carenze del PUG di Castellaneta (TA), relative alla individuazione e disciplina dei beni paesaggistici, si attesta la non compatibilità rispetto al PPTR ai sensi dell'art.11 della L.r. n.20/2001. ""

D) ASPETTI URBANISTICI

DI. STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE PREVIGENTE E NUOVE PREVISIONI

Il territorio del Comune di Castellaneta, ricompreso nella Provincia di Taranto, tra i Comuni di Laterza e Ginosa ad Ovest, Mottola, Palagiano e Palagianello ad Est e Gioia del Colle a Nord, si affaccia sul Golfo di Taranto ed è caratterizzato da numerose ed importanti componenti paesaggistiche, idrogeomorfologiche ed ambientali in generale.

Il centro urbano si è sviluppato nell'entroterra del territorio comunale (a circa 15 Km dal mare), sul ciglio della gravina omonima; sulla fascia costiera sono presenti inoltre consistenti insediamenti turistico-residenziali.

A livello di pianificazione generale, il Comune è ad oggi dotato di Programma di Fabbricazione (PdF) approvato con DR n.1087 del 22/06/73 e DPGR n.2607 del 31/10/77 (riapprovazione) ed inoltre di numerose varianti, tra le quali principalmente sono citate la Variante approvata con DPGR n.4253 del 27/06/77, per la previsione ex novo della zona destinata ad edilizia residenziale pubblica e della zona destinata ad insediamenti produttivi, ed ulteriori Varianti per insediamenti produttivi approvate con DCC n.73 del 10/05/94 e DCC n.121 del 18/07/94 (finalizzate all'insediamento del Gruppo Tessile Miroglio Spa). Per la fascia costiera è citata la Variante e Studio Particolareggiato approvata con DGR n.7171 del 29/07/88.

A livello di pianificazione esecutiva, sono richiamati i seguenti piani:

di iniziativa pubblica

- Piano di zona (PEEP/167), maglia "a.4.4" del PdF, originariamente formato con DCC n.83 del 30/12/74 e più volte oggetto di ampliamenti;
- Piano per insediamenti produttivi (PIP), in c.da "Trappeto S. Croce", approvato con DGR n.7701 del 10/12/79 e successive variazioni;
- Piano di recupero del centro storico (PRCS), approvato con DCC n.171 del 10/10/92;
- Discarica controllata, in c.da "Olivetello-Specchia", approvata con provvedimento della giunta provinciale n.1305 del 12/09/91;

di iniziativa privata

- per il centro urbano, n.8 lottizzazioni variamente denominate;
- per la fascia costiera, n.4 piani urbanistici così indicati:
 - Insediamento comunale di Borgo Pineto (250 ettari);
 - Lottizzazione Riva dei Tessa li (170 ettari);
 - Lottizzazione Peronello-Catalano (101,5 ettari);
 - Lottizzazione Concordia (12,5 + 95,5 ettari).

Rispetto all'impostazione insediativa complessiva riveniente dalla previgente strumentazione urbanistica comunale (come graficamente riprodotte nelle tavole del PUG della serie "c.2"), le proposte strutturali del PUG prevedono -di larga massima- quanto segue:

per il centro urbano

- è confermata la perimetrazione del nucleo antico, già zona "al - di carattere storico o di particolare interesse ambientale" ed ora "CUT.NS - contesto urbano nucleo storico", con recepimento del PRCS;
- nell'ambito della zona già "a2 - residenziali esistenti", sono individuati i contesti urbani consolidati, tra cui il "CUT.CN" soggetto a tutela paesaggistica, ed il "CUC.ED" per la tutela degli edifici e delle cortine di pregio

storico-architettonico;

- le zone già “a3” (di completamento e ristrutturazione urbanistica), “a4” (di espansione) ed “a 4bis” (di espansione ex L 167/1962) sono riconsiderate come “CUC.CO - contesto urbano consolidato contemporaneo”;
- le due maglie già zona “b2 per attività secondarie” a Sud del centro urbano, lungo il lato Ovest della SS.7, sono ridelimitate ed in larga parte riconfermate come “CUC.PC - contesto urbano per la produzione ed il commercio” e per il resto riconsiderate come “CUF.RI - contesto urbano della rigenerazione e/o della rifunzionalizzazione” ed inoltre, per una parte, come “CUC.CO - contesto urbano consolidato contemporaneo”;
- la zona già “b3 per attività terziarie” è riconsiderata come “CUC.CR - contesto urbano consolidato recente”;
- di nuova previsione sono i seguenti contesti insediativi:
 - le numerose maglie “CUF.RI - contesto urbano della rigenerazione e/o della rifunzionalizzazione”, interessanti consistenti aree di contorno al centro urbano già variamente destinate -di massima- a servizi, verde, viabilità, aree di rispetto e ferroviarie;
 - a Nord, le tre maglie “CUF.SR - contesto urbano per i servizi e la residenza” e l’esteso “CPM.NI - contesto periurbano di nuovo impianto”, già zone agricole nel PdF;
 - ad Ovest, il “CPM.R - contesto periurbano per servizi da rifunzionalizzare” ed il “CPM.P - contesto periurbano di nuovo impianto già pianificato, già zone agricole nel PdF;
 - a Sud, lungo il lato Est della SS.7, il “CUT.PS - contesto urbano di interesse paesaggistico” ed il “CPM.RT - contesto periurbano da sottoporre a recupera territoriale”, già zone agricole nel PdF;
- le aree per le urbanizzazioni primarie e secondarie sono caratterizzate come “CUS.S - contesti urbani per i servizi (US e zone F DIM 1444/1968)”;
- in area limitrofa alla stazione ferroviaria, già zona agricola nel PdF, è previsto il “CUS.AM - Area mercatale multifunzionale”;
- a livello mega-infrastrutturale, non viene confermata la previsione di PdF di nuova viabilità di circonvallazione (lato Ovest) del centro urbano, ed inoltre sono riclassificate, in coerenza con i contesti attraversati, le aree del tracciato dismesso della ferrovia Bari-Taranto.

per il territorio costiero

- le zone del PdF “costiera di tipo A”, “costiera di tipo B”, “verde di riserva naturale” e “verde attrezzato” sono complessivamente riconsiderate come “CM.VEA - contesto naturale esistente per verde attrezzato”, con le seguenti principali eccezioni:
 - il lungo tratto di arenile compreso tra il “Lido il Panda” ed il “Lido Aurora”, nel PdF già zona “costiera di tipo A” e zona “costiera di tipo B”, risulta privo di tipizzazione urbanistica nelle tavole “f.14.2” e “g.2” del PUG, salvo tre lotti edificati che vengono caratterizzati come “CM.TRM - contesto turistico residenziale esistente da mantenere e qualificare”;
 - i tratti edificati costieri prospicienti il “Lido Sporting” (verso Ovest) ed il “Lido Albatros” (verso Est), nel PdF già zona “verde attrezzato”, vengono caratterizzati come “CM.TRR - contesto turistico residenziale di rigenerazione e/o rifunzionalizzazione”, in continuità con la fascia edificata di cui costituiscono prolungamento;
 - altri lotti edificati, già zona “verde attrezzato” nel PdF, vengono ricompresi nell’ambito del “CM.TRM - contesto turistico residenziale esistente da mantenere e qualificare”, corrispondente al nucleo edificato principale di Castellaneta Marina;
 - ampie porzioni di territorio già zona “verde attrezzato” nel PdF, prospicienti il predetto nucleo edificato (ad Est della Via David Scott, fino a comprendere l’insediamento “Felisia”), vengono riconsiderati come “CM.TRI - contesto ricettivo turistico esistente e/o pianificato”;
- il nucleo edificato principale stesso di Castellaneta Marina, già nel PdF “zona residenziale esistente”, viene caratterizzato come “CM.TRM - contesto turistico residenziale esistente da mantenere e qualificare” e come “CM. TRR - contesto turistico residenziale di rigenerazione e/o rifunzionalizzazione”;
- l’altro ampio nucleo edificato corrispondente a “Riva dei Tessali” ed a “Borgo Pineto”, già nel PdF

“zona residenziale esistente”, e le ulteriori ampie parti del territorio già nel PdF “zone residenziali di progetto”, vengono caratterizzate come *CM TRE - conte to turistico residenziale esistente e/o pianificato* “;

- verso l’interno, nel territorio compreso tra il Canale Mezzana e la SS.106 (ed anche oltre), già zona agricola nel PdF, vengono introdotte nuove consistenti e variegata previsioni insediative, caratterizzate come segue:
 - un nucleo “*CM.TRS - contesto turistico residenziale speciale*”, corrispondente al nucleo turistico esistente “Villaggio dei Turchesi”;
 - due maglie “*CR.ERR - contesto per servizi esistenti da riqualificare*”, corrispondenti alla strutture esistenti dell’ENAOI;
 - varie maglie “*CR.STC - contesto per servizi collettivi per il turismo*”;
 - varie maglie “*CM.TRI - contesto ricettivo turistico esistente e/o pianificato*”;
 - varie maglie “*CR.AST - contesto per servizi ed attrezzature di supporto alle attività turistiche*”;
 - varie maglie “*CR.REF - contesto multifunzionale esistente e/o in formazione* “;
 - “*CRS.DI - contesto rurale speciale per la produzione e la distribuzione*”, sulla SS.106;
 - inoltre, contesti rurali multifunzionali CRM.IT (integrato) e CRM.RA (della Bonifica e della Riforma Agraria).

per l’agro

Nell’ambito del territorio rurale comunale sono complessivamente previsti i seguenti contesti (tavole “f.13” ed “f.13.1”):

- “Contesti rurali a prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico” (CRV)
 - CRV.IS - Contesto rurale del Sistema idrogeomorfologico con valore paesaggistico
 - CRV.BC - Contesto rurale speciale del Sistema botanico-vegetazionale con valore ecologico
 - CRV.IC - Contesto rurale del Sistema idrogeomorfologico complesso con valore paesaggistico
 - CRV.GC - Contesto rurale del Sistema geomorfologico complesso con valore paesaggistico
 - CRV.BE - Contesto rurale del Sistema botanico-vegetazionale complesso con valore ecologico
- “Contesti rurali multifunzionali” (CRM)
 - CRM.IT - Contesto rurale multifunzionale integrato
 - CRM.RA - Contesto rurale multifunzionale della Bonifica e della Riforma agraria
 - CRM.00 - Contesto rurale multifunzionale compromesso
- “Contesti rurali a prevalente funzione agricola” (CRA)
 - CRA.AG - Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale
- “Contesti rurali speciali” (CRS)
 - CRS.PR - Contesto rurale speciale per la produzione
 - CRS.LO - Contesto rurale speciale per la logistica
 - CRS.RI - Contesto rurale speciale per la rigenerazione
 - CRS.DI - Contesto rurale speciale per la produzione e la distribuzione
 - CRS.TR - Contesto rurale speciale turistico-ricreativo
 - CRS.RE - Contesto rurale speciale per la produzione esistente da riqualificare.

Rilievi in sede istruttoria:

(d1) In termini generali, circa l’impostazione insediativa complessiva del PUG si rilevano, rispetto alla pregressa strumentazione urbanistica comunale, notevoli incrementi degli ambiti insediativi, sia per quanto attiene al centro urbano, sia per quanto attiene al territorio costiero, con interessamento -con varie destinazioni urbanistiche- di ampie porzioni di territorio essenzialmente agricolo.

Segnatamente si fa riferimento:

per il centro urbano

- a Nord, alle tre maglie “*CUF.SR - contesto urbano per i servizi e la residenza*” ed all’esteso “*CPM.NI - con-*

- testo periurbano di nuovo impianto”, già zone agricole nel PdF;*
- *ad Ovest, al “CPM.R - contesto periurbano per servizi da rifunzionalizzare “ ed al “CPM.P - contesto periurbano di nuovo impianto già pianificato”, già zone agricole nel PdF;*
- per la fascia costiera*
- *al vasto territorio compreso tra il Canale Mezzana e la SS.106 (ed anche oltre), già zona agricola nel PdF, dove vengono introdotte nuove consistenti e variegate previsioni insediative (come in precedenza indicate);*
 - *inoltre, alle ampie zone già “verde attrezzato” nel PdF, prospicienti il nucleo edificato principale di Castellana Marina (ad Est della Via David Scott, fino a comprendere l’insediamento “Felisia”), che vengono riconsiderate come “CM.TRI - contesto ricettivo turistico esistente e/o pianificato”.*

Anche per quanto riguarda il territorio rurale, il PUG introduce una serie di nuovi e variegati contesti indicati quali “contesti rurali speciali”, corrispondenti ad attività a carattere produttivo secondario e terziario ed anche infrastrutturale e ricreativo-turistico, riferiti sia ad insediamenti preesistenti, sia di nuovo impianto.

Tutto quanto sopra evidenziato, dal punto di vista urbanistico da valutarsi in termini più puntuali ed approfonditi, sotto il profilo specifico della salvaguardia dei terreni ad uso agricolo e delle colture di pregio (uliveti, vigneti, terreni irrigui ecc., dove presenti) ed in generale del contenimento del “consumo di suolo” in quanto risorsa limitata; fermo restando il pregiudiziale accertamento di compatibilità delle predette previsioni di PUG sotto il profilo paesaggistico ed ambientale ed in relazione ad ulteriori tutele territoriali sussistenti (per esempio: SIC, ZPS, IBA ecc.).

(d2) *Sempre in termini generali, è necessario stabilire puntualmente ed univocamente la corrispondenza completa dei “contesti” previsti dal PUG, rispetto alla classificazione delle zone territoriali omogenee ai sensi del DM 1444/1968.*

(d3) *Ancora, si ribadisce l’utilità del riscontro della richiesta formulata giusta nota SUR prot. 9468 del 16/12/16 (e qui reiterata), con la quale in via collaborativa, allo scopo di agevolare l’esame dei contenuti urbanistici del PUG e del “bilancia della pianificazione” e di esplicitare adeguatamente le scelte pianificatorie operate, il Comune è stato invitato a fornire una puntuale ricognizione scritto-grafica delle strumentazioni urbanistiche attuative vigenti (peraltro genericamente richiamate e riconfermate nelle norme tecniche relative ad una serie di contesti territoriali), e segnatamente:*

- *elencazione delle stesse ed indicazione dei provvedimenti di approvazione;*
- *riporto dei relativi perimetri e sovrapposizione degli stessi perimetri sulle previsioni del PUG in appositi elaborati grafici ricognitivi ed esplicativi, in scala adeguata;*
- *indicazione delle correlate previsioni insediative, complessive e residuali, opportunamente analizzate e rapportate alle corrispondenti previsioni del PUG;*
- *esplicitazione e motivazione di eventuali modificazioni, in termini sia di perimetri e sia di carichi insediativi, determinate dal PUG.*

E’ stata richiesta la ricognizione anche con riferimento agli insediamenti ed interventi puntuali, a carattere residenziale o produttivo o con altra finalità insediativa, approvati con variante alla pianificazione generale vigente per mezzo di procedimenti ordinari o speciali (SUAP, accordi di programma, ecc.), anch’essi variamente richiamati e riconfermati nelle norme tecniche relative ad alcuni contesti territoriali.

(d4) *Nello specifico di alcune previsioni del PUG, e per quanto è stato possibile rilevare sulla base delle cartografie rimesse, si evidenziano le seguenti incongruenze:*

- a. *nel centro urbano, per il contesto nel PUG (tavola “f.14.1”) denominato “CUC.CR - contesto urbano consolidato recente”, ubicato sulla SS.7 in direzione Sud rispetto al centro cittadino, la destinazione prevalentemente residenziale, prevista dal PUG, appare incoerente rispetto agli insediamenti edilizi esistenti sull’area, a carattere tipologico evidentemente produttivo e peraltro sconfinanti nei contermini contesti*

“CUF.RI” (con previsione di intervento di rigenerazione urbana ex LR 21/2008) e “CUC.PC” (con destinazione per produzione e commercio);

b. sulla costa, il lungo tratto di arenile compreso tra il “Lido il Panda” ed il “Lido Aurora”, nel PdF già zona “costiera di tipo A” e zona “costiera di tipo B”, risulta privo di tipizzazione urbanistica nelle tavole r “f.14.2” e “g.2” del PUG, salvo tre lotti edificati che vengono caratterizzati come “CM.TRM - contesto turistico residenziale esistente da mantenere e qualificare”.

D2. DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI DEL PUG

Per quanto attiene all’analisi delle capacità insediative residue della pregressa strumentazione urbanistica ed ai criteri di dimensionamento delle nuove previsioni del PUG nei vari settori della pianificazione, occorre riferirsi ai dati quantitativi, alle valutazioni ed alle ipotesi riportate nell’ambito della Relazione Illustrativa “settembre 2005” del DPP ed inoltre della Relazione Integrativa “novembre 2016” del PUG (quest’ultima, sostitutiva in toto della “Parte Decima - I dati dimensionali del PUG” della Relazione “luglio 2015 aggiornamento” del PUG adottato).

Dai predetti elaborati si rinvengono le seguenti indicazioni:

D2.1 Settore residenziale - centro urbano

Calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale

proposto nel DPP in base al 1° metodo di cui alla DGR 6320/1989 (si riporta l’ipotesi demografica ed il calcolo del fabbisogno così come sinteticamente esposti nella Relazione Illustrativa “settembre 2005” del DPP, pagg. 5 e 6), con dati riferiti all’anno 1999 -sulla base dei dati del Censimento ISTAT 1991- e proiezione all’anno 2015:

• popolazione proiettata al 2015:	20.896 abitanti, di cui nel centro urbano 17.761
• indice di affollamento medio comunale:	0,75 ab/stanza
• dotazione necessaria al 2015 (17.761 / 0,75):	23.682 stanze
• stanze esistenti (censite ISTAT 1991 + costruite):	20.009 stanze
• detrazioni:	
stanze inidonee (o perse negli interventi di recupero), valutate in funzione dell’età delle costruzioni:	
- 30% di quelle costruite prima del 1919:	0,30x1,91x2.067= 1.184
- 20% di quelle costruite tra il 1920 ed il 1946:	0,20x1,91x1.643= 627
- 10% di quelle costruite tra il 1946 ed il 1960:	0,10x1,91x4.750= 907
stanze “fisiologicamente” non occupate rispetto al totale:	0,06x23.682= <u>1.421</u>
	totale detrazioni= 4.139 stanze
• stanze idonee al dicembre 1999 (20.009 - 4.139)=	15.870 stanze
• fabbisogno al 2015 nel centro urbano (23.682 - 15.870)=	7.812 stanze
• fabbisogno per secondarizzazione e terziarizzazione (0,05x23.682)=	1.184 stanze
• fabbisogno complessivo al 2015 nel centro urbano (7.812 + 1.184)=	8.996 stanze
• in abitanti, pari a: 8.996 stanze x 0,75 ab/stanza=	6.747 abitanti

Capacità insediative residue

per il centro urbano, viene dichiarata conclusivamente una capacità insediativa residuale di nuove costruzioni a carattere residenziale, in base alla vigente strumentazione urbanistica, “sostanzialmente trascurabile” (rif.: Relazione Integrativa “novembre 2016”, pag. 12).

Capacità insediative di nuova previsione

La Relazione Integrativa "novembre 2016", a pag. 12 riporta il seguente schema:

<i>contesto</i>	<i>superficie terr.</i>	<i>indice di fabbr.</i>	<i>volumetria</i>	<i>abitanti</i>
CUF.SR	42.517 mq	2,00 mc/mq	85.034 mc	850 abitanti
CUF.RI	188.704 mq	0,40 mc/mq	75.481 mc	754 abitanti
CPM.R	131.988 mq	0,40 mc/mq	52.795 mc	527 abitanti
CPM.P	123.591 mq	1,20 mc/mq	148.309 mc	1.483 abitanti
CPM.NI	<u>402.149 mq</u>	1,00 mc/mq	<u>402.149 mc</u>	<u>4.021 abitanti</u>
<i>totali</i>	888.949 mq		763.768 mc	7.637 abitanti

Il contesto CPM.RT non viene considerato, in quanto destinato ad interventi di recupero territoriale, senza nuovi insediamenti.

Peraltro, la medesima Relazione Integrativa "novembre 2016", a pag. 13, indica in sintesi una previsione volumetrica di edilizia residenziale del PUG pari a 670.073 mc, corrispondenti a 6.707 abitanti.

Rilievi in sede istruttoria:

(d5) Preliminarmente, emerge la necessità di una sostanziale riconsiderazione e aggiornamento della proiezione demografica e della ipotesi di dimensionamento del settore residenziale, in quanto fondate su dati obsoleti (Censimento 1991) e riferite ad un arco temporale ormai del tutto superato (1999-2015). Al riguardo, si rileva che i dati ISTAT (per quanto disponibili sul web) registrano per il Comune di Castellaneta una popolazione all'anno 2001 di 17.393 abitanti, all'anno 2011 di 17.125 abitanti ed inoltre al 01/01/15 di 17.216 abitanti (quest'ultimo dato, utilizzato dal PUG stesso per la verifica degli standard) ed al 01/01/16 di 17.170 abitanti, pertanto molto distanti dalla proiezione di 20.896 abitanti all'anno 2015 ipotizzata dallo PUG medesimo (20.896 abitanti).

(d6) Quanto innanzi, anche per quanto attiene al rilevamento ed all'analisi del patrimonio edilizio residenziale esistente, da aggiornare.

(d7) Sotto altro profilo, risulta necessaria, contestualmente alla previsione di carattere strutturale, anche una proposta di dimensionamento da riferirsi propriamente al periodo di validità delle previsioni del PUG Programmatico, non superiore a dieci anni come indicato dal DRAG, con conseguente proporzionamento delle correlate proposte insediative residenziali e corrispondente loro individuazione e rappresentazione scritto-grafica.

(d8) Tutto ciò nondimeno, per quanto riguarda nello specifico i dati indicati, non risultano adeguatamente esplicitati e motivati (in riferimento ai risultati dei censimenti ISTAT):

a. il coefficiente moltiplicatore di "1,91" applicato nel calcolo delle stanze inidonee o perse negli interventi di recupero valutate in funzione dell'età delle costruzioni;

b. la detrazione per stanze "fisiologicamente" non occupate rispetto al totale, indicata pari a "0,06" (6%), ed il fabbisogno per secondarizzazione e terziarizzazione, indicato pari a "0,05" (5%).

(d9) Infine, si rileva l'incoerenza tra i dati indicati a pag. 12 e quelli indicati a pag. 13 della medesima Relazione Integrativa "novembre 2016", circa le capacità insediative dei contesti di nuova previsione.

D2.2 Servizi della residenza - centro urbano

Come esposto nella Relazione Integrativa "novembre 2016" (pagg. 15 e segg.), la verifica della dotazione

di aree per servizi della residenza, ai sensi del DM 1444/1968, viene condotta solo per il centro urbano, non considerando affatto gli insediamenti e le attrezzature presenti sulla fascia costiera, in quanto di natura turistico-stagionale.

La popolazione è riferita al numero di abitanti al 01/01/2015 (dato ISTAT), pari a 17.216 unità.

I dati indicati sono i seguenti (in estrema sintesi):

US - aree per urbanizzazioni secondarie (mq)

	<i>esistenti</i>	<i>necessarie</i>	<i>differenza</i>
istruzione (i)	28.201	77.472	- 49.271
attrezzature (ic)	42.835	34.432	+ 8.403
verde attrezzato (v)	114.946	154.944	- 39.998
parcheggi (p)	<u>33.515</u>	<u>43.040</u>	<u>- 9.525</u>
<i>totali</i>	219.497	309.888	- 90.391
inoltre, aree cedute ma non realizzate	27.843		
<i>sommano</i>	247.340		- 62.548

F - aree per attrezzature di interesse generale (mq)

	<i>esistenti</i>	<i>necessarie</i>	<i>differenza</i>
sanitarie ed ospedaliere (igs)	87.780	17.216	70.564
istruzione superiore (igi)	27.691	25.824	1.867
parchi pubblici urbani e territ. (ppt)	<u>23.499.216</u>	<u>258.240</u>	+ 23.240.976
<i>totali</i>	23.614.687	301.280	+ 23.313.407

Per quanto riguarda i contesti di nuovo impianto e di rifunzionalizzazione con previsione di edilizia residenziale, viene specificato che è prevista la cessione obbligatoria di aree per servizi, nei termini come di seguito prospettati:

<i>contesto</i>	<i>sup. totale mq</i>	<i>cessione %</i>	<i>sup. da cedere mq</i>
CUF.SR	42.517	40 %	17.006
CUF.RI	188.704	60 %	113.222
CPM.R	131.988	60%	79.192
CPM.P	123.591	40 %	49.436
CPM.NI	402.149	50%	<u>201.074</u>
			totale 459.930

Sono inoltre esposte le notazioni e considerazioni come di seguito schematizzate:

- i deficit afferenti alle US per verde attrezzato (circa quattro ettari) e per parcheggi (circa un ettaro) troveranno soddisfacimento nell'ambito dei contesti CUT.PS (di interesse paesaggistico) e CPM.RT (di recupero territoriale), destinati esclusivamente a servizi pubblici;
- il deficit afferente alle US per istruzione troverà soddisfacimento e/o compensazione nell'ambito dei contesti di nuovo impianto (prima elencati);
- conclusivamente, viene ritenuta soddisfatta la verifica degli standard ex artt. 3 e 4 del DM 1444/1968, in riferimento agli abitanti pregressi, mentre per gli abitanti da insediare la cessione delle aree è disposta nell'ambito dei PUE.

Rilievi in sede istruttoria:

(d10) Si prende atto, in linea generale, che i deficit indicati per alcune tipologie di aree a servizi (zone US) pos-

sano ampiamente compensarsi con le cessioni prescritte nell'ambito dei contesti di nuova previsione. Peraltro, nello specifico si asserva quanto segue:

a. occorre esplicitare se tutte le zone "US" e le zone "E" esistenti elencate nella Relazione Integrativa "novembre 2016" (pagg. 15 e segg.) sono disciplinate nell'ambito dei contesti "CUS" per servizi e se detti contesti includono anche zone di nuova previsione; quanto innanzi, rilevante ai fini dell'attuazione degli interventi;

b. inoltre, si rileva che nelle predette zone sono state considerate talune infrastrutture incongruenti, e segnatamente:

- tra le "aree sportive" di quartiere: lo stadio "De Bellis" (trattasi propriamente di infrastruttura a livello territoriale);

- tra i "centri civici" di quartiere: la sede INPS e la sede dei Vigili del Fuoco (trattasi di uffici e servizi extrastandard);

- tra le "attrezzature sanitarie ed ospedaliere": il cimitero, il mattatoio, la stazione (trattasi propriamente di impianti speciali);

c. il contesto "CUS.AM - area mercatale plurifunzionale" va anche escluso dalla verifica degli standard ex artt. 3 e 4 del DM 1444/1968, in quanto a destinazione speciale (mercati all'aperto, mostre, fiere, grandi strutture a rotazione quali lunapark e circhi).

D2.3 Settore turistico-ricettivo - territorio costiero

Calcolo della capacità insediativa della fascia costiera

valutato nel DPP in base all'art. 51 della LR 56/1980 (rif.: pag. 15 della Relazione Illustrativa "settembre 2005" del DPP):

- sviluppo litoraneo comunale al 2015: ml 10.000, tutto di natura sabbiosa e con una profondità media di ml 43,90;
- capacità insediativa in "bagnanti": 23.900 unità (per la spiaggia sabbiosa, un bagnante per metro lineare fino a ml 30 di profondità ed un ulteriore bagnante per ogni ml 10 di maggiore profondità);
- capacità insediativa in volumetria: 1.416.000 mc (60 mc/bagnante), *rectus*: 1.434.000 mc.

Capacità insediative in base alla vigente strumentazione urbanistica

(rif.: pagg. 5, 6 e 15 della Relazione Illustrativa "settembre 2005" del DPP; si rileva un mero errore di somatoria a pag. 15: dato indicato = mc 3.535.517; dato corretto = mc 2.755.034)

denom. complessi sup. terr.	sup. "sez. di censim."	ift medio	volumetria	unità
Borgo Pineto non indicata	238.790 mq	0,8 mc/mq	191.031 mc	3.183
Bosco Pineto 250,0 ha	2.496.030 mq	0,8 mc/mq	1.996.824 mc	33.280
Riva dei Tessali 170,2 ha	468.792 mq	0,4 mc/mq	187.516 mc	3.125
Catalano/Perronello 101,0 ha	n.i.	n.i.	113.993 mc	1.899
Concordia 107,9 ha	n.i.	n.i.	265.670 mc	4.428
<i>totali</i>			2.755.034 mc	45.915

Il DPP conclude dovendosi considerare esaurita la "capacità edificatoria" della costa (determinata in 23.900 "bagnanti" e 1.416.000 mc), in relazione agli insediamenti residenziali turistici già presenti (come in precedenza valutati in 2.755.034 mc, corrispondenti a 45.915 "bagnanti").

Capacità insediative di nuova previsione del PUG:

La Relazione Integrativa "novembre 2016", a pag. 13 riporta il seguente schema:

CR.STC	417.544 mq	0,25 mc/mq	104.386 mc
--------	------------	------------	------------

CR.AST	386.409 mq	0,10 mc/mq	38.640 mc
<i>totali</i>	803.953 mq		143.026 mc

Specifica altresì che non si tratta di nuovi insediamenti turistico-residenziali.

Rilievi in sede istruttoria:

(d11) *A fronte delle conclusioni del DPP, con la constatazione dell'esaurimento della capacità edificatoria della costa, in relazione agli insediamenti residenziali turistici già presenti, il PUG (come precedentemente descritto) intraduce ampie nuove previsioni insediative a carattere anche ricettivo, ancorché non specificatamente turistico-residenziali.*

In particolare, si rileva che nell'ambito dei "CR - contesti della marina marginali da rifunzionalizzare" sono consentite normativamente strutture ricettive di variegata tipologia e denominazione (per esempio: pensioni, bed and breakfast, ostelli per la gioventù, residenze per anziani, case religiose di ospitalità, centri soggiorno-studi, campeggi, country house), il cui "peso" urbanistico, di carattere evidentemente "ricettivo" in senso lato, non risulta considerato né valutato sotto l'aspetto dimensionale, in relazione peraltro al già riscontrato esubero degli insediamenti preesistenti sulla fascia costiera.

(d12) *Puntuali specificazioni e motivazioni occorrono inoltre per la proposta di riclassificazione afferente alle ampie zone già "verde attrezzato" nel PdF, prospicienti il nucleo edificato principale di Castellaneta Marina (ad Est della Via David Scott, fino a comprendere l'insediamento "Felisia"), che nel PUG vengono riconsiderate come "CM. TRI - contesto ricettivo turistico esistente e/o pianificato".*

(d13) *Con riferimento puntuale ai contesti "CM.TRR - contesto turistico residenziale di rigenerazione e/o rifunzionalizzazione", si rileva in primis che detti contesti (diversamente da quanto indicato all'art. 60.5 delle NTA) riguardano sia la fascia tra la ferrovia ed il lungomare (di profondità media di ml 100 dal mare), sia la fascia ai due lati del Viale dei Pini, di accesso principale alla località.*

Sotto l'aspetto specificatamente urbanistico, ad una prima analisi entrambi detti contesti risultano del tutto simili -per caratteristiche e densità del tessuto edificato- ai circostanti contesti "CM.TRM - contesto turistico residenziale da mantenere e qualificare", rispetto a cui invece si propone una densità fondiaria molto superiore (3,00 mc/mq per i "CM.TRR" in argomento, a fronte di 0,50 mc/mq previsti per i "CM.TRM" contermini).

Al riguardo, si ravvisa la necessità di specifici approfondimenti e riconsiderazioni e puntuali motivazioni circa le previsioni pianificatorie indicate, eventualmente riservando la possibilità di utilizzo dell'iff di 3,00 mc/mq nei soli casi di realizzazione di strutture alberghiere e di servizi ed attrezzature di supporto (come già prospettate nel richiamato art. 60.5 delle NTA) e confermando per gli interventi turistico-residenziali l'iff di 0,50 mc/mq (come già per i "CM.TRM" contermini), ed inoltre di specificare univocamente quando sia necessario subordinare gli interventi a PUE e, in questo caso, di prescrivere la correlata dotazione di aree a standard ex DM 1444/1968.

(d14) *Sotto altro profilo, per la fascia costiera, nella sua unitarietà e complessità, si ravvisa comunque la necessità di una specifica verifica degli standard ai sensi del DM 1444/1968, in funzione della natura e delle caratteristiche urbanistiche proprie degli insediamenti e delle attività esistenti e previste.*

D2.4 Settore produttivo

In atti non si rinviene alcuna ipotesi o criterio per la determinazione dei fabbisogni nei settori produttivi secondario e terziario e per il dimensionamento dei relativi contesti insediativi.

Le complessive previsioni insediative del PUG, relative al settore produttivo, sono indicate come segue

(alle pagg. 14-15 Relazione Integrativa “novembre 2016” del PUG):

“Contesti rurali speciali” (CRS)	
- CRS.PR - Contesto rurale speciale per la produzione	45 ha
- CRS.LO - Contesto rurale speciale per la logistica	48 ha
- CRS.RI - Contesto rurale speciale per la rigenerazione	33 ha
- CRS.DI - Contesto rurale speciale per la produzione e la distribuzione	20 ha
- CRS.TR - Contesto rurale speciale turistico-ricreativo	47 ha
- CRS.RE - Contesto rurale speciale per la produzione esistente da riqualificare	42 ha

Peraltro, le capacità insediative residue delle preesistenti zone produttive vengono ritenute trascurabili, sulla base delle seguenti specificazioni:

- la zona produttiva PIP lungo la SS.7 è esaurita (assegnata al Gruppo Miroglio, giusta DCC 73/1994); la stessa zona viene ridenominata come “CRS.RE- Contesto rurale speciale per la produzione esistente da riqualificare”;
- la variante al PdF per localizzazione PIP sulla Via per Laterza è rimasta inattuata, salvo alcune opere di urbanizzazione, e per la stessa zona viene previsto un intervento di rigenerazione e riqualificazione ambientale con annullamento della destinazione produttiva e ridenominazione come “CRS.RI - Contesto rurale speciale per la rigenerazione”;
- il “CRS.TR - Contesto rurale speciale turistico-ricreativo” viene riferito all’esistente parco a tema “Felifonte”;
- il “CRS.LO - Contesto rurale speciale per la logistica” viene riferito alla riconferma ed ampliamento di un contesto produttivo già esistente ed operante.

Di conseguenza, le nuove previsioni del PUG sono indicate in 74 ha (riferite, presumibilmente, ai soli contesti CRS.PR e CRS.DI ed all’ampliamento del contesto CRS.LO).

Rilievi in sede istruttoria:

(d15) Si rileva che, a fronte delle complessive previsioni a carattere produttivo secondario e terziario, comprendenti proposte di ampliamento rispetto alle zone previgenti, non vi sono corrispondenti analisi e verifiche a supporto e giustificazione quanti-qualitativa delle ipotesi di incremento delle aree a destinazione produttiva.

D3. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)

Circa il testo delle Norme Tecniche di Attuazione del PUG “adeguamento alla Del. C.C. n.36 del 11.10.2016 - aggiornamento 112016”, fatte salve le osservazioni da parte degli uffici competenti in ordine ai contenuti di carattere ambientale, vincolistico e paesaggistico dei dispositivi normativi proposti, sotto l’aspetto strettamente urbanistico-edilizio si rileva quanto di seguito.

Rilievi in sede istruttoria:

(d16) Si ritiene che, attesi i contenuti normativi, debbano rientrare nelle previsioni strutturali del PUG: la Parte Prima “Disposizioni generali”; la Parte Seconda “Definizioni”; gli articoli 46 “Definizioni” e 47 “Modalità di attuazione dei comparti”; la Parte Quinta “Norme finali”.

(d17) Nel merito puntuale dei contenuti dispositivi delle NTA si osserva quanto appresso (si riportano in grassetto le integrazioni o sostituzioni testuali suggerite):

- Art. 4 “Parte strutturale e parte programmatica del PUG”

- 115° comma va adeguato in riferimento alla LR 28/2016 - art. 4, circa i casi di variazione del PUG.
- Il 6° comma va rettificato in riferimento al precedente punto "(d16)".
- Art. 12.2 "Definizioni"
 - Al punto 12.2, circa i casi di esclusione dal calcolo del volume degli edifici, si suggerisce di depennare le seguenti parole: "fino ad un'altezza di 0,70 ml", in quanto esclusione non giustificata.
 - Al punto 12.3, circa i volumi tecnici, si suggerisce di depennare le seguenti parole: "Per edifici e costruzioni destinate ad attività produttive (...) dei volumi esclusivamente tecnologici", in quanto è esauriente la definizione dei volumi tecnici già specificata nel medesimo punto 12.3.
 - Al punto 12.4, circa l'esclusione delle verande dal calcolo del volume degli edifici, si suggerisce di depennare in toto la disposizione proposta, in quanto esclusione non giustificata.
 - Al punto 12.5, circa il calcolo del volume delle costruzioni a volta, si suggerisce di uniformare la disposizione proposta in riferimento all'art. 3, punto 1, della LR 26/2009 "Tutela e valorizzazione del sistema costruttivo con copertura a volta", che per l'altezza così recita:
 "(...) nel computo per la determinazione dei volumi viene considerata come 'altezza' quella che scaturisce dalla somma dell'altezza dell'imposta di volta maggiorata di un terzo dell'altezza compresa tra l'imposta di volta stessa e il suo estradosso solare strutturale."
 - Al punto 18.4, circa gli edifici a muro cieco sul confine, si suggerisce -per chiarezza espositiva- di integrare la disposizione proposta come appresso: "Nel caso di edifici a muro cieco sul confine, le nuove costruzioni possono essere edificate in aderenza allo stesso muro cieco sul confine".
- Art. 28.2 "CRM.RA - contesto rurale multifunzionale della Bonifica e della Riforma Agraria (zona agricola E7)"

Al comma 5, circa gli insediamenti residenziali a titolo oneroso, per coerenza con le altre zone agricole si suggerisce la seguente integrazione:
 "Sono ammessi insediamenti residenziali a titolo oneroso in funzione della conduzione del fondo, subordinati al rilascio di PdC".
- Art. 30.1 "CRS.PR - contesto rurale speciale per la produzione"
 - Per la Superficie da cedere al Comune, in riferimento al DM 1444/1968 - art. 5, si suggerisce la seguente integrazione:
 "Superficie da cedere al Comune \geq 20% della Mmi, comunque non inferiore a quanto prescritto all'art. 5 del DM 1444/1968, oltre alla viabilità".
 - Per il distacco dalle strade, in riferimento ai DDPR 285 e 495 del 1992, si suggerisce la seguente integrazione: "Ds = distacco dalle strade: non inferiore a 10,0 ml e nel rispetto del Codice della Strada".
- Art. 30.2 "CRS.LO - contesto rurale speciale per la logistica"
 - Per la Superficie da cedere al Comune, in riferimento al DM 1444/1968 - art. 5, si suggerisce la seguente integrazione:
 "Superficie da cedere al Comune \geq 20% della Mmi, comunque non inferiore a quanto prescritto all'art. 5 del DM 1444/1968, oltre alla viabilità".
 - Per il distacco dalle strade, in riferimento ai DDPR 285 e 495 del 1992, si suggerisce la seguente integrazione: "Ds = distacco dalle strade: non inferiore a 10,0 ml e nel rispetto del Codice della Strada".
- Art. 30.3 "CRS.RI - contesto rurale speciale per la rigenerazione"

Si suggerisce che vengano esplicite le funzioni ed i carichi insediativi urbanistici che si intendono realizzare attraverso il delineato processo di rigenerazione/riqualificazione del contesto, ed inoltre che siano puntualizzati gli interventi consentiti nelle more dell'attivazione de/processo stesso.
- Art. 30.4 "CRS.DI - contesto rurale speciale per la produzione e la distribuzione"
 - Per la Superficie da cedere al Comune, in riferimento al DM 1444/1968 - art. 5, si suggerisce la seguente integrazione:
 "Superficie da cedere al Comune \geq 20% della Mmi, comunque non inferiore a quanto prescritto all'art. 5 del DM 1444/1968, oltre alla viabilità".

- Per il distacco dalle strade, in riferimento ai DDPR 285 e 495 del 1992, si suggerisce la seguente integrazione: "Ds = distacco dalle strade: non inferiore a 10,0 ml e nel rispetto del Codice della Strada".
- Art. 30.5 "CRS.TR - contesto rurale speciale turistico/ricreativo"
Si suggerisce che vengano esplicitati gli estremi di approvazione ed il perimetro del "piano/progetto approvato/realizzato" a cui si intende rinviare (parco a tema "Felifonte").
- Art. 30.6 "CRS.RE - contesto rurale speciale per la produzione esistente da riqualificare"
Si suggerisce che vengano esplicitate le funzioni ed i carichi insediativi urbanistici che si intendono realizzare attraverso il delineato processo di rigenerazione/riqualificazione del contesto, ed inoltre che siano puntualizzati gli interventi consentiti nelle more dell'attivazione del processo stesso.
- Art. 47 "Modalità di attuazione dei comparti"
Il presente articolo va adeguato in riferimento alla LR 21/2011 - art. 104, circa l'adozione ed approvazione dei PUE da parte della Giunta comunale ed alla LR 22/2006 - art. 39, circa i poteri sostitutivi.
- Art. 49.3 "CRV.IC - contesto rurale del sistema idrogeomorfologico complesso con valore paesaggistico (zona agricola E3)"
 - Per l'Iff, in riferimento al DM 1444/1968 - art. 7, si suggerisce la seguente sostituzione: "Iff - indice di fabbricabilità fondiaria massimo: Iff=0,03 mc/mq".
 - Per la Df, in riferimento al DM 1444/1968 - art. 9, si suggerisce la seguente sostituzione: "Df- distanza minima tra fabbricati con minimo assoluto 10 ml: ...".
 - Al comma 3, per chiarezza e per coerenza dispositiva si suggerisce di depennare le seguenti parole: "e/o comunque non inferiore a iff 0,05 mc/mq di cui 0,03 mc/mq per la residenza".
- Art. 49.4 "CRV.GC - contesto rurale del sistema geomorfologico complesso con valore paesaggistico (zona agricola E4)"
 - Per l'Iff, in riferimento al DM 1444/1968 - art. 7, si suggerisce la seguente sostituzione: "Iff - indice di fabbricabilità fondiaria massimo: Iff=0,03 mc/mq".
 - Per la Df, in riferimento al DM 1444/1968 - art. 9, si suggerisce la seguente sostituzione: "Df- distanza minima tra fabbricati con minimo assoluto 10 ml: ...".
 - Al comma 3, circa gli interventi sugli edifici esistenti, si suggerisce la seguente integrazione: "(...) anche se essi insistano su superfici fondiarie inferiori a mq 10.000 alla data di adozione del PUG, è consentito (...)".
 - Al medesimo comma 3, circa l'accorpamento, si suggerisce la seguente integrazione: "E' consentito l'accorpamento per le aziende agricole con terreni non confinanti, nell'ambito del territorio comunale, con asservimento delle aree".
 - Al comma 4, per chiarezza e per coerenza del dispositivo, si suggerisce di depennare le seguenti parole: "e/o comunque non inferiore a iff 0,05 mc/mq di cui 0,03 mc/mq per la residenza".
- Art. 49.5 "CRV.BE - contesto rurale del sistema botanico-vegetazionale complesso con valore ecologico (zona agricola E5)"
 - Per l'Iff, in riferimento al DM 1444/1968 - art. 7, si suggerisce la seguente sostituzione: "Iff - indice di fabbricabilità fondiaria massimo: Iff=0,03 mc/mq".
 - Per la Df, in riferimento al DM 1444/1968 - art. 9, si suggerisce la seguente sostituzione: "Df- distanza minima tra fabbricati con minimo assoluto 10 ml: ...".
 - Al comma 3, circa gli interventi sugli edifici esistenti, si suggerisce la seguente integrazione: "(...) anche se essi insistano su superfici fondiarie inferiori a mq 10.000 alla data di adozione del PUG, è consentito (...)".
 - Al medesimo comma 3, circa l'accorpamento, si suggerisce la seguente integrazione: "E' consentito l'accorpamento per le aziende agricole con terreni non confinanti, nell'ambito del territorio comunale, con asservimento delle aree".
 - Al comma 4, per chiarezza e per coerenza del dispositivo, si suggerisce di depennare le seguenti parole: "e/o comunque non inferiore a iff 0,05 mc/mq di cui 0,03 mc/mq per la residenza".

- Art. 51.1 “CRM.IT - contesto rurale multifunzionale integrato (zona agricola E6)”
 - Per la Sf, in riferimento alla disciplina del PdF pre vigente, si suggerisce di confermare il lotto minimo di mq 10.000: “Sf - superficie fondiaria minima: mq 10.000”.
 - Per la Df, in riferimento al DM 1444/1968 - art. 9, si suggerisce la seguente sostituzione: “Df- distanza minima tra fabbricati con minimo assoluto 10 ml: ...”.
 - Al comma 3, circa gli insediamenti residenziali a titolo oneroso, per coerenza con le altre zone agricole si suggerisce la seguente integrazione:

“Sono ammessi insediamenti residenziali a titolo oneroso in funzione della conduzione de/fondo, subordinati al rilascio di PdC”.
 - Al comma 4, circa gli interventi sugli edifici esistenti, si suggerisce la seguente integrazione: “(...) anche se essi insistano su superfici fondiarie inferiori a mq 10.000 alla data di adozione del PUG, è consentito (...)”.
 - Al comma 6, circa l'accorpamento, si suggerisce la seguente integrazione: “Perle aziende agricole è ammesso (...) l'accorpamento delle aree di terreni non confinanti...”, ed inoltre si suggerisce di depennare le seguenti parole:

“E' consentito l'accorpamento tra fondi non contigui, con il limite di 10.000 mq di superficie asservibile per la realizzazione di insediamenti residenziali a titolo oneroso”.
 - Al comma 8, per chiarezza e per coerenza del dispositivo, si suggerisce di depennare le seguenti parole: “e/o comunque non inferiore a iff 0,05 mc/mq di cui 0,03 mc/mq per la residenza”.
- Art. 51.2 “CRM.RA - contesto rurale multifunzionale della Bonifica e della Riforma Agraria (zona agricola E7)”
 - Per la Df, in riferimento al DM 1444/1968 - art. 9, si suggerisce la seguente sostituzione: “Df- distanza minima tra fabbricati con minimo assoluto 10 ml: ...”.
 - Al comma 3, circa gli insediamenti residenziali a titolo oneroso, per coerenza con le altre zone agricole si suggerisce la seguente integrazione:

“Sono ammessi insediamenti residenziali a titolo oneroso **in funzione della conduzione de/fondo**, subordinati al rilascio di PdC”.
 - Al comma 4, circa gli interventi sugli edifici esistenti, si suggerisce la seguente integrazione: “(...) anche se essi insistano su superfici fondiarie inferiori a mq 10.000 **alla data di adozione del PUG**, è consentito (...)».
 - Al comma 6, circa l'accorpamento, si suggerisce la seguente integrazione:

“**Per le aziende agricole** è ammesso (...) l'accorpamento delle aree di terreni non confinanti...», ed inoltre si suggerisce di depennare le seguenti parole:

“E' consentito l'accorpamento tra fondi non contigui, con il limite di 10.000 mq di superficie asservibile per la realizzazione di insediamenti residenziali a titolo oneroso”.
 - Al comma 8, per chiarezza e per coerenza del dispositivo, si suggerisce di depennare le seguenti parole: “e/o comunque non inferiore a iff 0,05 mc/mq di cui 0,03 mc/mq per la residenza”.
- Art. 52.1 “CRA.AG - contesto rurale a prevalente funzione agricola normale (zona agricola E9)”
 - Per la Sf, in riferimento alla disciplina del PdF previgente, si suggerisce di confermare il lotto minimo di mq 10.000: “Sf - superficie fondiaria minima: mq 10.000”.
 - Per la Df, in riferimento al DM 1444/1968 - art. 9, si suggerisce la seguente sostituzione: “Df- distanza minima tra fabbricati con minimo assoluto 10 ml: ...”.
 - Al comma 2, circa gli interventi sugli edifici esistenti, si suggerisce la seguente integrazione: “(...) anche se essi insistano su superfici fondiarie inferiori a mq 10.000 **alla data di adozione del PUG**, è consentito (...)».
 - Al comma 4, circa gli insediamenti residenziali a titolo oneroso, per coerenza con le altre zone agricole si suggerisce la seguente sostituzione in toto:

“Sono ammessi insediamenti residenziali a titolo oneroso in funzione della conduzione del fondo,

subordinati al rilascio di PdC”.

- Al comma 6, circa l'accorpamento, si suggerisce la seguente integrazione:
“Per le aziende agricole è ammesso (...) l'accorpamento delle aree di terreni non confinanti...»,
 ed inoltre si suggerisce di depennare le seguenti parole:
**“E' consentito l'accorpamento tra fondi non contigui, con il limite di 10.000 mq di superficie asser-
 vibile per la realizzazione di insediamenti residenziali a titolo oneroso”.**
- Al comma 8, per chiarezza e per coerenza del dispositivo, si suggerisce di depennare le seguenti pa-
 role: **“e/o comunque non inferiore a iff 0,05 mc/mq di cui 0,03 mc/mq per la residenza”.**
- Art. 55.1 “CUT.NS - contesto urbano da tutelare - nucleo storico”
 Si suggerisce che vengano esplicitati gli estremi di approvazione ed il perimetro del Piano di Recupero
 a cui si intende rinviare.
- Art. 55.2 “CUT.CN - contesto urbano tutelato consolidato” Si suggerisce che venga fissata l'altezza
 massima in ml degli edifici.
- Art. 55.3 “CUT.PS - contesto urbano di interesse paesaggistico”
 Si suggerisce che vengano esplicitate le funzioni ed i carichi insediativi urbanistici che si intendono
 realizzare attraverso il delineato processo di riqualificazione del contesto, ed inoltre che siano punta-
 lizzati gli interventi consentiti nelle more dell'attivazione de/processo stesso.
- Art. 56.3 “CUCCO - contesto urbano consolidato contemporaneo”
 Si suggerisce che vengano esplicitati gli estremi di approvazione ed i perimetri dei piani urbanistici
 esecutivi (PL, PP, PZ) a cui si intende rinviare.
- Art. 56.5 “CUC.PC - contesto urbano per la produzione ed il commercio”
 - Si suggerisce che vengano esplicitati gli estremi di approvazione ed il perimetro del PIP a cui si inten-
 de rinviare.
 - Per le US, in riferimento al DM 1444/1968 - art. 5, si suggerisce la seguente integrazione: **“US - area
 per urbanizzazioni secondarie (verde e parcheggi): \geq 10% di Sf, comunque non inferiore a quanto
 prescritto all'art. 5 del DM 1444/1968, oltre alla viabilità”.**
 - Per la distanza dalle strade, in riferimento ai DDPR 285 e 495 del 1992, si suggerisce la seguente
 integrazione:
**“Ds = distanza dalle strade: 10,00 ml rispetto alla viabilità marginale; 5,00 rispetto alle strade inter-
 ne; fatto salvo il Codice della Strada”.**
- Art. 57.1 “CUF.SR - contesto urbano per i servizi e la residenza”
 - Per la distanza dalle strade, in riferimento ai DDPR 285 e 495 del 1992, si suggerisce la seguente
 integrazione:
**“Ds = distanza dalle strade: 10,00 ml rispetto alla viabilità marginale; 5,00 rispetto alle strade inter-
 ne; fatto salvo il Codice della Strada”.**
 - Per i parcheggi, in riferimento all'art. 2 della L 122/1989, si suggerisce la seguente integrazione in
 calce:
“P - Parcheggi: = 10 mq/100 mc del volume della costruzione”.
- Art. 57.2 “CUF.RI - contesto urbano della rigenerazione e della rifunzionalizzazione”
 - Per la distanza dalle strade, in riferimento ai DDPR 285 e 495 del 1992, si suggerisce la seguente
 integrazione:
**“Ds = distanza dalle strade: 10,00 ml rispetto alla viabilità marginale; 5,00 rispetto alle strade inter-
 ne; fatto salvo il Codice della Strada”.**
 - Per i parcheggi, in riferimento all'art. 2 della L 122/1989, si suggerisce la seguente integrazione in
 calce al comma 6: **“P - Parcheggi: = 10 mq/100 mc del volume della costruzione”.**
 - Infine, al comma 7, si suggerisce che venga esplicitata la disciplina normativa del previgente PdF a
 cui si intende rinviare.
- Art. 58.1 “CPM.R - contesto periurbano per servizi da rifunzionalizzare”

- Per la distanza dalle strade, in riferimento ai DDPR 285 e 495 del 1992, si suggerisce la seguente integrazione:
"Ds = distanza dalle strade: 10,00 ml rispetto alla viabilità marginale; 5,00 rispetto alle strade interne; fatto salvo il Codice della Strada".
- Per i parcheggi, in riferimento all'art. 2 della L 122/1989, si suggerisce la seguente integrazione in calce al comma 6: **"P - Parcheggi: = 10 mq/100 mc del volume della costruzione"**.
- Art. 58.2 "CPM.RT - contesto periurbano da sottoporre a recupero territoriale"
 Al comma 5, si suggerisce di depennare la seguente disposizione, in quanto non coerente con il DM 1444/1968 e con il DPR 380/2001:
"La volumetria derivante dalla delocalizzazione è da considerarsi esente dall'obbligo del reperimento di aree per urbanizzazione o dal pagamento degli oneri di urbanizzazione (art. 16 T.U. 380/2001)".
- Art. 58.3 "CPM.P - contesto periurbano di nuovo impianto già pianificato"
 - Per la distanza dalle strade, in riferimento ai DDPR 285 e 495 del 1992, si suggerisce la seguente integrazione:
"Ds = distanza dalle strade: 10,00 ml rispetto alla viabilità marginale; 5,00 rispetto alle strade interne; fatto salvo il Codice della Strada".
 - Per i parcheggi, in riferimento all'art. 2 della L 122/1989, si suggerisce la seguente integrazione in calce al comma 6: **"P - Parcheggi: = 10 mq/100 mc del volume della costruzione"**.
- Art. 58.4 "CPM.NI - contesto periurbano di nuovo impianto"
 - Per la distanza dalle strade, in riferimento ai DDPR 285 e 495 del 1992, si suggerisce la seguente integrazione:
"Ds = distanza dalle strade: 10,00 ml rispetto alla viabilità marginale; 5,00 rispetto alle strade interne; fatto salvo il Codice della Strada".
 - Per i parcheggi, in riferimento all'art. 2 della L 122/1989, si suggerisce la seguente integrazione in calce al comma 6: **"P - Parcheggi: = 10 mq/100 mc del volume della costruzione"**.
- Art. 60.1 "CM.TRE - contesto turistico residenziale esistente e/o pianificato"
 - Si suggerisce che vengano esplicitati gli estremi di approvazione ed i perimetri dei piani urbanistici esecutivi a cui si intende rinviare.
 - Al comma 3, si suggerisce di depennare le seguenti parole, in quanto riferite a disposizioni di legge regionale straordinarie e temporanee: *"e possono trovare applicazione le disposizioni della LR 14/2009 e succ. mod."*.
- Art. 60.2 "CM.TRI - contesto turistico ricettivo esistente e/o pianificato"
 Si suggerisce che vengano esplicitati gli estremi di approvazione ed i perimetri dei piani urbanistici esecutivi e programmi costruttivi e/o progetti a cui si intende rinviare.
- Art. 60.5 "CM.TRR - contesto turistico residenziale di rigenerazione e/o rifunzionalizzazione" Si suggerisce la revisione del presente articolo coerentemente con i rilievi di cui al punto "d13".
- Art. 61.1 "CR.SCT - contesto per servizi collettivi per il turismo"
 - Per la Df, in riferimento al DM 1444/1968 - art. 9, si suggerisce la seguente integrazione: *"Df - distanza tra i fabbricati: come da PUE, con minimo assoluto 10 ml"*.
 - Per la Ds, in riferimento ai DDPR 285 e 495 del 1992, si suggerisce la seguente integrazione: *"Ds = distanza dalle strade: minimo 10,00 ml, fatto salvo il Codice della Strada"*.
 - Per le US, in riferimento al DM 1444/1968 - art. 5, si suggerisce il seguente inserimento:
"US - aree per urbanizzazioni secondarie: in funzione delle tipologie consentite di attività da insediare e comunque in misura non inferiore a quanto prescritto all'art. 5 del DM 1444/1968, oltre alla viabilità".
- Art. 61.2 "CR.ERR - contesto per servizi esistenti da riqualificare"
 Si suggerisce che vengano indicati gli indici e parametri tecnici per gli interventi consentiti e la corre-

lata dotazione di US - aree per urbanizzazioni secondarie, in funzione delle tipologie consentite di attività da insediare e comunque in misura non inferiore a quanto prescritto all'art. 5 del DM 1444/1968, oltre alla viabilità.

- Art. 61.3 *“CR.AST - contesto per servizi ed attrezzature di supporto alle attività turistiche”*
 - *Si suggerisce che vengano esplicitati gli estremi di approvazione ed il perimetro del programma costruttivo a cui si intende rinviare.*
 - *Al comma 3, per la unità minima di intervento si suggerisce la seguente sostituzione: “Gli interventi si attuano attraverso un PUE, con unità minima di intervento pari ad almeno una intera maglia di PUG e nel rispetto dei seguenti parametri”.*
 - *Per la Ds, in riferimento ai DDPR 285 e 495 del 1992, si suggerisce la seguente integrazione: “Ds = distanza dalle strade: minimo 10,00 ml, fatto salvo il Codice della Strada”.*
 - *Per le US, in riferimento al DM 1444/1968 - art. 5, si suggerisce il seguente inserimento: “US - aree per urbanizzazioni secondarie: in funzione delle tipologie consentite di attività da insediare e comunque in misura non inferiore a quanto prescritto all'art. 5 del DM 1444/1968, oltre alla viabilità”.*
- Art. 61.4 *«CR.REF - contesto multifunzionale esistente e/o informazione»*
 - *Per la Ds, in riferimento ai DDPR 285 e 495 del 1992, si suggerisce la seguente integrazione: “Ds = distanza dalle strade: minimo 10,00 ml, fatto salvo il Codice della Strada”.*
 - *Per le US, si suggerisce che venga indicato come si provveda al rispetto del DM 1444/1968, in funzione delle tipologie consentite di attività da insediare e comunque in misura non inferiore a quanto prescritto all'art. 5 del DM 1444/1968, oltre alla viabilità.*
- Art. 62 *“CUS.S - contesti urbani per i servizi (US e zone F DM 1444/1968)*
Al punto 3, si suggerisce di depennare la seguente disposizione, in quanto di contenuto esorbitante rispetto agli aspetti propriamente di disciplina urbanistica:
“I privati titolari di convenzioni relative alla proprietà e gestione di strutture di urbanizzazione secondarie possono cedere ad altri il diritto di subentrare loro nella titolarità della proprietà ...”, fino alla conclusione.
- Art. 63.1 *“Viabilità”*
Nel testo del presente articolo, si suggerisce la sostituzione di: “Le misure dei rispetti stradali sono quelle del DM 1.4.1968, n.1404”, con: “Per le misure minime dei rispetti stradali valgono le disposizioni dei DDPR 285 e 495 del 1992 (Codice della Strada)”.
- Art. 65 *“Aree cimiteriali”*
In calce al punto 5 si suggerisce la seguente integrazione, in riferimento alle disposizioni dell'art. 28 della Legge 166/2002:
“All'interno della zona di rispetto, per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), e d) dell'art. 3 del DPR 380/2001 e s.m.i.”.
- Art. 67 *“contesto produttivo 447/1998”*
Per i presenti insediamenti, che non corrispondono a specifici “contesti” in quanto afferenti più propriamente al “sistema delle conoscenze” ed ai contenuti ricognitivi fisico-giuridici del territorio e della pianificazione in atto, si suggerisce che vengano esplicitati gli estremi di approvazione ed i perimetri dei progetti a cui si intende rinviare.
- Art. 68 *“insediamento produttivo sparso esistente”*
Per i presenti insediamenti, che non corrispondono a specifici “contesti” in quanto afferenti più propriamente al “sistema delle conoscenze” ed ai contenuti ricognitivi fisico-giuridici del territorio e della pianificazione in atto, si suggerisce che vengano individuati ed indicata la loro localizzazione nel territorio.

Inoltre, al punto 2, si suggerisce di depennare la seguente disposizione, in quanto non coerente con il DM 1444/1968 e con il DPR 380/2001:

“La volumetria derivante dalla delocalizzazione è da considerarsi esente dall’obbligo del reperimento di aree per urbanizzazione o dal pagamento degli oneri di urbanizzazione (art. 16 T.U. 380/2001)”.

- **Art. 72 “viabilità”**

Si suggerisce che vengano indicati più precisamente i contesti a cui ci si intende riferire per l’utilizzo dell’indice di fabbricabilità.

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE COMPLESSIVA

Conclusivamente, attese le sopra rilevate carenze ed incongruenze complessive del PUG del Comune di Castellaneta, di cui al punto "A)" per gli aspetti generali, al punto "B)" per gli aspetti ambientali, vincoli territoriali e disciplina delle "terre civiche", al punto "C)" per gli aspetti paesaggistici ed al punto "D)" per gli aspetti urbanistici, per lo stesso strumento urbanistico generale comunale, allo stato degli atti, non è possibile attestare la compatibilità alla LR 20/2001.

Tutto ciò premesso e con i rilievi esposti nella relazione innanzi riportata, si propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della LR 20/2001, di ATTESTARE LA NON COMPATIBILITA' del Piano Urbanistico Generale del Comune di Castellaneta alla medesima LR 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n.1328 del 03/08/07.

E' nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale l'indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.11 -comma 9° e seguenti- della LR 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo; a tale riguardo, attesa la consistenza e la problematicità dei rilievi contenuti nella istruttoria regionale, superabili in conferenza, ed inoltre la carenza del «parere motivato» di VAS da parte dell'ufficio competente regionale ai sensi del DLgs 152/2006 e della LR 44/2012, si ritiene opportuno, ai fini di una maggiore celerità e concretezza dei lavori della Conferenza di Servizi, che la stessa Conferenza sia preceduta da una pre-conferenza, indetta dalla medesima Amministrazione Comunale, nella quale valutare anche i tempi necessari per gli approfondimenti richiesti."

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della LR 7/1.997.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR 28/2001 e s.m.i."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale nelle premesse riportata.
- **DI ATTESTARE LA NON COMPATIBILITÀ**, conseguentemente, ai sensi dell'art.11 -commi 7° e 8°-della LR 20/2001, del PUG del Comune di Castellaneta alla medesima LR 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n.1328 del 03/08/07, per i rilievi esposti nella relazione nelle premesse, punto "A)" per gli aspetti generali, punto "B)" per gli aspetti ambientali e vincoli territoriali, punto "C)" per gli aspetti paesaggistici e punto "D)" per gli aspetti urbanistici, qui per economia espositiva intesi in toto riportati e condivisi.
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Castellaneta,

per gli ulteriori adempimenti di competenza.

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 aprile 2017, n. 498

Comune di Santeramo in Colle (BA). Deliberazione del C.C. n.51/2016: "Variante alle NTA del PRG ai sensi dell'art.16 della L.R. 56/80 ". Parere di compatibilità paesaggistica ed approvazione definitiva.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle istruttorie espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e del Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

""Il Comune di Santeramo (BA), dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 775 del 16.06.1999, ha approvato una variante allo stesso strumento urbanistico con Deliberazione del Consiglio Comunale n.51 del 29.07.2016 avente ad oggetto "Variante alle NTA del PRG del Comune di Santeramo in Colle conformi alle prescrizioni della D.G.R. n.775 del 16.09.99 di approvazione definitiva del PRG e delle successive varianti approvate: variante n.1: D.C.C. n.23 del 02.04.2001, D.C.C. n.63 del 12.10.2004, D.C.C. n.7 del 28.02.2005, D.C.C. n.642 del 19.04.2005; variante n.2: D.C.C. n.67 del 19.12.2002, D.C.C. n.23 del 19.06.2003 - variante n.3: D.C.C. n.53 del 12.12.2003, D.C.C. n.18 del 30.04.2004 - Modifica art.61 - Zone di completamento ""B2"" - Adozione variante normativa ex art.16 della L.R.n.56/80 e s.m.i.".

Con nota protocollo n.19979 dell'8.11.16 il Comune di Santeramo in Colle ha trasmesso la suddetta Deliberazione unitamente alla seguente documentazione:

- Relazione tecnica allegata alla Deliberazione di C.C. n.51/2016;
- Nota prot.n.6801 del 4/06/2016 del Servizio VAS della Regione Puglia
- Attestazione del Settore Affari Generali;
- Testo attuale delle NTA con art.61 non modificato;
- Testo modificato dell'art.61 delle NTA;

Contenuti della proposta di variante

La variante proposta riguarda la modifica dell'art.61 delle NTA del Piano Regolatore Generale.

L'art.61 - Zone di Completamento B2 delle NTA esclude la possibilità di utilizzare i Piani terra per fini residenziali così stabilendo:

"Art. 61 Zone di completamento ""B2".

Le aree B2 sono utilizzabili con concessioni edilizie singole, cioè senza necessità di Piani Particolareggiati, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Iff 5,00 mc/mq per le aree libere o rese libere con demolizione dei manufatti esistenti; per le aree già edificate al momento della approvazione di questo PRG è consentita la sopraelevazione sino all'altezza massima di m. 11,50 e senza limiti di cubatura purché il rapporto fra altezza del fabbricato e larghezza stradale non sia superiore a 1,2 fermo restando il rispetto degli altri indici e parametri urbanisticoedilizi;

Rc 60% tranne che per i lotti posti all'incrocio di due strade pubbliche, lotti per i quali il valore di Rc può giungere sino al 75%. Nei casi in cui il lotto, al momento della richiesta della concessione edilizia, dovesse risultare già coperto in percentuali superiori ai massimi indicati, i suddetti limiti verranno applicati alle cubature in sopraelevazione oggetto della concessione edilizia;

Dc è consentita l'edificazione sul confine, fatti salvi i diritti dei terzi; l'edificazione sul confine già edificato è ammessa in aderenza alle costruzioni preesistenti; negli altri casi va rispettato un distacco pari alla metà dell'altezza del fabbricato prospiciente con un minimo assoluto di mt. 5,00;

Ds va rispettato l'allineamento prevalente del costruito nell'isolato se tale prevalenza è individuabile; Df zero in caso di edificazione in aderenza alle costruzioni preesistenti; negli altri casi va rispettato un distacco pari alla semisomma dei fabbricati prospicienti, con un minimo assoluto di mt. 10,00;

Hm altezza massima: ml 14,00 purché il rapporto fra altezza del fabbricato e larghezza stradale non sia superiore a 1,2.

P parcheggi:"

- 1) almeno 1 mq per ogni 10 mc di costruzione nel caso di nuovi edifici;
- 2) nei casi di sopraelevazione o comunque di completamento di lotti già parzialmente edificati il calcolo delle superfici minime di parcheggio — da aggiungere alle superfici già esistenti ove queste siano insufficienti per il rispetto del rapporto volumetria-parcheggio prescritta per legge - va effettuato sul volume a realizzarsi;
- 3) nel caso di sopraelevazione in cui il richiedente la concessione edilizia non sia proprietario del piano terra e/o della pertinenza esterna, il calcolo della superficie minima a parcheggio va effettuato sul volume a realizzarsi e la stessa superficie può essere reperita in un raggio di 150 ml. dal fabbricato oggetto dell'intervento di sopraelevazione, purchè per l'immobile asservente il parcheggio, sia già garantito il rispetto del rapporto volumetria-parcheggio prescritto per legge."

A Le autorimesse sono consentite nel rispetto degli indici e parametri urbanistico edilizi della zona omogenea B2. Non sono ammesse utilizzazioni residenziali per piani di calpestio con quota (calcolata facendo quota 0,00 quella dei marciapiedi) inferiore a m 3,30. Non sono ammessi arretramenti dei fronti al di sotto della quota di m 3,30 nei casi in cui l'isolato sia caratterizzato da edilizia marginale chiusa a filo strada".

Il Comune di Santeramo in Colle propone la soppressione del capoverso. *"Non sono ammesse utilizzazioni residenziali per piani di calpestio con quota (calcolata facendo quota 0,00 quella dei marciapiedi) inferiore a m 3,30"* al fine di recuperare ad uso residenziale le volumetrie già esistenti.

Dalla Relazione allegata, infatti, si evince quanto segue: *"Le zone B sono totalmente destinate a residenza e, nel caso della zona B2 cui si riferisce la presente proposta di variante, essa è totalmente edificata, per cui non dispone di volumetrie da realizzare, se non in caso di demolizione e ricostruzione. Da quanto appena affermato si deduce che l'eliminazione del divieto di destinare a residenza i piani terra non modifica il dimensionamento del piano, come approvato con Delibera di Giunta Regionale n.775 del 16.06.99, in quanto i volumi da destinare a residenza nella zona "B2" risultano totalmente costruiti e già interamente destinati a residenza"*.

Istruttoria regionale

La variante è finalizzata al riuso di un patrimonio edilizio esistente senza opere edilizie e non comportanti incrementi volumetrici, eccedenti le previsioni dello strumento urbanistico vigente, di immobili legittimamente edificati.

La Deliberazione di Consiglio Comunale n.51/2016 risulta regolarmente pubblicata e non sono state presentate osservazioni così come si evince dall'attestazione del Settore AA.GG.

(prot.n.18736 del 19/10/2016).

La variante normativa proposta comporta esclusivamente la modifica delle destinazioni d'uso senza modifica e/o aumento delle superfici, indici e parametri edilizi ed urbanistici e senza variazione delle modalità attuative che restano quelle già previste dallo strumento urbanistico vigente."

Si ritiene pertanto che la variante proposta possa essere approvata a condizione che siano assicurati:

- le quantità minime di spazi pubblici riservati alle attività collettive, a verde pubblico e a parcheggi previste per la nuova destinazione dall'articolo 41-sexies della legge 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge ponte urbanistica), dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 e dallo strumento urbanistico vigente o l'importo dovuto per la loro monetizzazione ove non sia possibile reperirli nelle immediate vicinanze;
- il rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico e accessibilità.

Si ritiene infine che, poiché come già precisato, la modifica proposta dalla variante alle NTA non comporta nuove opere edilizie, non risulta esservi un'incidenza propria sull'assetto idrologico e sulle condizioni geo-morfologiche del territorio comunale rispetto alle previsioni pianificatorie già vigenti.

ASPETTI PAESAGGISTICI

Con nota prot. n. 2027 del 10/03/2017 il Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il Parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'Art. 96 delle N.T.A. del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con D.G.R. n. 176 del 16-02-2015, che si riporta testualmente di seguito: "....omissis...."

"Valutazione di Compatibilità della Variante di PRG al PPTR."

Il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 delle NTA del PPTR è espresso nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R.56/1980 e dalla L.R.20/2001 dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la quale verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

- a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;*
- b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento del PPTR;*
- c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR;*
- d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.*

La Variante del PRG di Santeramo, propone una modifica dell'art. 61 delle NTA allo scopo di consentire la residenza anche al piano terra delle zone di completamento B2. Essa non riguarda nello specifico questioni rilevanti per gli aspetti paesaggistici.

Non si ravvisano pertanto motivi di incompatibilità con il PPTR, e si ritiene che nulla osti, sotto l'aspetto paesaggistico, all'approvazione della Variante normativa proposta.

Tutto ciò premesso si ritiene di poter rilasciare parere di compatibilità paesaggistica della Variante al PRG di Santeramo in Colle ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR".

ASPETTI AMBIENTALI

In relazione agli aspetti ambientali si evidenzia che, così come si evince dalla nota prot.n.6801 del 4/06/2016 della Sezione Ecologia - Servizio VAS, la variante di cui sopra risulta essere stata esclusa dal procedimento VAS di cui agli adempimenti del D.Lgs. n. 152/2006. """"

Tutto ciò premesso, sulla scorta delle sopra esposte risultanze istruttorie, in toto condivise, si propone alla Giunta il rilascio del parere di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, e l'approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, della Variante normativa al PRG per le zone "B2" adottata dal Comune di Santeramo in Colle con D.C.C. n.51 del 29/07/16. """"

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4- comma 4° della Lr. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla Lr. n.28/2001 e ss.mm.ii.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, sulla Variante normativa al PRG per le zone "B2" adottata dal Comune di Santeramo in Colle con D.C.C. n.51 del 29/07/16;
- **DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE**, ai sensi dell'art.16 della L.R.n. 56/1980, la variante adottata dal Comune di Santeramo in Colle con Del. di C.C. n. 51 del 29.07.2016 per le motivazioni riportate in narrativa e qui in toto condivise;
- **DI PRENDERE ATTO** che la variante di cui sopra risulta essere stata esclusa dal procedimento VAS giusta nota prot.n.6801 del 4/06/2016 della Sezione Ecologia-Servizio VAS;
- **DI DEMANDARE** al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Santeramo in Colle (BA);
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica (a cura del SUR).

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 aprile 2017, n. 500

PATTO PER LA PUGLIA – FSC 2014-2020 AVVISI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI TRIENNALI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO DAL VIVO E ALLE ATTIVITA' CULTURALI – VARIAZIONE DI BILANCIO.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, d'intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6, prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- con deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e il riparto tra le stesse delle risorse
- con deliberazione del CIPE n. 26, nella medesima data, l'Organismo di programmazione economica e finanziaria ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, attraverso la sottoscrizione del Patto per il Sud, sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il cosiddetto "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- la Regione Puglia ha individuato, nell'ambito del Documento Economico e Finanziario 2015 approvato in Consiglio Regionale il 1 Febbraio 2016, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo regionale tra cui figura la valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale;
- le politiche culturali della Regione Puglia per la nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo e le Attività culturali si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia - PiiiLCultura-Puglia, in fase di elaborazione e che tali obiettivi sono perseguiti mediante la programmazione di interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- Nell'attesa della definizione del Piano Strategico della Cultura, la Regione ha individuato delle azioni, definite "work in progress", che si configurano quali azioni pilota della strategia al fine di testare e strutturare il nuovo sistema della cultura regionale;
- in tale ottica la Regione intende perseguire detta strategia attraverso:
 - programmazione triennale, al fine di incentivare gli operatori pubblici e privati del settore ad una programmazione organica, coerente e continua che persegua obiettivi di sviluppo e qualificazione degli spettacoli, delle attività culturali e di promozione e valorizzazione dei beni culturali presenti nel territorio;
 - individuazione di criteri di valutazione idonei a far emergere e promuovere la qualità del prodotto culturale, soprattutto con riferimento allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale della Regione Puglia;

- valutazioni delle performance che consentano di attuare un effettivo monitoraggio delle azioni finanziate e che permettano di rendere esplicita e comprensibile la performance attesa, ossia il contributo che il soggetto richiedente intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività;
- sviluppo di una nuova cultura d'impresa che, attraverso l'affermazione e la crescita dell'industria culturale e creativa, favorisca un modello innovativo di sviluppo economico sostenibile, in grado di produrre lavoro e buona occupazione.

CONSIDERATO CHE:

- emerge la necessità di dare attuazione in materia di promozione di Spettacolo dal Vivo e delle Attività Culturali per il triennio 2017-2019, mediante l'attivazione di specifici avvisi con procedura valutativa a graduatoria, finalizzati a concedere contributi per l'organizzazione e la realizzazione di progetti e iniziative culturali sul territorio regionale, con il fine di promuovere la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali, favorendo il più ampio pluralismo delle espressioni e delle iniziative e valorizzando i soggetti che esprimono organizzazione e aggregazione di identità, di valori e di interessi culturali;
- la Regione Puglia fornisce sostegno alle attività di Spettacolo dal vivo e alle Attività Culturali sotto forma di sovvenzione attraverso il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati per iniziative progettuali;
- l'intervento finanziario rientra nell'ambito del "Patto per la Puglia", a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, Area di Intervento: "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali";
- gli Avvisi pubblici si propongono risultati per quanto possibile coerenti con la legge regionale n. 6 del 29/04/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e con le linee di programmazione europea, statale e regionale 2014-2020, in particolare con l'attuazione del P.O. Puglia 2014-2020, Azione 3.4. "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative dello spettacolo" e Azione 6.7 "Miglioramento delle condizioni e gli standard di offerta fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione";
- gli Avvisi pubblici sono stati oggetto di approvazione da parte del Partenariato Economico e Sociale nella seduta del 24 marzo 2017, giusta convocazione del 20 marzo 2017, prot. A00_165_1254, del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- il sostegno nel settore in questione è concesso a seguito della valutazione di progetti artistici triennali, corredati di programmi annuali contenenti i dati e gli elementi relativi alla qualità artistica, alla qualità indicizzata e alla dimensione quantitativa del progetto e che il contributo annuale al singolo progetto artistico non può essere superiore al deficit emergente dal bilancio di progetto presentato in ciascuna annualità e comunque non può essere superiore al sessanta per cento dei costi ammissibili di progetto sostenuti per il relativo anno;
- l'intervento regolativo di cui agli avvisi pubblici, teso a disciplinare la materia dei contributi pubblici in favore delle attività dello spettacolo e delle attività culturali, assolve ad un compito previsto per la Repubblica direttamente dall'articolo 9 della Costituzione;
- occorre tener conto del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) secondo cui *"lo «sviluppo della cultura» è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica «anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni» introdotto dalla riforma del Titolo V"* e secondo cui *"a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (...) che presentino particolari qualità culturali ed arti-*

stiche si connotano (..) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)";

- alla luce del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale sopra citato, l'esercizio della funzione pubblicistica d'interesse nazionale svolto nel settore in argomento in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, è riferibile a tutte le articolazioni della Repubblica previste dall'articolo 114 della Costituzione;
- la Regione Puglia intende sostenere, per il triennio 2017-2019, iniziative progettuali che mirino a promuovere la cultura, come componente fondamentale del territorio e della cultura, fattore di sviluppo economico e sociale, in accordo con le linee di programmazione regionale, nazionale e comunitaria, al fine di favorire il rapporto fra tradizione e innovazione nella valorizzazione delle identità e del patrimonio culturale, storico, artistico, performativo, figurativo, letterario, antropologico, sia materiale che immateriale;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale, in relazione alla nozione di impresa e di attività economica, è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che "la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività (...)";
- occorre tener conto del carattere infungibile della prestazione artistica/culturale, nonché del fatto che l'intervento pubblico nel settore in argomento non è tale da incidere, per i motivi anzidetti ed in ragione dell'unicità degli eventi artistici proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri;
- le entrate rivenienti dalla vendita e dalle prestazioni dei progetti artistici ammessi a contributo coprono solo una frazione dei costi della produzione;

RITENUTO, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, che il sistema di finanziamento pubblico agli organismi di spettacolo e della cultura, operanti nel settore in questione, non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;

Ritenuto, altresì, di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011,1 e ss.mm.;

VISTI:

- l'avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le Residenze artistiche (art. 45 del D.M. 1 luglio 2014), predisposto dalla Sezione Economia della Cultura e riportato nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- l'avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività culturali predisposto dalla Sezione Economia della Cultura e riportato nell'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 con cui è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019"
- la DGR n. 16 del 17/01/2017 con cui è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

Per tutto quanto riportato e considerato in premessa, con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di:

- approvare gli Avvisi pubblici di cui agli allegati A) e B), parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo pari a € 18.250.000,00, destinati rispettivamente ai progetti triennali individuati sulla base delle istanze inoltrate dai soggetti beneficiari per le attività di Spettacolo dal Vivo e per le Attività Culturali, a valere sulle risorse disponibili sul Patto per la Puglia — Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali;
- autorizzare il Dirigente regionale competente ad apportare eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie ai suddetti avvisi, nonché ad approvare la relativa modulistica relativa agli Avvisi di cui al punto precedente;
- stabilire che, con propri successivi atti, il Dirigente competente procederà:
 - all’approvazione delle rispettive graduatorie, alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore dei progetti finanziati e all’assunzione dei relativi impegni di spesa;
 - all’approvazione dell’eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati negli Allegati A) e B) alla presente deliberazione;
- approvare, per gli effetti conseguenti, la variazione di Bilancio previsionale annuale 2017 e pluriennale 2017-2019, così come espressamente riportato nella sezione adempimenti contabili;
- dare atto che il totale della variazione di bilancio a valere sul bilancio di previsione pluriennale 2017-2019 ammonta a € 18.250.000,00
- dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- dare atto che, con le suddette variazioni, si intendono modificati il Bilancio di previsione 2017-2019, nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017;
- approvare l’allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento;
- incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione, alla trasmissione dell’allegato E/1 alla Tesoreria regionale;
- dare atto che le risorse finanziarie, necessarie all’attuazione del presente provvedimento, trovano copertura finanziaria a seguito della variazione di bilancio qui approvata, sui pertinenti capitoli all’interno della Missione 5 — Programma 3 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;
- stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- precisare che la copertura finanziaria prevista nell’articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo e che l’individuazione sistematica ed l’allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, potranno essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
- di autorizzare, per gli effetti di cui ai punti precedenti, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo MACROAGGREGATO;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l’istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mmii.

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione la bilancio regionale per le maggiori entrate derivanti dalla sottoscrizione del Patto

per il Sud avvenuta in data 10/09/2016.

VARIAZIONE IN AUMENTO

Parte Entrata

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codice piano dei conti finanziari	Stanziamento di maggiori entrate		
					e.f. 2017 Competenza e Cassa	e.f. 2018 Competenza	e.f. 2019 Competenza
62.06	4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.2.01	E.4.02.01-01.001	€ 6.084.000,00	€ 6.083.000,00	€ 6.083.000,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e Finanze

Titolo giuridico: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

VARIAZIONE IN AUMENTO

Parte spesa

CRA	Capitolo di Spesa	Declarazione	Missione e Programma	Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione bilancio di previsione anno 2017 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione anno 2018 Competenza	Variazione bilancio di previsione anno 2019 Competenza
63.02	C.N.I.	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Area di intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali. - Contributi agli investimenti a imprese	5.3	2	U.2.03.03.03	€ 3.042.000,00	€ 3.041.500,00	€ 3.042.000,00
63.02	503005	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Area di intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali. - Contributi agli investimenti e Amministrazioni Locali	5.3	2	U.2.03.03.02	€ 2.542.000,00	€ 2.541.500,00	€ 2.541.500,00
63.02	C.N.I.	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Area di intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali. - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	5.3	2	U.2.03.03.01	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Totale Variazioni						€ 6.084.000,00	€ 6.083.000,00	€ 6.083.000,00

Con determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa pluriennale entro il 31/12/2017 ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** gli Avvisi pubblici di cui agli allegati A) e B), parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo pari a € 18.250.000,00, destinati rispettivamente ai progetti triennali individuati sulla base delle istanze inoltrate dai soggetti beneficiari per le attività di Spettacolo dal Vivo e per le Attività Culturali, a valere sulle risorse disponibili sul Patto per la Puglia - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali;
- **di autorizzare** il Dirigente regionale. competente ad apportare eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie ai suddetti avvisi, nonché ad approvare la relativa modulistica relativa agli Avvisi di cui al punto precedente;
- **di stabilire** che, con propri successivi atti, il Dirigente competente procederà:
 - all'approvazione delle rispettive graduatorie, alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto per la realizzatore dei progetti finanziati e all'assunzione dei relativi impegni di spesa;
 - all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati negli Allegati A) e B) alla presente deliberazione;
- **di approvare**, per gli effetti conseguenti, la variazione di Bilancio previsionale annuale 2017 e pluriennale 2017-2019, così come espressamente riportato nella sezione adempimenti contabili;
- **di dare atto** che il totale della variazione di bilancio a valere sul bilancio di previsione pluriennale 2017-2019 ammonta a € 18.250.000,00
- **di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- **di dare atto** che, con le suddette variazioni, si intendono modificati il Bilancio di previsione 2017-2019, nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017;
- **di approvare** l'allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento;
- **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, alla trasmissione dell'allegato E/1 alla Tesoreria regionale;
- **di dare atto** che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, trovano coper-

tura finanziaria a seguito della variazione di bilancio qui approvata, sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 - Programma 3 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

- **di stabilire**, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- **di precisare** che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo e che l'individuazione sistematica ed l'allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, potranno essere modificate anche nella validazione economico-temporale, in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
- **di autorizzare** per gli effetti di cui ai punti precedenti il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo MACROAGGREGATO;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato n. 04
al D. Lgs. 11/2001

Allegato E/I

Allegato delibera di variazione del bilancio ripartente i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo ...

Rel. Proposta di delibera del ACS/DG/2017/001

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Programma	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali			
TITOLO	2 Spese in Conto Capitale			
		residui presunti	6.083.000,00	
		previsione di competenza	6.083.000,00	
		previsione di cassa		
Totale Programma	3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali			
		residui presunti	6.083.000,00	
		previsione di competenza	6.083.000,00	
		previsione di cassa		
TOTALE MISSIONE	5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
		residui presunti	6.083.000,00	
		previsione di competenza	6.083.000,00	
		previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	IV TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
Tipologia	200 Contributi agli Investimenti			
		residui presunti	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00
		previsione di cassa	6.083.000,00	6.083.000,00
TOTALE TITOLO	IV TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
		residui presunti	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00
		previsione di cassa	6.083.000,00	6.083.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				
		residui presunti	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00
		previsione di cassa	6.083.000,00	6.083.000,00
		previsione di competenza	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00

2

TIMBRO E FIRMA DELLENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato E/1
Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data:/...../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2017/000
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Programma	3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali				
TITOLO	2 Spese in Conto Capitale		6.083.000,00		6.083.000,00
Totale Programma	3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali		6.083.000,00		6.083.000,00
TOTALE MISSIONE	5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		6.083.000,00		6.083.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti				
TOTALE TITOLO	IV TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					

3

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile nella spesa

Allegato "A" alla Deliberazione n. _____ del _____



REGIONE PUGLIA

**ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI**

**DIPARTIMENTO TURISMO ECONOMIA DELLA CULTURA
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

**AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI
RIGUARDANTI**

**LO SPETTACOLO DAL VIVO
E LE RESIDENZE ARTISTICHE (ART. 45 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014)**



A A

Indice

Articolo 1 - Il contesto di riferimento.....	2
Articolo 2 - Definizioni	4
Articolo 3 - Obiettivi e finalità	5
Articolo 4 - Risorse disponibili	6
Articolo 5 - Interventi ammissibili	6
Articolo 6 - Soggetti beneficiari	7
Articolo 7 - Risorse finanziarie e partecipazione della Regione	10
Articolo 8 - Spese ammissibili.....	11
Articolo 9 - Termini e modalità di presentazione delle domande.....	12
Articolo 10 - Istruttoria e valutazione delle domande	14
Articolo 11 - Residenze artistiche	17
Articolo 11.1 - Definizioni	18
Articolo 11.2 – Requisiti dei soggetti titolari di residenza	18
Articolo 11.3 - Requisiti dei soggetti titolari di residenza.....	18
Articolo 11.4 – Obiettivi dei progetti di residenza e azioni prioritarie per l’attuazione del progetto interregionale.....	19
Articolo 11.5 – Modalità di formazione della graduatoria	21
Articolo 11.6 – Modalità di finanziamento	21
Articolo 12 - Modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale.....	21
Articolo 13 - Valutazione delle performance e determinazione del contributo per le annualità successive ...	23
Articolo 14 - Rendicontazione della spesa	25
Articolo 15 - Obblighi dei soggetti beneficiari.....	27
Articolo 16 - Decadenza, revoca e rinuncia	28
Articolo 17 - Ricorsi.....	29
Articolo 18 - Modifiche e integrazioni	29
Articolo 19 - Trattamento dei dati	29

Articolo 1 - Il contesto di riferimento

1. Le politiche culturali della Regione Puglia per la nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo si sviluppano in coerenza con le azioni del **Piano Strategico della Cultura per la Puglia**, in fase di elaborazione. Uno strumento di programmazione a medio-lungo termine che definisce le strategie e le priorità d'intervento per la valorizzazione e promozione dell'intero sistema culturale: dai beni culturali ambientali e paesaggistici, all'industria creativa, alle attività culturali e di spettacolo dal vivo, all'audiovisivo. Un metodo innovativo, partecipato e condiviso che individua 5 tematiche: Prodotto, Identità, Innovazione, Impresa, Lavoro, con l'obiettivo di:

- Riempire di contenuto i contenitori;
- Sviluppare il prodotto culturale;
- Valorizzare l'identità del territorio;
- Puntare su Innovazione, Formazione e Internazionalizzazione;
- Costruire nuova cultura di Impresa;
- Generare Lavoro e buona occupazione.

2 5



In questa fase di costruzione complessiva del Piano Strategico, la Regione ha individuato delle azioni prioritarie, definite "work in progress", che si configurano quali azioni pilota della strategia al fine di strutturare il nuovo sistema della cultura regionale. Tra queste il presente Avviso, che propone esattamente l'innovazione di prodotto e di processo che la Regione intende raggiungere nella sua strategia:

- Programmazione triennale al fine di incentivare gli operatori del settore ad una programmazione organica, coerente e continua che persegua obiettivi di qualificazione degli spettacoli, delle attività culturali e di promozione e valorizzazione dei beni culturali presenti nel territorio;
 - Individuazione di criteri di valutazione idonei a far emergere la qualità delle iniziative progettuali soprattutto rispetto allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale della Regione Puglia;
 - Valutazione delle performance che consentano di attuare un effettivo monitoraggio delle azioni finanziate e che permettano di rendere esplicita e comprensibile la performance attesa, ossia il contributo che il soggetto richiedente intende apportare attraverso la propria azione al soddisfacimento dei bisogni della collettività.
2. La Regione Puglia fornisce sostegno alle attività di Spettacolo dal vivo coerenti con gli obiettivi indicati all'art.3 sotto forma di sovvenzione attraverso il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati per iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo per il triennio 2017-2019. L'intervento finanziario rientra nell'ambito del "Patto per la Puglia", a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia. Area di Intervento: "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali".
3. La Regione, inoltre, conferma il proprio impegno all'attuazione dell'Accordo di programma fra Regioni e MiBACT stipulato ai sensi dell'art. 45 del Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 1 luglio 2014 per la realizzazione di interventi di sviluppo e consolidamento del sistema delle residenze artistiche quali esperienze di rinnovamento di processi creativi, della mobilità, del confronto artistico nazionale e internazionale, di incremento dell'accesso e di qualificazione della domanda. A tal fine, intende individuare i soggetti titolari di residenza e le attività di residenza da proporre al cofinanziamento statale, contestualmente all'attuazione del presente procedimento di selezione dei progetti per le attività di Spettacolo dal vivo da ammettere al contributo per il triennio 2017-2019, ovvero per il restante anno di validità dell'Accordo di Programma, cioè per il 2017, e per i due successivi anni del triennio, alle condizioni di cui al rinnovato Accordo di Programma.
4. Con il presente Avviso, pertanto, si comunicano i termini e le modalità della presentazione di progetti relativi ad attività di Spettacolo dal vivo da realizzare nel triennio 2017-2019 con il contributo regionale e di progetti di sviluppo e consolidamento delle residenze artistiche che beneficeranno anche di un cofinanziamento statale per il triennio 2017-2019, nonché le procedure per la concessione dei contributi medesimi.
5. L'Avviso pubblico si propone risultati coerenti con gli obiettivi generali della legge regionale n. 6 del 29/04/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e con le linee di programmazione europea, statale e regionale 2014-2020, in particolare con l'attuazione del P.O. Puglia 2014-2020, Azione 3.4. "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo" e Azione 6.7 "Miglioramento delle condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione".
6. L'Avviso disciplina, in particolare:
- a) gli ambiti di intervento;
 - b) le tipologie e i requisiti dei beneficiari;
 - c) le modalità, comprensive del termine, di presentazione della domanda;
 - d) i criteri e le priorità di selezione, nonché i punteggi di valutazione per ogni criterio, funzionali all'elaborazione della graduatoria dei progetti;
 - e) i limiti massimi e minimi degli incentivi;
 - f) le modalità di rendicontazione;
 - g) le ipotesi di rideterminazione e revoca degli incentivi.



Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:
- **Bilancio preventivo.** Indica i ricavi diretti e i costi ammissibili del progetto ed evidenzia il corrispondente deficit.
 - **Bilancio consuntivo.** Reca a consuntivo i dati economico-finanziari imputati, in modo pertinente, alle attività sovvenzionate.
 - **Contributo annuale.** È l'incentivo concesso dalla Regione per una quota non superiore al 60% dei costi ammissibili di progetto, desumibili dal Bilancio preventivo per il relativo anno, che non può superare il deficit emergente dallo stesso Bilancio.
 - **Deficit.** La differenza fra i costi complessivi ammissibili previsti dal progetto e le entrate previste dal progetto medesimo.
 - **Distribuzione.** Si intende la programmazione di spettacoli o concerti, prodotti da terzi, articolata in stagioni teatrali, musicali o di danza da organizzarsi in spazi attrezzati e agibili.
 - **Domanda.** La richiesta di concessione di contributo presentata a valere sul presente Avviso.
 - **Entrate.** Si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi propri del soggetto proponente o dei Partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici ad esso specificatamente destinati ad esclusione dell'incentivo regionale di cui al presente Avviso.
 - **Esercizio teatrale.** Si intende la gestione di uno spazio attrezzato e agibile per la programmazione e l'ospitalità di spettacoli o concerti articolata in stagioni e rassegne teatrali.
 - **Festival.** Si intende l'attività programmata, nell'ambito di un organico progetto, realizzata in spazi attrezzati e agibili, in un arco di tempo limitato (non inferiore a tre giorni), articolata in più spettacoli, concerti o film, direttamente prodotti, coprodotti o ospitati, anche diversi per tipologia.
 - **Giornate lavorative.** Si intende il totale delle giornate per le quali sono stati versati i contributi previdenziali dovuti per tutti i lavoratori impiegati nell'attività.
 - **Indicatore di performance.** È lo strumento che rende possibile l'attività di acquisizione e valutazione di informazioni relative ai risultati. Affinché il processo di misurazione sia rilevante, gli indicatori devono essere collegati ad obiettivi e devono puntare a generare risultati adeguati a questi obiettivi.
 - **Internazionalizzazione.** Iniziative di coproduzione artistica, collaborazione e scambio, tournée, che favoriscono la mobilità e la circolazione di artisti ed opere, lo sviluppo di reti di offerta artistico-culturale, di livello internazionale.
 - **Performance.** È il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un soggetto apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Pertanto, il suo significato è legato strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati conseguiti e alle modalità di rappresentazione e, come tale, si presta ad essere misurata e gestita.
 - **Piano triennale degli indicatori e dei risultati attesi.** Documento nel quale vengono definiti, con riferimento alle attività progettuali del triennio, gli indicatori in grado di restituire i principali risultati che il soggetto beneficiario persegue.
 - **Produzione.** Si intende l'attività di creazione artistica e di allestimento tecnico di uno spettacolo o di un concerto, realizzata con il lavoro di artisti, tecnici ed organizzatori, da rappresentarsi in spazi attrezzati e agibili e destinata ad un pubblico.
 - **Progetto triennale.** L'insieme delle attività che si prevede di svolgere lungo un arco temporale di tre anni, corredato da programmi per ciascuna annualità.
 - **Procedura negoziale.** Procedura con la quale la Regione Puglia determina la possibilità di negoziare col soggetto beneficiario il finanziamento regionale fino al 100% del contributo richiesto.
 - **Programma annuale.** L'insieme delle attività che si prevede di realizzare lungo un arco temporale di 12 mesi, contenente, per l'anno di riferimento, i dati e gli elementi relativi alla qualità artistica, agli indicatori e risultati attesi, nonché al Bilancio preventivo annuale.
 - **Rassegna.** Si intende l'ospitalità di spettacoli o concerti in uno spazio attrezzato e agibile nell'ambito di un organico progetto che si svolge in un arco di tempo limitato.

4



- **Soggetto beneficiario.** Sono gli enti pubblici e i soggetti privati, così come specificatamente individuati all'art. 6, singola organizzazione o Capofila proponente, titolare di un progetto ammesso a contributo.
- **Spese ammissibili di progetto.** Per spese ammissibili di progetto, così come indicate all'art. 8, si intendono le spese direttamente imputabili ad una o più attività di progetto, direttamente ed effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario ed eventuali Partner, opportunamente documentate e quietanzate, riferite all'arco temporale del progetto ammesso a finanziamento.
- **Spettacolo circense.** Si intende l'attività destinata ad un pubblico svolta sotto un tendone, in una o più piste ovvero nelle arene prive di tendone, oppure all'interno di idonee strutture stabili; si presenta al pubblico uno spettacolo nel quale si esibiscono clown, ginnasti, acrobati, trapezisti, prestigiatori, animali esotici o domestici ammaestrati.
- **Spettacolo viaggiante.** Si intende l'attività svolta mediante attrazioni, permanenti e semipermanenti, allestite a mezzo di attrezzature mobili all'aperto o al chiuso, ovvero in parchi di divertimento, con esclusione degli apparecchi automatici e semiautomatici da trattenimento.
- **Target.** È il risultato che un soggetto si prefigge di ottenere, ovvero il valore desiderato in corrispondenza di un'attività o processo. Tipicamente questo valore è espresso in termini di livello di rendimento entro uno specifico intervallo temporale.

Articolo 3 - Obiettivi e finalità

1. La Regione Puglia intende sostenere, per il triennio 2017-2019, iniziative progettuali che mirino a promuovere lo Spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza, cinema e audiovisivo, spettacolo viaggiante e circense), come componente fondamentale del territorio e della cultura, fattore di sviluppo economico e sociale, in accordo con le linee di programmazione regionale, nazionale e comunitaria, in attuazione del Piano strategico regionale della Cultura – PiiiLCulturaPuglia. Le attività devono favorire il rapporto fra tradizione e innovazione nella valorizzazione delle identità e del patrimonio culturale, storico, artistico, performativo, figurativo, letterario, antropologico, sia materiale che immateriale, presente sul territorio della Regione Puglia. Obiettivo primario delle politiche regionali è il potenziamento dell'offerta culturale attraverso azioni di sviluppo di prodotti innovativi tesi a sviluppare formazione qualificata, lavoro e creazione di nuove imprese culturali.

La Regione Puglia sostiene, pertanto, la realizzazione di **progetti a carattere triennale** con le seguenti finalità:

- a) **promuovere le attività teatrali, musicali, coreutiche, cinematografiche e audiovisive, dello spettacolo viaggiante e circense;**
- b) **promuovere l'imprenditoria**, in particolare **giovanile e femminile, la cultura d'impresa e nuovi modelli imprenditoriali** di gestione del patrimonio e della produzione artistica e culturale, attivando ad esempio strategie di comunicazione e di formazione del pubblico innovative che supportino la sostenibilità delle iniziative, aumentando la **competitività e l'occupazione** e valorizzando l'**identità e il patrimonio, materiale e immateriale**, del territorio;
- c) valorizzare la capacità dei soggetti di **reperire autonomamente ed incrementare risorse** diverse e ulteriori rispetto al contributo regionale;
- d) **incentivare reti e partenariati** tra operatori culturali e creativi, nonché la promozione della progettualità intersettoriale, incoraggiando la collaborazione fra soggetti, pubblici e privati, per favorire lo sviluppo di servizi culturali integrati (accoglienza, ristorazione, trasporti, consulenza professionale, ecc.) nell'ambito dello Spettacolo dal vivo;
- e) **incoraggiare l'internazionalizzazione** dell'offerta artistica e culturale pugliese, anche attraverso forme di collaborazione con realtà internazionali;
- f) favorire iniziative di **formazione e ampliamento del pubblico (audience development)**, attraverso progettualità che coinvolgano giovani, famiglie, anziani, incoraggiando in particolare il ricambio generazionale;
- g) stimolare la ricerca e la sperimentazione di **nuove forme espressive**, nuovi modelli produttivi e distributivi, promuovendo l'**innovazione tecnologica e non, la multidisciplinarietà**, anche attraverso la **contaminazione** tra le espressioni artistiche e i linguaggi creativi e culturali;
- h) **incentivare l'uso polifunzionale di attrattori culturali esistenti e sottoutilizzati**, in un'ottica di sussidiarietà ed efficienza, complementarietà e continuità con altre azioni progettuali di finanziamento;



- i) sostenere lo sviluppo di **Progetti Integrati** che abbiano una connotazione sovralocale/regionale, in grado di accrescere le potenzialità in ambito turistico-culturale del territorio, con riferimento agli attrattori identificativi nel campo della rivalutazione e riscoperta del Patrimonio artistico della Puglia;
- j) favorire un potenziamento e la **destagionalizzazione dei circuiti di turismo culturale**;
- k) sostenere le attività di Spettacolo dal vivo ai fini della **valorizzazione e rigenerazione diffusa di aree urbane o suburbane**;
- l) favorire l'**inclusione sociale**, promuovendo iniziative culturali di cittadinanza attiva e aggregazione sociale a favore di soggetti in situazione di svantaggio economico, sociale, geografico, ecc., favorendo l'accessibilità delle iniziative e/o sviluppando nuovi linguaggi preposti a tale scopo.

Articolo 4 - Risorse disponibili

Per il perseguimento delle finalità del presente Avviso pubblico è messa a disposizione a valere sulle risorse del Patto per la Puglia nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020, una dotazione finanziaria pari ad € 14.250.000,00; ripartita tra i vari ambiti nel modo seguente:

Ambito	Ripartizione finanziaria in %
Musica	48%
Teatro	40%
Danza	5,5%
Cinema e audiovisivo	5%
Spettacolo viaggiante e circense	1,5%

Articolo 5 - Interventi ammissibili

1. La Regione concede contributi per progetti triennali relativi ad attività di Spettacolo dal vivo nei seguenti ambiti e per le seguenti tipologie di attività:

Ambito	Tipologie di attività
a) Teatro	produzione, distribuzione, festival, rassegne, esercizio
b) Musica	produzione, distribuzione, festival, rassegne
c) Danza	produzione, distribuzione, festival, rassegne
d) Cinema e audiovisivo	festival
e) Spettacolo viaggiante e circense	rispettivamente attività di spettacolo viaggiante e attività di spettacolo circense

2. I progetti devono essere in grado di assumere un ruolo di particolare rilievo per la qualità artistica, tecnica e gestionale, dimostrare sostenibilità economica, capacità di networking e di integrazione con gli enti, con gli operatori e gli altri attori che operano in ambito territoriale, nazionale e internazionale, capacità di creare e attrarre nuovo pubblico.
3. Le attività di Spettacolo dal vivo devono svolgersi **prevalentemente** nel territorio della Regione Puglia, avere un significativo rilievo territoriale e coinvolgere artisti, relatori e curatori di rilievo regionale, nazionale o internazionale. Fermo restando quanto sin qui precisato, sono comunque ammesse iniziative volte alla internazionalizzazione.
4. I progetti triennali sono corredati da programmi per ciascuna annualità. Il programma annuale ha durata massima di 12 mesi decorrenti dalla data di inizio attività indicata dallo stesso programma annuale e comunque non antecedente al 1° gennaio 2017 e non successiva al 1° ottobre 2017.
5. L'adempimento di cui al precedente comma deve essere reiterato nei due anni del triennio successivi al primo.

6



6. Sono ammessi progetti a carattere **multidisciplinare** qualora la programmazione afferisca ad almeno due ambiti sopraelencati al comma 1 del presente articolo. Il soggetto proponente dovrà specificare all'atto della domanda a quale ambito prevalente afferiscano le attività di Spettacolo dal vivo che si intendono svolgere.
7. Sono prese in considerazione, ai fini del presente Avviso, esclusivamente recite, concerti, giornate di programmazione e rappresentazioni, in spazi attrezzati e agibili, ai quali chiunque può accedere con l'**acquisto di titolo di ingresso**, documentati dal pagamento dei diritti SIAE, fatta eccezione per le attività di:
 - a) teatro di figura e teatro di strada;
 - b) manifestazioni svolte nei luoghi di culto e nei luoghi e spazi di rilevante interesse storico-artistico, non già destinati a rappresentazioni di spettacolo dal vivo (teatri, arene, cinema, ecc.);
 - c) manifestazioni svolte negli edifici scolastici;
 - d) concerti d'organo;
 - e) rappresentazioni ad ingresso gratuito comunque sostenute finanziariamente (enti pubblici e/o privati), retribuite in maniera certificata e munite di attestazioni SIAE;
 - f) iniziative svolte in attuazione del protocollo di intesa del 12 maggio 2014, sottoscritto tra MIBACT e SIAE sulla recitazione di opere letterarie all'interno di musei, archivi e biblioteche pubblici, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DL 91/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 112/2013.
8. Sono finanziabili attività collaterali e non prevalenti come, a titolo esemplificativo, laboratori, incontri, conferenze, seminari, workshop, attività espositive che mirino al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del presente Avviso, purché non siano finanziate dall'Avviso per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività culturali.
9. Non sono ammesse alla valutazione le domande che:
 - a) riguardano attività generiche riferite a manifestazioni varie e tra loro non omogenee;
 - b) che includono materiale razzista o che istigano alla violenza o comunque contenuti in contrasto con la tutela dei diritti sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
 - c) prevedono attività organizzate o patrocinate da partiti politici o movimenti ad essi chiaramente riferibili.

Articolo 6 - Soggetti beneficiari

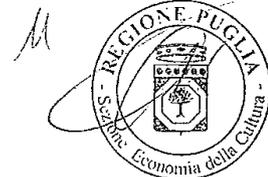
1. Possono presentare domanda di contributo:
 - a) **Enti pubblici** con sede operativa nella regione Puglia o che abbiano in corso di validità protocolli d'intesa o convenzioni sottoscritti con la Regione Puglia, ad esclusione dell'Agenzia Regionale Pugliapromozione, del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese e della Fondazione Apulia Film Commission e delle Istituzioni e organismi d'interesse regionale di cui all'art. 11, comma 2 della legge regionale n. 6/2004;
 - b) **Soggetti privati**, con esclusione delle persone fisiche e delle Istituzioni e organismi d'interesse regionale di cui all'art. 11, comma 2 della legge regionale n. 6/2004, che alla data di scadenza del presente Avviso:
 - I. siano iscritti nel Registro delle imprese o nel Repertorio Economico Amministrativo (REA);
 - II. abbiano sede operativa nella regione Puglia da almeno due anni o che abbiano in corso di validità protocolli d'intesa o convenzioni sottoscritti con la Regione Puglia;
 - III. svolgano attività non saltuaria e di rilevante valore culturale da almeno due anni;
 - IV. siano registrati nel Registro delle imprese o nel REA con Codice Ateco prevalente appartenente al settore 90.0 "Attività creative, artistiche e di intrattenimento" o ad una relativa sottocategoria o al settore 59.1 "Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, registrazioni musicali e sonore" o ad una relativa sottocategoria;
 - V. dispongano di risorse economiche adeguate alle esigenze gestionali ed in particolare alla realizzazione dei programmi di attività proposti;
 - VI. dispongano di strutture, attrezzature e organizzazione adeguate allo svolgimento delle proprie attività;
 - VII. garantiscano responsabilità di direzione artistica e/o scientifica e organizzativa;
2. Inoltre tutti i soggetti, secondo la propria natura giuridica:

7



- non devono trovarsi in posizione debitoria né avere in corso procedimenti amministrativi o giurisdizionali con l'Amministrazione regionale;
 - non devono trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, par.1, punto 18 del Regolamento 651/2014/UE;
 - devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non devono essere in liquidazione volontaria e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo e non devono essere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali predette situazioni;
 - non devono aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
 - non devono aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
 - devono aver assunto a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, gli obblighi derivanti dall'osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché aver accettato le relative condizioni contrattuali e penali con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
 - devono essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12/03/1999 n.68);
 - non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione dei finanziamenti ai sensi della normativa antimafia (D. Lgs. n. 159/2011);
 - non devono aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
 - non devono rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - non essere stati destinatari, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento, di provvedimenti di revoca di finanziamenti o agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte del soggetto;
 - non devono avere in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
 - devono aver restituito finanziamenti o agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
 - devono essere informati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel Disciplinare;
 - devono essere consapevoli che, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, verrà escluso dalla presente procedura e la Regione ne dà segnalazione all'Autorità Giudiziaria.
3. I soci o titolari di soggetti privati, ai sensi del DPR 445/2000, devono auto dichiarare che:
- non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
 - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, par.1, direttiva CE 2004/18;

8

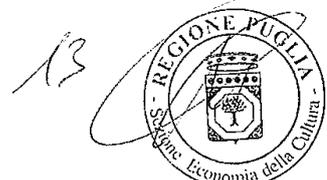


- pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli art.317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n.203, hanno tuttavia denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.
4. La partecipazione può avvenire:
 - in forma singola, in caso di singolo soggetto proponente;
 - in forma associata (partenariato) nell'ambito di un'ATS, un'ATI o di una Rete di impresa, cui si applica la normativa civilistica e fiscale vigente, con massimo n. 5 Partner totali, di cui n. 1 Capofila.
 5. In caso di raggruppamento temporaneo (ATI/ATS) o Rete di impresa, **qualora già costituiti**, la domanda di partecipazione deve essere corredata dalla copia dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da cui risulti il mandato collettivo speciale con conferimento della rappresentanza irrevocabile a un soggetto associato, qualificato mandatario e indicato come "Capofila", il quale dichiara di usufruire del contributo in nome e per conto proprio e dei mandanti, con specifica indicazione del ruolo e competenze dei singoli partecipanti nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa e della suddivisione del piano finanziario relativo.
 6. Qualora il raggruppamento temporaneo (ATI/ATS) o Rete di impresa **non siano già costituiti**, la domanda di partecipazione deve essere corredata dalla dichiarazione di intenti per la costituzione di ATS/ATI o di Rete di impresa (Allegato 2) firmata dai legali rappresentanti del soggetto Capofila e dei Partner con specifica indicazione del ruolo e competenze dei singoli partecipanti nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa e della suddivisione del piano finanziario relativo. Copia dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da cui risulti il mandato collettivo speciale con conferimento della rappresentanza irrevocabile a un soggetto associato, qualificato mandatario e indicato come "Capofila" dovrà essere presentata a seguito della comunicazione di ammissione al finanziamento come indicato all'art. 10, comma 20.
 7. Tutti i requisiti di cui ai precedenti commi devono contemporaneamente sussistere per il singolo soggetto proponente o Capofila al momento della presentazione della domanda, a pena di inammissibilità della stessa, e devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, pena la revoca dello stesso.
 8. Tutti i requisiti di cui ai precedenti commi, con l'eccezione dei requisiti di cui al comma 1, lettera b) numero IV) e V), devono contemporaneamente sussistere per i Partner al momento della presentazione della domanda e perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, a pena di esclusione dal partenariato.
 9. Nel caso di ATS/ATI o Rete di impresa è richiesta l'indicazione del soggetto *Capofila* che è unico beneficiario del contributo e referente nei confronti dell'Amministrazione Regionale; è responsabile della realizzazione dell'intero progetto fino alla completa conclusione di quanto previsto dallo stesso; è responsabile della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.
 10. I *Partner* sono tutti quei soggetti che, insieme al Capofila, partecipano alla realizzazione del progetto, concorrono in modo operativo e finanziario alle attività previste rispettando gli obblighi a proprio carico previsti dall'Accordo sottoscritto tra le parti, nell'ambito dell'ATS/ATI o della Rete di impresa e nel rispetto degli obblighi derivanti dalla partecipazione al presente Avviso. La proposta progettuale deve porre in evidenza i benefici che derivano dal coinvolgimento dei Partner e ciò costituirà oggetto di valutazione, secondo i criteri prestabiliti all'art. 10 del presente Avviso.
 11. Sono ammessi *Partner Affiliati*, ossia soggetti privati e pubblici, regionali, nazionali ed internazionali, che supportano la singola organizzazione / l'ATS, l'ATI o la Rete di impresa fornendo servizi complementari esterni, i quali contribuiscono alla migliore riuscita del progetto e mirano al raggiungimento dei relativi obiettivi, conferendo un valore aggiunto (a titolo esemplificativo e non esaustivo servizi di trasporto, accoglienza, ristorazione, attività di osservazione, di co-marketing, di sponsorizzazione etc.). I Partner Affiliati non prendono parte alla realizzazione diretta delle attività previste nel progetto e non gestiscono il contributo regionale.

12. Il numero di Partner Affiliati è illimitato e rimane a discrezione del soggetto proponente, il quale è tenuto ad allegare alla domanda convenzioni, protocolli di intesa, dichiarazioni di intenti, accordi, ecc., sottoscritti con gli stessi, redatti in forma libera, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente. La proposta progettuale deve porre in evidenza i benefici che derivano dal coinvolgimento dei Partner Affiliati e ciò costituirà oggetto di valutazione, secondo i criteri prestabiliti all'art. 10.
13. Il coinvolgimento di Partner Affiliati in un progetto presentato da un singolo soggetto proponente, non determina la presentazione della domanda in forma associata.
14. Con riferimento ad entrambi gli Avvisi pubblici per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le Residenze artistiche (art. 45 del D.M. 1 luglio 2014) e le Attività culturali:
 - a) Un medesimo soggetto può presentare in forma singola una sola proposta progettuale. In tal caso, non potrà partecipare ad altre proposte progettuali, nemmeno in forma associata, in nessuno dei due Avvisi, a pena di inammissibilità della domanda presentata in forma singola.
 - b) Un soggetto può partecipare in forma associata a massimo due proposte progettuali riferite alternativamente ad ambiti prevalenti diversi di cui all'art. 5, comma 1 del presente Avviso o all'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività culturali, a pena di esclusione dal partenariato di tutte le domande presentate.
 - c) Un soggetto potrà ricoprire il ruolo di Capofila in una sola proposta progettuale; in caso di presentazione di due o più proposte progettuali come Capofila tutte le domande presentate saranno dichiarate inammissibili.

Articolo 7 - Risorse finanziarie e partecipazione della Regione

1. Ai fini dell'accesso al contributo, i costi complessivi ammissibili del progetto triennale hanno una soglia minima di:
 - € 120.000,00 per i progetti presentati in forma associata
 - € 90.000,00 per i progetti presentati in forma singola
2. Il deficit emergente dal bilancio di progetto triennale presentato dovrà essere ripartito in parti uguali per ciascuna annualità.
3. Il contributo triennale è assegnato dalla Regione sulla base dei punteggi attribuiti in fase di valutazione, così come disciplinato all'art. 10 del presente Avviso, per un importo massimo pari al minor valore tra deficit e il 60% dei costi ammissibili.
4. Il contributo annuale è determinato dividendo il contributo triennale in importi uguali per ciascuna delle tre annualità.
5. Il contributo annuale sarà, per ciascuna annualità successiva alla prima, eventualmente oggetto di rideterminazione sulla base del meccanismo di valutazione delle performance, come disciplinato all'art. 13 del presente Avviso.
6. Non sono ammesse le domande che:
 - prevedono un deficit inferiore a Euro 10.000,00 e superiore a Euro 500.000,00 annui;
 - non sono supportate da un comprovato e congruo cofinanziamento inteso come sommatoria delle risorse provenienti da contributi pubblici e privati, risorse proprie (messe a disposizione dal soggetto beneficiario e degli eventuali Partner) e delle risorse provenienti dai *Partner Affiliati* (pubblici o privati) e da altre entrate al netto dei contributi in natura. La disponibilità di risorse provenienti da soggetti privati terzi, coinvolti in qualità di Partner Affiliati, va supportata con le relative convenzioni, protocolli di intesa, dichiarazioni di intenti, accordi, ecc., che ne disciplinano il coinvolgimento, redatti in forma libera, anche al fine di assicurare la fattibilità del progetto.
7. Il costo complessivo del progetto e le attività proposte devono essere coerenti con le finalità del progetto stesso e congruenti con gli obiettivi generali e le linee di intervento dell'Avviso ed in linea con la capacità finanziaria del



soggetto beneficiario e degli eventuali Partner. Il tutto deve potersi desumere dalla dettagliata descrizione dell'iniziativa progettuale triennale e dagli schemi di bilancio annuale e triennale allegati.

8. Il progetto triennale finanziato ai sensi del presente Avviso, con riferimento alle attività e relative spese ammissibili, non può essere sostenuto da altri finanziamenti provenienti dal Dipartimento titolare del presente Avviso, dall'Agenzia Regionale Pugliapromozione, dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese e dalla Fondazione Apulia Film Commission.

Articolo 8 - Spese ammissibili

1. Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di costo, come esplicitate in dettaglio nell'Allegato D:
 - a) spese generali. L'ammontare verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto al netto dei costi di cui al punto b);
 - b) pubblicità e promozione. L'ammontare verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto al netto dei costi di cui al punto a);
 - c) gestione spazi, esclusivamente quelle necessarie per le attività di spettacolo;
 - d) costi per il personale e compensi professionali direttamente imputabili alla realizzazione del progetto: il personale amministrativo rientra nei limiti di cui al punto a);
 - e) costi di produzione (i rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio, sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione, dal Regolamento regionale n. 746/2011 e ss.mm.ii.);
 - f) costi di ospitalità (i rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio, sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione, dal Regolamento regionale n. 746/2011 e ss.mm.ii.).
2. Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili annualmente all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, così come preventivate nella proposta di bilancio relativa a ciascuna annualità, e comunque non antecedenti al 1° gennaio 2017 e non successive al 30 settembre 2020. Le spese, inoltre, devono essere direttamente imputabili ad una o più attività di progetto, direttamente ed effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario ed eventuali Partner, opportunamente documentate e quietanzate, riferite all'arco temporale del progetto ammesso a finanziamento.
3. I contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente sono considerati ammissibili, ai sensi dell'art. 69, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e del presente Avviso, a condizione che siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:
 - a) il sostegno pubblico a favore dell'iniziativa che comprende contributi in natura non superi il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'iniziativa. I contributi in natura saranno quindi espressamente indicati fra le spese del bilancio preventivo annuale e nel bilancio consuntivo, contabilizzati per lo stesso importo nelle spese ammissibili e nelle entrate, ma non concorrono alla determinazione del deficit, calcolato al netto dei contributi in natura;
 - b) il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
 - c) il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati e verificati in modo indipendente;
 - d) nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento in denaro ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore ad un euro;
 - e) in nessun caso i contributi in natura possono riguardare prestazioni di lavoro non retribuite.
4. Il valore dei contributi in natura deve essere quantificato a prezzi di mercato, con apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal soggetto apportante. In sede di rendicontazione i contributi in natura devono essere documentati in maniera idonea a ricostruire il calcolo utilizzato per quantificarne l'importo. In mancanza di idonea documentazione e/o valutazione, i contributi in natura non saranno considerati nel totale delle spese del bilancio consuntivo.



5. Ai fini della valutazione, i soggetti terzi che apportano, in qualsiasi forma, contributi in natura al progetto dovranno essere formalmente coinvolti come Partner Affiliati. Il valore di tale contributi dovrà essere esplicitato chiaramente nella documentazione di cui all'art. 6, comma 12.
6. Non sono comunque ammissibili:
- le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - le spese relative all'acquisto di scorte;
 - le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;
 - le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
 - spese per il riscatto dei beni;
 - ammende, sanzioni, penali ed interessi;
 - oneri finanziari;
 - le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
 - le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore di riferimento;
 - i contributi in natura sotto forma di lavoro non retribuito;
 - le spese relative alle diarie fatta eccezione per quelle previste dai CCNL di riferimento;
 - le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite dall'art. 2359, c.c.;
 - le spese relative a prestazioni effettuate dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nel soggetto beneficiario o Partner, ad esclusione dei profili artistici;
 - le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario dell'agevolazione;
 - le spese relative a pedaggi autostradali;
 - spese di rappresentanza (es. omaggi, pranzi) e liberalità;
7. Non sono ammissibili gli acquisti di beni o servizi da fornitori/imprese, ad esclusione dei profili artistici:
- che abbiano tra i loro soci o amministratori:
 - l'amministratore, o socio del Capofila o Partner;
 - coniuge, parente o affine (in linea retta o affini) entro il secondo grado del titolare/legale rappresentante del Capofila o Partner;
 - che si trovino nei confronti del beneficiario, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice Civile oppure siano entrambi partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

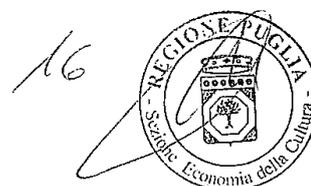
Articolo 9 - Termini e modalità di presentazione delle domande

- I soggetti, in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso pubblico, devono presentare la domanda, sottoscritta dal legale rappresentante (in caso di raggruppamento ATI/ATS o Rete di impresa dal legale rappresentante del Capofila), compilando la modulistica allegata.
- La domanda dovrà pervenire, pena l'esclusione, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) del soggetto proponente all'indirizzo XXXXXXXXXXXX@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), riportando nell'oggetto della email certificata, a pena di inammissibilità, la dicitura: "Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le Residenze artistiche (art. 45 del D.M. 1 luglio 2014)".
- La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.
- Sono considerate presentate nei termini le domande pervenute a mezzo PEC all'indirizzo XXXXXXXXXXXX@pec.rupar.puglia.it, entro le ore 24 del giorno fissato come termine ultimo. Fa fede la data e l'orario indicati sulla ricevuta di avvenuta (o mancata) consegna inviata dal gestore del sistema PEC regionale. Se il giorno di scadenza del termine finale coincide con il sabato o un giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al



primo giorno seguente non festivo. Non saranno accettate le domande inviate per posta né consegnate su supporto cartaceo.

5. Ai fini dell'ammissibilità, deve essere presentata la seguente documentazione:
- a) Domanda di partecipazione in bollo firmata dal legale rappresentante (Allegato 1);
 - b) *se del caso*: Dichiarazione d'intenti per costituzione ATI/ATS o Rete di impresa (Allegato 2), qualora il raggruppamento temporaneo (ATI/ATS) o Rete di impresa non siano già costituiti;
 - c) *se del caso*: copia dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da cui risulti il mandato collettivo speciale con conferimento della rappresentanza irrevocabile al "Capofila", come specificato all'art. 6, comma 5, qualora il raggruppamento temporaneo (ATI/ATS) o Rete di impresa siano già costituiti;
 - d) *(per soggetti privati)* Autodichiarazione sostitutiva (Allegato 3) firmata dal legale rappresentante (ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, artt. 46 e 47) di possesso dei requisiti di ammissibilità cui all'art. 6, commi 1 e 2 del presente Avviso e del possesso della documentazione relativa, allegata in copia conforme all'originale, sottoscritta dal legale rappresentante, costituita da:
 - Atto costitutivo e, ove adottato, statuto in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata, nonché elenco dei soci e atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute;
 - Visura camerale o certificato di iscrizione al REA, di data non anteriore ai sei mesi rispetto al termine di scadenza di presentazione delle domande;
 - Curriculum contenente una descrizione dell'organizzazione con relativa documentazione attestante le attività nei due anni precedenti, l'elenco delle strutture e attrezzature di cui dispone e gli eventuali finanziamenti pubblici o privati ricevuti e gestiti negli ultimi due anni, datato e firmato dal legale rappresentante;
 - Curriculum vitae dei responsabili della direzione artistica e/o scientifica e organizzativa relativo alle attività di propria competenza;
 - (per soggetto proponente/Capofila) copia dei bilanci delle ultime due annualità approvati dai competenti organi statutari a firma del legale rappresentante;
 - Copia del documento d'identità del legale rappresentante;
 - e) Autodichiarazione cui all'art. 6, comma 3 del presente Avviso (Allegato 4);
 - f) *(per soggetti pubblici)* Autodichiarazione sostitutiva firmata dal legale rappresentante (ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, artt. 46 e 47) di possesso dei requisiti di ammissibilità (Allegato 5) di cui all'art. 6, commi 1 e 2 del presente Avviso e del possesso della documentazione relativa, allegata in copia conforme all'originale, sottoscritta dal legale rappresentante, costituita da:
 - copia conforme all'originale del Provvedimento amministrativo concernente:
 - l'approvazione dell'attività oggetto dell'istanza illustrata nelle caratteristiche e finalità, nelle modalità e tempi di svolgimento;
 - la prenotazione di spesa a carico o l'atto amministrativo di assunzione dell'impegno di spesa pluriennale per la realizzazione dell'attività. Quest'ultimo atto è presentato entro e non oltre 30 giorni dal termine di legge stabilito per la deliberazione del bilancio di previsione e comunque entro e non oltre 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta concessione del finanziamento regionale, pena la revoca del finanziamento;
 - Curriculum contenente una descrizione dell'organizzazione con relativa documentazione attestante le attività nei due anni precedenti, l'elenco delle strutture e attrezzature di cui dispone e gli eventuali finanziamenti pubblici o privati ricevuti e gestiti negli ultimi due anni, datato e firmato dal legale rappresentante;
 - Curriculum vitae dei responsabili della direzione artistica e/o scientifica e organizzativa relativo alle attività di propria competenza;
 - Copia del documento d'identità del legale rappresentante;
 - g) Autodichiarazione sostitutiva firmata dal legale rappresentante (ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, artt. 46 e 47) relativa al regime fiscale (Allegato 6);
 - h) Autodichiarazione sostitutiva firmata dal legale rappresentante (ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, artt. 46 e 47) di regolarità contributiva (Allegato 7);
 - i) Cronoprogramma delle attività (Allegato 8);
 - j) Copia dei documenti sottoscritti con gli eventuali Partner affiliati;



- k) Progetto triennale che si compone di:
- Progetto artistico triennale (Allegato A) che fornisce la descrizione dell'iniziativa progettuale triennale, con specificazione degli obiettivi annuali e triennali da raggiungere, dei risultati intermedi e finali, coerentemente con quanto stabilito nel Piano triennale degli indicatori e dei risultati attesi e nel Bilancio di previsione triennale, in seguito richiamati. L'iniziativa progettuale deve essere coerente con le finalità che la stessa si pone e rispondente agli obiettivi generali e alle linee di intervento dell'Avviso, con riferimento anche allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale.
 - Descrizione delle cinque aree di capacità (Allegato B): capacità di networking, sostenibilità economico-finanziaria dell'intera iniziativa triennale, ricaduta e promozione territoriale, innovazione, rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto, che complessivamente generano n. 16 Fattori di valutazione con opportuni descrittori e pertinenti indicatori di *performance*, oggetto di valutazione iniziale.
 - Piano triennale degli indicatori e dei risultati attesi (Allegato C) nel quale vengono definiti, con riferimento alle attività progettuali del triennio, gli indicatori in grado di restituire i principali risultati che il soggetto beneficiario persegue.
 - Bilancio di previsione triennale (Allegato D) che indica in dettaglio i ricavi diretti, nonché i costi ammissibili del progetto, ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso, ed evidenzia il relativo deficit nel corso del triennio.
- l) Programma annuale, redatto secondo gli appositi modelli predisposti dall'Amministrazione. Il Programma si compone per l'anno di riferimento dei seguenti documenti:
- Descrizione della qualità artistica (Allegato E) che fornisce la descrizione dell'iniziativa progettuale con riferimento alla specificità annualità. Il programma annuale definisce n. 9 Fattori di valutazione, estrapolati dalla griglia utilizzata per la valutazione iniziale del progetto triennale (Allegato B).
 - Programma annuale degli indicatori e dei risultati attesi per le annualità successive alla prima (Allegato F) nel quale vengono definiti, con riferimento alle attività progettuali che si intendono svolgere nell'anno, gli indicatori in grado di restituire i principali risultati che il soggetto beneficiario persegue. Per il primo anno, il programma in esame corrisponde alla prima annualità del piano triennale degli indicatori (Allegato C), mentre per le annualità successive dovrà essere redatto *ex novo*.
 - Bilancio preventivo annuale (Allegato G) che indica in dettaglio i ricavi diretti, nonché i costi ammissibili del progetto, di cui all'art. 8 del presente Avviso, ed evidenzia il relativo deficit annuale.
6. I soggetti Titolari di residenza che intendono partecipare alla selezione dei progetti finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma interregionale di cui all'art. 11 (Residenze artistiche) del presente Avviso, richiedendo il concorso regionale mediante contributi per progetti di Spettacolo dal vivo, devono presentare la modulistica sopra indicata con le seguenti integrazioni:
- Nel Progetto artistico triennale (Allegato A) e nella Descrizione della qualità artistica del Programma annuale (Allegato E), descrizione delle modalità di attuazione degli obiettivi e la loro rispondenza alle azioni prioritarie di cui all'art.11 (Residenze artistiche) del presente Avviso (questa parte dovrà essere sviluppata solo dai soggetti che intendono partecipare alla selezione dei progetti finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma interregionale di cui all'art. 11 del presente Avviso);
 - Descrizione e dati relativi al Progetto di attività di residenza (Allegato M) da presentare all'atto della domanda per il triennio 2017/2019, e in fase di presentazione dei consuntivi 2017/2019, come definito all'art. 12 del presente Avviso.

Articolo 10 - Istruttoria e valutazione delle domande

1. L'istruttoria si compone di due fasi: verifica formale e valutazione di merito, come di seguito indicato.
2. Verifica formale. Il Responsabile di procedimento provvede ad espletare la procedura istruttoria tesa a verificare l'ammissibilità formale delle domande pervenute, verificandone la completezza e la regolarità formale, redigendo appositi verbali relativi a tale verifica.

14

17



3. Qualora nello svolgimento di tale attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, il Responsabile di procedimento può effettuare richiesta formale al soggetto candidato, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata non ammessa alla valutazione.
4. Per le domande ritenute non ammissibili alla valutazione, il Responsabile di procedimento provvede a comunicare ai non ammessi i motivi di esclusione secondo le procedure di cui all'art. 10 bis della Legge 241/90.
5. Gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità sono approvati, entro 30 giorni dalla data di presentazione delle domande, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse alla valutazione con l'indicazione delle motivazioni della mancata ammissibilità, sul sito internet www.regione.puglia.it nella sezione relativa.
6. Valutazione di merito. I progetti risultati formalmente ammissibili vengono valutati dalla Commissione di valutazione, che attribuisce i punteggi alle cinque aree di capacità di cui all'Allegato B.
7. La Commissione di valutazione è composta dal Dirigente di Sezione o suo delegato e da due componenti esterni, un esperto in materie economiche e un esperto per ciascuno degli ambiti di cui all'art. 5, comma 1.
8. Le domande sono valutate attribuendo un punteggio numerico, fino ad un massimo di 100 punti, articolato secondo le seguenti aree di capacità. Il punteggio per ciascuna area è assegnato, entro i limiti massimi di punteggio previsti (Allegato B). Qualora il punteggio conseguito dalla singola domanda, rispetto a ciascuna area di capacità, sia inferiore alla soglia minima di punteggio di seguito richiamata, la domanda stessa è da ritenersi respinta per carenza di specifica capacità:
 - a) *Capacità di networking*, fino ad un massimo di 12 punti – soglia minima di 5 punti;
 - b) *Sostenibilità economico-finanziaria dell'intera iniziativa triennale*, fino ad un massimo di 22 punti – soglia minima di 10 punti;
 - c) *Ricaduta e promozione territoriale*, fino ad un massimo di 17 punti – soglia minima di 7 punti;
 - d) *Innovazione*, fino ad un massimo di 15 punti – soglia minima di 6 punti;
 - e) *Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto*, fino ad un massimo di 34 punti – soglia minima di 12 punti.
9. La domanda si ritiene inammissibile per carenza qualitativa qualora il punteggio complessivo conseguito ai sensi all'Allegato B sia inferiore a 40 punti.
10. Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione all'area di valutazione c) "*Ricaduta e promozione territoriale*", di cui all'Allegato B. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione alla citata area c), la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione all'area di valutazione b) "*Sostenibilità economico-finanziaria dell'intera iniziativa triennale*". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultima area b), la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione all'area e) "*Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto*". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultima, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione all'area di valutazione d) "*Innovazione*". Infine, nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultima area d), la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione alla "*Capacità di networking*" di cui all'area a).
11. Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, i contributi vengono definiti e assegnati, a partire dall'importo richiesto nella domanda, con la seguente articolazione:

15

18



Punteggi	% di assegnazione ¹
Punteggio pari o superiori a 85	90% del contributo richiesto
Da 80 a 84 punti	80% del contributo richiesto
Da 70 a 79 punti	70% del contributo richiesto
Da 60 a 69 punti	60% del contributo richiesto
Da 40 a 59 punti	50% del contributo richiesto

12. In base all'ordine dell'attribuzione dei punteggi da parte della Commissione di valutazione, il 5% di tutti i progetti ammissibili per ciascun ambito, che abbiano conseguito un punteggio pari o superiore a 85 punti e che presentino costi ammissibili di progetto, come risultano dal Bilancio preventivo annuale di cui all'Allegato G non inferiori a 200.000.00 Euro, saranno chiamati ad una **procedura negoziale di merito** con la Regione Puglia, finalizzata a determinare le eventuali e/o ulteriori condizioni di realizzazione da stabilire nell'accordo di Convenzione e l'eventuale finanziamento regionale fino al 100% del contributo massimo richiedibile pari al minor valore tra il deficit ammissibile e il 60% dei costi ammissibili.
13. Le risorse disponibili per la procedura negoziale di merito di cui al comma precedente ammontano al 5% dello stanziamento per ciascun ambito di cui all'art. 4 del presente Avviso.
14. Qualora la percentuale del 5% dei progetti ammissibili determini un valore inferiore a 0,50 non sarà ammesso nessun progetto alla procedura negoziale di merito. Lo stesso criterio sarà utilizzato per l'arrotondamento relativo ai multipli.
15. In base all'ordine dell'attribuzione dei punteggi da parte della Commissione di valutazione, saranno chiamati inoltre ad una **apposita procedura negoziale** i soggetti beneficiari di contributi di cui agli artt. 11, 14, 15, 20, 24, 25 o 26 del D.M. 1 luglio 2014, che siano singoli proponenti / Capofila o Partner di iniziative progettuali ammissibili di cui al presente Avviso e che non beneficino della procedura negoziale di merito di cui al precedente comma 12. In tal caso la procedura negoziale con il singolo soggetto (insieme all'eventuale Capofila, in caso di ATS/ATI o Rete di imprese) sarà finalizzata a determinare le relative eventuali e/o ulteriori condizioni di realizzazione, da stabilire nell'accordo di Convenzione, e ad incrementare eventualmente fino al 10% la percentuale di contributo assegnata in graduatoria all'iniziativa progettuale, **fermo restando che l'iniziativa progettuale sia successivamente ammessa a finanziamento secondo la graduatoria provvisoria** di cui al successivo comma 17. In caso di ATS/ATI o Rete di imprese l'importo corrispondente all'incremento percentuale dovrà essere interamente imputato al singolo soggetto in questione per la realizzazione delle condizioni accordate. Il contributo regionale dell'intera iniziativa progettuale dovrà essere comunque pari al minor valore tra il deficit ammissibile e il 60% dei costi ammissibili.
16. Le procedure negoziali si concludono entro i 10 giorni successivi dalla data di convocazione.
17. La graduatoria provvisoria, contenente i progetti ammessi a finanziamento, i progetti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse e quelli inammissibili per carenza di punteggio, viene adottata con provvedimento del Dirigente della Sezione Economia della Cultura è pubblicata sul sito web istituzionale www.regione.puglia.it entro 60 giorni dal termine di presentazione delle domande.
18. Entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, i soggetti interessati possono presentare osservazioni e motivate opposizioni, adeguatamente documentate, al Dirigente assegnatario delle risorse con PEC all'indirizzo XXXXXXXXXXXX@pec.rupar.puglia.it.

¹ L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento: gli importi con cifre finali da Euro 00,01 ad Euro 49,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 00,00; gli importi con cifre finali da Euro 50,00 ad Euro 99,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 100,00.

19. Sulla base delle osservazioni/opposizioni pervenute nei termini e dell'esito dell'eventuale verifica delle autodichiarazioni presentate, oltre che dell'esito della procedura negoziale, il Dirigente assegnatario delle risorse, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, provvede alla pubblicazione sul BURP dell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva per ciascun ambito e di concessione del contributo. Successivamente si provvederà ad inviare comunicazione ai soggetti assegnatari, a mezzo PEC.
20. Entro 10 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo i soggetti che partecipano in forma associata dovranno inviare al Dirigente assegnatario delle risorse, a mezzo PEC, la copia dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da cui risulti il mandato collettivo speciale con conferimento della rappresentanza irrevocabile a un soggetto associato, qualificato mandatario e indicato come "Capofila", il quale dichiara di usufruire del contributo in nome e per conto proprio e dei mandanti, con specifica indicazione del ruolo e competenze dei singoli partecipanti nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa e della suddivisione del piano finanziario relativo, così come prevista nella dichiarazione di intenti per la costituzione di ATS/ATI o di Rete di impresa.
21. Per quanto riguarda i soggetti finanziati come Titolari di residenza, la Giunta regionale provvederà anche alla concessione e all'assunzione dell'impegno riferito alla quota di cofinanziamento statale.
22. La Regione, ove fossero assegnate ulteriori risorse finanziarie da parte della Giunta Regionale all'azione del presente Avviso oppure nel caso in cui risultassero risorse non assegnate, si riserva la facoltà di utilizzare la medesima graduatoria per finanziare ulteriori progetti che avranno comunque conseguito i requisiti minimi di cui ai commi 8 e 9 del presente articolo. Tale facoltà non costituisce in alcun modo un diritto per i soggetti richiedenti.
23. I predetti termini ordinatori potranno comunque essere prolungati nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse.
24. La Regione provvede ad acquisire dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti le certificazioni relative alle autodichiarazioni presentate dai soggetti assegnatari. Nel caso in cui le autodichiarazioni del soggetto riportassero dati non rispondenti a verità e difformi da quelli contenuti nelle certificazioni acquisite d'ufficio, il Dirigente assegnatario delle risorse, provvede alla revoca del contributo assegnato ed agli adempimenti conseguenti previsti dall'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Articolo 11 - Residenze artistiche

1. L'Intesa sancita nella Conferenza Stato - Regioni e Province Autonome il 18 dicembre 2014 (d'ora in avanti, "l'Intesa") prevede la stipula di un Accordo di programma triennale tra il MiBACT e le Regioni aderenti mirato a perseguire le seguenti finalità:
 - a) valorizzare sul piano nazionale e internazionale le pratiche di Residenza quali modalità innovative dei processi creativi e di programmazione, anche multidisciplinari, nonché di gestione e di formazione del pubblico;
 - b) sostenere la mobilità e la multidisciplinarietà degli artisti mediante l'attraversamento dei luoghi di residenza, la trasmissione dei saperi, il ricambio generazionale e lo scambio artistico-esperienziale con il territorio;
 - c) promuovere la progettualità di rete all'interno del Sistema delle Residenze e con altri soggetti della filiera artistico-culturale del territorio;
 - d) contribuire al riconoscimento e al rafforzamento della funzione specifica dello spettacolo dal vivo nell'offerta culturale, nonché alla sua sostenibilità sociale, con particolare attenzione al coinvolgimento di fasce di pubblico diversificate e alla crescita di una fruizione consapevole.
2. L'Intesa prevede inoltre che i progetti e le attività attuative degli Accordi di Programma siano cofinanziati su base annuale nella misura della copertura del disavanzo per una quota pari al 40% a carico dello Stato e al 60% a carico delle Regioni. Infine, essa stabilisce che le Regioni assegnino i contributi alle attività di residenza secondo la loro normativa di settore.

17

20



3. Sulla base di quanto stabilito dall'Intesa, la Regione Puglia intende individuare i soggetti titolari di residenza e le attività di residenza da proporre al cofinanziamento regionale e statale contestualmente all'attuazione del sostegno alle attività di Spettacolo dal vivo con le modalità definite col presente Avviso.

Articolo 11.1 - Definizioni

1. In coerenza con quanto stabilito nell'Intesa citata, ai fini del presente Avviso, si intende per:
 - a) **Residenza.** Lo spazio/luogo di creazione artistica e di programmazione culturale del territorio, gestito da un soggetto professionale organizzato della produzione e/o della programmazione di spettacolo dal vivo. La Residenza è luogo di diffusione della conoscenza e della cultura in stretto legame con la comunità di riferimento e con il patrimonio culturale del territorio.
 - b) **Sistema delle Residenze.** L'insieme delle relazioni istituzionali anche a livello interregionale, fra i soggetti titolari delle Residenze e la Regione e gli Enti Territoriali.
 - c) **Titolari delle Residenze.** I soggetti professionali che svolgono in prevalenza attività di residenza mirata a consolidare il rapporto tra spazio attrezzato gestito con carattere di continuità, comunità di riferimento e ricerca creativa degli artisti accolti.

Articolo 11.2 – Requisiti dei soggetti titolari di residenza

1. Possono essere ammessi alla selezione dei progetti di residenza i progetti presentati dagli operatori dello spettacolo dal vivo che:
 - a) sono "Titolari di residenza" come definiti al precedente art.11.1;
 - b) possiedono i requisiti per accedere al finanziamento mediante contributi indicati al precedente art.6 e risultano beneficiari di un contributo di almeno Euro 15.000,00 sulla base dei criteri di valutazione definiti all'Allegato B;
 - c) hanno la gestione o la disponibilità per almeno 9 mesi all'anno di uno spazio teatrale attrezzato con relativa agibilità.

Articolo 11.3 - Requisiti dei soggetti titolari di residenza

1. I soggetti Titolari di residenza, in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 11.2 che presentano progetti di attività di Spettacolo dal vivo ai sensi del presente Avviso, sono invitati a presentare un progetto di attività di residenza per il triennio 2017-2019, sulla base della modulistica come specificata all'art. 9 del presente Avviso, in coerenza con quanto richiesto al successivo art. 11.4, quale parte dell'attività per cui viene richiesto un contributo per le attività di Spettacolo dal vivo ai sensi del presente Avviso.
2. La Regione valuterà le proposte progettuali pervenute e stilerà una graduatoria in base ai criteri definiti al successivo art. 11.5. Contestualmente alla conclusione del procedimento di concessione dei contributi regionali alle attività di Spettacolo dal vivo, la Regione approverà la graduatoria dei progetti per attività di residenza contenente l'indicazione della quota di risorse regionali e di risorse statali destinate alle medesime attività. La ripartizione delle risorse statali avverrà in rapporto al punteggio ottenuto e seguendo l'ordine della graduatoria. Sulla base della valutazione e della graduatoria approvata per il triennio 2017-2019, si procederà alla ripartizione e alla concessione delle risorse statali che potranno essere concesse alla Regione per l'attuazione del Progetto interregionale negli anni successivi al primo, fermo restando la disponibilità di tali risorse sulla base del rinnovo dell'Accordo di Programma interregionale.
3. Ai soggetti che risulteranno beneficiari di contributi per progetti di residenza è richiesta la disponibilità a partecipare ad almeno un incontro all'anno fra tutti i Titolari delle residenze finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma interregionale, al fine di attivare collaborazioni e sinergie.

Articolo 11.4 – Obiettivi dei progetti di residenza e azioni prioritarie per l'attuazione del progetto interregionale

1. Possono essere concessi contributi per progetti di residenza relativi agli ambiti di Spettacolo dal vivo di cui all'art. 5, comma 1, **ad esclusione dell'ambito Cinema e audiovisivo (lettera d)**.
2. I progetti di residenza dovranno sviluppare e proporre attività coerenti con le azioni prioritarie mirate al raggiungimento di almeno due degli obiettivi di seguito descritti:

OBIETTIVO a) Mobilità e permanenza degli artisti. Ovvero azioni interregionali destinate a sostenere l'attraversabilità dei luoghi di residenza da parte di artisti e formazioni non "titolari" delle Residenze stesse, per assicurare nuove e più incisive opportunità artistiche, attraverso periodi e processi di lavoro dedicati alla genesi, allo sviluppo e al potenziamento di progetti creativi, al confronto, alla ricerca e alla qualificazione delle professionalità artistiche coinvolte – Intesa 18 dicembre 2014 – art. 4, comma 2.

- AZIONI PRIORITARIE:

- 1) Favorire la permanenza in Residenza di artisti e formazioni (non titolari di residenza) attraverso attività creative di ricerca, di studio, di qualificazione delle professionalità artistiche coinvolte, di allestimento e prove, nonché di confronto con il territorio, condivise fra titolare della residenza e ospite. Le attività condivise possono prevedere il tutoraggio dell'ospite attraverso consulenze artistico-culturali e/o assistenza tecnico-organizzativa.
- 2) Favorire la mobilità degli artisti e delle formazioni di cui al punto 1) che precede, attraverso permanenze in residenza in altre regioni partecipanti al progetto attraverso collaborazioni produttive e accordi con altri soggetti titolari di residenza partecipanti al Progetto Interregionale.

- CRITERI PROGETTUALI

1. La permanenza degli artisti e delle formazioni (non titolari di residenza) deve avere una durata, nell'ambito del periodo di realizzazione del programma annuale finanziato, non inferiore a 20 giorni per ciascuna annualità.

- SPESE AMMISSIBILI direttamente imputabili al programma di attività, direttamente sostenute dal soggetto assegnatario del cofinanziamento derivante dall'Accordo, effettivamente sostenute e pagate, opportunamente documentate, riferite all'arco temporale del programma (art.1, co.4, del D.M. 1 luglio 2014).

- a) Spese di gestione e costi tecnico-organizzativi (nella misura massima del 30% del totale).
- b) Costi di produzione (noleggi e acquisti materiale, ad esclusione dei costi ammortizzabili).
- c) Compensi al personale artistico e tecnico ospite per i giorni di effettiva permanenza in residenza e rimborso al soggetto delle spese effettivamente sostenute.
- d) Costi di ospitalità per il personale artistico e tecnico per i giorni di effettiva permanenza in residenza.
- e) Paghe ed oneri del personale tecnico, artistico e formativo (supporto e tutoraggio artistico) a carico del titolare della residenza a disposizione dell'artista o della formazione ospite.
- f) Promozione, pubblicità e monitoraggio (nella misura massima del 10% del totale).

OBIETTIVO b) Valorizzazione delle giovani generazioni e degli artisti emergenti attraverso il sostegno alla circolazione delle opere, alla loro riconoscibilità e ad un più incisivo inserimento nel mercato nazionale ed internazionale. Ovvero azioni interregionali destinate ad assicurare opportunità sostenibili e non episodiche alle produzioni degli artisti coinvolti nei processi di residenza e la loro visibilità nel sistema complessivo dello spettacolo dal vivo. (Intesa 18 dicembre 2014 – art. 4, comma 2).

- AZIONI PRIORITARIE

- 1) Promuovere la visibilità di artisti giovani ed emergenti e la loro circuitazione tra le residenze partecipanti al progetto. Realizzare azioni innovative anche attraverso la circolazione virtuale delle opere per far conoscere presso operatori italiani e stranieri l'attività svolta nelle residenze, favorendo la conoscenza degli artisti e delle formazioni ospitate e coinvolte. Utilizzare strumenti innovativi (piattaforme web) per la messa in comunicazione della domanda/offerta di spettacolo.

- 2) Promuovere la programmazione nelle Residenze partecipanti al progetto di spettacoli di artisti under 35, di formazioni emergenti e delle formazioni non titolari di residenza coinvolte nelle permanenze in residenza di cui all'obiettivo a) favorendo la multidisciplinarietà.
- 3) Favorire la visibilità delle Residenze partecipanti al progetto attraverso la messa in rete online delle programmazioni di cui ai punti 1) e 2) che precedono.

- CRITERI PROGETTUALI

1. Destinatari delle azioni prioritarie del presente obiettivo sono gli artisti under 35 e le formazioni emergenti nazionali e le formazioni non titolari di residenza coinvolte nelle permanenze di cui all'obiettivo a), con esclusione delle compagnie titolari delle Residenze e delle compagnie amatoriali.
2. Per under 35 si intendono formazioni in cui il requisito sia prevalente nel gruppo.
3. Per formazioni emergenti si intendono quelle premiate e quelle segnalate nelle ultime 3 edizioni dei principali premi nazionali di musica, di teatro e di danza.
4. Per ciascuna annualità nella programmazione deve essere garantito almeno uno spettacolo di artisti under 35 e di formazioni emergenti di cui ai punti 2) e 3) che precedono.

- SPESE AMMISSIBILI direttamente imputabili al programma di attività, direttamente sostenuti dal soggetto assegnatario del contributo, effettivamente sostenute e pagate, opportunamente documentate, riferite all'arco temporale del programma (art. I, co.4, del D.M. 1 luglio 2014).

- a) Spese di gestione e costi tecnico-organizzativi (nella misura massima del 30% del totale).
- b) Cachet formazioni ospiti programmate (con compenso fisso o a percentuale sull'incasso netto).
- c) SIAE
- d) Promozione, pubblicità, monitoraggio e spese per la messa in rete online delle programmazioni (nella misura massima del 30% del totale).

Per il triennio 2017-2019, le spese ammissibili per il raggiungimento dell'obiettivo b) non possono superare il 50% dei costi complessivi del progetto per ogni territorio regionale.

OBIETTIVO c) Realizzazione di progetti originali nella relazione con i propri territori per avviare, sviluppare o consolidare la funzione ed il valore dello spettacolo dal vivo presso le comunità di riferimento, anche in sinergia con la presenza e la funzione svolta da altri soggetti della filiera artistica, culturale formativa di ciascun territorio. (Intesa 18 dicembre 2014 – art. 4, comma 2).

- AZIONI PRIORITARIE

- 1) Favorire attività originali di formazione e di educazione del pubblico, che rafforzino la relazione fra le Residenze partecipanti al progetto e i rispettivi territori.
- 2) Promuovere il confronto interregionale fra le Regioni e fra i titolari delle Residenze partecipanti al progetto attraverso incontri che consentano lo scambio delle pratiche di intervento culturale sui territori e degli interventi di formazione di nuovo pubblico e di educazione alla visione dello spettatore.

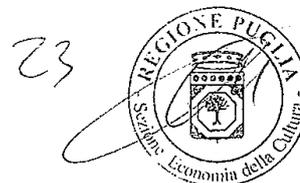
- CRITERI PROGETTUALI

1. Privilegiare attività capaci di generare relazioni che integrino e completino la partecipazione del pubblico agli spettacoli programmati.
2. Azioni di promozione e formazione del pubblico con chiara identificazione dell'obiettivo, del target e degli strumenti da utilizzare orientati con particolare attenzione ai pubblici giovani e alla formazione sui linguaggi del contemporaneo.

- SPESE AMMISSIBILI direttamente imputabili al programma di attività, direttamente sostenuti dal soggetto assegnatario del contributo, effettivamente sostenute e pagate, opportunamente documentate, riferite all'arco temporale del programma (art. I, co.4, del D.M. 1 luglio 2014).

- a) Spese di gestione e costi tecnico-organizzativi (nella misura massima del 30% del totale).
- b) Compensi agli operatori impiegati nelle attività di formazione ed educazione del pubblico.
- c) Spese per viaggi e soggiorno dei partecipanti agli incontri interregionali.
- d) Pubblicità e monitoraggio (max. 10% del totale).

20



Articolo 11.5 – Modalità di formazione della graduatoria

1. La graduatoria delle proposte progettuali presentate dai soggetti in possesso dei requisiti previsti sarà formulata dalla Commissione di valutazione di cui all'art. 10 del presente Avviso assegnando un punteggio massimo di 40 punti alla valutazione del soggetto e un punteggio massimo di 60 punti alla valutazione delle proposte progettuali sulla base dei criteri specificati ai seguenti commi 2 e 3.
2. *Criteri di valutazione dei soggetti titolari di residenza*
Il punteggio ai soggetti titolari di residenza sarà assegnato sulla base dei seguenti parametri:
 - a) capacità di svolgere attività di interesse interregionale e nazionale (massimo 15 punti);
 - b) competenza ad operare in rete su scala regionale e nazionale (massimo 15 punti);
 - c) capacità di interpretare la pratica residenziale anche come ambito di confronto multidisciplinare (massimo 10 punti).
3. *Criteri di valutazione dei progetti di residenza*
Il punteggio ai progetti presentati sarà assegnato sulla base dei seguenti parametri:
 - a) coerenza ed efficacia del progetto di residenza e delle attività in esso proposte rispetto agli obiettivi e alle azioni prioritarie definiti al precedente art. 11.4 (massimo 15 punti);
 - b) multidisciplinarietà e valorizzazione del repertorio contemporaneo (massimo 15 punti);
 - c) attività di tutoraggio e valorizzazione di artisti e/o gruppi emergenti (massimo 15 punti);
 - d) attività coordinate tra residenze anche in collaborazione con altri soggetti operanti nel territorio regionale: iniziative comuni, scambio di competenze, circuitazioni di spettacoli, collaborazioni produttive e partecipazione in partenariato con altre esperienze di residenza di realtà nazionali e internazionali (massimo 15 punti).

Articolo 11.6 – Modalità di finanziamento

1. Le attività definite nell'Accordo di Programma interregionale vengono cofinanziate su base annuale nella misura della copertura del disavanzo per una quota pari al 40% a carico dello Stato e al 60% a carico delle Regioni.
2. Il disavanzo coperto dal cofinanziamento non dovrà superare l'80% dei costi complessivi del progetto. Il restante 20% dovrà essere garantito dal beneficiario con risorse proprie o derivanti da altre risorse private o pubbliche.
3. Per la Regione Puglia la quota di cofinanziamento è parte del finanziamento assegnato per le attività di Spettacolo dal vivo ai sensi del presente Avviso.

Articolo 12 - Modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. A seguito della comunicazione di concessione del contributo a mezzo posta elettronica certificata, il soggetto beneficiario entro e non oltre 20 giorni, può procedere alla redazione di una rimodulazione del Progetto triennale e del Programma annuale tenendo conto del contributo definitivamente concesso, purché:
 - a) non siano modificati i contenuti artistico-culturali dell'attività finanziata;
 - b) gli obiettivi triennali e annuali, nonché i correlati indicatori, siano comunque stabiliti nel rispetto dei canoni di cui al successivo art. 13;
 - c) i costi ammissibili di ciascuna annualità non siano ridotti per un importo superiore alla differenza tra il contributo annuale richiesto e il contributo annuale concesso;
 - d) il deficit del triennio sia ripartito in parti uguali nei tre anni.
2. In caso di dubbi sulla qualità della rimodulazione di cui al comma precedente, la valutazione compete alla Commissione di valutazione, all'uopo convocata dal Responsabile di procedimento. All'esito della valutazione della Commissione si potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

-21



3. Il contributo annuale non può comunque essere superiore al 60% dei costi ammissibili di progetto, desumibili dal Bilancio preventivo per il relativo anno, né superare il deficit ammissibile dallo stesso Bilancio.
4. La Regione entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, anche a seguito della valutazione positiva da parte della Commissione di valutazione dell'eventuale richiesta di rimodulazione, sottoscrive con il soggetto beneficiario un accordo di Convenzione annuale che deve contenere:
 - l'importo del contributo concesso;
 - il codice unico di progetto (CUP);
 - gli obblighi del soggetto beneficiario, come definiti al successivo art. 15;
 - le modalità di erogazione del contributo;
 - le modalità di rendicontazione delle spese;
 - i casi di revoca del contributo.
5. Il contributo assegnato sarà erogato per ciascuna annualità che compone il triennio con le seguenti modalità:
 - a) Eventuale anticipazione pari al 60% del contributo concesso relativo alla singola annualità, all'adempimento, da parte del soggetto beneficiario, di quanto segue:
 - Richiesta di anticipazione redatta utilizzando l'apposita modulistica (Allegato 9);
 - Per i soggetti privati - Polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, con durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione delle attività di progetto per ciascuna annualità, rilasciata da società in possesso alternativemente dei requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385 (se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia; se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia) e che non è stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie. La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5 per cento deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 e 3, del codice civile e la sua operatività entro 45 (quarantacinque) giorni a "semplice richiesta scritta" della Regione Puglia - Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio – Sezione Economia della Cultura;
 - b) Acconto pari al 90% del contributo concesso relativo alla singola annualità, all'adempimento, da parte del soggetto beneficiario, entro 60 giorni dalla data di termine delle attività per ciascuna annualità, di quanto segue:
 - Richiesta di acconto redatta utilizzando l'apposita modulistica (Allegato 11);
 - Rendicontazione del 60% delle spese ammissibili, secondo le modalità di cui al successivo art. 14;
 - Relazione consuntiva annuale, come definita al seguente comma 6;
 - Programma annuale per la successiva annualità, come determinato al seguente comma 7.
 - c) Saldo all'adempimento, da parte del soggetto beneficiario entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di acconto, di quanto segue:
 - Richiesta di saldo redatta utilizzando l'apposita modulistica (Allegato 12);
 - Rendicontazione del totale delle spese ammissibili, secondo le modalità di cui all'art. 14;
6. La **Relazione consuntiva annuale** viene redatta annualmente dai soggetti beneficiari, ai fini della determinazione del contributo erogabile a saldo, su appositi modelli predisposti dalla Regione e si compone dei seguenti documenti:
 - a) **Relazione artistica** (Allegato H) relativa all'attività svolta, contenente i riferimenti alla qualità artistica prevista dal Programma annuale e rappresentata a livello previsionale attraverso l'Allegato E. Ogni variazione rispetto a quanto preventivato deve essere chiaramente evidenziata e puntualmente descritta.
 - b) **Rendiconto annuale degli indicatori e dei risultati attesi** (Allegato I). Nel presente documento vengono definiti, con riferimento alle attività progettuali della singola annualità, i valori a consuntivo degli indicatori di

22



performance di cui al corrispondente Programma annuale degli indicatori e dei risultati attesi per le annualità successive alla prima (Allegato F).

- c) **Bilancio consuntivo annuale** (Allegato L), relativo all'attività svolta, recante i dati economico-finanziari, imputati con pertinenza alle attività finanziate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso.
7. Il **Programma annuale** viene redatto per l'annualità successiva dai soggetti beneficiari. All'uopo si precisa che, con riferimento ai progetti finanziati, sono consentite negli anni successivi eventuali variazioni degli elementi progettuali, entro i termini di presentazione del Programma annuale, a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del Progetto triennale. Per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate all'attività del triennio, tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del Progetto (come misurati dagli indicatori di performance e come finanziati dalle risorse previste dal Bilancio di previsione triennale), che risultano dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda ed eventuale rimodulazione iniziale. In caso di dubbi sulla significatività dell'alterazione, la valutazione sarà di competenza della Commissione di valutazione.
8. La liquidazione del saldo per ciascuna annualità, avverrà entro 90 giorni dalla data di presentazione della documentazione di cui al comma 5, lettera c) del presente articolo relativa all'annualità precedente, fermo restando eventuali vincoli di finanza pubblica. Analoga procedura viene seguita per gli anni successivi al primo.
9. L'erogazione dell'anticipazione per le annualità successive alla prima, avverrà sulla base degli esiti della valutazione di performance di cui all'art. 13 del presente Avviso, non prima dei 12 mesi successivi alla data di inizio attività dell'annualità precedente e non prima dei 90 giorni dalla data di presentazione della documentazione di cui al comma 5, lettera b) del presente articolo.
10. Nel caso in cui il Bilancio consuntivo annuale evidenzia una diminuzione dei costi ammissibili, superiore al 15% rispetto a quelli del Bilancio preventivo annuale, il Dirigente del Servizio regionale competente liquida l'intervento finanziario in misura ridotta della percentuale eccedente il 15% e comunque entro il limite del deficit ammissibile e del 60% dei costi ammissibili.
11. Nel caso in cui il Bilancio consuntivo annuale evidenzia una diminuzione dei costi ammissibili, superiore al 50% rispetto a quelli del Bilancio preventivo annuale, il Dirigente del Servizio regionale competente procede alla revoca del contributo regionale già concesso per l'ultima annualità chiusa e per gli anni successivi del triennio.
12. I soggetti cui è concesso un contributo come Titolari di residenza devono presentare la modulistica sopra indicata con le seguenti integrazioni:
- nella **Relazione artistica** (Allegato H) descrizione delle modalità di attuazione degli obiettivi e la loro rispondenza alle azioni prioritarie di cui all'art. 11.4;
 - Descrizione e dati relativi al **Progetto di attività di residenza** a consuntivo (Allegato M).
13. Per i soggetti finanziati come Titolari di residenza, la liquidazione del contributo sarà effettuata per la parte delle risorse regionali con le modalità sopra indicate, mentre per quanto riguarda le risorse statali sarà effettuata in due tranche secondo le seguenti modalità:
- a) una quota corrispondente al 60% del contributo statale successivamente alla presentazione di una dichiarazione di avere sostenuto costi relativi al progetto Residenze Artistiche nella misura pari ad almeno il 60% dei costi complessivi ammissibili del progetto;
 - b) il saldo pari al restante 40% del contributo statale a conclusione dei progetti e successivamente alla presentazione del consuntivo finanziario e della relazione sull'attività, entro i termini indicati al precedente comma 5, lettera c).

Articolo 13 - Valutazione delle performance e determinazione del contributo per le annualità successive

1. La prima finalità del Progetto triennale e del Programma annuale è quella di consentire l'esplicitazione degli obiettivi triennali e annuali che l'iniziativa persegue. Gli obiettivi devono essere:

23



- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni dei vari portatori di interessi, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie del soggetto richiedente;
 - b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
 - c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi, misurato dagli indicatori utilizzati;
 - d) riferibili ad un determinato arco temporale, corrispondente al triennio oppure ad un anno;
 - e) confrontabili con le tendenze della produttività del soggetto richiedente con riferimento, ove possibile, almeno all'anno precedente;
 - f) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.
2. Il Progetto triennale e il Programma annuale, oltre a definire gli obiettivi, esplicitano il metodo ed il processo attraverso i quali sono stati individuati.
 3. La seconda finalità del Progetto e del Programma è quella di assicurare la comprensibilità della rappresentazione della performance. Viene esplicitato il legame che sussiste tra i bisogni dei portatori di interesse, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori del soggetto richiedente. Questo rende esplicita e comprensibile la performance attesa, ossia il contributo che il soggetto richiedente intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività.
 4. La terza finalità del Progetto e del Programma è quella di assicurare l'attendibilità della rappresentazione della performance. La rappresentazione della performance è attendibile solo se è verificabile *ex post* la correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, tempi, soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, target).
 5. Oltre a questi aspetti, il Progetto triennale e il Programma annuale sono uno strumento che può facilitare l'ottenimento di importanti vantaggi organizzativi e gestionali per i soggetti richiedenti. Essi consentono di:
 - individuare e incorporare le attese dei portatori di interesse;
 - favorire una effettiva *accountability* e trasparenza;
 - rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna;
 - migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative, anche a livello interaziendale.
 6. Fatte tutte queste premesse, il contributo inizialmente previsto, come risulta dalla graduatoria di merito, viene preso in considerazione anche ai fini delle due annualità successive alla prima (n+2 ed n+3). Tuttavia, la corresponsione del contributo in parola per le due annualità successive è sottoposta ad una verifica *in itinere* e finale.
 7. La Commissione di valutazione effettuerà un'analisi di performance, in relazione al grado di realizzazione degli obiettivi di qualità artistica e sul grado di raggiungimento degli obiettivi di natura quantitativa, sulla base delle informazioni fornite nella Relazione consuntiva annuale di cui all'art. 12, comma 6, e, in particolare, nella Relazione artistica (Allegato H), nel Rendiconto annuale degli indicatori e dei risultati attesi (Allegato I) e nel Bilancio consuntivo annuale (Allegato L) che il soggetto beneficiario è tenuto a compilare al termine di ciascuna annualità.
 8. Le iniziative progettuali ammesse a finanziamento sono valutate, alla fine di ciascuna annualità, attribuendo ai relativi progetti un punteggio numerico, fino ad un massimo di punti 100, articolato secondo le seguenti categorie e relative quote:
 - a) obiettivi di qualità artistica, fino ad un massimo di punti 40, che corrispondono al 40% del contributo, attribuiti secondo i parametri previsti dall'Allegato H del presente Avviso, che ne costituisce parte integrante. Qualora il punteggio conseguito sia:
 - **inferiore a 9 punti**, l'assegnazione del contributo relativo alla successiva annualità è da ritenersi revocata per carenza di qualità artistica, con esclusione del caso in cui il punteggio attribuito relativamente alla categoria di cui alla successiva lettera b (obiettivi di natura quantitativa), sia pari a 60 punti.
In questo ultimo caso, la quota parte del contributo corrispondente al 40% del totale deve intendersi



decurtata solo del 15%. La revoca del contributo per carenza della qualità artistica, ove avvenga con riguardo al secondo anno del triennio, comporta, oltre all'impossibilità di ottenere il contributo per il secondo anno del triennio, altresì l'impossibilità che venga effettuata la valutazione del programma annuale, con riferimento al terzo anno del triennio; ove avvenga con riguardo al terzo anno del triennio, comporta l'impossibilità di ottenere il contributo per il terzo anno del triennio.

- **pari o maggiore a 9 punti e fino ad un massimo di 17 punti**, la quota parte del contributo corrispondente al 40% del totale deve intendersi decurtata del 10%, ai fini della definizione dell'importo del contributo per la successiva annualità.
 - **uguale o maggiore a 18 punti e fino ad un massimo di 40 punti**, la quota parte del contributo corrispondente al 40% del totale deve intendersi confermata per intero per la successiva annualità.
- b) **obiettivi di natura quantitativa**, fino ad un massimo di 60 punti, che corrispondono al 60% del contributo, da attribuirsi dall'Amministrazione in maniera automatica, secondo i parametri e le eventuali formule di calcolo previsti per ogni ambito di cui all'Allegato I del presente Avviso, che ne costituisce parte integrante.
- L'importo del contributo spettante per la successiva annualità è proporzionalmente ridotto quando si registri, a consuntivo un decremento dei risultati rispetto a quelli valutati in sede di assegnazione. Per riduzione dei risultati quantitativi si intende la diminuzione dei valori dei relativi indicatori, ottenuta calcolando la media aritmetica semplice delle variazioni percentuali registrate per ogni indicatore, nel confronto tra quanto dichiarato nel Programma annuale degli indicatori e dei risultati attesi per le annualità successive alla prima (Allegato F), presentato a preventivo, e quanto dichiarato nel Rendiconto annuale degli indicatori e dei risultati attesi (Allegato I), sulla base dei parametri e delle eventuali formule matematiche contenute nello stesso Allegato. Le variazioni positive del dato relativo a ciascun indicatore sono parificate a zero.
- Qualora la media aritmetica sia:
- **superiore al 15%**, la parte di contributo annuale derivante dallo specifico punteggio della dimensione quantitativa viene ridotta per un valore percentuale corrispondente alla eccedenza del predetto valore rispetto alla soglia del 15%.
 - **superiore al 50%**, il contributo già concesso per l'ultima annualità chiusa viene revocato e il relativo progetto artistico non può ricevere contributi per i restanti anni del triennio. Così anche per la terza ed ultima annualità.

9. La Regione darà comunicazione a mezzo PEC ai soggetti beneficiari della eventuale decurtazione o revoca del contributo per effetto della valutazione di performance.
10. Nell'ipotesi di decurtazione, ai fini dell'accesso alla successiva (seconda o terza) annualità del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto entro 10 giorni a comunicare l'eventuale rinuncia a realizzare le attività previste per il successivo anno.
11. Il soggetto beneficiario, nell'ipotesi di cui al comma precedente, potrà nel termine di 20 giorni dalla suddetta comunicazione, procedere all'eventuale rimodulazione del Progetto triennale e del Programma annuale tenendo conto del contributo definitivamente concesso. In caso di rimodulazione si applica la procedura prevista all'art. 12 del presente Avviso.

Articolo 14 - Rendicontazione della spesa

1. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica allegata, presentata entro 60 giorni dalla data di fine delle attività indicata per ciascuna annualità e deve essere accompagnata dalla documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante beneficiario (in caso di raggruppamento ATI/ATS o di Rete di impresa dal legale rappresentante del Capofila), pena la revoca del contributo concesso.
2. Ai fini del riconoscimento delle spese, le stesse devono:
 - a) essere espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso all'agevolazione ai sensi del presente Avviso;

25



- b) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- c) essere state effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- d) essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
- e) essere registrate e chiaramente identificabili con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica contabile (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerle da altre operazioni contabili, ferme restando le norme contabili nazionali;
3. La rendicontazione della spesa dovrà avvenire mediante la presentazione di:
- copie dei giustificativi di spesa, fiscalmente validi e regolarmente pagati, in regola con le previsioni normative vigenti in particolare ai sensi della Legge 136/2010 e s.m.i., con ricevuta contabile del bonifico o altro documento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce;
 - laddove previsti, atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento e la sua pertinenza con il progetto finanziato;
 - i compensi corrisposti ai lavoratori dovranno essere giustificati attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti d'incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'INPS/ex-ENPALS); la spesa relativa al personale è ammissibile nella misura in cui la prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto.
4. Tutti i titoli di spesa relativi a spese riconosciute come ammissibili dovranno riportare, in modo indelebile, la seguente dicitura:
- Fondo per lo sviluppo e coesione – FSC 2014-2020 – “Patto per il Sud”
 Spesa imputata all' Avviso Pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le Residenze artistiche (art. 45 del D.M. 1 luglio 2014)
 Progetto

rendicontata per euro CUP
5. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
6. I pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Saranno ammessi pagamenti in contanti entro un limite di spesa di euro 150.00.
7. In caso di ATI/ATS o di Rete di impresa, ciascun componente, in sede di rendicontazione delle spese, deve produrre attraverso il Capofila i documenti giustificativi in copia conforme all'originale relativi alle spese di propria competenza. Non devono essere inserite nel rendiconto di spesa eventuali fatture o altri documenti riepilogativi dei Partner con i quali le spese di cui sopra vengono ribaltate al Capofila. Il Capofila dell'ATI/ATS o della Rete di impresa tiene operativamente i rapporti con l'Amministrazione regionale ed ha il potere/dovere di incassare il finanziamento.
8. Per il riconoscimento delle spese il legale rappresentante del soggetto beneficiario (in caso di raggruppamento ATI/ATS o di Rete di impresa dal legale rappresentante del Capofila), dovrà rilasciare attestazione su apposita modulistica, ove risulti, tra l'altro, che:
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
 - sono stati assolti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'Avviso;
 - non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati.
9. Nel caso di documentazione incompleta la Regione Puglia provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite nei 30 giorni successivi alla richiesta, pena la revoca del contributo.
10. La Regione si riserva, prima di ogni erogazione, di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
11. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione.

Articolo 15 - Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I beneficiari del contributo ai sensi del presente Avviso, sono tenuti a:
- a) rispettare l'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione dell'intervento oggetto del presente Avviso qualora applicabile;
 - b) comunicare alla Regione gli estremi del conto corrente sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo con indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - c) riportare su tutta la documentazione amministrativo-contabile il Codice Unico di Progetto (C.U.P) indicato nel disciplinare;
 - d) garantire la copertura finanziaria della parte dei costi ammissibili non coperti dal contributo di cui al presente Avviso, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
 - e) dare completa esecuzione alle attività di progetto nel rispetto dei tempi programmati;
 - f) dare immediata comunicazione scritta alla Regione della rinuncia al contributo assegnato sulla base del presente Avviso;
 - g) dare immediata comunicazione scritta alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici e legali indicati nella domanda del contributo;
 - h) fornire alla Regione dati atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione;
 - i) curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata o separabile, mediante codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile, senza limitazioni, al controllo di organismi e persone che di norma hanno il diritto di controllarle e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi alla data di pagamento del saldo finale;
 - j) provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese relative all'attività oggetto del presente disciplinare, mediante registrazione delle stesse nel Sistema informativo MIRWEB;
 - k) rendersi disponibile fino a due anni dall'ultimazione dell'intervento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori;
 - l) rispettare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;

27



- m) effettuare ogni comunicazione relativa al presente Avviso a mezzo posta elettronica certificata (PEC).
- n) utilizzare nelle attività di comunicazione i loghi dell'Unione Europea, del Fondo di sviluppo e coesione, della Regione Puglia e dell'Assessorato all'Industria Turistica e Culturale. Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali per notificare il sostegno ricevuto nell'ambito dei programmi regionali;
- o) comunicare le date effettive di svolgimento dell'evento alla Sezione Economia della Cultura almeno una settimana prima dello stesso ai fini dell'inserimento sul sito www.pugliasoft.it;
- p) adempiere, per quanto riguarda le attività finanziate dal presente Avviso, agli obblighi previsti dalla legge 106/2004 "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico", e alle previsioni del D.M. del 28 dicembre 2007 (G.U. n. 34 del 14 febbraio 2008) che individua gli istituti depositari dei documenti della produzione editoriale regionale, nello specifico per la Regione Puglia: A) biblioteca nazionale «Sagarriga Visconti Volpi», Bari - sede di conservazione di una copia dell'archivio regionale di tutta la produzione editoriale della regione Puglia, libri, opuscoli, pubblicazioni periodiche, carte geografiche e topografiche, atlanti, manifesti, musica a stampa; sede inoltre di conservazione dei documenti di grafica d'arte e dei documenti fotografici. B) biblioteca provinciale, Bari; biblioteca provinciale, Brindisi; biblioteca provinciale, Foggia; biblioteca provinciale, Lecce; biblioteca civica «Acclavio», Taranto - sedi di conservazione della seconda copia, secondo il territorio provinciale di competenza. C) medioteca regionale - sede di conservazione dei documenti sonori e video, i film, i trattamenti e le sceneggiature, prodotti nella regione Puglia.
- q) consegnare alla Regione, ove richiesto, dati di natura quantitativa e qualitativa riguardanti le attività finanziate, che oltre ad essere utilizzati ai fini delle attività di monitoraggio e valutazione, potranno costituire informazioni utili all'elaborazione di studi di settore.

Articolo 16 - Decadenza, revoca e rinuncia

1. Il contributo assegnato è oggetto di revoca o decadenza, con provvedimento del Dirigente responsabile, nei seguenti casi:
 - rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
 - valutazione negativa della performance di cui all'art. 13 del presente Avviso;
 - assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
 - mancato svolgimento dell'attività finanziata ovvero realizzazione della stessa in maniera difforme rispetto al Progetto/Programma presentato tale da risultare non coerente con gli obiettivi e le priorità indicate nel presente Avviso;
 - mancata o incompleta presentazione delle richieste di liquidazione o della rendicontazione consuntiva;
 - nel caso in cui il Bilancio consuntivo annuale evidenzia una diminuzione del costo complessivo dell'attività, riferito ai costi ammissibili, superiore al 50% rispetto a quello del Bilancio preventivo annuale;
 - mancata presentazione dei documenti previsti all'inizio e al termine di ciascuna annualità;
 - mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal precedente art. 15;
 - riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto;
 - venir meno dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso che devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.
2. Ai sensi dell'art.7, comma 8, qualora il progetto triennale finanziato ai sensi del presente Avviso, con riferimento alle attività e relative spese ammissibili, venga sostenuto da altri finanziamenti provenienti dal Dipartimento titolare del presente Avviso, dall'Agenzia Regionale Puglia-promozione, dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese e dalla Fondazione Apulia Film Commission il soggetto beneficiario è tenuto a rinunciare al contributo di cui al presente Avviso.
3. Il mancato rispetto della previsione di cui al comma precedente comporterà la revoca del contributo stesso.
4. La decadenza e la revoca hanno efficacia anche in relazione alle annualità eventualmente restanti. La decadenza e la revoca disposte ai sensi degli artt. 12 e 13 del presente Avviso con riferimento alla seconda e/o terza annualità del progetto comportano, nei casi previsti, la restituzione dei contributi assegnati per l'ultima annualità chiusa.



5. La rinuncia al contributo annuale assegnato comporta la restituzione da parte del soggetto interessato di quanto già ricevuto per la medesima annualità ed ha efficacia anche in relazione alle annualità eventualmente restanti. La rinuncia effettuata con riferimento alla seconda e terza annualità del progetto non comporta la restituzione dei contributi assegnati per le annualità precedenti.
6. Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.
7. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
8. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al beneficiario, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Articolo 17 - Ricorsi

1. Avverso gli atti amministrativi non definitivi inerenti il presente Avviso, è ammesso ricorso in unica istanza all'organo sovraordinato, per motivi di legittimità e di merito da parte di chi vi abbia interesse da inoltrare, a mezzo PEC, al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del territorio- Via P. Gobetti, 26 - 70125 Bari, all'indirizzo direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP o di comunicazione a mezzo PEC all'interessato. Fa fede la data riportata sulla ricevuta di consegna generata dalla PEC.
2. Qualora entro 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato a mezzo PEC, la decisione dell'organo adito, il ricorso si intende respinto a tutti gli effetti, e contro il provvedimento impugnato è esperibile il ricorso all'autorità giurisdizionale competente, o quello straordinario al Presidente della Repubblica.

Articolo 18 - Modifiche e integrazioni

1. Le previsioni di cui al presente Avviso potranno al termine della prima annualità, sulla base di analisi e elaborazioni generali tese a verificare i risultati conseguiti e anche al fine di recepire eventuali variazioni in itinere, sulla base di norme e/o linee programmatiche statali, essere oggetto di modifiche ed integrazioni con l'eventuale riapertura dei termini per l'acquisizione di ulteriori richieste di concessione di contributi, fermo restando la disponibilità di ulteriori risorse finanziarie.

Articolo 19 - Trattamento dei dati

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi che prendono parte ai processi operativi o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
2. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).

3. Per avere maggiore chiarezza sul punto di cui al precedente comma, nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia – Sezione Economia della Cultura -Via P. Gobetti, n. 26 – 70125 Bari email XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX@pec.rupar.puglia.it.
4. I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi della Legge n.196/2003, anche con strumenti informatici ed utilizzati nello svolgimento del procedimento. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il funzionario dott. XXXXX.

Per ulteriori informazioni riguardo al presente Avviso rivolgersi ai seguenti recapiti: Sportello informativo regionale per lo Spettacolo dal vivo e le Attività Culturali XXXXXX, XX Bari – tel. XXXXXX Orari di apertura al pubblico: Lun. – Ven.: 9,30 – 13,30 - Mar. – Gio: 15,00 – 18,00.

30



ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti Allegati:

- ▶ ALLEGATO A – PROGETTO ARTISTICO TRIENNALE
- ▶ ALLEGATO B – DESCRIZIONE DELLE CINQUE AREE DI CAPACITÀ. OGGETTO DI VALUTAZIONE INIZIALE
- ▶ ALLEGATO C – PIANO TRIENNALE DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI
- ▶ ALLEGATO D - BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE
- ▶ ALLEGATO E – DESCRIZIONE DELLA QUALITÀ ARTISTICA
- ▶ ALLEGATO F – PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI PER LE ANNUALITÀ SUCCESSIVE ALLA PRIMA
- ▶ ALLEGATO G – BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE
- ▶ ALLEGATO H – RELAZIONE ARTISTICA
- ▶ ALLEGATO I – RENDICONTO ANNUALE DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI
- ▶ ALLEGATO L – BILANCIO CONSUNTIVO ANNUALE
- ▶ ALLEGATO M – PROGETTO DI ATTIVITÀ DI RESIDENZA

**Il presente allegato è composto
da n. 31 fogli.
Il Dirigente della Sezione**

31

34



**AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI
RIGUARDANTI LO SPETTACOLO DAL VIVO E LE RESIDENZE ARTISTICHE
(ART. 45 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014)**

ALLEGATI



1

35

PROGETTO TRIENNALE**ALLEGATO A – PROGETTO ARTISTICO TRIENNALE**

La presente sezione fa riferimento al **Progetto artistico triennale**. Ciascun soggetto richiedente deve presentare una dettagliata Relazione che fornisca un'articolata descrizione dell'iniziativa progettuale triennale, con indicazione dell'eventuale multidisciplinarietà e specificazione:

1. della composizione dell'eventuale partenariato, dell'apporto operativo e finanziario di ciascun Partner;
2. degli obiettivi annuali e triennali da raggiungere, dei risultati intermedi e finali, coerentemente con quanto stabilito nel **Bilancio di previsione triennale** (Allegato D) e nel **Piano triennale degli indicatori e dei risultati attesi** (Allegato C).

L'iniziativa progettuale deve essere:

1. coerente con le finalità che la stessa si pone, anche in relazione alla capacità finanziaria;
2. congruente con il costo complessivo del progetto, con gli obiettivi generali e le linee di intervento dell'Avviso, con riferimento anche allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale.

Gli obiettivi devono essere:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni dei vari portatori di interessi, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie del soggetto richiedente;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un **significativo miglioramento** della qualità dei servizi erogati e degli interventi, misurato dagli indicatori utilizzati;
- d) riferibili ad un determinato arco temporale, corrispondente ad un triennio oppure ad un anno;
- e) confrontabili con le tendenze della produttività del soggetto richiedente con riferimento, ove possibile, almeno all'anno precedente;
- f) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Il riquadro (box) a risposta libera che il soggetto richiedente deve riempire dovrebbe contenere testi con una lunghezza minima di 3.000 caratteri (spazi inclusi) ed una massima di 15.000 (spazi inclusi).

Il **Progetto artistico triennale** è oggetto di specifica valutazione nell'ambito dell'Area di capacità "Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto", di cui al punto 11 dell'Allegato B.

Con precipuo riferimento alle **Residenze artistiche**, i soggetti Titolari di residenza che intendono partecipare alla selezione dei progetti finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma interregionale di cui all'art. 11 (Residenze artistiche) del presente Avviso, richiedendo il concorso regionale alle spese correnti mediante contributi per progetti di Spettacolo dal vivo, devono includere una descrizione delle modalità di attuazione degli obiettivi e della loro rispondenza alle azioni prioritarie di cui all'art. 11.4 del presente Avviso (tale parte dovrà essere sviluppata solo dai soggetti che intendono partecipare alla selezione dei progetti finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma interregionale di cui all'art. 11 del presente Avviso). La valutazione del progetto residenziale avverrà sulla base dei criteri descritti all'art. 11.5.

-2

36



PROGETTO TRIENNALE**ALLEGATO B – DESCRIZIONE DELLE CINQUE AREE DI CAPACITÀ, OGGETTO DI VALUTAZIONE INIZIALE**

La presente sezione si sofferma sulla valutazione iniziale dell'iniziativa progettuale ed è composta da n. 5 Aree di capacità (capacità di *networking*, sostenibilità economico-finanziaria dell'intera iniziativa triennale, ricaduta e promozione territoriale, innovazione, rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto), che complessivamente generano n. 16 Fattori di valutazione con opportuni descrittori e pertinenti indicatori di performance.

Ciascun soggetto richiedente deve produrre, secondo lo schema di cui al presente Allegato, una dettagliata Relazione che fornisca un'articolata descrizione dell'iniziativa progettuale con riferimento a ciascun Fattore di valutazione, allegando di volta in volta (se richiesto) i documenti idonei a comprovare le informazioni fornite e le dichiarazioni effettuate.

I riquadri (box) a risposta libera che il soggetto richiedente deve riempire dovrebbero contenere testi con una lunghezza minima di 1.000 caratteri (spazi inclusi) ed una massima di 5.000 (spazi inclusi).

Il complesso dei fattori di valutazione utilizzati nel presente protocollo dà luogo ad una attribuzione massima di 100 punti, utili ai fini della collocazione nella graduatoria di merito.

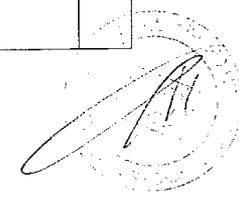
3

37

A handwritten signature in dark ink is written over a circular stamp. The stamp is faint and appears to be an official seal or logo, possibly of the Region of Puglia. The signature is stylized and cursive.

Area di capacità	Fattore di valutazione	Descrittore del fattore	Punti previsti	Indicatori di performance
A) Capacità di networking	1. Rapporti con il territorio	<p><i>Specifica se l'iniziativa è coprogettata o coprodotta, congiuntamente ad altri soggetti (Partner) operanti nell'ambito di interesse o in più ambiti, appartenenti alla stessa regione, nazionali o internazionali</i></p>	max 3	<p><u>Coprogettazione e coproduzione</u> (max punti 3): 0 = assente 1 = locale 1,5 = regionale 2 = nazionale 3 = internazionale</p>
		<p><i>Indica se è prevista la costruzione di reti territoriali con enti locali, università, scuole, associazioni e organizzazioni di volontariato (allegare copia degli accordi sottoscritti con i Partner affiliati)</i></p>	max 3 cumulabili	<p>0 = nessuna collaborazione 1 = enti locali 1 = associazioni culturali e assimilabili, organizzazioni di volontariato 1 = università o scuole</p>
		<p><i>Segnala, motivando opportunamente la scelta, se sono previste iniziative localizzate o pluricentriche, con radicamento dell'attività o con estensione su un territorio più ampio</i></p>	max 2	<p>0 = un solo comune coinvolto 1 = più comuni coinvolti (da 1 a 3) 2 = coinvolgimento di un territorio più ampio (oltre tre comuni)</p>
		<p><i>Specifica se si tratta di una proposta progettuale che valorizza un territorio periferico, rispetto alle consuete direttrici di sviluppo della distribuzione culturale</i></p>	max 4 cumulabili	<p>0,5 = fuori dai capoluoghi di provincia 1,5 = periferie dei capoluoghi di provincia o di comuni con più di 40.000 abitanti 2 = comuni periferici, ultra-periferici (come da tassonomia IPRES) o aree interne (così come individuate dalla regione)</p>
Totale punteggio complessivo di area			12	

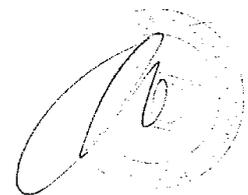
28



4

Area di capacità	Fattore di valutazione	Descrittore del fattore	Punti previsti	Indicatori di performance
B) Sostenibilità economico-finanziaria dell'intera iniziativa triennale	2. Grado di autonomia finanziaria dell'ipotesi progettuale triennale	<i>Calcola la misura del cofinanziamento, inteso come differenza tra costi totali ammissibili del progetto triennale e contributo regionale richiesto nel triennio ai sensi del presente Avviso, come risultano dal Bilancio di previsione triennale (Allegato D). Illustra l'andamento del cofinanziamento nel corso del triennio</i>	max 10	Totale costi ammissibili – deficit = Cofinanziamento Cofinanziamento x 100 / Totale costi ammissibili = % Cofinanziamento % Cofinanziamento : x = 90 : 10 Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50
	3. Soggetti che sostengono finanziariamente l'iniziativa progettuale triennale	<i>Indica i soggetti che sostengono finanziariamente l'iniziativa, con ogni specificazione utile</i>	max 10 cumulabili	2 = Unione Europea/Stato italiano 2 = Enti locali, altri Enti pubblici e altri Dipartimenti della Regione Puglia 3 = Fondazioni, Istituzioni bancarie e Sponsor 3 = Altri proventi (risorse proprie, compreso sbigliamentamento, ecc.)

39



5

	<p>4. Apporti in natura al progetto da parte di soggetti terzi (Partner affiliati) nel triennio</p> <p>(opere, beni, servizi, terreni e immobili da impiegare ai fini del progetto e quantificati in prezzi di mercato, da dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal soggetto apportante)</p>	<p><i>Specifica se e in che misura sono previsti apporti in natura e il loro motivato impiego ai fini dello svolgimento del progetto</i></p> <p><i>Applicare la formula</i></p>	<p>max 2</p>	<p>Apporti in natura al progetto in €/(Costi totali ammissibili del progetto in €, come risultano dal Bilancio di previsione triennale)</p> <p>0,5 = Apporto di risorse fino al 15%</p> <p>1 = Apporto di risorse oltre il 15% e fino al 20%</p> <p>2 = Apporto di risorse oltre il 20%</p>
<p>Totale punteggio complessivo di area</p>				<p>22</p>

40



Area di capacità	Fattore di valutazione	Descrittore del fattore	Punti previsti	Indicatori di performance
C) Ricaduta e promozione territoriale	5. Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio culturale regionale	<p><i>Precisa se l'iniziativa progettata promuove e valorizza il territorio dal punto di vista turistico e soprattutto in una prospettiva di stagionalizzazione e diversificazione dell'offerta</i></p>	max 3	<p>Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 0,5 = appena sufficienti 1 = sufficienti 1,5 = significativi 2 = rilevanti 2,5 = ottimi 3 = eccellenti</p>
		<p><i>Specifica se l'iniziativa progettata promuove e valorizza il patrimonio architettonico, storico, culturale regionale, con particolare riferimento al patrimonio poco o non ancora utilizzato</i></p>	max 6	<p>Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 1 = appena sufficienti (eventi in luoghi di modesto rilievo) 2 = sufficienti (eventi in luoghi di sufficiente rilievo) 3 = significativi (eventi in luoghi di significativo rilievo) 4 = rilevanti (eventi in luoghi di particolare rilievo) 5 = ottimi (eventi in luoghi di evidente rilievo o creati appositamente per valorizzare il patrimonio) 6 = eccellenti (eventi in luoghi di evidente rilievo o creati appositamente per valorizzare il patrimonio poco o non ancora utilizzato)</p>

fel



<p>6. Interessi convergenti (buone pratiche)</p>	<p>Descrivi se sono previsti convenzioni o accordi con enti e operatori economici della filiera del turismo (ENIT, tour operator, strutture ricettive, ecc.) e con enti e operatori economici di altri settori (GAL, istituti e luoghi di cultura, trasporti, ecc.), con chiara esplicitazione degli impegni assunti dalle parti, ai fini della migliore riuscita dell'iniziativa progettuale (allegare copia dei documenti sottoscritti con i Partner affiliati)</p>	<p>max 4 cumulabili</p>	<p>2 = convenzioni o accordi con enti e operatori economici della filiera turistica 2 = convenzioni o accordi con enti e operatori di altri settori (non turistici)</p>
<p>7. Attività di comunicazione riguardanti l'iniziativa progettuale (comunicazione stampa, radio, TV, web, social network)</p>	<p>Descrivi se si prevedono attività di comunicazione e con quali modalità, riguardanti l'iniziativa progettuale (comunicazione stampa, radio, TV, web, social network)</p>	<p>max 4 cumulabili</p>	<p>2 = Testate, reti televisive ed emittenti radiofoniche 1,5 = Riviste di settore 0,5 = Web e social network</p>
<p>Totale punteggio complessivo di area</p>			<p>17</p>

412 

Area di capacità	Fattore di valutazione	Descrittore del fattore	Punti previsti	Indicatori di performance
D) Innovazione.	8. Elementi di innovazione che rendono il progetto peculiare, originale, unico	<i>Precisa se e in che misura l'iniziativa progettuale presenti peculiarità, originalità e possa considerarsi "unica"</i>	max 2	Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 0,5 = scarsi 1 = significativi 2 = ottimi
		<i>Cita eventuali contenuti innovativi, nuovi linguaggi, innovazione tecnologica, forme innovative di comunicazione</i>	max 2	Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 0,5 = scarsi 1 = significativi 2 = ottimi
	9. Iniziative rivolte ai giovani, agli anziani alle famiglie, alle persone in situazione di svantaggio	<i>Descrivi eventuali nuove metodologie di raccolta fondi</i>	max 2	Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 0,5 = scarsi 1 = significativi 2 = ottimi
		<i>Descrivi eventuali azioni di formazione e ampliamento della domanda di spettacolo dal vivo, dal punto di vista non solo quantitativo, cioè incrementare il numero dei fruitori, ma anche qualitativo, ovvero una crescita nel rapporto con il pubblico (audience development)</i>	max 3	Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 1 = scarsi 2 = significativi 3 = ottimi
	<i>Segnala le eventuali azioni a sostegno di fasce di pubblico costituite da giovani, anziani e famiglie</i>	max 4 cumulabili	Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 0,5 = scarsi 1 = significativi 1,5 = ottimi	

Le3

		<p><i>Segnala le eventuali azioni a sostegno di fasce di pubblico costituite da persone in situazione di svantaggio (disabili, minoranze linguistiche, ecc.)</i></p> <p><i>Segnala l'eventuale proposta di iniziative volte al ristoro ambientale per gli effetti (rifiuti prodotti, danni arrecati al patrimonio pubblico, inquinamento acustico e luminoso, ecc.) connessi allo svolgimento dell'iniziativa progettuale</i></p>		<p>Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 0,5 = scarsi 1 = significativi 2,5 = ottimi</p>
	<p>10. Sostenibilità ambientale</p>		<p>max 2</p>	<p>Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 0,5 = scarsi 1 = significativi 2 = ottimi</p>
	<p>Totale punteggio complessivo di area</p>		<p>15</p>	

Foto



10

Area di capacità	Fattore di valutazione	Descrittore del fattore	Punti previsti	Indicatori di performance
E) Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto	11. Progetto artistico triennale	<p><i>Il soggetto richiedente deve presentare una dettagliata Relazione che fornisca un'articolata descrizione dell'iniziativa progettuale triennale, con indicazione dell'eventuale multidisciplinarietà e specificazione:</i></p> <p><i>1. della composizione dell'eventuale partenariato, dell'apporto operativo e finanziario di ciascun Partner;</i></p> <p><i>2. degli obiettivi annuali e triennali da raggiungere, dei risultati intermedi e finali, coerentemente con quanto stabilito nel Bilancio di previsione triennale e nel Piano triennale degli indicatori e dei risultati attesi.</i></p> <p><i>L'iniziativa progettuale deve essere:</i></p> <p><i>1. coerente con le finalità che la stessa si pone, anche in relazione alla capacità finanziaria;</i></p> <p><i>2. congruente con il costo complessivo del progetto, con gli obiettivi generali e le linee di intervento dell'Avviso, con riferimento anche allo sviluppo e al</i></p>	max 8	<p>Qualità dei riferimenti:</p> <p>0 = assenti</p> <p>1 = appena sufficienti</p> <p>2 = sufficienti</p> <p>3 = più che sufficienti</p> <p>4 = discreti</p> <p>5 = buoni</p> <p>6 = rilevanti</p> <p>7 = ottimi</p> <p>8 = eccellenti</p>

45



		<p><i>consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale</i></p>	
<p><u>Esperienza pregressa (max punti 2):</u> 0= fino a 3 anni 1 = da 4 a 5 anni di esperienza 2 = oltre 5 anni (In caso di partenariato, il requisito è verificato rispetto al Capofila. Gli enti pubblici sono equiparati ai soggetti con esperienza maturata fino a 3 anni)</p>		<p>Esperienza maturata negli anni precedenti, nell'ambito prevalente prescelto, come desumibile dal curriculum</p>	<p>max 7</p>
<p><u>Giornate lavorative versate (max punti 2):</u> 0=fino a 1.000 nel biennio precedente 1 = oltre 1.000 e fino a 2.000 nel biennio precedente 2 = oltre 2000 nel biennio precedente</p>			<p>(sommatória in caso di partenariato,</p>

~~12~~

46 

senza considerare gli enti pubblici)				
<u>Fatturato pregresso (max punti 3):</u> 0 = fino a euro 50.000 nel biennio precedente 1 = oltre euro 50.000 e fino a 100.000 nel biennio precedente 2 = oltre 100.000 euro e fino a 200.000 nel biennio precedente 3 = oltre 200.000 euro nel biennio precedente				
(sommatoria in caso di partenariato, senza considerare gli enti pubblici)				
Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 1 = sufficienti 2 = significativi 3 = eccellenti	max 3	<i>Inserisci nominativo ed elementi curriculari di spicco della Direzione Artistica; inserisci nominativi ed elementi curriculari di spicco del personale artistico coinvolto e/o ospitato</i>	12. Valutazione del cv del direttore artistico del progetto e degli artisti/esperti coinvolti	
0 = locale 0,5 = regionale 1 = nazionale 2 = europea e internazionale	max 2	<i>Specificare e motivare la circuitazione degli spettacoli propri e/o ospitati a livello locale, regionale, nazionale o internazionale</i>	13. Circuitazione	

~~13~~

107

<p>1 = fino a 15 eventi (spettacoli/titoli, non repliche) 2 = da 16 a 45 eventi (spettacoli/titoli, non repliche) 4 = oltre 45 eventi (spettacoli/titoli, non repliche)</p>	<p>max 4</p>	<p><i>Specifica, in particolare, il numero di giornate di spettacoli/titoli in programma</i></p>	<p>14. Ampiezza della programmazione artistica</p>
<p>1= da 1 a 3 prime 2= più di tre prime</p>	<p>max 2</p>	<p><i>Specifica, in particolare, il numero delle "prime"</i></p>	
<p>Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 1 = scarsi 2 = significativi 3 = ottimi</p>	<p>max 3</p>	<p><i>Descrivi se l'iniziativa progettuale è proposta da giovani under 35 e/o donne e se incentiva e supporta i giovani under 35 e/o donne nell'esercizio di attività di spettacolo</i></p>	
<p>0,5 = Incremento delle giornate lavorative fino al 10% nel corso del triennio 1 = Incremento delle giornate lavorative dall'11 al 20% nel corso del triennio 2 = Incremento delle giornate lavorative oltre il 20% nel corso del triennio</p>	<p>max 2</p>	<p><i>Descrivi se l'iniziativa progettuale valorizza il lavoro in generale, proponendosi un significativo miglioramento nel corso del triennio in termini di giornate lavorative, come misurato dagli indicatori di cui agli Allegati C ed F (seconda sezione)</i></p>	<p>15. Programmazione che valorizzi i giovani creatori, le donne e il lavoro in generale</p>

14

48



	16. Organizzazione di corsi e concorsi	<i>Indica se e in che misura nel progetto sono previste attività formative o competitive, finalizzate ad innovare il panorama artistico di riferimento</i>	max 3	0 = nessuno 1 = n.1 2 = da n. 2 a n. 3 3 = oltre n.3
	<i>Totale punteggio complessivo di area</i>		34	

49



PROGETTO TRIENNALE**ALLEGATO C – PIANO TRIENNALE DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI**

Nel presente documento vengono definiti, con riferimento alle attività progettuali del triennio, gli indicatori di performance in grado di restituire i principali risultati che il soggetto beneficiario intende perseguire, coerentemente con quanto previsto dal Progetto artistico triennale (Allegato A) e dal Bilancio di previsione triennale (Allegato D). Come già precisato, il Progetto artistico triennale espone obiettivi che, tra l'altro, devono essere tali da determinare un **significativo miglioramento** della qualità dei servizi erogati e degli interventi, misurato dagli indicatori utilizzati.

Il prospetto si compone di due sezioni. Il soggetto che richiede il finanziamento dovrà, rispetto allo specifico ambito di attività per il quale si concorre:

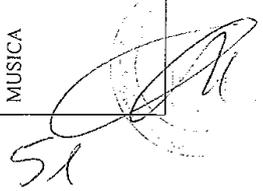
- 1) selezionare discrezionalmente cinque indicatori, inseriti nella prima sezione, riferiti allo specifico ambito di attività;
- 2) inserire il dato a consuntivo (*actual*), se disponibile, riferito al 31.12 dell'ultimo esercizio precedente alla data di scadenza del bando. Si tratta del valore di riferimento (*baseline*), sul quale impostare le previsioni. Occorrerà indicare zero, nel caso in cui il dato non sia disponibile;
- 3) stimare il valore-obiettivo (*expected target*) riferito alla prima, alla seconda e alla terza annualità del progetto.

Inoltre, il soggetto che richiede il finanziamento dovrà, rispetto allo specifico ambito di attività per il quale si concorre, valorizzare tutti gli indicatori di cui alla seconda sezione.

Con riferimento agli indicatori selezionati, il soggetto richiedente, in sede di rendiconto, dovrà presentare la documentazione giustificativa indicata in corrispondenza di ciascun indicatore.

SPETTACOLO DAL VIVO (prima sezione)

AMBITO DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE (in fase di consuntivo il beneficiario dovrà allegare documentazione, come indicato tra parentesi)	VALORE DI RIFERIMENTO Baseline 31.12.n (Actual)	TARGET PREVISTO		
			Prima annualità expected target	Seconda annualità expected target	Terza annualità expected target
TEATRO	1. Numero di spettacoli/titoli in programma (allegare materiale promozionale)
	2. Numero di spettacoli/titoli in programma - non repliche (allegare materiale promozionale)
	3. Numero eventi interamente ad accesso gratuito o prezzo agevolato (allegare materiale promozionale)
	4. Numero di ingressi a pagamento - sbigliamentamento (certificazione SIAE)
	5. Numero abbonamenti (certificazione SIAE)
	6. Numero di corsi e concorsi (attività formative e competitive) (allegare documentazione comprovante attività formative e competitive)
	7. Numero di artisti coinvolti di rilievo almeno regionale (allegare contratti)
	8. Numero di progetti ad hoc per l'avvicinamento al teatro, rivolti a bambini, adolescenti e giovani (es. laboratori, rassegne ad hoc), e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (come da lettere di intenti sottoscritte)
	9. Numero di recensioni (allegare documentazione comprovante)
	10. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati (Max. 3: cartaceo, informatico, multimediale) (allegare documentazione comprovante)
MUSICA	1. Numero di spettacoli/titoli in programma (allegare materiale promozionale)
	2. Numero di spettacoli/titoli in programma - non repliche (allegare materiale promozionale)
	3. Numero eventi interamente ad accesso gratuito o prezzo agevolato (allegare materiale promozionale)
	4. Numero di ingressi a pagamento - sbigliamentamento (certificazione SIAE)
	5. Numero abbonamenti (certificazione SIAE)
	6. Numero di corsi e concorsi (attività formative e competitive) (allegare documentazione comprovante attività formative e competitive)
	7. Numero di partecipazioni a manifestazioni collegate alle festività cittadine e che valorizzano le tradizioni storiche e popolari regionali (allegare materiale promozionale)
	8. Numero di artisti coinvolti di rilievo almeno regionale (allegare contratti)
	9. Numero di progetti ad hoc di avvicinamento ed educazione alla musica rivolti a bambini, adolescenti e giovani (es. laboratori, rassegne ad hoc), e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (come da lettere di intenti sottoscritte)
		Teatro, con televisivi ed emittenti radiofoniche			
	Riviste di settore				
	Web e social network				

5x 

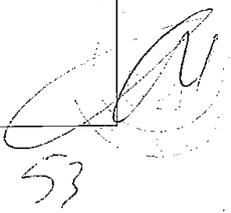
AMBITO DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE (in fase di consuntivo il beneficiario dovrà allegare documentazione, come indicato tra parentesi)	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO		
			Prima annualità	Seconda annualità	Terza annualità
	<p>10. Numero di recensioni (allegare documentazione comprovante)</p> <p>11. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati (Max. 3: cartaceo, informatico, multimediale) (allegare documentazione comprovante)</p> <p>1. Numero di spettacoli/titoli in programma (allegare materiale promozionale)</p> <p>2. Numero di spettacoli/titoli in programma - non repliche (allegare materiale promozionale)</p> <p>3. Numero di artisti coinvolti di rilievo almeno regionale (allegare contratti)</p> <p>4. Numero eventi ad accesso gratuito o prezzo agevolato (allegare materiale promozionale)</p> <p>5. Numero di ingressi a pagamento - sbilanciamento (certificazione SIAE)</p> <p>6. Numero abbonamenti (certificazione SIAE)</p> <p>7. Numero di corsi e concorsi (attività formative e competitive) (allegare documentazione comprovante attività formative e competitive)</p> <p>8. Numero di partecipazioni a manifestazioni collegate alle festività cittadine e che valorizzano le tradizioni storiche e popolari regionali (allegare materiale promozionale)</p> <p>9. Numero di progetti ad hoc di avvicinamento ed educazione alla danza rivolti a bambini, adolescenti e giovani (es. laboratori, rassegne ad hoc), e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (come da lettere di intenti sottoscritte)</p>	<p>Baseline 31.12.n (Actual)</p>	<p>expected target</p>	<p>expected target</p>	<p>expected target</p>
	<p>10. Numero di recensioni (allegare documentazione comprovante)</p> <p>11. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati (Max. 3: cartaceo, informatico, multimediale) (allegare documentazione comprovante)</p> <p>1. Numero giornate di apertura (allegare documentazione comprovante)</p>	<p>Teatro, reti televisive ed emittenti radiofoniche Riviste di settore Web e social network</p>	<p>Teatro, reti televisive ed emittenti radiofoniche Riviste di settore Web e social network</p>		

DANZA

52

AMBITO DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE (in fase di consuntivo il beneficiario dovrà allegare documentazione, come indicato tra parentesi)	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO		
			Prima annualità expected target	Seconda annualità expected target	Terza annualità expected target
AUDIOVISIVO	<p>2. Numero di spettacoli/titoli in programma (allegare materiale promozionale)</p> <p>3. Numero di spettacoli/titoli in programma - non repliche (allegare materiale promozionale)</p> <p>4. Numero giornate ad accesso gratuito o prezzo agevolato (allegare materiale promozionale)</p> <p>5. Numero abbonamenti (certificazione SIAE)</p> <p>6. Numero di ingressi a pagamento - sbigliamentamento (certificazione SIAE)</p> <p>7. Numero di corsi e concorsi</p> <p>(attività formative e competitive) (allegare documentazione comprovante attività formative e competitive)</p> <p>8. Numero di progetti ad hoc di avvicinamento al cinema e all'audiovisivo rivolti a bambini, adolescenti e giovani (es. laboratori, rassegne ad hoc), e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (come da lettere di intenti sottoscritte)</p> <p>9. Numero di iniziative finalizzate a valorizzare il patrimonio cinematografico (film di qualità, cinema indipendente, ecc.) (allegare materiale promozionale)</p> <p>10. Numero di recensioni (allegare documentazione comprovante)</p> <p><i>Telemo, reti televisive ed emittenti radiofoniche</i></p> <p><i>Review di settore</i></p> <p><i>Web e social network</i></p>	Baseline 31.12.n (Actual)	expected target	expected target	expected target
SPETTACOLO VIAGGIANTE E CIRCENSE	<p>11. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati (Max. 3: cartaceo, informatico, multimediale) (allegare documentazione comprovante)</p> <p>1. Numero giornate di attività realizzate prevalentemente sul territorio regionale in un anno (allegare materiale promozionale)</p> <p>2. Numero di ingressi a pagamento - sbigliamentamento (sulla base del registro corrispettivi e ricevute fiscali)</p> <p>3. Numero di attrazioni e giostrine coinvolte (allegare documentazione comprovante)</p> <p>4. Numero di corsi e concorsi</p> <p>(attività formative e competitive) (allegare documentazione comprovante attività formative e competitive)</p> <p>5. Numero di partecipazioni a manifestazioni collegate alle festività cittadine e religiose o che valorizzano le tradizioni storiche e popolari regionali (allegare materiale promozionale)</p> <p>6. Numero di progetti ad hoc di avvicinamento allo spettacolo viaggiante e circense, rivolti a bambini, adolescenti e giovani (es. laboratori, rassegne ad hoc), e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (come da lettere di intenti sottoscritte)</p> <p>7. Numero di recensioni (allegare documentazione comprovante)</p> <p><i>Testate, reti televisive ed emittenti radiofoniche</i></p>				

53



SPETTACOLO DAL VIVO (seconda sezione)

AMBITO DI ATTIVITA'	INDICATORE DA VALORIZZARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO		
			Prima annualità	Seconda annualità	Terza annualità
TUTTI	Giornate lavorative ¹ Oneri sociali ² Giornate lavorative di personale di età inferiore ai 35 anni ³ Totale complessivo delle "risorse proprie" ⁴ Totale complessivo delle "altre risorse pubbliche" ⁵	Baseline 31.12. n (Actual)	expected target	expected target	expected target

¹ Numero di giornate lavorative di personale direttamente commesso alla produzione e alla realizzazione delle attività, oggetto di contributo ai sensi del presente Avviso. Devono essere indicate le giornate lavorative riferite sia a figure professionali di cui il soggetto richiedente è titolare della posizione previdenziale e assicurativa Inps Gestione ex ENPALS sia ad altre figure professionali impiegate non rientranti nelle categorie dei lavoratori dello spettacolo. In caso di coproduzioni indicare solo le quote di propria competenza in base agli accordi di coproduzione.

In fase di monitoraggio a consuntivo, ai fini della verifica di quanto dichiarato, farà fede il dato risultante da relativa attestazione degli enti previdenziali presso i quali sono stati versati i relativi oneri sociali.

² Sulla base della definizione ISTAT, gli oneri sociali comprendono i contributi sociali effettivi (a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori) e i contributi sociali figurativi. L'insieme di questi ultimi costituisce gli esborsi effettuati direttamente dai datori di lavoro al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattia, maternità, invalidità, assegni familiari ecc.), senza far ricorso a imprese di assicurazione, fondi pensione o costituzione di fondi speciali o riserve. Gli oneri sociali fanno riferimento alle figure professionali di cui alla nota precedente.

³ Numero di giornate lavorative, già incluse nel punto 1, previste relative all'impiego di personale (tempo indeterminato, tempo determinato-scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, professionale, ecc.) di età inferiore ai 35 anni, con riferimento all'anno di progetto. Saranno prese in considerazione le giornate svolte fino alla data di compimento del 35° anno di età.

⁴ Indicare, con riferimento agli anni di progetto e coerentemente con quanto previsto nel Bilancio di previsione triennale e annuale, l'ammontare complessivo delle risorse proprie costituite da "Proventi da contributi privati", "Ricavi da vendite e da prestazioni (Entrate proprie)" e da "Altre entrate".

⁵ Indicare, con riferimento agli anni di progetto e coerentemente con quanto previsto nel Bilancio di previsione triennale e annuale, l'importo della voce "Proventi da contributi pubblici", ossia l'ammontare complessivo delle entrate derivanti da altre fonti pubbliche diverse da quelle regionali, erogate sulla base del presente Avviso.

55



PROGETTO TRIENNALE

ALLEGATO D – BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE

Ciascun soggetto proponente deve produrre, utilizzando lo schema di cui al presente Allegato, il Bilancio di previsione triennale che esponga le entrate dirette, nonché i costi ammissibili del progetto, ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso, ed evidenziare il relativo deficit nel corso del triennio.

22


56

AVVISO SPETTACOLO DAL VIVO E RESIDENZE ARTISTICHE - REGIONE PUGLIA - BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE					
ENTRATE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	Importi (euro)	Importi (euro)
	Importi (euro)				
PROVENTI DA CONTRIBUTI PUBBLICI					
Unione Europea					
Stato	€				
Regione - Altro Dipartimento * (indicare)	€				
Comuni	€				
Altri soggetti pubblici (specificare)	€				
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI	€	€	€	€	€
PROVENTI DA CONTRIBUTI PRIVATI					
Fondazioni e Istituzioni Bancarie	€				
Aziende	€				
Altri enti non commerciali	€				
Persone fisiche	€				
Sponsorizzazioni finanziarie	€				
Altro (specificare)	€				
TOTALE CONTRIBUTI PRIVATI	€	€	€	€	€
APPORTI IN NATURA					
Valore apporti in natura (solo Capofila e Partner di progetto)	€				
Valore apporti in natura (solo Partner Affiliati)	€				
TOTALE APPORTI IN NATURA	€	€	€	€	€
RICAVI DA VENDITE E DA PRESTAZIONI (ENTRATE PROPRIE)					
Entrate da Abbonamenti	€				
Entrate da Biglietteria	€				
Entrate da vendita di propri spettacoli a cachet e a percentuale	€				
Entrate da rimborsi di coproduzioni	€				
Entrate derivanti da compensi per attività	€				
Altri proventi da vendite e prestazioni (specificare)	€				
TOTALE ENTRATE PROPRIE	€	€	€	€	€
ALTRE ENTRATE					
Quote associative, offerte, erogazioni e liberalità	€				
Altro (specificare)	€				
TOTALE ALTRE ENTRATE	€	€	€	€	€

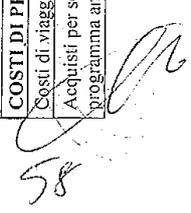
57



TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		€	-	€	-	€	-	€
COSTI		Importi (euro)	-	Importi (euro)	-	Importi (euro)	-	Importi (euro)
COSTI DEL PERSONALE <i>(artisti, tecnici, amministrativi)</i>								
Direttore Artistico		€	-					
Personale Artistico		€	-					
Personale Tecnico		€	-					
Oneri sociali totali per il suddetto personale		€	-					
Personale amministrativo (soggetto al limite max. 20% dei costi generali sull'ammontare degli altri costi ammissibili di progetto)		€	-					
Oneri sociali totali per il suddetto personale amministrativo (soggetto al limite max. 20% dei costi generali sull'ammontare degli altri costi ammissibili di progetto)		€	-					
TOTALE COSTO DEL PERSONALE		€	-	€	-	€	-	€
COSTI PER COMPENSI PROFESSIONALI								
Direttore Artistico		€	-					
Profilo Artistico		€	-					
Profilo Tecnico		€	-					
Profilo amministrativo (soggetto al limite max. 20% dei costi generali sull'ammontare degli altri costi ammissibili di progetto)		€	-					
TOTALE COSTO COMPENSI PROFESSIONALI		€	-	€	-	€	-	€
COSTI DI OSPITALITA'								
Compensi compagnie/complessi/organismi italiani o esteri con contratto fisso o a percentuale		€	-					
Costi di viaggi, trasporti, alloggio, vitto, ecc., degli organismi ospitati		€	-					
Noleggio per scenografie, costumi, strumenti, ecc.		€	-					
Acquisti strumentazione tecnica luce e suono (quota ammortamento per programma annuale)		€	-					
Noleggi strumentazione tecnica luce e suono (service)		€	-					
Prestazioni di terzi per allestimenti (montaggio, smontaggio, facchinaggio, ecc.)		€	-					
SIAE		€	-					
Vigili del fuoco		€	-					
Altri costi di ospitalità (specificare _____)		€	-					
TOTALE COSTI DI OSPITALITA'		€	-	€	-	€	-	€
COSTI DI PRODUZIONE								
Costi di viaggi, trasporti, alloggio, ecc. (per produzioni proprie)		€	-					
Acquisti per scenografie, costumi, strumenti, ecc. (quota ammortamento per programma annuale)		€	-					

24

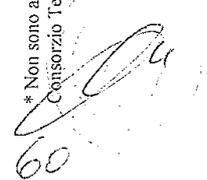
58



Noleggio per scenografie, costumi, strumenti, ecc.	€	-	-	-	-
Acquisti strumentazione tecnica luce e suono (quota ammortamento per programma annuale)	€	-	-	-	-
Noleggi strumentazione tecnica luce e suono (service)	€	-	-	-	-
Affitto sala prove	€	-	-	-	-
Prestazioni di terzi per allestimenti (montaggio, smontaggio, facchinaggio, ecc.) SIAE	€	-	-	-	-
Vigili del fuoco	€	-	-	-	-
Altri costi di produzione (specificare)	€	-	-	-	-
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	€	-	€	-	€
PUBBLICITA' E PROMOZIONE (sono ammissibili entro il 20% dei costi ammissibili complessivi del progetto)					
Servizi di ufficio stampa	€	-	-	-	-
Costi per stampe, distribuzione e affissione locandine, manifesti, ecc.	€	-	-	-	-
Costi per prestazioni professionali (riprese video, registrazioni audio, servizi fotografici, ecc.)	€	-	-	-	-
Costi per pubblicità (inserzioni, ecc.)	€	-	-	-	-
Costi per gestione e manutenzione sito web	€	-	-	-	-
Altri costi pubblicità e promozione (specificare)	€	-	-	-	-
TOTALE COSTI DI PUBBLICITA' E PROMOZIONE	€	-	€	-	€
COSTI DI GESTIONE SPAZI (per le attività di spettacolo)					
Affitto spazi per spettacoli	€	-	-	-	-
Costi di manutenzione ordinaria spazi per spettacoli	€	-	-	-	-
Utenze (degli spazi)	€	-	-	-	-
Pulizie (degli spazi)	€	-	-	-	-
Altri costi di gestione spazi (specificare)	€	-	-	-	-
TOTALE COSTI DI GESTIONE SPAZI	€	-	€	-	€
COSTI GENERALI (sono ammissibili entro il 20% del totale dei costi complessivi ammissibili, unitamente ai costi del personale amministrativo)					
Materiale di consumo	€	-	-	-	-
Affitto uffici	€	-	-	-	-
Altre prestazioni professionali per consulenze (commercialista, consulenze del lavoro, consulenze giuridiche, consulenze economiche, consulenze tecniche, ecc.)	€	-	-	-	-
Utenze (uffici)	€	-	-	-	-
Pulizie (uffici)	€	-	-	-	-
Altri costi generali (specificare)	€	-	-	-	-
TOTALE COSTI GENERALI	€	-	€	-	€
COSTI IN NATURA					
Valore apporti in natura (solo Capofila e Partner di progetto)	€	-	€	-	€

Valore apportati in natura (solo Partner Affiliati)		€	€	€	€	€	€
TOTALE COSTI IN NATURA		€	-	€	-	€	-
TOTALE COMPLESSIVO COSTI		€	-	€	-	€	-
DIFFERENZA TRA ENTRATE E USCITE			0,00		0,00		0,00
DETRAZIONE PER SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO OLTRE IL 20% MASSIMO AMMISSIBILE		€	-	€	-	€	-
DETRAZIONE PER SPESE PUBBLICITA' E PROMOZIONE OLTRE IL 20% MASSIMO AMMISSIBILE		€	-	€	-	€	-
DEFICIT AMMISSIBILE (DEFICIT - quota eccedente 20% spese generali e di funzionamento, pubblicità e promozione)		€	-	€	-	€	-
COSTI TOTALI AMMISSIBILI (Totale complessivo dei costi - quota eccedente 20% spese generali e di funzionamento, pubblicità e promozione - costi in natura)		€	-	€	-	€	-
CONTRIBUTO MASSIMO 60% DELLE SPESE AMMISSIBILI		€	-	€	-	€	-
CONTRIBUTO MASSIMO RICHIEDIBILE PARI AL MINOR VALORE TRA DEFICIT E 60% SPESE AMMISSIBILI		€	-	€	-	€	-
Timbro e Firma del Legale rappresentante							

* Non sono ammessi per lo stesso progetto contributi provenienti dal Dipartimento titolare del presente Avviso, dall' Agenzia Regionale Pugliapromozione, dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese e dalla Fondazione Apulia Film Commission.

60

 26

PROGRAMMA ANNUALE**ALLEGATO E – DESCRIZIONE DELLA QUALITA' ARTISTICA**

Ciascun soggetto richiedente deve produrre, all'inizio di ciascuna annualità e utilizzando lo schema di cui al presente Allegato, una dettagliata Relazione che fornisca un'articolata descrizione dell'iniziativa progettuale con riferimento alla specifica annualità. Il programma annuale è composto da n. 9 Fattori di valutazione, estrapolati dalla griglia utilizzata per la valutazione iniziale del progetto triennale.

È appena il caso di ricordare che gli obiettivi devono essere:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni dei vari portatori di interessi, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie del soggetto richiedente;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un **significativo miglioramento** della qualità dei servizi erogati e degli interventi, misurato dagli indicatori utilizzati;
- d) riferibili ad un determinato arco temporale, corrispondente ad un anno;
- e) confrontabili con le tendenze della produttività del soggetto richiedente con riferimento, ove possibile, almeno all'anno precedente;
- f) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

I riquadri (box) a risposta libera che il soggetto richiedente deve riempire devono contenere testi con una lunghezza minima di 1.000 caratteri (spazi inclusi) ed una massima di 3.000 (spazi inclusi), fatta eccezione per il box relativo al progetto artistico annuale per il quale è possibile inserire 15.000 caratteri (spazi inclusi).

Non occorre procedere alla compilazione dei box nel caso in cui non fossero intervenute variazioni rispetto a quanto dichiarato all'atto della compilazione del documento di cui all'Allegato B (**Descrizione delle cinque aree di capacità**, oggetto di valutazione iniziale), sempreché siano espressamente e agevolmente desumibili gli elementi informativi relativi alla singola annualità.

Con precipuo riferimento alle **Residenze artistiche**, i soggetti Titolari di residenza che intendono partecipare alla selezione dei progetti finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma interregionale di cui all'art. 11 (Residenze artistiche) del presente Avviso, richiedendo il concorso regionale alle spese correnti mediante contributi per progetti di Spettacolo dal vivo, devono includere una descrizione delle modalità di attuazione degli obiettivi e della loro rispondenza alle azioni prioritarie di cui all'art. 11.4 del presente Avviso.

Il relativo box dovrà essere sviluppato solo dai soggetti che intendono partecipare alla selezione dei progetti finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma interregionale di cui all'art. 11 del presente Avviso. La valutazione del progetto residenziale avverrà sulla base dei criteri descritti all'art. 11.5.

1. PROGETTO -> C) Ricaduta e promozione territoriale -> 5. Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio culturale regionale (*Precisa se l'iniziativa progettuale promuove e valorizza nell'anno il territorio dal punto di vista turistico e soprattutto in una prospettiva di stagionalizzazione e diversificazione dell'offerta; specifica se l'iniziativa progettuale promuove e valorizza nell'anno il patrimonio architettonico, storico, culturale regionale, con particolare riferimento al patrimonio non ancora utilizzato*).

Variato rispetto al Progetto triennale presentato No Si

BOX

27



2. PROGETTO -> C) Ricaduta e promozione territoriale -> 6. Interessi convergenti - buone pratiche (Descrivi se sono previsti nell'anno convenzioni o accordi con enti e operatori economici della filiera del turismo - ENIT, tour operator, strutture ricettive, ecc.- e con enti e operatori economici di altri settori -GAL, istituti e luoghi di cultura, trasporti, ecc.-, con chiara esplicitazione degli impegni assunti dalle parti, ai fini della migliore riuscita dell'iniziativa progettuale).

Variato rispetto al Progetto triennale presentato No Sì

BOX

3. PROGETTO -> D) Innovazione -> 8. Elementi di innovazione che rendono il progetto peculiare, originale, unico (Precisa se e in che misura l'iniziativa progettuale presenti, rispetto alla specifica annualità, peculiarità, originalità e possa considerarsi "unica"; cita eventuali contenuti innovativi, nuovi linguaggi, innovazione tecnologica, forme innovative di comunicazione; descrivi eventuali nuove metodologie di raccolta fondi; descrivi eventuali azioni di formazione e ampliamento della domanda di spettacolo dal vivo, dal punto di vista non solo quantitativo, cioè incrementare il numero dei fruitori, ma anche qualitativo, ovvero una crescita nel rapporto con il pubblico (audience development).

Variato rispetto al Progetto triennale presentato No Sì

BOX

4. PROGETTO -> D) Innovazione -> 9. Iniziative rivolte ai giovani, agli anziani, alle famiglie, alle persone in situazione di svantaggio (Segnala le eventuali azioni a sostegno di fasce di pubblico costituite da giovani, anziani e famiglie; segnala le eventuali azioni a sostegno di fasce di pubblico costituite da persone in situazione di svantaggio (disabili, minoranze linguistiche, ecc.).

Variato rispetto al Progetto triennale presentato No Sì

BOX

5. PROGETTO -> E) Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto -> 11. Progetto artistico annuale

(Il soggetto richiedente deve presentare una dettagliata Relazione che fornisca un'articolata descrizione dell'iniziativa progettuale annuale, con indicazione dell'eventuale multidisciplinarietà e con specificazione:

- 1. della composizione dell'eventuale partenariato, dell'apporto operativo e finanziario di ciascun Partner;*
- 2. degli obiettivi annuali da raggiungere, dei risultati intermedi e finali, coerentemente con quanto stabilito nel Bilancio di previsione annuale e nel Piano annuale degli indicatori e dei risultati attesi.*

La progettualità annuale deve essere:

- 1. coerente con le finalità che la stessa si pone, anche in relazione alla capacità finanziaria;*
- 2. congruente con il costo complessivo del progetto, con gli obiettivi generali e le linee di intervento dell'Avviso, con riferimento anche allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale).*

Variato rispetto al Progetto triennale presentato No Si

BOX

6. PROGETTO -> E) Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto -> 12. Valutazione del cv del direttore artistico del progetto e degli artisti/esperti coinvolti *(Inserisci nominativo ed elementi curriculari di spicco della Direzione Artistica; inserisci nominativi ed elementi curriculari di spicco del personale artistico coinvolto e/o ospitato).*

Variato rispetto al Progetto triennale presentato No Si

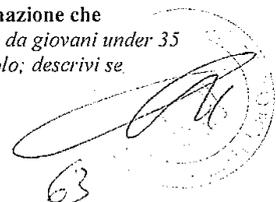
BOX

7. PROGETTO -> E) Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto -> 13. Circuitazione *(Specificare e motivare la circuitazione degli spettacoli propri e/o ospitati a livello locale, regionale, nazionale o internazionale).*

Variato rispetto al Progetto triennale presentato No Si

BOX

8. PROGETTO -> E) Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto -> 15. Programmazione che valorizzi i giovani creatori e il lavoro in generale *(Descrivi se l'iniziativa progettuale è proposta da giovani under 35 e/o donne e se incentiva e supporta giovani under 35 e/o donne nell'esercizio di attività di spettacolo; descrivi se*



L'iniziativa progettuale valorizza il lavoro in generale, proponendosi un significativo miglioramento in termini di giornate lavorative, come misurato dagli indicatori di cui agli Allegati C ed F).

Variato rispetto al Progetto triennale presentato No Si

BOX

9. PROGETTO -> E) Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto -> 16. Organizzazione di corsi e concorsi (Indica se e in che misura nel progetto sono previste attività formative o competitive, finalizzate ad innovare il panorama artistico di riferimento).

Variato rispetto al Progetto triennale presentato No Si

BOX

Residenze artistiche

Sezione da compilare dai soggetti Titolari di residenze e che intendono partecipare alla selezione dei progetti finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma interregionale di cui all'art. 11 (Residenze artistiche) del presente Avviso, richiedendo il concorso regionale alle spese correnti mediante contributi per progetti di Spettacolo dal vivo.

Descrivi le attività residenziali, le modalità di attuazione degli obiettivi e la loro rispondenza alle azioni prioritarie di cui all'art.11.4 del presente Avviso.

Variato rispetto al Progetto triennale presentato No Si

BOX

PROGRAMMA ANNUALE**ALLEGATO F – PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI PER LE ANNUALITA' SUCCESSIVE ALLA PRIMA**

Nel presente documento vengono definiti, con riferimento alle attività progettuali della singola annualità, gli indicatori di performance in grado di restituire i principali risultati che il soggetto beneficiario persegue. Come più volte precisato, il Progetto artistico triennale espone obiettivi che, tra l'altro, devono essere tali da determinare un **significativo miglioramento** della qualità dei servizi erogati e degli interventi, misurato, anno per anno, dagli indicatori utilizzati.

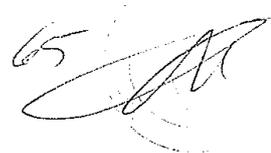
Il prospetto si compone di due sezioni. Il soggetto che richiede il finanziamento dovrà, rispetto allo specifico ambito di attività per il quale si concorre:

- 1) considerare gli stessi n. 5 indicatori della prima sezione, selezionati in sede di definizione del Piano triennale degli indicatori e dei risultati attesi (All. C), riferiti allo specifico ambito di attività;
- 2) inserire il dato a consuntivo riferito al 31.12.n (*actual*), se disponibile, e alla annualità che si è appena chiusa (*implemented target*);
- 3) stimare il valore-obiettivo (*expected target*) riferito alla annualità n+1 (poi successivamente n+2 ed n+3).

Per il primo anno, il Programma corrisponde alla prima annualità del Piano triennale degli indicatori e dei risultati attesi (Allegato C), mentre per le annualità successive dovrà essere redatto *ex novo*.

Inoltre, il soggetto che richiede il finanziamento dovrà, rispetto allo specifico ambito di attività per il quale si concorre, valorizzare tutti gli indicatori di cui alla seconda sezione.

Con riferimento agli indicatori selezionati, il soggetto richiedente, in sede di rendiconto, dovrà presentare la documentazione giustificativa indicata in corrispondenza di ciascun indicatore.

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The signature is stylized and appears to be 'G. S. M.'. The stamp is partially obscured by the signature.

SPETTACOLO DAL VIVO (prima sezione)

AMBITO DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE (in fase di consuntivo il beneficiario dovrà allegare documentazione, come indicato tra parentesi)	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO		
			Prima annualità	Seconda annualità	Terza annualità
		<i>Inserire, di volta in volta, i dati relativi alla annualità che si è appena chiusa (dato consuntivo) e a quella successiva (dato previsionale)</i>	expected target	expected target	expected target
		Baseline 31.12.n (Actual)	implemented target	expected target	expected target
	
TEATRO	1. Numero di spettacoli/titoli in programma (allegare materiale promozionale)				
	2. Numero di spettacoli/titoli in programma - non repliche (allegare materiale promozionale)				
	3. Numero eventi interamente ad accesso gratuito o prezzo agevolato (allegare materiale promozionale)				
	4. Numero di ingressi a pagamento - sbilanciamento (certificazione SIAE)				
	5. Numero abbonamenti (certificazione SIAE)				
	6. Numero di corsi e concorsi (attività formative e competitive)				
	7. Numero di artisti coinvolti di rilievo almeno regionale (allegare contratti)				
	8. Numero di progetti ad hoc per l'avvicinamento al teatro, rivolti a bambini, adolescenti e giovani (es. laboratori, rassegne ad hoc), e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (come da lettere di intenti sottoscritte)				
	9. Numero di recensioni (allegare documentazione comprovante)				
	10. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati (Max. 3): cartaceo, informatico, multimediale) (allegare documentazione comprovante)				
MUSICA	1. Numero di spettacoli/titoli in programma (allegare materiale promozionale)				
	2. Numero di spettacoli/titoli in programma - non repliche (allegare materiale promozionale)				
	3. Numero eventi interamente ad accesso gratuito o prezzo agevolato (allegare materiale promozionale)				
	4. Numero di ingressi a pagamento - sbilanciamento (certificazione SIAE)				
	5. Numero abbonamenti (certificazione SIAE)				
	6. Numero di corsi e concorsi (attività formative e competitive)				
	7. Numero di partecipazioni a manifestazioni collegate alle festività cittadine e che valorizzano le tradizioni storiche e popolari regionali (allegare materiale promozionale)				
	8. Numero di artisti coinvolti di rilievo almeno regionale (allegare contratti)				



AMBITO DI ATTIVITA'	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO		
		Prima annualità	Seconda annualità	Terza annualità
<p style="text-align: center;">INDICATORE DA SELEZIONARE</p> <p>(in fase di consuntivo il beneficiario dovrà allegare documentazione, come indicato tra parentesi)</p>	<p><i>Inserire, di volta in volta, i dati relativi alla annualità che si è appena chiusa (dato consuntivo) e a quella successiva (dato previsionale)</i></p>	expected target	expected target	expected target
	Baseline 31.12.n (Actual)			
<p>DANZA</p>	<p>9. Numero di progetti ad hoc di avvicinamento ed educazione alla musica rivolti a bambini, adolescenti e giovani (es. laboratori, rassegne ad hoc), e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (come da lettere di intenti sottoscritte)</p>			
	<p>10. Numero di recensioni (allegare documentazione comprovante)</p>			
	<p>11. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati (Max. 3: cartaceo, informatico, multimediale) (allegare documentazione comprovante)</p>			
	<p>1. Numero di spettacoli/titoli in programma (allegare materiale promozionale)</p>			
	<p>2. Numero di spettacoli/titoli in programma - non repliche (allegare materiale promozionale)</p>			
	<p>3. Numero di artisti coinvolti di rilievo almeno regionale (allegare contratti)</p>			
	<p>4. Numero eventi ad accesso gratuito o prezzo agevolato (allegare materiale promozionale)</p>			
	<p>5. Numero di ingressi a pagamento - sbigliettamento (certificazione SIAE)</p>			
	<p>6. Numero abbonamenti (certificazione SIAE)</p>			
	<p>7. Numero di corsi e concorsi (attività formative e competitive) (allegare documentazione comprovante attività formative e competitive)</p>			
<p>8. Numero di partecipazioni a manifestazioni collegate alle festività cittadine e che valorizzano le tradizioni storiche e popolari regionali (allegare materiale promozionale)</p>				
<p>9. Numero di progetti ad hoc di avvicinamento ed educazione alla danza rivolti a bambini, adolescenti e giovani (es. laboratori, rassegne ad hoc), e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (come da lettere di intenti sottoscritte)</p>				
<p>10. Numero di recensioni (allegare documentazione comprovante)</p>				

67

VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO			
	Prima annualità target	Seconda annualità expected target	Terza annualità expected target	
<p>AMBITO DI ATTIVITA'</p> <p>INDICATORE DA SELEZIONARE (in fase di consuntivo il beneficiario dovrà allegare documentazione, come indicato tra parentesi)</p> <p>11. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati (Max. 3: cartaceo, informatico, multimediale) (allegare documentazione comprovante)</p> <p>1. Numero giornate di attività realizzate prevalentemente sul territorio regionale in un anno (allegare materiale promozionale)</p> <p>2. Numero di ingressi a pagamento - sbigliettamento (sulla base del registro corrispettivi e ricevute fiscali)</p> <p>3. Numero di attrazioni e giostre coinvolte (allegare documentazione comprovante)</p> <p>4. Numero di corsi e concorsi</p> <p>(attività formative e competitive) (allegare documentazione comprovante attività formative e competitive)</p> <p>5. Numero di partecipazioni a manifestazioni collegate alle festività cittadine e religiose o che valorizzano le tradizioni storiche e popolari regionali (allegare materiale promozionale)</p> <p>6. Numero di progetti ad hoc di avvicinamento allo spettacolo viaggiante e circense, rivolti a bambini, adolescenti e giovani (es. laboratori, rassegne ad hoc), e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (come da lettere di intenti sottoscritte)</p> <p>7. Numero di recensioni (allegare documentazione comprovante)</p> <p>8. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati (Max. 3: cartaceo, informatico, multimediale) (allegare documentazione comprovante)</p>	<p>Baseline 31.12.n (Actual)</p>	<p>expected target</p>	<p>expected target</p>	<p>expected target</p>
<p>SPETTACOLO VIAGGIANTE E CIRCENSE</p>				

69

35

SPETTACOLO DAL VIVO (seconda sezione)

AMBITO DI ATTIVITA'	INDICATORE DA VALORIZZARE	VALORE DI RIFERIMENTO		TARGET PREVISTO			
		Inserire, di volta in volta, i dati relativi alla annualità che si è appena chiusa (dato consuntivo) e a quella successiva (dato previsionale)		Prima annualità	Seconda annualità	Terza annualità	
TUTTI	Giornate lavorative ¹	Baseline 31.12.n (Actual)	expected target	Implemented target	expected target	expected target	=
	Oneri sociali ²			
	Giornate lavorative di personale di età inferiore ai 35 anni ³						
	Totale complessivo delle "risorse proprie" ⁴						
	Totale complessivo delle "altre risorse pubbliche" ⁵						

Numero di giornate lavorative di personale direttamente connesso alla produzione e alla realizzazione delle attività, oggetto di contributo ai sensi del presente Avviso. Devono essere indicate le giornate lavorative riferite sia a figure professionali di cui il soggetto richiedente è titolare della posizione previdenziale e assicurativa Inps Gestione ex ENPALS sia ad altre figure professionali impiegate non ricictranti nelle categorie dei lavoratori dello spettacolo. In caso di coproduzioni indicare solo le quote di propria competenza in base agli accordi di coproduzione.

In fase di monitoraggio a consuntivo, ai fini della verifica di quanto dichiarato, farà fede il dato risultante da relativa attestazione degli enti previdenziali presso i quali sono stati versati i relativi oneri sociali.

² Sulla base della definizione ISTAT, gli oneri sociali comprendono i contributi sociali effettivi (a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori) e i contributi sociali figurativi. L'insieme di questi ultimi costituisce gli esborsi effettuati direttamente dai datori di lavoro al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattia, maternità, invalidità, assegni familiari ecc.), senza far ricorso a imprese di assicurazione, fondi pensione o costituzione di fondi speciali o riserve. Gli oneri sociali fanno riferimento alle figure professionali di cui alla nota precedente.

³ Numero di giornate lavorative, già incluse nel punto 1, previste relative all'impiego di personale (tempo indeterminato, tempo determinato/scrivtura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, professionale, ecc.) di età inferiore ai 35 anni, con riferimento all'anno di progetto. Saranno prese in considerazione le giornate svolte fino alla data di compimento del 35° anno di età.

⁴ Indicare, con riferimento agli anni di progetto e coerentemente con quanto previsto nel Bilancio di previsione triennale e annuale, l'ammontare complessivo delle risorse proprie costituito da "Proventi da contributi privati", "Ricavi da vendite e da prestazioni (Entrate proprie)" e da "Altre entrate".

⁵ Indicare, con riferimento agli anni di progetto e coerentemente con quanto previsto nel Bilancio di previsione triennale e annuale, l'importo della voce "Proventi da contributi pubblici", ossia l'ammontare complessivo delle entrate derivanti da altre fonti pubbliche diverse da quelle regionali, erogate sulla base del presente Avviso.

70 

PROGRAMMA ANNUALE**ALLEGATO G – BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE**

Il presente allegato indica in dettaglio i ricavi diretti, nonché i costi ammissibili del progetto, di cui all'art. 8 del presente Avviso ed evidenzia il relativo deficit annuale.

Ciascun soggetto richiedente deve anche produrre il dettaglio dei costi del personale, secondo lo schema allegato.

I valori sono indicati al lordo dell'IVA, secondo i regimi applicabili.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. Below the signature, the number '71' is handwritten.

AVVISO SPETTACOLO DAL VIVO E RESIDENZE ARTISTICHE - REGIONE PUGLIA - BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2017						
DENOMINAZIONE	CAPOFILA	PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	TOTALE PROGETTO
	SOGGETTO IVA NORMALE O FORFETTARIA Importi (euro)	SOGGETTO ESENTATO ESCLUSO IVA Importi (euro)	SOGGETTO IVA NORMALE O FORFETTARIA Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	
ENTRATE						
PROVENTI DA CONTRIBUTI PUBBLICI						
Unione Europea						€ -
Stato						€ -
Regione - Altro Dipartimento* (indicare)						€ -
Comuni						€ -
Altri soggetti pubblici (specificare)						€ -
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
PROVENTI DA CONTRIBUTI PRIVATI						
Fondazioni e Istituzioni Bancarie						€ -
Aziende						€ -
Altri enti non commerciali						€ -
Persone fisiche						€ -
Sponsorizzazioni finanziarie						€ -
Altro (specificare)						€ -
TOTALE CONTRIBUTI PRIVATI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
APPORTI IN NATURA						
Valore apporti in natura (solo Capofila e Partner di progetto)						€ -
Valore apporti in natura (solo Partner Affiliati)						€ -
TOTALE APPORTI IN NATURA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
RICAVI DA VENDITE E DA PRESTAZIONI (ENTRATE PROPRIE)						
Entrate da Abbonamenti						€ -
Entrate da Biglietteria						€ -
Entrate da vendita di propri spettacoli a cachet e a percentuale						€ -
Entrate da rimborsi di coproduzioni						€ -

	CONTRIBUTO MASSIMO RICHIEDIBILE PARI AL MINOR VALORE TRA DEFICIT E 60% SPESE AMMISSIBILI €
<p>Timbro e Firma del Legale rappresentante</p> 	
<p>IVA NORMALE o FORFETTARIA con esposizione dei costi/spese ammissibili e dei ricavi del Bilancio triennale e del Bilancio annuale al netto dell'imposta (IVA esclusa)</p>	
<p>IVA NON RECUPERABILE con esposizione dei costi/spese ammissibili e dei ricavi del Bilancio triennale e del Bilancio annuale al lordo dell'imposta (IVA inclusa)</p>	
<p><small>* Non sono ammessi per lo stesso progetto contributi provenienti dal Dipartimento titolare del presente Avviso, dall' Agenzia Regionale Puggiapromozione, dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese e dalla Fondazione Puglia Film Commission.</small></p>	

76 

42

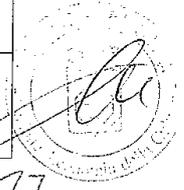
**AVVISO SPETTACOLO DAL VIVO E RESIDENZE ARTISTICHE - REGIONE PUGLIA -
RISORSE UMANE PRODUZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' - PREVENTIVO ANNO 201_**

Indicare le risorse umane da utilizzare per l'attività 201_ (prima, seconda o terza annualità). Devono essere indicate sia le figure professionali di cui il soggetto richiedente è titolare della posizione previdenziale e assicurativa Inps Gestione ex ENPALS sia le altre figure professionali. In caso di coproduzioni indicare solo le quote di propria competenza in base agli accordi di coproduzione

Personale Artistico

Nome	Data di nascita	Tipologia rapporto (tempo indeterminato, determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, professionale, ecc.)	Nucleo Stabile (PERSONALE IMPIEGATO ANCHE NEI DUE ANNI PRECEDENTI)	CAPOFILA		PARTNER 1		PARTNER 2		PARTNER 3		PARTNER 4		TOTALE PROGETTO	
				Giornate lavorative	Oneri										
			SI NO											0	0,00
			SI NO											0	0,00
			SI NO											0	0,00
			SI NO											0	0,00
			SI NO											0	0,00
			SI NO											0	0,00
			SI NO											0	0,00
			SI NO											0	0,00
			SI NO											0	0,00
			SI NO											0	0,00
			SI NO											0	0,00

77



RELAZIONE CONSUNTIVA ANNUALE**ALLEGATO H – RELAZIONE ARTISTICA**

Il presente Allegato viene utilizzato ai fini della valutazione *in itinere* dell'iniziativa progettuale.

Ciascun soggetto richiedente deve produrre, al termine di ciascuna annualità e utilizzando lo schema di cui al presente Allegato, una dettagliata relazione contenente i riferimenti alla qualità artistica prevista dal Programma annuale e rappresentata a livello previsionale attraverso l'Allegato E - **Descrizione della qualità artistica**.

I riquadri (box) a risposta libera che il soggetto richiedente deve riempire dovrebbero contenere testi con una lunghezza minima di 1.000 caratteri (spazi inclusi) ed una massima di 3.000 (spazi inclusi), fatta eccezione per il box n. 5 relativo alla consuntivazione progetto artistico annuale per il quale è possibile inserire 15.000 caratteri (spazi inclusi).

La Commissione di valutazione assegnerà il punteggio dopo aver effettuato una valutazione di congruità, completezza e coerenza della rendicontazione rispetto al dato previsionale, secondo la seguente graduazione:

- 0 = scarsa
- 1 = sufficiente
- 2 = discreta
- 3 = buona
- 4 = ottima

Per i fattori 8, 9, 11 e 12, il punteggio di ottimo corrisponde a n. 5 punti.

Il complesso dei fattori di valutazione utilizzati nel presente allegato dà luogo ad una attribuzione massima di n. 40 punti, secondo la pesatura dei fattori indicata, utili ai fini della definizione dell'importo del contributo della successiva annualità.

1. PROGETTO -> C) Ricaduta e promozione territoriale -> 5. Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio culturale regionale (max punti 4).

BOX

2. PROGETTO -> C) Ricaduta e promozione territoriale -> 6. Interessi convergenti - buone pratiche (max punti 4).

BOX

3. PROGETTO -> D) Innovazione -> 8. Elementi di innovazione che rendono il progetto peculiare, originale, unico (max punti 5).

47

BOX

4. PROGETTO -> D) Innovazione -> 9. Iniziative rivolte ai giovani, agli anziani, alle famiglie, alle persone in situazione di svantaggio (max punti 5).

BOX

5. PROGETTO -> E) Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto -> 11. Progetto artistico annuale (max punti 5).

BOX

6. PROGETTO -> E) Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto -> 12. Valutazione del cv del direttore artistico del progetto e degli artisti/esperti coinvolti (max punti 5).

BOX

7. PROGETTO -> E) Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto -> 13. Circuitazione (max punti 4).

BOX

8. PROGETTO -> E) Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto -> 15. Programmazione che valorizzi i giovani creatori, le donne e il lavoro in generale (max punti 4).

BOX

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The signature appears to be 'R. R.' or similar. The stamp is partially obscured by the signature.

9. PROGETTO -> E) Rilevo dell'intervento e livello di qualità del progetto -> 16. Organizzazione di corsi e concorsi (max punti 4).

BOX

Residenze artistiche (se del caso)

BOX

RELAZIONE CONSUNTIVA ANNUALE**ALLEGATO I – RENDICONTO ANNUALE DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI**

Nel presente documento vengono definiti, con riferimento alle attività progettuali della singola annualità, i valori consuntivi degli indicatori di performance di cui al corrispondente Programma annuale degli indicatori e dei risultati attesi per le annualità successive alla prima (Allegato F).

Il prospetto si compone di due sezioni. Il soggetto che richiede il finanziamento dovrà, rispetto allo specifico ambito di attività per il quale si concorre:

- 1) considerare gli stessi n. 5 indicatori della prima sezione, selezionati in sede di definizione del Programma annuale degli indicatori e dei risultati attesi per le annualità successive alla prima (Allegato F), riferiti allo specifico ambito di attività;
- 2) rendicontare, alla fine degli anni n+1, n+2 ed n+3, i valori effettivi (*implemented target*), calcolando lo scostamento ($\%deviation = (implemented\ target - expected\ target) / expected\ target * 100$) rispetto al dato previsionale (*expected target*).

Inoltre, il soggetto che richiede il finanziamento dovrà, rispetto allo specifico ambito di attività per il quale si concorre e seguendo le stesse modalità, rendicontare tutti gli indicatori di cui alla seconda sezione.

Il complesso degli indicatori di performance utilizzati dà luogo ad una attribuzione massima di n. 60 punti, utile ai fini della definizione dell'importo del contributo della successiva annualità. Occorrerà, pertanto, prestare la massima attenzione nella rendicontazione dei risultati di performance raggiunti e nel calcolo degli scostamenti.

Con riferimento agli indicatori selezionati, il soggetto richiedente, in questa sede, dovrà reperire e presentare agli uffici la documentazione giustificativa indicata in corrispondenza di ciascun indicatore, utile a comprovare i dati forniti e i conteggi eseguiti.

AMBITO DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO E REALIZZATO, SCOSTAMENTO																		
			Prima annualità chiusa n+1			Seconda annualità n+2			Terza annualità n+3												
			expected target	Implemented target	%deviation	expected target	Implemented target	%deviation	expected target	Implemented target	%deviation										
		<i>Baseline 31.12.n (Actual)</i>																			
			<i>Inserire, di volta in volta, i dati relativi alla annualità che si è appena chiusa (dato consuntivo)</i>																		
			<i>Baseline 31.12.n (Actual)</i>																		
	9. Numero di progetti ad hoc di avvicinamento ed educazione alla danza rivolti a bambini, adolescenti e giovani (es. laboratori, rassegne ad hoc), e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (come da lettere di intenti sottoscritte)																				
	10. Numero di recensioni (allegare documentazione comprovante)																				
			<i>Teatro, reti televisive ed emittenti radiofoniche</i>																		
			<i>Revista di settore</i>																		
			<i>Web e social network</i>																		
	11. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati (Max. 3: cartaceo, informatico, multimediale) (allegare documentazione comprovante)																				
	1. Numero giornate di apertura (allegare documentazione comprovante)																				
	2. Numero di spettacoli/titoli in programma (allegare materiale promozionale)																				
	3. Numero di spettacoli/titoli in programma - non repliche (allegare materiale promozionale)																				
	4. Numero giornate ad accesso gratuito o prezzo agevolato (allegare materiale promozionale)																				
	5. Numero abbonamenti (certificazione SIAE)																				
	6. Numero di ingressi a pagamento - sbilgiamento (certificazione SIAE)																				
	7. Numero di corsi e concorsi																				
CINEMA E AUDIOVISIVO	(attività formative e competitive) (allegare documentazione comprovante attività formative e competitive)																				

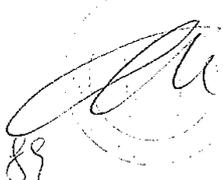
87

53

AMBITO DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO E REALIZZATO, SCOSTAMENTO							
			Prima annualità chiusa n+1	Seconda annualità n+2	Terza annualità n+3					
		Inserire, di volta in volta, i dati relativi alla annualità che si è appena chiusa (dato consuntivo)	expected target	expected target	expected target	%deviation	expected target	expected target	expected target	%deviation
		Baseline 31.12.n (Attuali)	expected target	expected target	expected target	%deviation	expected target	expected target	expected target	%deviation
		8. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati (Max. 3: cartaceo, informatico, multimediale) (allegare documentazione comprovante)								

Web e social network

89



RELAZIONE CONSUNTIVA ANNUALE**ALLEGATO L – BILANCIO CONSUNTIVO ANNUALE**

Il Bilancio consuntivo annuale fa riferimento all'attività svolta nell'anno e reca i dati economico-finanziari, imputati con pertinenza alle attività sovvenzionate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso.
Ciascun soggetto richiedente deve anche produrre il dettaglio dei costi del personale, secondo lo schema allegato.

57

91

AVVISO SPETTACOLO DAL VIVO E RESIDENZE ARTISTICHE - REGIONE PUGLIA - BILANCIO CONSUNTIVO ANNUALE

DENOMINAZIONE	CAPOFILA	PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	TOTALE PROGETTO
	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	
REGIME IVA	SOGGETTO IVA NORMALE O FORFETTARIA	SOGGETTO ESENTE O ESCLUSO IVA	SOGGETTO IVA NORMALE O FORFETTARIA			
ENTRATE	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)
PROVENTI DA CONTRIBUTI PUBBLICI	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)
Unione Europea						€ -
Stato						€ -
Regione - Altro Dipartimento* (indicare)						€ -
Comuni						€ -
Altri soggetti pubblici (specificare)						€ -
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
PROVENTI DA CONTRIBUTI PRIVATI	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)
Fondazioni e Istituzioni Bancarie						€ -
Aziende						€ -
Altri enti non commerciali						€ -
Persone fisiche						€ -
Sponsorizzazioni finanziarie						€ -
Altro (specificare)						€ -
TOTALE CONTRIBUTI PRIVATI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
APPORTI IN NATURA	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)
Valore apporti in natura (solo Capofila e Partner di progetto)						€ -
Valore apporti in natura (solo Partner Affiliati)						€ -
TOTALE APPORTI IN NATURA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
RICAVI DA VENDITE E DA PRESTAZIONI	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)
Entrate da Abbonamenti						€ -
Entrate da Biglietteria						€ -
Entrate da vendita di propri spettacoli a cachet e a percentuale						€ -
Entrate da rimborsi di coproduzioni						€ -
Entrate derivanti da compensi per attività						€ -

TOTALE COSTI DI GESTIONE SPAZI		€	€	€	€	€	€	€
COSTI GENERALI (sono ammissibili entro il 20% del totale dei costi complessivi ammissibili, unitamente ai costi del personale amministrativo)								
Materiali di consumo								€
Affitto uffici								€
Altre prestazioni professionali per consulenze (commercialista, consulenze del lavoro, consulenze giuridiche, consulenze economiche, consulenze tecniche, ecc.)								€
Utenze (uffici)								€
Pulizie (uffici)								€
Altri costi generali (specificare)								€
TOTALE COSTI GENERALI		€	€	€	€	€	€	€
COSTI IN NATURA								
Valore apporti in natura (solo Capofila e Partner di progetto)		€	€	€	€	€	€	€
Valore apporti in natura (solo Partner Affiliati)		€	€	€	€	€	€	€
TOTALE COSTI IN NATURA		€	€	€	€	€	€	€
TOTALE COMPLESSIVO COSTI		€	€	€	€	€	€	€
DIFFERENZA ENTRATE E USCITE								
								0,00
DETRAZIONE PER SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO OLTRE IL 20% MASSIMO AMMISSIBILE								
								€
DETRAZIONE PER SPESE PUBBLICITA' E PROMOZIONE OLTRE IL 20% MASSIMO AMMISSIBILE								
								€
DEFICIT AMMISSIBILE (DEFICIT - quota eccedente 20% spese generali e di funzionamento, pubblicità e promozione)								
								€
COSTI TOTALI AMMISSIBILI (Totale complessivo dei costi - quota eccedente 20% spese generali e di funzionamento, pubblicità e promozione - costi in natura)								
								€
CONTRIBUTO MASSIMO 60% DELLE SPESE AMMISSIBILI								
								€



CONTRIBUTO MASSIMO RICHIEDIBILE PARI AL MINOR VALORE TRA DEFICIT E 60% SPESE AMMISSIBILI €

Timbro e
Firma del Legale rappresentante

* Non sono ammessi per lo stesso progetto contributi provenienti dal Dipartimento titolare del presente Avviso, dall' Agenzia Regionale Pugliapromozione, dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese e dalla Fondazione Apulia Film Commission.

AVVISO SPETTACOLO DAL VIVO E RESIDENZE ARTISTICHE - REGIONE PUGLIA -
RISORSE UMANE PRODUZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' - CONSUNTIVO ANNO 201_

Indicare le risorse umane utilizzate per l'attività 201_ (prima, seconda o terza annualità). Devono essere indicate sia le figure professionali di cui il soggetto richiedente è titolare della posizione previdenziale e assicurativa Inps Gestione ex ENPALS sia le altre figure professionali. In caso di coproduzioni indicare solo le quote di propria competenza in base agli accordi di coproduzione.

16



Nome	Data di nascita	Tipologia rapporto (tempo indeterminato, tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, professionale, ecc.)	Nucleo Stabile (PERSONALE IMPIEGATO ANCHE NEI DUE ANNI PRECEDENTI)	Giornate lavorative	Oneri													
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO															0,00
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>															



98

100

A circular official stamp with a signature written across it in cursive.

RESIDENZE ARTISTICHE*(da utilizzare alla presentazione di preventivi/consuntivi)***ALLEGATO M – PROGETTO DI ATTIVITÀ DI RESIDENZA**

SCHEDA PROGETTO/ATTIVITÀ DI RESIDENZA – ANNO _____ PREVENTIVO/CONSUNTIVO (barrare o cancellare la parte che non interessa)
--

Intesa fra Governo, le Regioni e le Province Autonome prevista dall'art. 45 del D.M. 1.7.2014 e sancita il 18.12.2014.

AMBITO ATTIVITÀ RESIDENZIALE (inserire X nella casella corrispondente)
--

Teatro	Musica	Danza	Spettacolo viaggiante e circense	Multidisciplinare

TITOLARE DELLA RESIDENZA

Per la definizione: art. 11.1 dell'Avviso

DENOMINAZIONE TITOLARE RESIDENZA

(indicare la denominazione corrispondente a quanto riportato nello statuto/atto costitutivo)

C.F. o P.IVA _____

SPAZIO TEATRALE GESTITO DIRETTAMENTE

Denominazione _____ n. posti _____

tipo di contratto (convenzione, affitto, ecc.)

soggetto con cui è stato stipulato _____

durata (specificare data di inizio e fine) _____

Attività svolta di interesse interregionale (in sintesi):
(collaborazioni, progetti, ecc.)

Partecipazione a reti su scala regionale / nazionale / internazionale (in sintesi):

67



Attività multidisciplinari svolte nella pratica residenziale (descrizione sintetica)



Handwritten signature and a circular stamp, possibly a seal or official mark, located in the bottom right corner of the page.

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RESIDENZA, COERENTI CON OBIETTIVI E
AZIONI PRIORITARIE DEL PROGETTO INTERREGIONALE**

Art. 11.4 dell'Avviso

OBIETTIVO A) - AZIONI PRIORITARIE:

1. Favorire la permanenza in Residenza di artisti e formazioni (non titolari di residenza) attraverso attività creative di ricerca, di studio, di qualificazione delle professionalità artistiche coinvolte, di allestimento e prove, nonché di confronto con il territorio, condivise fra titolare della residenza e ospite. Le attività condivise possono prevedere il tutoraggio dell'ospite attraverso consulenze artistico-culturali e/o assistenza tecnico-organizzativa.
2. Favorire la mobilità degli artisti e delle formazioni di cui al punto 1) che precede, attraverso permanenze in residenza in altre regioni partecipanti al progetto attraverso collaborazioni produttive e accordi con altri soggetti titolari di residenza partecipanti al Progetto Interregionale.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ RESIDENZIALI PROPOSTE

Nome Compagnia/e, artista/i in residenza _____

Luogo di svolgimento della residenza _____

Descrizione sintetica del/i progetto/i di residenza con riferimento alle attività condivise:

Durata (non inferiore ai 20 gg./anno) _____

Eventuale esito della residenza _____

Tipologia delle azioni di tutoraggio nelle azioni condivise: (consulenze artistico-culturali e/o assistenza tecnico-organizzativa)

Collaborazione produttiva/accordi con altri soggetti titolari di residenza partecipanti al Progetto interregionale per garantire la permanenza degli artisti presso altre regioni

Aspetti multidisciplinarietà e contemporaneità

**EVENTUALI AZIONI DI PROMOZIONE RIFERITE ALLA PERMANENZA
DI ARTISTI E FORMAZIONI IN RESIDENZA**

Descrivere sinteticamente le azioni di promozione previste


 103

OBIETTIVO B) - AZIONI PRIORITARIE

1. Promuovere la visibilità di artisti giovani ed emergenti e la loro circuitazione tra le residenze partecipanti al progetto. Realizzare azioni innovative anche attraverso la circolazione virtuale delle opere per far conoscere presso operatori italiani e stranieri l'attività svolta nelle residenze, favorendo la conoscenza degli artisti e delle formazioni ospitate e coinvolte. Utilizzare strumenti innovativi (piattaforme web) per la messa in comunicazione della domanda/offerta di spettacolo.
2. Promuovere la programmazione nelle Residenze partecipanti al progetto di spettacoli di artisti under 35, di formazioni emergenti e delle formazioni non titolari di residenza coinvolte nelle permanenze in residenza di cui all'obiettivo a) favorendo la multidisciplinarietà.
3. Favorire la visibilità delle Residenze partecipanti al progetto attraverso la messa in rete online delle programmazioni di cui ai punti 1) e 2) che precedono.

**DESCRIVERE L'ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE DELLE PRODUZIONI SVILUPPATE
IN RESIDENZA, DI ARTISTI UNDER 35 E DEGLI ARTISTI EMERGENTI**

Programmazione di spettacoli realizzati in residenza presso la propria sede:

Indicare il titolo degli spettacoli, il numero di recite e il riferimento delle compagnie artistiche programmate:

Programmazione di spettacoli realizzati in residenza presso altri titolari di residenza partecipanti al Progetto Interregionale

Indicare il titolo degli spettacoli, il numero di recite e il riferimento delle compagnie artistiche programmate e della residenza grazie a cui è stato prodotto lo spettacolo:

Programmazione di spettacoli realizzati da artisti emergentiIndicare il titolo degli spettacoli, il numero di recite e il riferimento delle compagnie artistiche programmate (*indicare le segnalazioni/premi ottenuti nelle ultime 3 edizioni di premi nazionali di musica/teatro/danza*)

Programmazione di spettacoli realizzati da artisti under 35 (formazioni in cui il requisito sia prevalente nel gruppo)

Indicare il titolo degli spettacoli, il numero di recite e il riferimento delle compagnie artistiche programmate

Eventuali azioni a supporto della visibilità delle programmazione attraverso strumenti innovativi (*messa on-line piattaforme web, ecc.*)

EVENTUALI AZIONI DI PROMOZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

Descrivere sinteticamente le azioni di promozione previste:

OBIETTIVO C) – AZIONI PRIORITARIE

1. Favorire attività originali di formazione e di educazione del pubblico, che rafforzino la relazione fra le Residenze partecipanti al progetto e i rispettivi territori.
2. Promuovere il confronto interregionale fra le Regioni e fra i titolari delle Residenze partecipanti al progetto attraverso incontri che consentano lo scambio delle pratiche di intervento culturale sui territori e degli interventi di formazione di nuovo pubblico e di educazione alla visione dello spettatore.

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ/ PROGETTO PROPOSTI
PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO C)**

Descrizione sintetica delle attività/progetto:

Luogo di svolgimento del progetto/delle attività previste

Azioni di formazione e di educazione del pubblico con attenzione al pubblico giovane e ai linguaggi contemporanei

Personale coinvolto nelle azioni di promozione del pubblico (numero, attività svolte..)

Partecipazioni a incontri interregionali fra i titolari di residenza per lo scambio delle pratiche (indicare eventuali incontri già in programma o la disponibilità a organizzare/partecipare a incontri)



Handwritten signature and stamp, possibly indicating approval or completion.

SCHEMA DI BILANCIO*Riportare dal Bilancio di progetto le spese relative alle attività di residenza negli schemi di riferimento sottostanti***SPESE AMMISSIBILI OBIETTIVO A)**

(direttamente imputabili al programma di attività, direttamente sostenute dal soggetto assegnatario del contributo, effettivamente sostenute e pagate, opportunamente documentate, riferite all'arco temporale del programma)

VOCE DI COSTO	IMPORTO
SPESE DI GESTIONE E COSTI TECNICO-ORGANIZZATIVI (nella misura massima del 30% del totale)	
COSTI DI PRODUZIONE (Noleggi e acquisti materiale, ad esclusione dei costi ammortizzabili)	
COMPENSI AL PERSONALE ARTISTICO E TECNICO OSPITE per i giorni di effettiva permanenza in residenza e rimborso al soggetto delle spese effettivamente sostenute	
COSTI DI OSPITALITÀ PER IL PERSONALE ARTISTICO E TECNICO per i giorni di effettiva permanenza in residenza	
PAGHE E ONERI DEL PERSONALE TECNICO, ARTISTICO E FORMATIVO (supporto e tutoraggio artistico) a carico del titolare della residenza a disposizione dell'artista o della formazione ospite	
PROMOZIONE E PUBBLICITÀ (nella misura massima del 10% del totale)	
TOTALE	

(timbro e firma Legale Rappresentante)

72

106

SPESE AMMISSIBILI OBIETTIVO B)

(direttamente imputabili al programma di attività, direttamente sostenute dal soggetto assegnatario del contributo, effettivamente sostenute e pagate, opportunamente documentate, riferite all'arco temporale del programma)

VOCE DI COSTO	IMPORTO
SPESE DI GESTIONE E COSTI TECNICO-ORGANIZZATIVI (nella misura massima del 30% del totale)	
CACHET FORMAZIONI OSPITI PROGRAMMATE (con compenso fisso o a percentuale sull'incasso netto)	
SIAE	
PROMOZIONE, PUBBLICITÀ, MONITORAGGIO E SPESE PER LA MESSA ON-LINE DELLE PROGRAMMAZIONI (nella misura massima del 30% del totale)	
TOTALE	

(timbro e firma Legale Rappresentante)

73

107



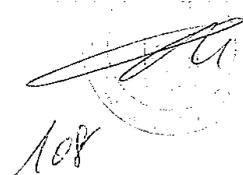
SPESE AMMISSIBILI OBIETTIVO C

(direttamente imputabili al programma di attività, direttamente sostenute dal soggetto assegnatario del contributo, effettivamente sostenute e pagate, opportunamente documentate, riferite all'arco temporale del programma)

VOCE DI COSTO	IMPORTO
SPESE DI GESTIONE E COSTI TECNICO-ORGANIZZATIVI (nella misura massima del 30% del totale)	
COMPENSI AGLI OPERATORI IMPIEGATI NELLA ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ED EDUCAZIONE DEL PUBBLICO	
SPESE PER VIAGGI E SOGGIORNO DEI PARTECIPANTI AGLI INCONTRI INTERREGIONALI	
PUBBLICITÀ E MONITORAGGIO (nella misura massima del 10% del totale)	
TOTALE	

(timbro e firma Legale Rappresentante)

Il presente allegato è composto
da n. _____ fogli.
Il Dirigente della Sezione



ENTRATE

ENTRATE	IMPORTO
TOTALE ENTRATE RIFERITE ALLE ATTIVITÀ DI CUI AGLI OBIETTIVI A), B) e C) (Incassi della programmazione, eventuali contributi, sponsorizzazioni o risorse proprie destinate al progetto, ecc.)	
DEFICIT FRA SPESE COMPLESSIVE RIFERITE ALLE ATTIVITÀ DI CUI AGLI OBIETTIVI A), B) e C) ED ENTRATE COMPLESSIVE (MASSIMO 80% DEI COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO)	
- DI CUI: QUOTA CONTRIBUTO REGIONE PUGLIA PER L'ATTIVITÀ DI RESIDENZA (60% DEL DEFICIT)	
- DI CUI: QUOTA CONTRIBUTO MIBACT PER L'ATTIVITÀ DI RESIDENZA (40% DEL DEFICIT)	

(timbro e firma Legale Rappresentante)

Il presente allegato è composto

n. 75 fogli.*Il Dirigente della Sezione*

109

Allegato "B" alla Deliberazione n. _____ del _____



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

DIPARTIMENTO TURISMO ECONOMIA DELLA CULTURA
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

**AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI
RIGUARDANTI LE
ATTIVITÀ CULTURALI**



Indice

Articolo 1 - Il contesto di riferimento	2
Articolo 2 - Definizioni	3
Articolo 3 - Obiettivi e finalità	4
Articolo 4 - Risorse disponibili	5
Articolo 5 - Interventi ammissibili	5
Articolo 6 - Soggetti beneficiari	6
Articolo 7 - Risorse finanziarie e partecipazione della Regione	9
Articolo 8 - Spese ammissibili	10
Articolo 9 - Termini e modalità di presentazione delle domande	12
Articolo 10 - Istruttoria e valutazione delle domande	13
Articolo 11 - Modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale	16
Articolo 12 - Valutazione delle performance e determinazione del contributo per le annualità successive	18
Articolo 13 - Rendicontazione della spesa	20
Articolo 14 - Obblighi dei soggetti beneficiari	21
Articolo 15 - Decadenza, revoca e rinuncia	22
Articolo 16 - Ricorsi	23
Articolo 17. Modifiche e integrazioni	23
Articolo 18 - Trattamento dei dati	23

Articolo 1 - Il contesto di riferimento

1. Le politiche culturali della Regione Puglia per la nuova programmazione si sviluppano in coerenza con le azioni del **Piano Strategico della Cultura per la Puglia**, in fase di elaborazione. Uno strumento di programmazione a medio-lungo termine che definisce le strategie e le priorità d'intervento per la valorizzazione e promozione dell'intero sistema culturale: dai beni culturali ambientali e paesaggistici, all'industria creativa, alle attività culturali e di spettacolo dal vivo, all'audiovisivo. Un metodo innovativo, partecipato e condiviso che individua 5 tematiche: Prodotto, Identità, Innovazione, Impresa, Lavoro, con l'obiettivo di:

- Riempire di contenuto i contenitori;
- Sviluppare il prodotto culturale;
- Valorizzare l'identità del territorio;
- Puntare su Innovazione, Formazione e Internazionalizzazione;
- Costruire nuova cultura di Impresa;
- Generare Lavoro e buona occupazione.

In questa fase di costruzione complessiva del Piano Strategico, la Regione ha individuato delle azioni prioritarie, definite "work in progress", che si configurano quali azioni pilota della strategia al fine di strutturare il nuovo sistema della cultura regionale. Tra queste il presente Avviso, che propone esattamente l'innovazione di prodotto e di processo che la Regione intende raggiungere nella sua strategia:

- Programmazione triennale al fine di incentivare gli operatori del settore ad una programmazione organica, coerente e continua che persegua obiettivi di qualificazione degli spettacoli, delle attività culturali e di promozione e valorizzazione dei beni culturali presenti nel territorio;

2



- Individuazione di criteri di valutazione idonei a far emergere la qualità delle iniziative progettuali soprattutto rispetto allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale della Regione Puglia;
 - Valutazione delle performance che consentano di attuare un effettivo monitoraggio delle azioni finanziate e che permettano di rendere esplicita e comprensibile la performance attesa, ossia il contributo che il soggetto richiedente intende apportare attraverso la propria azione al soddisfacimento dei bisogni della collettività.
2. Il presente Avviso pubblico disciplina tempi e modalità per fornire sostegno sotto forma di sovvenzione attraverso il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati per iniziative progettuali riguardanti le Attività culturali per il triennio 2017-2019. L'intervento finanziario rientra nell'ambito del "Patto per la Puglia", a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, Area di Intervento: "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali".
3. L'Avviso pubblico si propone risultati coerenti con gli obiettivi generali della legge regionale n. 6 del 29/04/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e con le linee di programmazione europea, statale e regionale 2014-2020, in particolare con l'attuazione del P.O. Puglia 2014-2020, Azione 3.4. "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo" e Azione 6.7 "Miglioramento delle condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione".
4. L'Avviso disciplina, in particolare:
- a) gli ambiti di intervento;
 - b) le tipologie e i requisiti dei beneficiari;
 - c) le modalità, comprensive del termine, di presentazione della domanda;
 - d) i criteri e le priorità di selezione, nonché i punteggi di valutazione per ogni criterio, funzionali all'elaborazione della graduatoria dei progetti;
 - e) i limiti massimi e minimi degli incentivi;
 - f) le modalità di rendicontazione;
 - g) le ipotesi di rideterminazione e revoca degli incentivi.

Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:
- **Bilancio preventivo.** Indica i ricavi diretti e i costi ammissibili del progetto ed evidenzia il corrispondente deficit.
 - **Bilancio consuntivo.** Reca a consuntivo i dati economico-finanziari imputati, in modo pertinente, alle attività sovvenzionate.
 - **Contributo annuale.** È l'incentivo concesso dalla Regione per una quota non superiore al 60% dei costi ammissibili di progetto, desumibili dal Bilancio preventivo per il relativo anno, che non può superare il deficit emergente dallo stesso Bilancio.
 - **Deficit.** La differenza fra i costi complessivi ammissibili previsti dal progetto e le entrate previste dal progetto medesimo.
 - **Domanda.** La richiesta di concessione di contributo presentata a valere sul presente Avviso.
 - **Entrate.** Si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi propri del soggetto proponente o dei Partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici ad esso specificatamente destinati ad esclusione dell'incentivo regionale di cui al presente Avviso.
 - **Giornate lavorative.** Si intende il totale delle giornate per le quali sono stati versati i contributi previdenziali dovuti per tutti i lavoratori impiegati nell'attività.
 - **Indicatore di performance.** È lo strumento che rende possibile l'attività di acquisizione e valutazione di informazioni relative ai risultati. Affinché il processo di misurazione sia rilevante, gli indicatori devono essere collegati ad obiettivi e devono puntare a generare risultati adeguati a questi obiettivi.

3



- **Internazionalizzazione.** Iniziative di coproduzione artistica e culturale, collaborazione e scambio, che favoriscono la mobilità e la circolazione di artisti ed opere, lo sviluppo di reti di offerta artistico-culturale, di livello internazionale.
- **Performance.** È il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un soggetto apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Pertanto, il suo significato è legato strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati conseguiti e alle modalità di rappresentazione e, come tale, si presta ad essere misurata e gestita.
- **Piano triennale degli indicatori e dei risultati attesi.** Documento nel quale vengono definiti, con riferimento alle attività progettuali del triennio, gli indicatori in grado di restituire i principali risultati che il soggetto beneficiario persegue.
- **Progetto triennale.** L'insieme delle attività che si prevede di svolgere lungo un arco temporale di tre anni, corredato da programmi per ciascuna annualità.
- **Procedura negoziale.** Procedura con la quale la Regione Puglia determina la possibilità di negoziare col soggetto beneficiario il finanziamento regionale fino al 100% del contributo richiesto.
- **Programma annuale.** L'insieme delle attività che si prevede di realizzare lungo un arco temporale di 12 mesi, contenente, per l'anno di riferimento, i dati e gli elementi relativi alla qualità, agli indicatori e risultati attesi, nonché al Bilancio preventivo annuale.
- **Soggetto beneficiario.** Sono gli enti pubblici e i soggetti privati, così come specificatamente individuati all'art. 6, singola organizzazione o Capofila proponente, titolare di un progetto ammesso a contributo.
- **Spese ammissibili di progetto.** Per spese ammissibili di progetto, così come indicate all'art. 8, si intendono le spese direttamente imputabili ad una o più attività di progetto, direttamente ed effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario ed eventuali Partner, opportunamente documentate e quietanzate, riferite all'arco temporale del progetto ammesso a finanziamento.
- **Target.** È il risultato che un soggetto si prefigge di ottenere, ovvero il valore desiderato in corrispondenza di un'attività o processo. Tipicamente questo valore è espresso in termini di livello di rendimento entro uno specifico intervallo temporale.

Articolo 3 - Obiettivi e finalità

1. La Regione Puglia intende sostenere, per il triennio 2017-2019, iniziative progettuali che mirino a promuovere le Attività culturali, come componente fondamentale del territorio e della cultura, fattore di sviluppo economico e sociale, in accordo con le linee di programmazione regionale, nazionale e comunitaria, in attuazione del Piano strategico regionale della Cultura – PiiiLCulturaPuglia. Le attività devono favorire il rapporto fra tradizione e innovazione nella valorizzazione delle identità e del patrimonio culturale, storico, artistico, performativo, figurativo, letterario, antropologico, sia materiale che immateriale, presente sul territorio della Regione Puglia. Obiettivo primario delle politiche regionali è il **potenziamento dell'offerta culturale** attraverso azioni di sviluppo di prodotti innovativi tesi a sviluppare formazione qualificata, lavoro e creazione di nuove imprese culturali.

La Regione Puglia sostiene, pertanto, la realizzazione di **progetti a carattere triennale** con le seguenti finalità:

- a) favorire l'animazione dei luoghi identitari assicurando il **pluralismo dell'offerta culturale** e la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici culturali che contribuiscano a stimolare la crescita e l'occupazione del settore;
- b) sostenere lo sviluppo di **Progetti Integrati** che abbiano una connotazione sovralocale/regionale, in grado di accrescere le potenzialità in ambito turistico-culturale del territorio, con riferimento agli attrattori identificativi nel campo della rivalutazione e riscoperta del Patrimonio artistico della Puglia;
- c) stimolare la ricerca e la sperimentazione di **nuove forme espressive**, nuovi modelli produttivi e distributivi, promuovendo l'**innovazione tecnologica** e **non**, la **multidisciplinarietà**, anche attraverso la **contaminazione** tra le espressioni artistiche e i linguaggi creativi e culturali;
- d) **promuovere l'imprenditoria**, in particolare **giovanile e femminile**, la **cultura d'impresa** e **nuovi modelli imprenditoriali** di gestione del patrimonio e della produzione artistica e culturale, attivando ad esempio strategie di comunicazione e di formazione del pubblico innovative che supportino la sostenibilità del



- iniziative, aumentando la **competitività** e l'**occupazione** e valorizzando l'**identità** e il **patrimonio, materiale e immateriale**, del territorio;
- e) valorizzare la capacità dei soggetti di **reperire autonomamente ed incrementare risorse** diverse e ulteriori rispetto al contributo regionale;
 - f) favorire iniziative di **formazione e ampliamento del pubblico (audience development)**, attraverso progettualità che coinvolgano giovani, famiglie, anziani, incoraggiando in particolare il ricambio generazionale;
 - g) incentivare l'**uso polifunzionale di attrattori culturali esistenti e sottoutilizzati**, in un'ottica di sussidiarietà ed efficienza, complementarità e continuità con altre azioni progettuali di finanziamento anche ai fini della **valorizzazione e rigenerazione di aree urbane, suburbane o rurali** a valore culturale e identitario;
 - h) favorire un potenziamento dei circuiti di **turismo culturale e di destagionalizzazione** dei flussi turistici;
 - i) **incentivare reti e partenariati** tra operatori culturali e creativi, nonché la promozione della progettualità intersettoriale, incoraggiando la collaborazione fra soggetti, pubblici e privati, per favorire lo sviluppo di servizi culturali integrati (accoglienza, ristorazione, trasporti, consulenza professionale, ecc.) nell'ambito delle Attività culturali;
 - j) sviluppare **scambi culturali con realtà internazionali, nazionali e sovraregionali** volte a rafforzare i legami culturali e l'internazionalizzazione dell'offerta culturale pugliese;
 - k) favorire l'**inclusione sociale**, promuovendo iniziative culturali di cittadinanza attiva e aggregazione sociale a favore di soggetti in situazione di svantaggio economico, sociale, geografico, ecc., favorendo l'accessibilità delle iniziative e/o sviluppando nuovi linguaggi preposti a tale scopo.

Articolo 4 - Risorse disponibili

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Avviso pubblico è messa a disposizione a valere sulle risorse del Patto per la Puglia nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020, una dotazione finanziaria pari ad € 4.000.000,00.

Articolo 5 - Interventi ammissibili

1. La Regione concede contributi per iniziative progettuali triennali finalizzate a valorizzare il patrimonio della cultura pugliese:
 - che si svolgono prevalentemente nel territorio della Regione Puglia;
 - che non rivestono carattere meramente localistico e che coinvolgono artisti, relatori e curatori di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
 - che promuovono l'animazione e la fruizione di luoghi identitari di elevato valore archeologico, artistico, monumentale, naturalistico e simbolico (a titolo esemplificativo: beni culturali, laboratori urbani, beni confiscati alle mafie, aree periferiche ed edifici inutilizzati, luoghi interessati da interventi di recupero, etc.).
2. Le iniziative devono riferirsi alle seguenti tipologie di attività:
 - A. Manifestazioni espositive
Iniziative aventi ad oggetto la promozione, l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni espositive dove si collocano in visione al pubblico oggetti, opere o manufatti che espongono opere di artisti o curatori di rilievo almeno regionale nelle discipline delle arti figurative, visive, della fotografia e della multimedialità, di altre attività culturali collaterali, anche di carattere didattico e formativo connesse o collegate alle manifestazioni espositive;
 - B. Progetti editoriali e iniziative per la promozione della lettura
Progetti editoriali e pubblicazioni, anche multimediali, finalizzati alla diffusione dei valori della cultura, delle scienze, delle arti, con particolare attenzione per la piccola editoria indipendente, ad esclusione di pubblicazioni di natura esclusivamente accademica e specialistica o a siti web. I progetti dovranno prioritariamente riguardare iniziative finalizzate alla promozione della lettura, in particolare nelle fasce giovanili e per i lettori "deboli", in coerenza con la legge regionale 40 del 2013 "Iniziative e interventi regionali a sostegno della lettura e della filiera del libro in Puglia";

5



C. Convegni, seminari, workshop

Iniziative di alto valore culturale e scientifico, che non rivestono carattere esclusivamente accademico/specialistico, che presentano ricadute con una valenza territoriale estesa e documentabile e che prevedono un adeguato piano di diffusione dei risultati presso università, scuole, Enti di ricerca, Enti pubblici della regione, ecc.

D. Eventi e rassegne

Festival, rassegne, rievocazioni storiche, celebrazioni anche carnevalesche, di elevato valore culturale, scientifico o identitario, di sensibilizzazione, dibattito o diffusione di contenuti nei vari ambiti culturali prioritari descritti al successivo comma 3.

E. Ricerche e studi

Ricerche e studi di comprovato livello scientifico, realizzati in collaborazione con istituzioni culturali di rilievo regionale, nazionale e internazionale, che non rivestono natura esclusivamente accademico/specialistica e che prevedono un adeguato piano di diffusione dei risultati presso università, scuole, Enti di ricerca, Enti pubblici della regione, ecc.

F. Premi

Premi destinati al riconoscimento delle "eccellenze" ed alla valorizzazione dei nuovi talenti regionali, nazionali ed internazionali che prevedono una giuria che coinvolge personalità culturali e scientifiche di rilievo regionale, nazionale o internazionale. Attraverso un bando, favoriscono la più ampia partecipazione attraverso adeguati tempi di partecipazione ed idonea pubblicizzazione del bando a livello regionale, nazionale o internazionale.

3. I soggetti proponenti dovranno indicare un solo **ambito culturale** prioritario, tra:
 - a) Arti visive: scultura, pittura, fotografia, fumetto, architettura e design
 - b) Arti performative: musica, danza, teatro, cinema, spettacolo viaggiante e circense
 - c) Letteratura e filosofia
 - d) Scienza e tecnologia
 - e) Identità e territorio
 - f) Memoria storica
 - g) Interculturalità e diritti sociali
 - h) Temi della contemporaneità

4. Le iniziative progettuali devono fare riferimento ad un unico ed organico progetto relativo ad una tipologia di attività prevista dal presente Avviso. Sono ammessi progetti a carattere **multidisciplinare** qualora l'iniziativa afferisca ad almeno due ambiti sopraelencati al comma 3 del presente articolo. Il soggetto proponente dovrà specificare all'atto della domanda a quale ambito prevalente afferiscano le Attività culturali che si intendono svolgere.

5. Non sono ammesse alla valutazione le istanze che:
 - riguardano attività generiche riferite a manifestazioni varie e tra loro non omogenee;
 - riguardano attività riconducibili all' Avviso per iniziative riguardanti lo Spettacolo dal Vivo;
 - riguardano contenuti in contrasto con la tutela dei diritti sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
 - prevedono attività organizzate o patrocinate da partiti politici o movimenti ad essi chiaramente riferibili.

6. I progetti triennali sono corredati da programmi per ciascuna annualità. Il programma annuale ha durata massima di 12 mesi decorrenti dalla data di inizio attività indicata dallo stesso programma annuale e comunque non antecedente al 1° gennaio 2017 e non successiva al 1° ottobre 2017.

7. L'adempimento di cui al precedente comma deve essere reiterato nei due anni del triennio successivi al primo.

Articolo 6 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di contributo:

6

125



- a) **Enti pubblici** con sede operativa nella Regione Puglia o che abbiano in corso di validità protocolli d'intesa o convenzioni con la Regione Puglia, ad esclusione dell'Agenzia Regionale Pugliapromozione, del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese e della Fondazione Apulia Film Commission e delle Istituzioni e organismi d'interesse regionale di cui all'art. 11, comma 2 della legge regionale n. 6/2004;
- b) **Soggetti privati**, con esclusione delle persone fisiche e delle Istituzioni e organismi d'interesse regionale di cui all'art. 11, comma 2 della legge regionale n. 6/2004, che alla data di scadenza del presente Avviso:
- I. siano iscritti nel Registro delle imprese o nel Repertorio Economico Amministrativo (REA);
 - II. abbiano sede operativa nella regione Puglia da almeno due anni o che abbiano in corso di validità protocolli d'intesa o convenzioni con la Regione Puglia;
 - III. svolgano attività non saltuaria e di rilevante valore culturale da almeno due anni;
 - IV. contengano nell'atto costitutivo e/o statuto una o più finalità riguardanti lo svolgimento di attività negli ambiti culturali di cui all'art. 5, comma 3 del presente Avviso;
 - V. dispongano di risorse economiche adeguate alle esigenze gestionali ed in particolare alla realizzazione dei programmi di attività proposti;
 - VI. dispongano di strutture, attrezzature e organizzazione adeguate allo svolgimento delle proprie attività;
 - VII. garantiscano responsabilità di direzione artistica e/o scientifica e organizzativa;
2. Inoltre tutti i soggetti, secondo la propria natura giuridica:
- non devono trovarsi in posizione debitoria né avere in corso procedimenti amministrativi o giurisdizionali con l'Amministrazione regionale;
 - non devono trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, par.1, punto 18 del Regolamento 651/2014/UE;
 - devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non devono essere in liquidazione volontaria e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo e non devono essere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali predette situazioni;
 - non devono aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
 - non devono aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
 - devono aver assunto a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, gli obblighi derivanti dall'osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché aver accettato le relative condizioni contrattuali e penali con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
 - devono essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12/03/1999 n.68);
 - non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione dei finanziamenti ai sensi della normativa antimafia (D. Lgs. n. 159/2011);
 - non devono aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
 - non devono rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - non essere stati destinatari, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento, di provvedimenti di revoca di finanziamenti o agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte del soggetto;
 - non devono avere in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
 - devono aver restituito finanziamenti o agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;



- devono essere informati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel Disciplinare;
 - devono essere consapevoli che, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, verrà escluso dalla presente procedura e la Regione ne dà segnalazione all'Autorità Giudiziaria.
3. I soci o titolari di soggetti privati, ai sensi del DPR 445/2000, devono auto dichiarare che:
- non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
 - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, par.1, direttiva CE 2004/18;
 - pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli art.317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n.203, hanno tuttavia denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.
4. La partecipazione può avvenire:
- in forma singola, in caso di singolo soggetto proponente;
 - in forma associata (partenariato) nell'ambito di un'ATS, un'ATI o di una Rete di impresa, cui si applica la normativa civilistica e fiscale vigente, con massimo n. 5 Partner totali, di cui n. 1 Capofila.
5. In caso di raggruppamento temporaneo (ATI/ATS) o Rete di impresa, **qualora già costituiti**, la domanda di partecipazione deve essere corredata dalla copia dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da cui risulti il mandato collettivo speciale con conferimento della rappresentanza irrevocabile a un soggetto associato, qualificato mandatario e indicato come "Capofila", il quale dichiara di usufruire del contributo in nome e per conto proprio e dei mandanti, con specifica indicazione del ruolo e competenze dei singoli partecipanti nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa e della suddivisione del piano finanziario relativo.
6. Qualora il raggruppamento temporaneo (ATI/ATS) o Rete di impresa **non siano già costituiti**, la domanda di partecipazione deve essere corredata dalla dichiarazione di intenti per la costituzione di ATS/ATI o di Rete di impresa (Allegato 2) firmata dai legali rappresentanti del soggetto Capofila e dei Partner con specifica indicazione del ruolo e competenze dei singoli partecipanti nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa e della suddivisione del piano finanziario relativo. Copia dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da cui risulti il mandato collettivo speciale con conferimento della rappresentanza irrevocabile a un soggetto associato, qualificato mandatario e indicato come "Capofila" dovrà essere presentata a seguito della comunicazione di ammissione al finanziamento come indicato all'art. 10, comma 18.
7. Tutti i requisiti di cui ai precedenti commi devono contemporaneamente sussistere per il singolo soggetto proponente o Capofila al momento della presentazione della domanda, a pena di inammissibilità della stessa, e devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, pena la revoca dello stesso.
8. Tutti i requisiti di cui ai precedenti commi, con l'eccezione dei requisiti di cui al comma 1, lettera b) al numero IV) e V), devono contemporaneamente sussistere per i Partner al momento della presentazione della domanda e perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, a pena di esclusione dal partenariato.
9. Nel caso di ATS o ATI o Rete di impresa è richiesta l'indicazione del soggetto *Capofila* che è unico beneficiario del contributo e referente nei confronti dell'Amministrazione Regionale; è responsabile della realizzazione

8

117



dell'intero progetto fino alla completa conclusione di quanto previsto dallo stesso; è responsabile della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

10. I *Partner* sono tutti quei soggetti che, insieme al Capofila, partecipano alla realizzazione del progetto, concorrono in modo operativo e finanziario alle attività previste rispettando gli obblighi a proprio carico previsti dall'Accordo sottoscritto tra le parti, nell'ambito dell'ATS/ATI o della Rete di impresa e nel rispetto degli obblighi derivanti dalla partecipazione al presente Avviso. La proposta progettuale deve porre in evidenza i benefici che derivano dal coinvolgimento dei Partner e ciò costituirà oggetto di valutazione, secondo i criteri prestabiliti all'art. 10 del presente Avviso.
11. Sono ammessi *Partner Affiliati*, ossia soggetti privati e pubblici, regionali, nazionali ed internazionali, che supportano la singola organizzazione / ATS, l'ATI o la Rete di impresa fornendo servizi complementari esterni, i quali contribuiscono alla migliore riuscita del progetto e mirano al raggiungimento dei relativi obiettivi, conferendo un valore aggiunto (a titolo esemplificativo e non esaustivo servizi di trasporto, accoglienza, ristorazione, attività di osservazione, di co-marketing, di sponsorizzazione etc.). I Partner Affiliati non prendono parte alla realizzazione diretta delle attività previste nel progetto e non gestiscono il contributo regionale.
12. Il numero di Partner Affiliati è illimitato e rimane a discrezione del soggetto proponente, il quale è tenuto ad allegare alla domanda le convenzioni o gli accordi sottoscritti con gli stessi, redatti in forma libera, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente. La proposta progettuale deve porre in evidenza i benefici che derivano dal coinvolgimento dei Partner Affiliati e ciò costituirà oggetto di valutazione, secondo i criteri prestabiliti all'art. 10 del presente Avviso.
13. Il coinvolgimento di Partner Affiliati in un progetto presentato da un singolo soggetto proponente, non determina la presentazione della domanda in forma associata.
14. Con riferimento ad entrambi gli Avvisi pubblici per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività culturali e lo Spettacolo dal vivo e le Residenze artistiche:
 - a) Un medesimo soggetto può presentare in forma singola una sola proposta progettuale. In tal caso, non potrà partecipare ad altre proposte progettuali, nemmeno in forma associata, in nessuno dei due Avvisi, a pena di inammissibilità della domanda presentata in forma singola.
 - b) Un soggetto può partecipare in forma associata a massimo due proposte progettuali riferite alternativamente ad ambiti prevalenti diversi di cui all'art. 5, comma 3 del presente Avviso o all'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le Residenze artistiche (art. 4 del D.M. 1 luglio 2014), a pena di esclusione dal partenariato di tutte le domande presentate.
 - c) Un soggetto potrà ricoprire il ruolo di Capofila in una sola proposta progettuale; in caso di presentazione di due o più proposte progettuali come Capofila tutte le domande presentate saranno dichiarate inammissibili.

Articolo 7 - Risorse finanziarie e partecipazione della Regione

1. Ai fini dell'accesso al contributo, i costi complessivi ammissibili del progetto triennale hanno una soglia minima di:
 - € 70.000,00 per i progetti presentati in forma associata
 - € 30.000,00 per i progetti presentati in forma singola
2. Il deficit emergente dal bilancio di progetto triennale presentato dovrà essere ripartito in parti uguali per ciascuna annualità.
3. Il contributo triennale è assegnato dalla Regione sulla base dei punteggi attribuiti in fase di valutazione, così come disciplinato all'art. 10 del presente Avviso, per un importo massimo pari al minor valore tra deficit e il 60% dei costi ammissibili.
4. Il contributo annuale è determinato dividendo il contributo triennale in importi uguali per ciascuna delle annualità.

9

118



5. Il contributo annuale sarà, per ciascuna annualità successiva alla prima, eventualmente oggetto di rideterminazione sulla base del meccanismo di valutazione delle performance, come disciplinato all'art. 12 del presente Avviso.
6. Non sono ammesse le domande che:
 - prevedono un deficit inferiore a Euro 6.000,00 e superiore a Euro 80.000,00 annui;
 - non sono supportate da un comprovato e congruo cofinanziamento inteso come sommatoria delle risorse provenienti da contributi pubblici e privati, risorse proprie (messe a disposizione dal soggetto beneficiario e degli eventuali Partner) e delle risorse provenienti dai *Partner Affiliati* (pubblici o privati) e da altre entrate al netto dei contributi in natura. La disponibilità di risorse provenienti da soggetti privati terzi, coinvolti in qualità di Partner Affiliati, va supportata con le relative convenzioni, protocolli di intesa, dichiarazioni di intenti, accordi, ecc., che ne disciplinano il coinvolgimento, redatti in forma libera, anche al fine di assicurare la fattibilità del progetto.
7. Il costo complessivo del progetto e le attività proposte devono essere coerenti con le finalità del progetto stesso e congruenti con gli obiettivi generali e le linee di intervento dell'Avviso ed in linea con la capacità finanziaria del soggetto beneficiario e degli eventuali Partner. Il tutto deve potersi desumere dalla dettagliata descrizione dell'iniziativa progettuale triennale e dagli schemi di bilancio annuale e triennale allegati.
8. Il progetto triennale finanziato ai sensi del presente Avviso, con riferimento alle attività e relative spese ammissibili, non può essere sostenuto da altri finanziamenti provenienti dal Dipartimento titolare del presente Avviso, dall'Agenzia Regionale Pugliapromozione, dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese e dalla Fondazione Apulia Film Commission.

Articolo 8 - Spese ammissibili

1. Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di costo, come esplicitate in dettaglio nell'Allegato D:
 - a) spese generali. L'ammontare verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto al netto dei costi di cui al punto b);
 - b) pubblicità e promozione. L'ammontare verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto al netto dei costi di cui al punto a);
 - c) gestione spazi, esclusivamente quelle necessarie per le specifiche iniziative progettuali;
 - d) costi per il personale e compensi professionali direttamente imputabili alla realizzazione del progetto; il personale amministrativo rientra nei limiti di cui al punto a);
 - e) costi di attività (i rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio, sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione dal Regolamento regionale n.746 del 2011 e ss.mm.ii.);
 - f) costi di ospitalità (i rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio, sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione dal Regolamento regionale n.746 del 2011 e ss.mm.ii.).
2. Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili annualmente all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, così come preventivate nella proposta di bilancio relativa a ciascuna annualità, e comunque non antecedenti al 1° gennaio 2017 e non successive al 30 settembre 2020. Le spese, inoltre, devono essere direttamente imputabili ad una o più attività di progetto, direttamente ed effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario ed eventuali Partner, opportunamente documentate e quietanzate, riferite all'arco temporale del progetto ammesso a finanziamento.
3. I contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente sono considerati ammissibili, ai sensi dell'art. 69, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e del presente Avviso, a condizione che siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:
 - a) il sostegno pubblico a favore dell'iniziativa che comprende contributi in natura non il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'iniziativa. I contributi in natura saranno quindi

10

119



- espressamente indicati fra le spese del bilancio preventivo annuale e nel bilancio consuntivo, contabilizzati per lo stesso importo nelle spese ammissibili e nelle entrate, ma non concorrono alla determinazione del deficit, calcolato al netto dei contributi in natura;
- b) il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
 - c) il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati e verificati in modo indipendente;
 - d) nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento in denaro ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore ad un euro;
 - e) in nessun caso i contributi in natura possono riguardare prestazioni di lavoro non retribuite.
4. Ai fini della valutazione, i soggetti terzi che apportano, in qualsiasi forma, contributi in natura al progetto dovranno essere formalmente coinvolti come Partner Affiliati. Il valore di tale contributi dovrà essere esplicitato chiaramente nella documentazione di cui all'art. 6, comma 12.
 5. Il valore dei contributi in natura deve essere quantificato a prezzi di mercato, con apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal soggetto apportante. In sede di rendicontazione i contributi in natura devono essere documentati in maniera idonea a ricostruire il calcolo utilizzato per quantificarne l'importo. In mancanza di idonea documentazione e/o valutazione, i contributi in natura non saranno considerati nel totale delle spese del bilancio consuntivo.
 6. Non sono comunque ammissibili:
 - a) le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - b) le spese relative all'acquisto di scorte;
 - c) le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;
 - d) le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
 - e) spese per il riscatto dei beni;
 - f) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
 - g) oneri finanziari;
 - h) le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
 - i) le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - j) le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore di riferimento;
 - k) i contributi in natura sotto forma di lavoro non retribuito;
 - l) le spese relative alle diarie fatta eccezione per quelle previste dai CCNL di riferimento;
 - m) le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite dall'art. 2359, c.c.;
 - n) le spese relative a prestazioni effettuate dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nel soggetto beneficiario o Partner, ad esclusione dei profili artistici;
 - o) le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario dell'agevolazione;
 - p) le spese relative a pedaggi autostradali;
 - q) spese di rappresentanza (es. omaggi, pranzi) e liberalità;
 7. Non sono ammissibili gli acquisti di beni o servizi da fornitori/imprese, ad esclusione dei profili artistici:
 - a. che abbiano tra i loro soci o amministratori:
 - l'amministratore, il titolare o socio del Capofila o Partner;
 - coniuge, parente o affine (in linea retta o affini) entro il secondo grado del legale rappresentante del Capofila o Partner;
 - b. che si trovino nei confronti del beneficiario, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice Civile oppure siano entrambi partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

11

120



Articolo 9 - Termini e modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti, in possesso dei requisiti previsti dal presente, devono presentare la domanda, sottoscritta dal legale rappresentante (in caso di raggruppamento ATI/ATS o Rete di impresa dal legale rappresentante del Capofila), compilando la modulistica allegata.
2. La domanda dovrà pervenire, pena l'esclusione, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) del soggetto proponente all'indirizzo xxxxxxxxxxxxxx@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), riportando nell'oggetto della email certificata, a pena di inammissibilità, la dicitura: "Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività culturali".
3. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.
4. Sono considerate presentate nei termini le domande pervenute a mezzo PEC all'indirizzo xxxxxxxxxxxxxx@pec.rupar.puglia.it, entro le ore 24 del giorno fissato come termine ultimo. Fa fede la data e l'orario indicati sulla ricevuta di avvenuta (o mancata) consegna inviata dal gestore del sistema PEC regionale. Se il giorno di scadenza del termine finale coincide con il sabato o un giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo. Non saranno accettate le domande inviate per posta né consegnate su supporto cartaceo.
5. Ai fini dell'ammissibilità, deve essere presentata la seguente documentazione:
 - a) Domanda di partecipazione in bollo firmata dal legale rappresentante (Allegato 1);
 - b) *se del caso*: Dichiarazione d'intenti per costituzione ATI/ATS o Rete di impresa (Allegato 2) qualora il raggruppamento temporaneo (ATI/ATS) o Rete di impresa non siano già costituiti;
 - c) *se del caso*: Copia dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da cui risulti il mandato collettivo speciale con conferimento della rappresentanza irrevocabile al Capofila come specificato all'art.6, comma 5 qualora il raggruppamento temporaneo (ATI/ATS) o Rete di impresa siano già costituiti;
 - d) *(per soggetti privati)* Autodichiarazione sostitutiva (Allegato 3) firmata dal legale rappresentante (ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, artt. 46 e 47) di possesso dei requisiti di ammissibilità cui all'art. 6, commi 1 e 2 del presente Avviso e del possesso della documentazione relativa, allegata in copia conforme all'originale, sottoscritta dal legale rappresentante, costituita da:
 - Atto costitutivo e, ove adottato, statuto in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata, nonché elenco dei soci e atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute;
 - Visura camerale o certificato di iscrizione al REA, di data non anteriore ai sei mesi rispetto al termine di scadenza di presentazione delle domande;
 - Curriculum contenente una descrizione dell'organizzazione con relativa documentazione attestante le attività nei due anni precedenti, l'elenco delle strutture e attrezzature di cui dispone e gli eventuali finanziamenti pubblici o privati ricevuti e gestiti negli ultimi due anni, datato e firmato dal legale rappresentante;
 - Curriculum vitae dei responsabili della direzione artistica e/o scientifica e organizzativa relativo alle attività di propria competenza;
 - (per soggetto proponente/Capofila) copia dei bilanci delle ultime due annualità approvati dai competenti organi statutari a firma del legale rappresentante;
 - Copia del documento d'identità del legale rappresentante;
 - e) Autodichiarazione cui all'art. 6, comma 3 del presente Avviso (Allegato 4);
 - f) *(per soggetti pubblici)* Autodichiarazione sostitutiva firmata dal legale rappresentante (ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, artt. 46 e 47) di possesso dei requisiti di ammissibilità (Allegato 5) di cui all'art. 6, commi 1 e 2 del presente Avviso e del possesso della documentazione relativa, allegata in copia conforme all'originale, sottoscritta dal legale rappresentante, costituita da:
 - copia conforme all'originale del Provvedimento amministrativo concernente:
 - l'approvazione dell'attività oggetto dell'istanza illustrata nelle caratteristiche e finalità, nelle modalità e tempi di svolgimento;



- la prenotazione di spesa o l'atto amministrativo di assunzione dell'impegno di spesa pluriennale per la realizzazione dell'attività. Quest'ultimo atto è presentato entro e non oltre 30 giorni dal termine di legge stabilito per la deliberazione del bilancio di previsione e comunque entro e non oltre 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta concessione del finanziamento regionale, pena la revoca del finanziamento;
 - Curriculum contenente una descrizione dell'organizzazione con relativa documentazione attestante le attività nei due anni precedenti, l'elenco delle strutture e attrezzature di cui dispone e gli eventuali finanziamenti pubblici o privati ricevuti e gestiti negli ultimi due anni, datato e firmato dal legale rappresentante;
 - Curriculum vitae dei responsabili della direzione artistica e/o scientifica e organizzativa relativo alle attività di propria competenza;
 - Copia del documento d'identità del legale rappresentante;
- g) Autodichiarazione sostitutiva firmata dal legale rappresentante (ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, artt. 46 e 47) relativa al regime fiscale (Allegato 6)
- h) Autodichiarazione sostitutiva firmata dal legale rappresentante (ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, artt. 46 e 47) di regolarità contributiva (Allegato 7)
- i) Cronoprogramma delle attività (Allegato 8)
- j) Progetto triennale che si compone di:
 - Progetto culturale triennale (Allegato A) che fornisce la descrizione dell'iniziativa progettuale triennale, con specificazione degli obiettivi annuali e triennali da raggiungere, dei risultati intermedi e finali, coerentemente con quanto stabilito nel Piano triennale degli indicatori e dei risultati attesi e nel Bilancio di previsione triennale, in seguito richiamati. L'iniziativa progettuale deve essere coerente con le finalità che la stessa si pone e rispondente agli obiettivi generali e alle linee di intervento dell'Avviso, con riferimento anche allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale.
 - Descrizione delle cinque aree di capacità (Allegato B): capacità di networking, sostenibilità economico-finanziaria dell'intera iniziativa triennale, ricaduta e promozione territoriale, innovazione, rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto, che complessivamente generano n. 16 Fattori di valutazione con opportuni descrittori e pertinenti indicatori di performance, oggetto di valutazione iniziale.
 - Piano triennale degli indicatori e dei risultati attesi (Allegato C) nel quale vengono definiti, con riferimento alle attività progettuali del triennio, gli indicatori in grado di restituire i principali risultati che il soggetto beneficiario persegue.
 - Bilancio di previsione triennale (Allegato D) che indica in dettaglio i ricavi diretti, nonché i costi ammissibili del progetto, ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso, ed evidenzia il relativo deficit nel corso del triennio.
- k) Programma annuale, redatto secondo gli appositi modelli predisposti dall'Amministrazione. Il Programma si compone per l'anno di riferimento dei seguenti documenti:
 - Descrizione della qualità (Allegato E) che fornisce la descrizione dell'iniziativa progettuale con riferimento alla specifica annualità. Il programma annuale definisce n. 9 Fattori di valutazione, estrapolati dalla griglia utilizzata per la valutazione iniziale del progetto triennale (Allegato B).
 - Programma annuale degli indicatori e dei risultati attesi per le annualità successive alla prima (Allegato F) nel quale vengono definiti, con riferimento alle attività progettuali che si intendono svolgere nell'anno, gli indicatori in grado di restituire i principali risultati che il soggetto beneficiario persegue. Per il primo anno, il programma in esame corrisponde alla prima annualità del piano triennale degli indicatori (Allegato C), mentre per le annualità successive dovrà essere redatto *ex novo*.
 - Bilancio preventivo annuale (Allegato G) che indica in dettaglio i ricavi diretti, nonché i costi ammissibili del progetto, di cui all'art. 8 del presente Avviso, ed evidenzia il relativo deficit annuale.

Articolo 10 - Istruttoria e valutazione delle domande

1. L'istruttoria si compone di due fasi: verifica formale e valutazione di merito, come di seguito indicato.



2. Verifica formale. Il Responsabile di procedimento provvede ad espletare la procedura istruttoria tesa a verificare l'ammissibilità formale delle domande pervenute, verificandone la completezza e la regolarità formale, redigendo apposito/i verbale/i relativo/i a tale verifica.
3. Qualora nello svolgimento di tale attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, il Responsabile di procedimento può effettuare richiesta formale al soggetto candidato, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata non ammessa alla valutazione.
4. Per le domande ritenute non ammissibili alla valutazione, il Responsabile di procedimento provvede a comunicare ai non ammessi i motivi di esclusione secondo le procedure di cui all'art. 10 bis della Legge 241/90.
5. Gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità sono approvati, entro 30 giorni dalla data di presentazione delle domande, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse alla valutazione con l'indicazione delle motivazioni della mancata ammissibilità, sul sito internet www.regione.puglia.it nella sezione relativa.
6. Valutazione di merito. I progetti risultati formalmente ammissibili vengono valutati dalla Commissione di valutazione, che attribuisce i punteggi alle cinque aree di capacità di cui all'Allegato B.
7. La Commissione di valutazione è composta dal Dirigente di Sezione o suo delegato e da due componenti esterni, un esperto in materie economiche e un esperto negli ambiti culturali di cui all'art.5, comma 3.
8. Le domande sono valutate attribuendo un punteggio numerico, fino ad un massimo di 100 punti, articolato secondo le seguenti aree di capacità. Il punteggio per ciascuna area è assegnato, entro i limiti massimi di punteggio previsti (Allegato B). Qualora il punteggio conseguito dalla singola domanda, rispetto a ciascuna area di capacità, sia inferiore alla soglia minima di punteggio di seguito richiamata, la domanda stessa è da ritenersi respinta per carenza di specifica capacità:
 - a) *Capacità di networking*, fino ad un massimo di 15 punti – soglia minima di 6 punti;
 - b) *Sostenibilità economico-finanziaria dell'intera iniziativa triennale*, fino ad un massimo di 22 punti – soglia minima di 11 punti;
 - c) *Ricaduta e promozione territoriale*, fino ad un massimo di 23 punti – soglia minima di 10 punti;
 - d) *Innovazione*, fino ad un massimo di 15 punti – soglia minima di 6 punti;
 - e) *Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto*, fino ad un massimo di 25 punti – soglia minima di 7 punti.
9. La domanda si ritiene inammissibile per carenza qualitativa qualora il punteggio complessivo conseguito ai sensi all'Allegato B sia inferiore a 40 punti.
10. Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione all'area di valutazione c) "*Ricaduta e promozione territoriale*", di cui all'Allegato B. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione alla citata area c), la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione all'area di valutazione b) "*Sostenibilità economico-finanziaria dell'intera iniziativa triennale*". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultima area b), la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione all'area c) "*Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto*". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultima, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione all'area di valutazione d) "*Innovazione*". Infine, nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultima area d), la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione alla "*Capacità di networking*" di cui all'area a).
11. Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, i contributi vengono definiti e assegnati, a partire dall'importo richiesto nella domanda, con la seguente articolazione:



Punteggi	% di assegnazione ¹
Punteggio pari o superiori a 85	90% del contributo richiesto
Da 80 a 84 punti	80% del contributo richiesto
Da 70 a 79 punti	70% del contributo richiesto
Da 60 a 69 punti	60% del contributo richiesto
Da 40 a 59 punti	50% del contributo richiesto

12. In base all'ordine dell'attribuzione dei punteggi da parte della Commissione di valutazione, il 5% di tutti i progetti ammissibili, che abbiano conseguito un punteggio pari o superiore a 85 punti e che presentino costi ammissibili di progetto, come risultano dal Bilancio preventivo annuale di cui all'Allegato G non inferiori a 200.000,00 Euro, saranno chiamati ad una **procedura negoziale di merito** con la Regione Puglia, finalizzata a determinare le eventuali e/o ulteriori condizioni di realizzazione da stabilire nell'accordo di Convenzione e l'eventuale finanziamento regionale fino al 100% del contributo massimo richiedibile pari al minor valore tra il deficit ammissibile e il 60% dei costi ammissibili. La procedura negoziale si conclude entro i 10 giorni successivi dalla data di convocazione.
13. Le risorse disponibili per la procedura negoziale di cui al comma precedente ammontano al 5% dello stanziamento di cui all'art. 4 del presente Avviso.
14. Qualora la percentuale del 5% dei progetti ammissibili determini un valore inferiore a 0,50 non sarà ammesso nessun progetto alla procedura negoziale. Lo stesso criterio sarà utilizzato per l'arrotondamento relativo ai multipli.
15. La graduatoria provvisoria, contenente i progetti ammessi a finanziamento, i progetti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse e quelli inammissibili per carenza di punteggio, viene adottata con provvedimento del Dirigente della Sezione Economia della Cultura è pubblicata sul sito web istituzionale www.regione.puglia.it entro 60 giorni dal termine di presentazione delle domande.
16. Entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, i soggetti interessati possono presentare osservazioni e motivate opposizioni, adeguatamente documentate, al Dirigente assegnatario delle risorse con PEC all'indirizzo xxxxxxxxxxxx@pec.rupar.puglia.it.
17. Sulla base delle osservazioni/opposizioni pervenute nei termini e dell'esito dell'eventuale verifica delle autodichiarazioni presentate, oltre che dell'esito della procedura negoziale, il Dirigente assegnatario delle risorse, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, provvede alla pubblicazione sul BURP dell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva e di concessione del contributo. Successivamente si provvederà e ad inviare comunicazione ai soggetti assegnatari, a mezzo PEC.
18. Entro 10 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo i soggetti che partecipano in forma associata dovranno inviare al Dirigente assegnatario delle risorse, a mezzo PEC, la copia dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da cui risulti il mandato collettivo speciale con conferimento della rappresentanza irrevocabile a un soggetto associato, qualificato mandatario e indicato come "Capofila", il quale dichiara di usufruire del contributo in nome e per conto proprio e dei mandanti, con specifica indicazione del ruolo e competenze dei singoli partecipanti nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa e della suddivisione del piano finanziario relativo, così come prevista nella dichiarazione di intenti per la costituzione di ATS/ATI o di Rete di impresa.
19. La Regione, ove fossero assegnate ulteriori risorse finanziarie da parte della Giunta Regionale all'azione del presente Avviso oppure nel caso in cui risultassero risorse non assegnate, si riserva la facoltà di utilizzare la

¹ L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento: gli importi con cifre finali da Euro 00,01 ad Euro 49,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 00,00; gli importi con cifre finali da Euro 50,00 ad Euro 99,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 100,00.



medesima graduatoria per finanziare ulteriori progetti che avranno comunque conseguito i requisiti minimi di cui ai commi 8 e 9 del presente articolo. Tale facoltà non costituisce in alcun modo un diritto per i soggetti richiedenti.

20. I predetti termini ordinatori potranno comunque essere prolungati nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse.
21. La Regione provvede ad acquisire dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti le certificazioni relative alle autodichiarazioni presentate dai soggetti assegnatari. Nel caso in cui le autodichiarazioni del soggetto riportassero dati non rispondenti a verità e difformi da quelli contenuti nelle certificazioni acquisite d'ufficio, il Dirigente assegnatario delle risorse, provvede alla revoca del contributo assegnato ed agli adempimenti conseguenti previsti dall'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Articolo 11 - Modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. A seguito della comunicazione di concessione del contributo a mezzo posta elettronica certificata, il soggetto beneficiario entro e non oltre 20 giorni, può procedere alla redazione di una rimodulazione del Progetto triennale e del Programma annuale tenendo conto del contributo definitivamente concesso, purché:
 - a) non siano modificati i contenuti artistico-culturali dell'attività finanziata;
 - b) gli obiettivi triennali e annuali, nonché i correlati indicatori, siano comunque stabiliti nel rispetto dei canoni di cui al successivo art. 12;
 - c) i costi ammissibili di ciascuna annualità non siano ridotti per un importo superiore alla differenza tra il contributo annuale richiesto e il contributo annuale concesso;
 - d) il deficit del triennio sia ripartito in parti uguali nei tre anni.
2. In caso di dubbi sulla qualità della rimodulazione di cui al comma precedente, la valutazione compete alla Commissione di valutazione, all'uopo convocata dal Responsabile di procedimento. All'esito della valutazione della Commissione si potrà procedere alla revoca del contributo concesso.
3. Il contributo annuale non può comunque essere superiore al 60% dei costi ammissibili di progetto, desumibili dal Bilancio preventivo per il relativo anno, né superare il deficit ammissibile dallo stesso Bilancio.
4. La Regione entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, anche a seguito della valutazione positiva da parte della Commissione di valutazione dell'eventuale richiesta di rimodulazione, sottoscrive con il soggetto beneficiario un accordo di Convenzione annuale che deve contenere:
 - l'importo del contributo concesso;
 - il codice unico di progetto (CUP);
 - gli obblighi del soggetto beneficiario, come definiti al successivo art. 14;
 - le modalità di erogazione del contributo;
 - le modalità di rendicontazione delle spese;
 - i casi di revoca del contributo.
5. Il contributo assegnato sarà erogato per ciascuna annualità che compone il triennio con le seguenti modalità:
 - a) Eventuale anticipazione pari al 60% del contributo concesso relativo alla singola annualità, all'adempimento, da parte del soggetto beneficiario, di quanto segue:
 - Richiesta di anticipazione redatta utilizzando l'apposita modulistica (Allegato 9);
 - Per i soggetti privati - Polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, con durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione delle attività di progetto per ciascuna annualità, rilasciata da società in possesso alternativamente dei requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385 (se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia; se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia) e che non è stata, anche solo temporaneamente,



- inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5 per cento deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 e 3, del codice civile e la sua operatività entro 45 (quarantacinque) giorni a "semplice richiesta scritta" della Regione Puglia - Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio – Sezione Economia della Cultura;
- b) Acconto pari al 90% del contributo concesso relativo alla singola annualità, all'adempimento, da parte del soggetto beneficiario, entro 60 giorni dalla data di termine delle attività per ciascuna annualità, di quanto segue:
- Richiesta di acconto redatta utilizzando l'apposita modulistica (Allegato I 1);
 - Rendicontazione del 60% delle spese ammissibili, secondo le modalità di cui al successivo art. 13;
 - Relazione consuntiva annuale, come definita al seguente comma 6;
 - Programma annuale per la successiva annualità, come determinato al seguente comma 7.
- c) Saldo all'adempimento, da parte del soggetto beneficiario entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di acconto, di quanto segue:
- Richiesta di saldo redatta utilizzando l'apposita modulistica (Allegato I 2);
 - Rendicontazione del totale delle spese ammissibili, secondo le modalità di cui al successivo art. 13;
6. La **Relazione consuntiva annuale** viene redatta annualmente dai soggetti beneficiari, ai fini della determinazione del contributo erogabile a saldo, su appositi modelli predisposti dalla Regione e si compone dei seguenti documenti:
- a) **Relazione di progetto** (Allegato H) relativa all'attività svolta, contenente i riferimenti alla qualità prevista dal Programma annuale e rappresentata a livello previsionale attraverso l'Allegato E. Ogni variazione rispetto a quanto preventivato deve essere chiaramente evidenziata e puntualmente descritta.
- b) **Rendiconto annuale degli indicatori e dei risultati attesi** (Allegato I). Nel presente documento vengono definiti, con riferimento alle attività progettuali della singola annualità, i valori a consuntivo degli indicatori di performance di cui al corrispondente Programma annuale degli indicatori e dei risultati attesi per annualità successive alla prima (Allegato F).
- c) **Bilancio consuntivo annuale** (Allegato L), relativo all'attività svolta, recante i dati economico-finanziari, imputati con pertinenza alle attività finanziate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso.
7. Il **Programma annuale** viene redatto per l'annualità successiva dai soggetti beneficiari. All'uopo si precisa che, con riferimento ai progetti finanziati, sono consentite negli anni successivi eventuali variazioni degli elementi progettuali, entro i termini di presentazione del Programma annuale, a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del Progetto triennale. Per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate all'attività del triennio, tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del Progetto (come misurati dagli indicatori di performance e come finanziati dalle risorse previste dal Bilancio di previsione triennale), che risultano dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda ed eventuale rimodulazione iniziale. In caso di dubbi sulla significatività dell'alterazione, la valutazione sarà di competenza della Commissione di valutazione.
8. La liquidazione del saldo per ciascuna annualità, avverrà entro 90 giorni dalla data di presentazione della documentazione di cui al comma 5 lettera c del presente articolo, relativa all'annualità precedente, fermo restando eventuali vincoli di finanza pubblica. Analoga procedura viene seguita per gli anni successivi al primo.
9. L'erogazione dell'anticipazione per le annualità successive alla prima, avverrà, sulla base degli esiti della valutazione di performance di cui all'art.12 del presente Avviso, non prima dei 12 mesi successivi alla data di inizio attività dell'annualità precedente e non prima dei 90 giorni dalla data di presentazione della documentazione di cui al comma 5 lettera b del presente articolo relativa all'annualità precedente.
10. Nel caso in cui il Bilancio consuntivo annuale evidenzia una diminuzione dei costi ammissibili, superiore al 15% rispetto a quelli del Bilancio preventivo annuale, il Dirigente del Servizio regionale competente liquida l'intervento

17

126



finanziario in misura ridotta della percentuale eccedente il 15% e comunque entro il limite del deficit ammissibile e del 60% dei costi ammissibili.

11. Nel caso in cui il Bilancio consuntivo annuale evidenzi una diminuzione dei costi ammissibili, superiore al 50% rispetto a quelli del Bilancio preventivo annuale, il Dirigente del Servizio regionale competente procede alla revoca del contributo regionale già concesso per l'ultima annualità chiusa e per gli anni successivi del triennio.

Articolo 12 - Valutazione delle performance e determinazione del contributo per le annualità successive

1. La prima finalità del Progetto triennale e del Programma annuale è quella di consentire l'esplicitazione degli obiettivi triennali e annuali che l'iniziativa persegue. Gli obiettivi devono essere:
 - a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni dei vari portatori di interessi, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie del soggetto richiedente;
 - b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
 - c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi, misurato dagli indicatori utilizzati;
 - d) riferibili ad un determinato arco temporale, corrispondente al triennio oppure ad un anno;
 - e) confrontabili con le tendenze della produttività del soggetto richiedente con riferimento, ove possibile, almeno all'anno precedente;
 - f) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.
2. Il Progetto triennale e il Programma annuale, oltre a definire gli obiettivi, esplicitano il metodo ed il processo attraverso i quali sono stati individuati.
3. La seconda finalità del Progetto e del Programma è quella di assicurare la comprensibilità della rappresentazione della performance. Viene esplicitato il legame che sussiste tra i bisogni dei portatori di interesse, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori del soggetto richiedente. Questo rende esplicita e comprensibile la performance attesa, ossia il contributo che il soggetto richiedente intende apportare attraverso la propria azione al soddisfacimento dei bisogni della collettività.
4. La terza finalità del Progetto e del Programma è quella di assicurare l'attendibilità della rappresentazione della performance. La rappresentazione della performance è attendibile solo se è verificabile *ex post* la correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, tempi, soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, target).
5. Oltre a questi aspetti, il Progetto triennale e il Programma annuale sono uno strumento che può facilitare l'ottenimento di importanti vantaggi organizzativi e gestionali per i soggetti richiedenti. Essi consentono di:
 - individuare e incorporare le attese dei portatori di interesse;
 - favorire una effettiva *accountability* e trasparenza;
 - rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna;
 - migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative, anche a livello interaziendale.
6. Fatte tutte queste premesse, il contributo inizialmente previsto, come risulta dalla graduatoria di merito, viene preso in considerazione anche ai fini delle due annualità successive alla prima (n+2 ed n+3). Tuttavia, la corresponsione del contributo in parola per le due annualità successive è sottoposta ad una verifica *in itinere* e finale.
7. La Commissione di valutazione effettuerà un'analisi di performance, in relazione al grado di realizzazione degli obiettivi di natura qualitativa e sul grado di raggiungimento degli obiettivi di natura quantitativa, sulla base delle informazioni fornite nella Relazione consuntiva annuale di cui all'art. 11, comma 6, c, in particolare, nella Relazione di progetto (Allegato H), nel Rendiconto annuale degli indicatori e dei risultati attesi (Allegato I) e nel Bilancio consuntivo annuale (Allegato L) che il soggetto beneficiario è tenuto a compilare al termine di ciascuna annualità.



8. Le iniziative progettuali ammesse a finanziamento sono valutate, alla fine di ciascuna annualità, attribuendo ai relativi progetti un punteggio numerico, fino ad un massimo di punti 100, articolato secondo le seguenti categorie e relative quote:
- a) **obiettivi di natura qualitativa**, fino ad un massimo di punti 40, che corrispondono al 40% del contributo, attribuiti secondo i parametri previsti dall'Allegato H del presente Avviso, che ne costituisce parte integrante. Qualora il punteggio sia:
 - **inferiore a 9 punti**, l'assegnazione del contributo relativo alla successiva annualità è da ritenersi revocata per carenza qualitativa, con esclusione del caso in cui il punteggio attribuito relativamente alla categoria di cui alla successiva lettera b (obiettivi di natura quantitativa), sia pari a 60 punti. In quest'ultimo caso, la quota parte del contributo corrispondente al 40% del totale deve intendersi decurtata solo del 15%. La revoca del contributo per carenza della qualità, ove avvenga con riguardo al secondo anno del triennio, comporta, oltre all'impossibilità di ottenere il contributo per il secondo anno del triennio, altresì l'impossibilità che venga effettuata la valutazione del programma annuale, con riferimento al terzo anno del triennio; ove avvenga con riguardo al terzo anno del triennio, comporta l'impossibilità di ottenere il contributo per il terzo anno del triennio.
 - **pari o maggiore a 9 punti e fino ad un massimo di 17 punti**, la quota parte del contributo corrispondente al 40% del totale deve intendersi decurtata del 10%, ai fini della definizione dell'importo del contributo per la successiva annualità.
 - **uguale o maggiore a 18 punti e fino ad un massimo di 40 punti**, la quota parte del contributo corrispondente al 40% del totale deve intendersi confermata per intero per la successiva annualità;
 - b) **obiettivi di natura quantitativa**, fino ad un massimo di 60 punti, che corrispondono al 60% del contributo, da attribuirsi dall'Amministrazione in maniera automatica, secondo i parametri e le eventuali formule di calcolo previsti per ogni tipologia di cui all'Allegato I del presente Avviso, che ne costituisce parte integrante. L'importo del contributo spettante per la successiva annualità è proporzionalmente ridotto quando si registri, a consuntivo un decremento dei risultati rispetto a quelli valutati in sede di assegnazione. Per riduzione dei risultati quantitativi si intende la diminuzione dei valori dei relativi indicatori, ottenuta calcolando la media aritmetica semplice delle variazioni percentuali registrate per ogni indicatore, nel confronto tra quanto dichiarato nel Programma annuale degli indicatori e dei risultati attesi per annualità successive alla prima (Allegato F), presentato a preventivo, e quanto dichiarato nel Rendiconto annuale degli indicatori e dei risultati attesi (Allegato I), sulla base dei parametri e delle eventuali formule matematiche contenute nello stesso Allegato. Le variazioni positive del dato relativo a ciascun indicatore sono parificate a zero. Qualora la media aritmetica sia:
 - **superiore al 15%**, la parte di contributo annuale derivante dallo specifico punteggio della dimensione quantitativa viene ridotta per un valore percentuale corrispondente alla eccedenza del predetto valore rispetto alla soglia del 15%.
 - **superiore al 50%**, il contributo già concesso per l'ultima annualità chiusa viene revocato e il relativo progetto culturale non può ricevere contributi per i restanti anni del triennio. Così anche per la terza ed ultima annualità.
9. La Regione darà comunicazione a mezzo PEC ai soggetti beneficiari della eventuale decurtazione o revoca del contributo per effetto della valutazione di performance.
10. Nell'ipotesi di decurtazione, ai fini dell'accesso alla successiva (seconda o terza) annualità del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto entro 10 giorni a comunicare l'eventuale rinuncia a realizzare le attività previste per il successivo anno.
11. Il soggetto beneficiario, nell'ipotesi di cui al comma precedente, potrà nel termine di 20 giorni dalla suddetta comunicazione, procedere all'eventuale rimodulazione del Progetto triennale e del Programma annuale tenendo conto del contributo definitivamente concesso. In caso di rimodulazione si applica la procedura prevista all'art. 11 del presente Avviso.

Articolo 13 - Rendicontazione della spesa

1. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica allegata, presentata entro 60 giorni dalla data di fine delle attività indicata per ciascuna annualità e deve essere accompagnata dalla documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante beneficiario (in caso di raggruppamento ATI/ATS o di Rete di impresa dal legale rappresentante del Capofila), pena la revoca del contributo concesso.
2. Ai fini del riconoscimento delle spese, le stesse devono:
 - a) essere espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso all'agevolazione ai sensi del presente Avviso;
 - b) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - c) essere state effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - d) essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
 - e) essere registrate e chiaramente identificabili con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica contabile (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerle da altre operazioni contabili, ferme restando le norme contabili nazionali;
3. La rendicontazione della spesa dovrà avvenire mediante la presentazione di:
 - copie dei giustificativi di spesa, fiscalmente validi e regolarmente pagati, in regola con le previsioni normative vigenti in particolare ai sensi della Legge 136/2010 e s.m.i., con ricevuta contabile del bonifico o altro documento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce;
 - laddove previsti, atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento e la sua pertinenza con il progetto finanziato;
 - i compensi corrisposti ai lavoratori dovranno essere giustificati attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti d'incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'INPS/ex-ENPALS); la spesa relativa al personale è ammissibile nella misura in cui la prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto.
4. Tutti i titoli di spesa relativi a spese riconosciute come ammissibili dovranno riportare, in modo indelebile, la seguente dicitura:

Fondo per lo sviluppo e coesione – FSC 2014-2020 – “Patto per il Sud”
 Spesa imputata all'Avviso Pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività culturali
 Progetto
 rendicontata per euro CUP
5. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
6. I pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Saranno ammessi pagamenti in contanti entro un limite di spesa di euro 150,00.
7. In caso di ATI/ATS o di Rete di impresa, ciascun componente, in sede di rendicontazione delle spese, deve produrre attraverso il Capofila i documenti giustificativi in copia conforme all'originale relativi alle spese di propria competenza. Non devono essere inserite nel rendiconto di spesa eventuali fatture o altri documenti riepilogativi dei partner con i quali le spese di cui sopra vengono ribaltate al capofila. Il Capofila dell'ATI/ATS o della Rete di impresa tiene operativamente i rapporti con l'Amministrazione regionale ed ha il potere/dovere di incassare il finanziamento.

8. Per il riconoscimento delle spese il legale rappresentante del soggetto beneficiario (in caso di raggruppamento ATI/ATS o di Rete di impresa dal legale rappresentante del Capofila), dovrà rilasciare attestazione su apposita modulistica, ove risulti, tra l'altro, che:
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
 - sono stati assolti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'Avviso;
 - non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura;
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura;
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati.
9. Nel caso di documentazione incompleta la Regione Puglia provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dall'Impresa beneficiaria nei 30 giorni successivi alla richiesta, pena la revoca del contributo.
10. La Regione si riserva, prima di ogni erogazione, di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
11. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione.

Articolo 14 - Obblighi dei soggetti beneficiari

- i. I beneficiari del contributo ai sensi del presente Avviso, sono tenuti a:
- a) rispettare l'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione dell'intervento oggetto del presente Avviso qualora applicabile;
 - b) comunicare alla Regione gli estremi del conto corrente sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo con indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - c) riportare su tutta la documentazione amministrativo-contabile il Codice Unico di Progetto (C.U.P) indicato nel disciplinare;
 - d) garantire la copertura finanziaria della parte dei costi ammissibili non coperti dal contributo di cui al presente Avviso, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
 - e) dare completa esecuzione alle attività di progetto nel rispetto dei tempi programmati;
 - f) dare immediata comunicazione scritta alla Regione della rinuncia al contributo assegnato sulla base del presente Avviso;
 - g) dare immediata comunicazione scritta alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici e legali indicati nella domanda del contributo;
 - h) fornire alla Regione dati atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione;
 - i) curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata o separabile, mediante codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile, senza limitazioni, al controllo di organismi e persone che di norma hanno il diritto di controllarle e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi alla data di pagamento del saldo finale;

- j) provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese relative all'attività oggetto del presente disciplinare, mediante registrazione delle stesse nel Sistema informativo MIRWEB;
- k) rendersi disponibile fino a due anni dall'ultimazione dell'intervento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori;
- l) rispettare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
- m) effettuare ogni comunicazione relativa al presente Avviso a mezzo posta elettronica certificata (PEC).
- n) utilizzare nelle attività di comunicazione i loghi dell'Unione Europea, del Fondo di sviluppo e coesione, della Regione Puglia e dell'Assessorato all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali per notificare il sostegno ricevuto nell'ambito dei programmi regionali;
- o) comunicare le date effettive di svolgimento dell'evento alla Sezione Economia della Cultura almeno una settimana prima dello stesso ai fini dell'inserimento sul sito www.pugliaevents.it;
- p) adempiere, per quanto riguarda le attività finanziate dal presente Avviso, agli obblighi previsti dalla legge 106/2004 "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico", e alle previsioni del D.M. del 28 dicembre 2007 (G.U. n. 34 del 14 febbraio 2008) che individua gli istituti depositari dei documenti della produzione editoriale regionale, nello specifico per la Regione Puglia: A) biblioteca nazionale «Sagarriga Visconti Volpi», Bari - sede di conservazione di una copia dell'archivio regionale di tutta la produzione editoriale della regione Puglia, libri, opuscoli, pubblicazioni periodiche, carte geografiche e topografiche, atlanti, manifesti, musica a stampa; sede inoltre di conservazione dei documenti di grafica d'arte e dei documenti fotografici. B) biblioteca provinciale, Bari; biblioteca provinciale, Brindisi; biblioteca provinciale, Foggia; biblioteca provinciale, Lecce; biblioteca civica «Acclavio», Taranto - sedi di conservazione della seconda copia, secondo il territorio provinciale di competenza. C) mediateca regionale - sede di conservazione dei documenti sonori e video, i film, i trattamenti e le sceneggiature, prodotti nella regione Puglia.
- q) consegnare alla Regione, ove richiesto, dati di natura quantitativa e qualitativa riguardanti le attività finanziate, che oltre ad essere utilizzati ai fini delle attività di monitoraggio e valutazione, potranno costituire informazioni utili all'elaborazione di studi di settore.

Articolo 15 - Decadenza, revoca e rinuncia

1. Il contributo assegnato è oggetto di revoca o decadenza, con provvedimento del Dirigente responsabile, nei seguenti casi:
 - rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
 - valutazione negativa della performance di cui all'art. 12 del presente Avviso;
 - assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
 - mancato svolgimento dell'attività finanziata ovvero realizzazione della stessa in maniera difforme rispetto al Progetto/Programma presentato tale da risultare non coerente con gli obiettivi e le priorità indicate nel presente Avviso;
 - mancata o incompleta presentazione delle richieste di liquidazione o della rendicontazione consuntiva;
 - nel caso in cui il Bilancio consuntivo annuale evidenzia una diminuzione del costo complessivo dell'attività, riferito ai costi ammissibili, superiore al 50% rispetto a quello del Bilancio preventivo annuale;
 - mancata presentazione dei documenti previsti all'inizio e al termine di ciascuna annualità;
 - mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal precedente art. 14;
 - riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto;
 - venir meno dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso che devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.
2. Ai sensi dell'art.7, comma 7, qualora il progetto triennale finanziato ai sensi del presente Avviso, con riferimento alle attività e relative spese ammissibili, venga sostenuto da altri finanziamenti provenienti dal Dipartimento titolare del presente Avviso, dall'Agenzia Regionale Pugliapromozione, dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese e

dalla Fondazione Apulia Film Commission il soggetto beneficiario è tenuto a rinunciare al contributo di cui al presente Avviso.

3. Il mancato rispetto della previsione di cui al comma precedente comporterà la revoca del contributo stesso.
4. La decadenza e la revoca hanno efficacia anche in relazione alle annualità eventualmente restanti. La decadenza e la revoca disposte ai sensi degli artt. 11 e 12 del presente Avviso con riferimento alla seconda e/o terza annualità del progetto comportano, nei casi previsti, la restituzione dei contributi assegnati per l'ultima annualità chiusa.
5. La rinuncia al contributo annuale assegnato comporta la restituzione da parte del soggetto interessato di quanto già ricevuto per la medesima annualità ed ha efficacia anche in relazione alle annualità eventualmente restanti. La rinuncia effettuata con riferimento alla seconda e terza annualità del progetto non comporta la restituzione dei contributi assegnati per le annualità precedenti.
6. Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.
7. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
8. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al beneficiario, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Articolo 16 - Ricorsi

1. Avverso gli atti amministrativi non definitivi inerenti il presente Avviso, è ammesso ricorso in unica istanza all'organo sovraordinato, per motivi di legittimità e di merito da parte di chi vi abbia interesse da inoltrare, a mezzo PEC, al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del territorio- Via P. Gobetti, 26 - 70125 Bari, all'indirizzo direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP o di comunicazione a mezzo PEC all'interessato. Fa fede la data riportata sulla ricevuta di consegna generata dalla PEC.
2. Qualora entro 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato a mezzo PEC, la decisione dell'organo adito, il ricorso si intende respinto a tutti gli effetti, e contro il provvedimento impugnato è esperibile il ricorso all'autorità giurisdizionale competente, o quello straordinario al Presidente della Repubblica.

Articolo 17. Modifiche e integrazioni

1. Le previsioni di cui al presente Avviso potranno al termine della prima annualità, sulla base di analisi e elaborazioni generali tese a verificare i risultati conseguiti e anche al fine di recepire eventuali variazioni *in itinere*, sulla base di norme e/o linee programmatiche statali, essere oggetto di modifiche ed integrazioni con l'eventuale riapertura dei termini per l'acquisizione di ulteriori richieste di concessione di contributi, fermo restando la disponibilità di ulteriori risorse finanziarie.

Articolo 18 - Trattamento dei dati

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia

qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi che prendono parte ai processi operativi o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.

2. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
3. Per avere maggiore chiarezza sul punto di cui al precedente comma, nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia – Sezione Economia della Cultura - Via P. Gobetti, n. 26 – 70125 Bari email XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX@pec.rupar.puglia.it.
4. I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi della Legge n.196/2003, anche con strumenti informatici ed utilizzati nello svolgimento del procedimento. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il funzionario dott. XXXXX.

Per ulteriori informazioni riguardo al presente Avviso rivolgersi ai seguenti recapiti: Sportello informativo regionale per lo Spettacolo dal vivo e le Attività Culturali XXXXXX, XX Bari – tel. XXXXXX Orari di apertura al pubblico: Lun. – Ven.: 9,30 – 13,30 - Mar. – Gio: 15,00 – 18,00.

24



ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti Allegati:

- ▶ ALLEGATO A – PROGETTO CULTURALE TRIENNALE
- ▶ ALLEGATO B – DESCRIZIONE DELLE CINQUE AREE DI CAPACITÀ, OGGETTO DI VALUTAZIONE INIZIALE
- ▶ ALLEGATO C – PIANO TRIENNALE DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI
- ▶ ALLEGATO D - BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE
- ▶ ALLEGATO E – DESCRIZIONE DELLA QUALITÀ
- ▶ ALLEGATO F – PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI PER LE ANNUALITÀ SUCCESSIVE ALLA PRIMA
- ▶ ALLEGATO G – BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE
- ▶ ALLEGATO H – RELAZIONE DI PROGETTO
- ▶ ALLEGATO I – RENDICONTO ANNUALE DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI
- ▶ ALLEGATO L – BILANCIO CONSUNTIVO ANNUALE

**Il presente allegato è composto
da n. 25 fogli.**

Il Dirigente della Sezione



25

134

**AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI
RIGUARDANTI LE
ATTIVITÀ CULTURALI**

ALLEGATI



PROGETTO TRIENNALE**ALLEGATO A – PROGETTO CULTURALE TRIENNALE**

La presente sezione fa riferimento al **Progetto culturale triennale**. Ciascun soggetto richiedente deve presentare una dettagliata Relazione che fornisca un'articolata descrizione dell'iniziativa progettuale triennale, con indicazione dell'eventuale multidisciplinarietà e specificazione:

1. della composizione dell'eventuale partenariato, dell'apporto operativo e finanziario di ciascun Partner;
2. degli obiettivi annuali e triennali da raggiungere, dei risultati intermedi e finali, coerentemente con quanto stabilito nel **Bilancio di previsione triennale** (Allegato D) e nel **Piano triennale degli indicatori e dei risultati attesi** (Allegato C).

L'iniziativa progettuale deve essere:

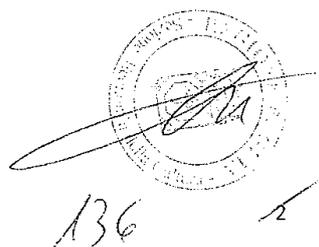
1. coerente con le finalità che la stessa si pone, anche in relazione alla capacità finanziaria;
2. congruente con il costo complessivo del progetto, con gli obiettivi generali e le linee di intervento dell'Avviso, con riferimento anche allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale.

Gli obiettivi devono essere:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni dei vari portatori di interessi, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie del soggetto richiedente;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un **significativo miglioramento** della qualità dei servizi erogati e degli interventi, misurato dagli indicatori utilizzati;
- d) riferibili ad un determinato arco temporale, corrispondente ad un triennio oppure ad un anno;
- e) confrontabili con le tendenze della produttività del soggetto richiedente con riferimento, ove possibile, almeno all'anno precedente;
- f) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Il riquadro (box) a risposta libera che il soggetto richiedente deve riempire dovrebbe contenere testi con una lunghezza minima di 3.000 caratteri (spazi inclusi) ed una massima di 15.000 (spazi inclusi).

Il **Progetto culturale triennale** è oggetto di specifica valutazione nell'ambito dell'Area di capacità "Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto", di cui al punto 11 dell'Allegato B.



136

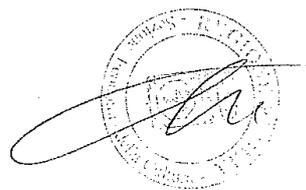
PROGETTO TRIENNALE**ALLEGATO B – DESCRIZIONE DELLE CINQUE AREE DI CAPACITÀ, OGGETTO DI VALUTAZIONE INIZIALE**

La presente sezione si sofferma sulla valutazione iniziale dell'iniziativa progettuale ed è composta da n. 5 Aree di capacità (capacità di *networking*, sostenibilità economico-finanziaria dell'intera iniziativa triennale, ricaduta e promozione territoriale, innovazione, rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto), che complessivamente generano n. 16 Fattori di valutazione con opportuni descrittori e pertinenti indicatori di performance.

Ciascun soggetto richiedente deve produrre, secondo lo schema di cui al presente Allegato, una dettagliata Relazione che fornisca un'articolata descrizione dell'iniziativa progettuale con riferimento a ciascun Fattore di valutazione, allegando di volta in volta (se richiesto) i documenti idonei a comprovare le informazioni fornite e le dichiarazioni effettuate.

I riquadri (box) a risposta libera che il soggetto richiedente deve riempire dovrebbero contenere testi con una lunghezza minima di 1.000 caratteri (spazi inclusi) ed una massima di 5.000 (spazi inclusi).

Il complesso dei fattori di valutazione utilizzati nel presente protocollo dà luogo ad una attribuzione massima di 100 punti, utili ai fini della collocazione nella graduatoria di merito.



137

3

Area di capacità	Fattore di valutazione	Descrittore del fattore	Punti previsti	Indicatori di performance
<p>A) Capacità di networking</p> <p>1. Rapporti con il territorio</p>		<p><i>Specifica se l'iniziativa è coprogettata o coprodotta, congiuntamente ad altri soggetti (Partner) operanti nell'ambito di interesse o in più ambiti (multidisciplinarietà) appartenenti alla stessa regione, nazionali o internazionali</i></p>	<p>max 6 cumulabili</p>	<p><u>Coprogettazione e coproduzione (max punti 2):</u> 0 = assente 1 = locale 2 = regionale 3 = nazionale 4 = internazionale <u>Multidisciplinarietà (max 2 punti):</u> 0 = assente 1 = due tipologie 2 = tre o più tipologie</p>
		<p><i>Indica, con ogni specificazione utile, se è prevista la costruzione di reti territoriali con enti locali, università, scuole, associazioni e organizzazioni di volontariato (Partner affiliati) (allegare copia degli accordi sottoscritti con i partner affiliati)</i></p>	<p>max. 4 cumulabili</p>	<p>0 = nessuna collaborazione 1 = enti locali 1 = associazioni culturali e assimilabili, 1 = università o scuole 1 = organizzazioni di volontariato</p>
		<p><i>Segnala, motivando opportunamente la scelta, se sono previste iniziative localizzate o pluricentriche, con radicamento dell'attività o con estensione su un territorio più ampio</i></p>	<p>max 2</p>	<p>0 = un solo comune coinvolto 1 = più comuni coinvolti (da 1 a 3) 2 = coinvolgimento di un territorio più ampio (oltre 3 comuni)</p>
		<p><i>Specifica se si tratta di una proposta progettuale che valorizza un territorio periferico, rispetto alle consuete direttrici di sviluppo della distribuzione culturale</i></p>	<p>max 3 cumulabili</p>	<p>1 = fuori dai capoluoghi di provincia 1 = periferie dei capoluoghi di provincia o di comuni con più di 40.000 abitanti 1 = comuni periferici o ultra-periferici (come da tassonomia IPRES) o aree interne (così come individuate dalla Regione)</p>
<p>Totale punteggio complessivo di area</p>			<p>15</p>	



138

4

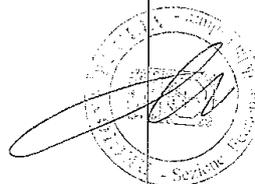
Area di capacità	Fattore di valutazione	Descrittore del fattore	Punti previsti	Indicatori di performance
	2. Grado di autonomia finanziaria dell'ipotesi progettuale triennale	<i>Calcola la misura del cofinanziamento, inteso come differenza tra costi totali ammissibili del progetto triennale e contributo regionale richiesto nel triennio ai sensi del presente avviso, come risultano dal Bilancio di previsione triennale (Allegato D). Illustra l'andamento del cofinanziamento nel corso del triennio</i>	max 10	Totale costi ammissibili – deficit = Cofinanziamento Cofinanziamento x 100 / Totale costi ammissibili = % Cofinanziamento % Cofinanziamento : x = 90 : 10 Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50
B) Sostenibilità economico-finanziaria dell'intera iniziativa triennale	3. Soggetti che sostengono finanziariamente l'iniziativa progettuale triennale	<i>Indica i soggetti che sostengono finanziariamente l'iniziativa, con ogni specificazione utile</i>	max 10 cumulabili	2= Unione Europea/Stato Italiano 2= Enti locali, altri Enti pubblici e altri Dipartimenti della Regione Puglia 2= Fondazioni e Istituzioni bancarie e Sponsor 4= Altri proventi (risorse proprie, compreso sbilanciamento, ecc.)
	4. Apporti in natura al progetto da parte di soggetti terzi (Partner affiliati) nel triennio (opere, beni, servizi, terreni e immobili da impiegare ai fini del progetto e quantificati in prezzi di mercato, da dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal soggetto apportante)	<i>Specifica se e in che misura sono previsti apporti in natura e il loro motivato impiego ai fini dello svolgimento del progetto</i> <i>Applicare la formula</i>	max 2	Apporti in natura al progetto in €/(Costi totali ammissibili del progetto in €, come risultano dal Bilancio preventivo triennale) 0,5= Apporto di risorse fino al 15% 1= Apporto di risorse oltre il 15% e fino al 20% 2= Apporto di risorse oltre il 20%
	Totale punteggio complessivo di area		22	



139

5

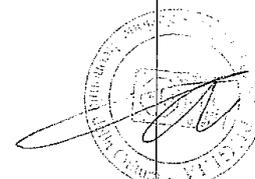
Area di capacità	Fattore di valutazione	Descrittore del fattore	Punti previsti	Indicatori di performance
C) Ricaduta e promozione territoriale	5. Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio culturale regionale	<p><i>Precisa se l'iniziativa progettuale promuove e valorizza il territorio dal punto di vista turistico e soprattutto in una prospettiva di destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta</i></p>	max 6	<p>Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 1 = appena sufficienti 2 = sufficienti 3 = significativi 4 = rilevanti 5 = ottimi 6 = eccellenti</p>
		<p><i>Specifica se l'iniziativa progettuale promuove e valorizza il patrimonio architettonico, storico, culturale regionale, con particolare riferimento al patrimonio ancora poco utilizzato</i></p>	max 6	<p>Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 1 = appena sufficienti (eventi in luoghi di modesto rilievo) 2 = sufficienti (eventi in luoghi di sufficiente rilievo) 3 = significativi (eventi in luoghi di significativo rilievo) 4 = rilevanti (eventi in luoghi di particolare rilievo) 5 = ottimi (eventi in luoghi di evidente rilievo o creati appositamente per valorizzare il patrimonio) 6 = eccellenti (eventi in luoghi di evidente rilievo o creati appositamente per valorizzare il patrimonio non ancora o poco utilizzato)</p>



140

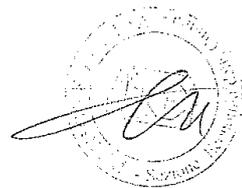
6

Area di capacità	Fattore di valutazione	Descrittore del fattore	Punti previsti	Indicatori di performance
<p>D) Innovazione</p>	<p>8. Elementi di innovazione che rendono il progetto peculiare, originale, unico</p>	<p><i>Precisa se e in che misura l'iniziativa progettuale presenti peculiarità, originalità e possa considerarsi "unica".</i></p>	<p>max 2</p>	<p>Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 0,5 = scarsi 1 = significativi 2 = ottimi</p>
		<p><i>Cita eventuali contenuti innovativi, nuovi linguaggi, innovazione tecnologica, forme innovative di comunicazione</i></p>	<p>max 2</p>	<p>Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 0,5 = scarsi 1 = significativi 2 = ottimi</p>
		<p><i>Descrivi eventuali nuove metodologie di raccolta fondi</i></p>	<p>max 2</p>	<p>Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 0,5 = scarsi 1 = significativi 2 = ottimi</p>
		<p><i>Descrivi eventuali azioni di formazione e ampliamento della domanda culturale, dal punto di vista non solo quantitativo, cioè incrementare il numero dei fruitori, ma anche qualitativo, ovvero una crescita nel rapporto con il pubblico (audience development)</i></p>	<p>max 3</p>	<p>Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 1 = scarsi 2 = significativi 3 = ottimi</p>
	<p>9. Iniziative rivolte ai giovani, agli anziani alle famiglie, alle persone in situazione di svantaggio</p>	<p><i>Segnala le eventuali azioni a sostegno di fasce di fruitori costituite da giovani, anziani e famiglie</i></p>	<p>max 4 cumulabili</p>	<p>Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 0,5 = scarsi 1 = significativi 1,5 = ottimi</p>
<p><i>Segnala le eventuali azioni a sostegno di fasce di fruitori costituite da persone in situazione di svantaggio</i></p>	<p>Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 0,5 = scarsi</p>			



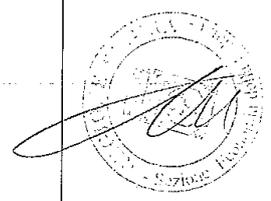
162

		(disabili, minoranze linguistiche, ecc.)		1 = significativi 2,5 = ottimi
	10. Sostenibilità ambientale	<i>Segnata l'eventuale proposta di iniziative volte al ristoro ambientale per gli effetti (rifiuti prodotti, danni arrecati al patrimonio pubblico, inquinamento acustico e luminoso, ecc.) commessi allo svolgimento dell'iniziativa progettuale</i>	max 2	Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 0,5 = scarsi 1 = significativi 2 = ottimi
	Totale punteggio complessivo di area		15	



143

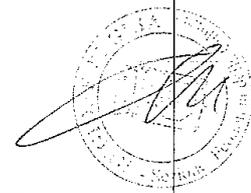
Area di capacità	Fattore di valutazione	Descrittore del fattore	Punti previsti	Indicatori di performance
E) Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto	11. Progetto culturale triennale	<p><i>Il soggetto richiedente deve presentare una dettagliata Relazione che fornisca un'articolata descrizione dell'iniziativa progettuale triennale, con specificazioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>della composizione dell'eventuale partenariato, dell'apporto operativo e finanziario di ciascun Partner;</i> <i>degli obiettivi annuali e triennali da raggiungere, dei risultati intermedi e finali, coerentemente con quanto stabilito nel Bilancio di previsione triennale e nel Piano triennale degli indicatori e dei risultati attesi.</i> <p><i>L'iniziativa progettuale deve essere:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>coerente con le finalità che la stessa si pone, anche in relazione alla capacità finanziaria;</i> <i>congruente con il costo complessivo del progetto, con gli obiettivi generali e le linee di intervento dell'Avviso, con riferimento anche allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale</i> 	max 8	<p>Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 1 = appena sufficienti 2 = sufficienti 3 = più che sufficienti 4 = discreti 5 = buoni 6 = rilevanti 7 = ottimi 8 = eccellenti</p>
	12. Valutazione del cv del responsabile artistico-organizzativo del progetto e degli artisti/esperti coinvolti	<p><i>Inserisci nominativo ed elementi curriculari di spicco della Direzione artistico-organizzativa; inserisci nominativi ed elementi curriculari di spicco del personale artistico e degli esperti coinvolti e/o ospitati</i></p>	max 3	<p>Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 1 = sufficienti 2 = significativi 3 = eccellenti</p>



144

10

<p>13. Rilevanza</p>	<p><i>Specificare e motivare la capacità di effettuare scambi culturali a livello locale, regionale, nazionale o internazionale (gemellaggi, circolazione, prestiti di opere, mostre e eventi, ecc.)</i></p>	<p>max 2</p>	<p>0= Locale 0,5= Regionale 1= Nazionale 2= Europea e internazionale</p>
<p>14. Ampiezza della programmazione culturale</p>	<p><i>Specificare, in particolare, il numero di giornate in programma, legate all'attività culturale</i></p>	<p>max 5</p>	<p>1= fino a 2 giornate 2= da 2 a 10 giornate 5= oltre 10 giornate</p>
<p>15. Programmazione che valorizzi i giovani, le donne e il lavoro in generale</p>	<p><i>Descrivere se l'iniziativa progettuale è proposta da giovani under 35 e/o donne e se incentiva e supporta giovani under 35 e/o donne nell'esercizio di attività culturali</i></p>	<p>max 3</p>	<p>Qualità dei riferimenti: 0 = assenti 1 = scarsi 2 = significativi 3 = ottimi</p>
	<p><i>Descrivere se l'iniziativa progettuale valorizza il lavoro in generale, proponendosi un significativo miglioramento nel corso del triennio in termini di giornate lavorative, come misurato dagli indicatori di cui agli Allegati C ed F (seconda sezione)</i></p>	<p>max 2</p>	<p>0,5= Incremento delle giornate lavorative fino al 10% nel corso del triennio 1= Incremento delle giornate lavorative dall'11 al 20% nel corso del triennio 2= Incremento delle giornate lavorative oltre il 20% nel corso del triennio</p>



145

	16. Organizzazione di corsi e concorsi	Indica se e in che misura nel progetto sono previste attività formative o competitive, finalizzate ad innovare il panorama artistico-culturale di riferimento (per Convegni, seminari e workshop sono valutabili solo i concorsi; per i Premi sono valutabili solo i Corsi)	Max 2	Nessuno: 0 punti 1: 0,5 punti Da 2 a 3: 1 punto Oltre 3: 2 punti
Totale punteggio complessivo di area			25	



146

12

PROGETTO TRIENNALE**ALLEGATO C – PIANO TRIENNALE DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI**

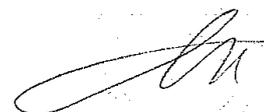
Nel presente documento vengono definiti, con riferimento alle attività progettuali del triennio, gli indicatori di performance in grado di restituire i principali risultati che il soggetto beneficiario intende perseguire, coerentemente con quanto previsto dal Progetto culturale triennale (Allegato A) e dal Bilancio di previsione triennale (Allegato D). Come già precisato, il Progetto culturale triennale espone obiettivi che, tra l'altro, devono essere tali da determinare un **significativo miglioramento** della qualità dei servizi erogati e degli interventi, misurato dagli indicatori utilizzati.

Il prospetto si compone di due sezioni. Il soggetto che richiede il finanziamento dovrà, rispetto allo specifico ambito di attività per il quale si concorre:

- 1) selezionare discrezionalmente cinque indicatori, inseriti nella prima sezione, riferiti allo specifico ambito di attività;
- 2) inserire il dato a consuntivo (*actual*), se disponibile, riferito al 31.12 dell'ultimo esercizio precedente alla data di scadenza del bando. Si tratta del valore di riferimento (*baseline*), sul quale impostare le previsioni. Occorrerà indicare zero, nel caso in cui il dato non sia disponibile;
- 3) stimare il valore-obiettivo (*expected target*) riferito alla prima, alla seconda e alla terza annualità del progetto.

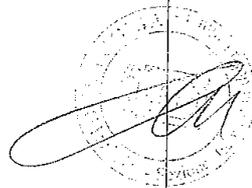
Inoltre, il soggetto che richiede il finanziamento dovrà, rispetto allo specifico ambito di attività per il quale si concorre, valorizzare tutti gli indicatori di cui alla seconda sezione.

Con riferimento agli indicatori selezionati, il soggetto richiedente, in sede di rendiconto, dovrà presentare la documentazione giustificativa indicata in corrispondenza di ciascun indicatore.



ATTIVITA' CULTURALI (prima sezione)

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO		
			Prima annualità expected target	Seconda annualità expected target	Terza annualità expected target
MANIFESTAZIONI ESPOSITIVE	1. Numero di giornate di attività espositiva realizzate prevalentemente sul territorio regionale in un anno (allegare materiale promozionale)	Baseline 31.12.n (Actual)
	2. Numero ore apertura non rientranti nella fascia ordinaria/Numero ore apertura (% di aperture straordinarie) Es. notte bianca, notte dei ricercatori, ecc. (allegare materiale promozionale)				
	3. Numero di ingressi a pagamento-sbigliettamento (certificazione incassi)				
	4. Numero di differenti località in cui annualmente si svolge la manifestazione espositiva (allegare materiale promozionale)				
	5. Numero di istituzioni scolastiche o associazioni che partecipano in qualità di fruitori (come da dichiarazione resa dal dirigente scolastico o dal presidente dell'associazione)				
	6. Numero di iniziative per il coinvolgimento di fasce di fruitori costituite da persone in situazione di svantaggio (comunità di recupero, comunità per minori, per immigrati, ecc.) e anziani (RSA, comunità di anziani, circoli cittadini, ecc.) (come da dichiarazione resa dal responsabile dell'organizzazione)				
	7. Numero di giornate di attività espositiva in cui sono presenti testimonial e opinion leader di rilievo almeno regionale, diversi dagli artisti espositori (come da lettere di accettazione degli inviti sottoscritte)				
	8. Numero di progetti ad hoc per l'avvicinamento di bambini, adolescenti e giovani (es. laboratori, esposizioni ad hoc), e altre iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (come da lettere di intenti sottoscritte)				
	9. Numero di corsi e concorsi (allegare documentazione comprovante attività formative e competitive)				
	10. Numero questionari di valutazione della gestione e della qualità dell'iniziativa (fornire il dato relativo a ciascuna annualità del triennio, nonché informazioni sulla metodologia di raccolta dei dati e sulla valutazione media del gradimento)				

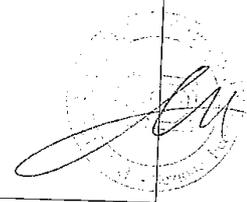


148

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO							
			Prima annualità		Seconda annualità		Terza annualità			
			expected target	expected target	expected target	expected target	expected target	expected target		
PROGETTI EDITORIALI E INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA	11. Numero di recensioni previste (allegare documentazione comprovante) <i>Testate, reti televisive ed emittenti radiofoniche</i> <i>Riviste di settore</i> <i>Web e social network</i>	Baseline 31.12.n (Actual)								
	12. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati - max 3: cartaceo, informatico, multimediale (allegare documentazione comprovante)									
	1. Numero di copie gratuite destinate, in modo selettivo (diffusione mirata), a finalità sociali, formative e culturali (allegare elenco nominativi e ricevuta di consegna)									
	2. Numero di iniziative finalizzate alla promozione della lettura per le fasce giovanili e per i lettori "deboli" (allegare documentazione comprovante l'evento)									
	3. Numero di scuole primarie e secondarie di primo o secondo grado e università presso le quali il progetto editoriale e la pubblicazione vengono presentati nel corso di una manifestazione pubblica (come da dichiarazione resa dal dirigente scolastico o dal direttore del dipartimento)									
	4. Numero di eventi e iniziative per il coinvolgimento di fasce di fruitori costituite da persone in situazione di svantaggio (comunità di recupero, comunità per minori, per immigrati, ecc.) e anziani (RSA, comunità di anziani, circoli cittadini, ecc.) (come da dichiarazione resa dal responsabile dell'organizzazione)									
	5. Numero di volumi stampati e/o altri supporti multimediali (es. e-book) dotati di ISBN, prodotti in merito alle iniziative programmate, da distribuire (come da dichiarazione dell'editore)									
6. Numero di corsi e concorsi (allegare documentazione comprovante attività formative e competitive)										
7. Numero convegni, seminari e workshop collegati ai progetti editoriali (allegare documentazione comprovante l'evento)										

149

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO		
			Prima annualità expected target	Seconda annualità expected target	Terza annualità expected target
CONVEGNI, SEMINARI, WORKSHOP	8. Numero questionari di valutazione della gestione e della qualità dell'iniziativa (fornire il dato relativo a ciascuna annualità del triennio, nonché informazioni sulla metodologia di raccolta dei dati e sulla valutazione media del gradimento)	Baseline 31.12.n (Actual)			
	9. Numero di recensioni previste (allegare documentazione comprovante)	Testate, reti televisive ed emittenti radiofoniche Riviste di settore Web e social network			
	10. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati - max 3: cartaceo, informatico, multimediale (allegare documentazione comprovante)				
	1. Numero di giornate di attività realizzate prevalentemente sul territorio regionale in un anno.				
	2. Numero di partecipanti (allegare liste di partecipanti)				
	3. Numero di volumi stampati e/o altri supporti multimediali (es. e-book) dotati di ISBN, prodotti a seguito delle iniziative programmate, da distribuire (come da dichiarazione dell'editore).				
	4. Numero di volumi e/o supporti multimediali (es. e-book) dotati di ISBN, prodotti a seguito delle iniziative programmate, che sono stati venduti (come da dichiarazione dell'Editore)				
	5. Numero di relatori coinvolti di rilievo almeno regionale (come da lettere di accettazione degli inviti sottoscritte)				
	6. Numero istituzioni scolastiche o associazioni coinvolte in qualità di fruitori (come da dichiarazione resa dal dirigente scolastico o dal presidente dell'associazione)				
	7. Numero di eventi che prevedono il rilascio di crediti formativi (CFU) per gli studenti da parte di Università che patrocinano l'evento (allegare a consuntivo deliberazioni del Consiglio di Dipartimento)				
8. Numero di eventi che prevedono il rilascio di crediti formativi (formazione professionale continua) da parte di ordini professionali per i propri iscritti (allegare a consuntivo deliberazioni del Consiglio dell'Ordine)					

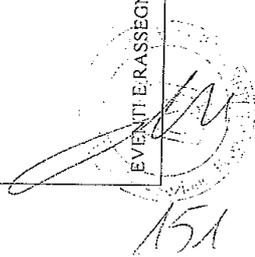


150

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO		
			Prima annualità expected target	Seconda annualità expected target	Terza annualità expected target
	<p>9. Numero di studenti che partecipano all'evento e beneficiano dei crediti formativi (come da elenco dei partecipanti trasmesso alla Segreteria Studenti dell'Università)</p> <p>10. Numero di professionisti che partecipano all'evento e beneficiano dei crediti formativi (come da certificazione dell'Ordine professionale di appartenenza)</p> <p>11. Numero questionari di valutazione della gestione e della qualità dell'iniziativa (fornire il dato relativo a ciascuna annualità del triennio, nonché informazioni sulla metodologia di raccolta dei dati e sulla valutazione media del gradimento)</p> <p>12. Numero di iniziative per il coinvolgimento di fasce di partecipanti costituite da persone in situazioni di svantaggio (comunità di recupero, comunità per minori, per immigrati, ecc.) e anziani (RSA, comunità di anziani, circoli cittadini, ecc.) (come da dichiarazione resa dal responsabile dell'organizzazione)</p> <p>13. Numero concorsi (allegare documentazione comprovante attività competitive)</p> <p>14. Numero di recensioni previste (allegare documentazione comprovante)</p> <p><i>Testate, reti televisive ed emittenti radiofoniche</i></p> <p><i>Riviste di settore</i></p> <p><i>Web e social network</i></p> <p>15. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati - max 3: cartaceo, informatico, multimediale (allegare documentazione comprovante)</p>	<p>Baseline 31.12.n (Actual)</p>			
	<p>1. Numero di giornate di attività realizzate prevalentemente sul territorio regionale in un anno</p> <p>2. Numero di artisti coinvolti in attività performativa di rilievo almeno regionale</p> <p>3. Numero di progetti ad hoc per l'avvicinamento di bambini, adolescenti e giovani (es. laboratori, esposizioni ad hoc), e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (come da lettere di intenti sottoscritte)</p>				

EVENTI E RASSEGNE

151



TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO		
			Prima annualità	Seconda annualità	Terza annualità
			expected target	expected target	expected target
	4. Numero di iniziative per il coinvolgimento di fasce di fruitori costituite da persone in situazione di svantaggio (comunità di recupero, comunità per minori, per immigrati, ecc.) e anziani (RSA, comunità di anziani, circoli cittadini, ecc.) (come da dichiarazione resa dal responsabile dell'organizzazione)	Baseline 31.12.n (Actual)			
	5. Numero di corsi e concorsi (allegare documentazione comprovante attività formative e competitive)				
	6. Numero di ingressi a pagamento (sbigliettamento)				
	7. Numero questionari di valutazione della gestione e della qualità dell'iniziativa (fornire il dato relativo a ciascuna annualità del triennio, nonché informazioni sulla metodologia di raccolta dei dati e sulla valutazione media del gradimento)				
	8. Numero di recensioni previste (allegare documentazione comprovante)				
	<i>Testate, reti televisive ed emittenti radiofoniche</i>				
	<i>Riviste di settore</i> <i>Web e social network</i>				
RICERCHE E STUDI	9. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati - max 3: cartaceo, informatico, multimediale (allegare documentazione comprovante)				
	1. Numero di volumi stampati e/o altri supporti multimediali prodotti (dotati di ISBN), relativi ai risultati di ricerche e studi (come da dichiarazione dell'editore)				
	2. Numero di volumi e/o supporti multimediali venduti, relativi ai risultati di ricerche e studi (come da dichiarazione dell'editore)				
	3. Numero di iniziative per la diffusione dei risultati presso università, scuole, enti di ricerca, enti pubblici della regione, ecc. (allegare documentazione comprovante le iniziative)				
	4. Numero di copie gratuite destinate, in modo selettivo (diffusione mirata), a finalità sociali, formative e culturali (allegare elenco nominativi e ricevuta di consegna)				



152

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO		
			Prima annualità expected target	Seconda annualità expected target	Terza annualità expected target
	<p>5. Numero di ricercatori/esperti di livello almeno regionale coinvolti nella realizzazione di ricerche e studi (elenco dei team negli atti ufficiali)</p> <p>6. Numero di corsi e concorsi (allegare documentazione comprovante attività formative e competitive)</p> <p>7. Numero di recensioni previste (allegare documentazione comprovante)</p> <p><i>Testate, reti televisive ed emittenti radiofoniche</i></p> <p><i>Riviste di settore</i></p> <p><i>Web e social network</i></p> <p>8. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati - max 3: cartaceo, informatico, multimediale (allegare documentazione comprovante)</p>	Baseline 31.12.n (Actual)			
	<p>1. Numero di giornate di attività che lo svolgimento dell'iniziativa prevede, realizzate prevalentemente sul territorio regionale in un anno (allegare materiale promozionale)</p> <p>2. Numero di testimonial o opinion leader coinvolti di rilievo almeno regionale, diversi dai concorrenti (come da lettere di accettazione degli inviti sottoscritte)</p> <p>3. Numero di personalità culturali e scientifiche di rilievo regionale, nazionale o internazionale coinvolte in qualità di giurati (elenco giuria da bando)</p> <p>4. Numero di progetti ad hoc, relativi al riconoscimento delle eccellenze e alla valorizzazione di nuovi talenti rivolti a bambini, adolescenti e giovani (es. laboratori, esposizioni ad hoc), e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (come da lettere di intenti sottoscritte)</p> <p>5. Numero di soggetti che concorrono ai premi (elenco partecipanti per categoria)</p> <p>6. Numero di categorie premiate (elenco categorie da bando)</p>				

PREMI

153

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO		
			Prima annualità expected target	Seconda annualità expected target	Terza annualità expected target
		Baseline 31.12.n (Actual)			
	7. Numero questionari di valutazione della gestione e della qualità dell'iniziativa (fornire il dato relativo a ciascuna annualità del triennio, nonché informazioni sulla metodologia di raccolta dei dati e sulla valutazione media del gradimento)				
	8. Numero di recensioni previste (allegare documentazione comprovante)				
	9. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati - max 3: cartaceo, informatico, multimediale (allegare documentazione comprovante)				

154



ATTIVITÀ CULTURALI (seconda sezione)

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ ¹	INDICATORE DA VALORIZZARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO		
			Prima annualità	Seconda annualità	Terza annualità
TUTTI	Giornate lavorative ¹ Oneri sociali ² Giornate lavorative di personale di età inferiore ai 35 anni ³ Totale complessivo delle "risorse proprie" ⁴ Totale complessivo delle "altre risorse pubbliche" ⁵	Baseline 31.12.n (Actual)	expected target	expected target	expected target

¹ Numero di giornate lavorative di personale direttamente connesso alla produzione e alla realizzazione delle attività, oggetto di contributo ai sensi del presente Avviso. Devono essere indicate le giornate lavorative riferite alle figure professionali di cui il soggetto richiedente è titolare della posizione previdenziale e assicurativa Irlps sia ad eventuali altre figure professionali. In caso di coproduzioni indicare solo le quote di propria competenza in base agli accordi di coproduzione.

In fase di monitoraggio a consuntivo, ai fini della verifica di quanto dichiarato, farà fede il dato risultante da relativa attestazione dell'Irlps, presso il quale sono stati versati i relativi oneri sociali.

² Sulla base della definizione ISTAT, gli oneri sociali comprendono i contributi sociali effettivi (a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori) e i contributi sociali figurativi. L'insieme di questi ultimi costituisce gli esborsi effettuati direttamente dai datori di lavoro al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattia, maternità, invalidità, assegni familiari ecc.), senza far ricorso a imprese di assicurazione, fondi pensione o costituzione di fondi speciali o riserve. Gli oneri sociali fanno riferimento alle figure professionali di cui alla nota precedente.

³ Numero di giornate lavorative, già incluse al punto 1, previste relative all'impiego di personale (tempo indeterminato, tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, professionale, ecc.) di età inferiore ai 35 anni, con riferimento all'anno di progetto. Saranno prese in considerazione le giornate svolte fino alla data di compimento del 35° anno di età.

⁴ Indicare, con riferimento agli anni di progetto e coerentemente con quanto previsto nel Bilancio di previsione triennale e annuale, l'ammontare complessivo delle risorse proprie costituito da "Proventi da contributi privati", "Ricavi da vendite e da prestazioni (Entrate proprie)" e da "Altre entrate".

⁵ Indicare, con riferimento agli anni di progetto e coerentemente con quanto previsto nel Bilancio di previsione triennale e annuale, l'importo della voce "Proventi da contributi pubblici", ossia l'ammontare complessivo delle entrate derivanti da altre fonti pubbliche diverse da quelle regionali, erogate sulla base del presente Avviso.

155



PROGETTO TRIENNALE**ALLEGATO D – BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE**

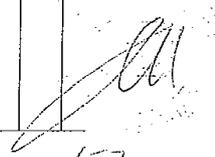
Ciascun soggetto proponente deve produrre, utilizzando lo schema di cui al presente Allegato, il Bilancio di previsione triennale che esponga le entrate dirette, nonché i costi ammissibili del progetto, ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso, ed evidenziare il relativo deficit nel corso del triennio.

22

A handwritten signature in black ink is written over a circular, dotted stamp. Below the signature, the number '156' is handwritten in black ink.

AVVISO ATTIVITA' CULTURALI - REGIONE PUGLIA - BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE				
ENTRATE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	Importi (euro)
	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	
PROVENTI DA CONTRIBUTI PUBBLICI				
Unione Europea				
Stato	€			
Regione - Altro Dipartimento* (indicare)	€			
Comuni	€			
Altri soggetti pubblici (specificare)	€			
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI	€	€	€	€
PROVENTI DA CONTRIBUTI PRIVATI				
Fondazioni e Istituzioni Bancarie	€			
Aziende	€			
Altri enti non commerciali	€			
Persone fisiche	€			
Sponsorizzazioni finanziarie	€			
Altro (specificare)	€			
TOTALE CONTRIBUTI PRIVATI	€	€	€	€
APPORTI IN NATURA				
Valore apporti in natura (solo Capofila e Partner di progetto)	€			
Valore apporti in natura (solo Partner Affiliati)	€			
TOTALE APPORTI IN NATURA	€	€	€	€
RICAVI DA VENDITE E DA PRESTAZIONI (ENTRATE PROPRIE)				
Entrate da Biglietteria	€			
Entrate derivanti da compensi per attività	€			
Altri proventi da vendite e prestazioni (specificare)	€			
TOTALE ENTRATE PROPRIE	€	€	€	€
ALTRE ENTRATE				
Quote associative, offerte, erogazioni e liberalità	€			
Altro (specificare)	€			
TOTALE ALTRE ENTRATE	€	€	€	€
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€	€	€	€

157

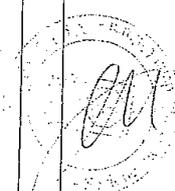


COSTI	DEL	PERSONALE	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)
COSTI (artifici, tecnici, amministrativi)						
Responsabile Artistico - Organizzativo			€			
Personale Artistico - Esperti			€			
Personale Tecnico			€			
Oneri sociali totali per il suddetto personale			€			
Personale amministrativo (soggetto al limite max 20% dei costi generali sull'ammontare degli altri costi ammissibili di progetto)			€			
Oneri sociali totali per il suddetto personale amministrativo (soggetto al limite max 20% dei costi generali sull'ammontare degli altri costi ammissibili di progetto)			€			
TOTALE COSTO DEL PERSONALE			€	€		€
COSTI PER COMPENSI PROFESSIONALI						
Responsabile Artistico - Organizzativo			€			
Profilo Artistico			€			
Profilo Tecnico			€			
Profilo amministrativo (soggetto al limite max 20% dei costi generali sull'ammontare degli altri costi ammissibili di progetto)			€			
TOTALE COSTO COMPENSI PROFESSIONALI			€	€		€
COSTI DI OSPITALITA'						
Compensi a ospiti italiani o esteri			€			
Costi di viaggi, trasporti, alloggio, vitto, ecc., degli organismi ospitati			€			
Noleggio per attrezzature, strumenti, ecc.			€			
Acquisti strumentazione tecnica luce e suono (quota ammortamento per programma annuale)			€			
Noleggi strumentazione tecnica luce e suono (service)			€			
Prestazioni di terzi per allestimenti (montaggio, smontaggio, facchinaggio, ecc.)			€			
SIAE			€			
Vigili del fuoco			€			
Altri costi di ospitalità (specificare)			€			
TOTALE COSTI DI OSPITALITA'			€	€		€
COSTI DI PRODUZIONE						
Costi di viaggi, trasporti, alloggio, vitto, ecc. (per attività proprie)			€			
Acquisti strumentazione tecnica luce e suono (quota ammortamento per programma annuale)			€			
Noleggi strumentazione tecnica luce e suono (service)			€			
Prestazioni di terzi per allestimenti (montaggio, smontaggio, facchinaggio, ecc.)			€			
Trasporto e oneri assicurativi per opere			€			
Spese di pubblicazione di atti o cataloghi			€			

158

Premi e Borse di studi	€	-	-	-
SIAE	€	-	-	-
Vigili del fuoco	€	-	-	-
Altri costi di attività (specificare)	€	-	-	-
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	€	-	-	-
PUBBLICITA' E PROMOZIONE (sono ammissibili entro il 20% dei costi ammissibili complessivi del progetto)	€	-	-	-
Servizi di ufficio stampa	€	-	-	-
Costi per stampe, distribuzione e affissione locandine, manifesti, ecc.	€	-	-	-
Costi per prestazioni professionali (riprese video, registrazioni audio, servizi fotografici, ecc.)	€	-	-	-
Costi per pubblicità (inserzioni, ecc.)	€	-	-	-
Costi per gestione e manutenzione sito web	€	-	-	-
Altri costi pubblicità e promozione (specificare)	€	-	-	-
TOTALE COSTI DI PUBBLICITA' E PROMOZIONE	€	-	-	-
COSTI DI GESTIONE SPAZI	€	-	-	-
Affitto spazi per realizzazione attività	€	-	-	-
Costi di manutenzione ordinaria spazi per attività	€	-	-	-
Utenze (degli spazi)	€	-	-	-
Pulizie (degli spazi)	€	-	-	-
Altri costi di gestione spazi (specificare)	€	-	-	-
TOTALE COSTI DI GESTIONE SPAZI	€	-	-	-
COSTI GENERALI (sono ammissibili entro il 20% del totale dei costi complessivi ammissibili, unitamente ai costi del personale amministrativo)	€	-	-	-
Materiale di consumo	€	-	-	-
Affitto uffici	€	-	-	-
Altre prestazioni professionali per consulenze (commercialista, consulenze del lavoro, consulenze giuridiche, consulenze economiche, consulenze tecniche, ecc.)	€	-	-	-
Utenze (uffici)	€	-	-	-
Pulizie (uffici)	€	-	-	-
Altri costi generali (specificare)	€	-	-	-
TOTALE COSTI GENERALI	€	-	-	-
COSTI IN NATURA	€	-	-	-
Valore apporti in natura (solo Capofila e Partner di progetto)	€	-	-	-
Valore apporti in natura (solo Partner Affiliati)	€	-	-	-
TOTALE COSTI IN NATURA	€	-	-	-
TOTALE COMPLESSIVO COSTI	€	-	-	-

159



DIFFERENZA TRA ENTRATE E USCITE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DETRAZIONE PER SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO OLTRE IL 20% MASSIMO AMMISSIBILE	€	-	€	-	€
DETRAZIONE PER SPESE PUBBLICITA' E PROMOZIONE OLTRE IL 20% MASSIMO AMMISSIBILE	€	-	€	-	€
DEFICIT (differenza tra entrate e uscite - quota eccedente 20% spese generali e di funzionamento, pubblicità e promozione)	€	-	€	-	€
COSTI TOTALI AMMISSIBILI (Totale complessivo dei costi - quota eccedente 20% spese generali e di funzionamento, pubblicità e promozione - costi in natura)	€	-	€	-	€
CONTRIBUTO MASSIMO 60% DELLE SPESE AMMISSIBILI	€	-	€	-	€
CONTRIBUTO MASSIMO RICHIEDIBILE PARI AL MINOR VALORE TRA DEFICIT E 60% SPESE AMMISSIBILI	€	-	€	-	€
Timbro e Firma del Legale rappresentante					

* Non sono ammessi per lo stesso progetto contributi provenienti dal Dipartimento titolare del presente Avviso, dall' Agenzia Regionale Pugliapromozione, dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese e dalla Fondazione Apulia Film Commission.



PROGRAMMA ANNUALE**ALLEGATO E – DESCRIZIONE DELLA QUALITA'**

Ciascun soggetto richiedente deve produrre, all'inizio di ciascuna annualità e utilizzando lo schema di cui al presente Allegato, una dettagliata Relazione che fornisca un'articolata descrizione dell'iniziativa progettuale con riferimento alla specifica annualità. Il programma annuale è composto da n. 9 Fattori di valutazione, estrapolati dalla griglia utilizzata per la valutazione iniziale del progetto triennale.

È appena il caso di ricordare che gli obiettivi devono essere:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni dei vari portatori di interessi, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie del soggetto richiedente;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un **significativo miglioramento** della qualità dei servizi erogati e degli interventi, misurato dagli indicatori utilizzati;
- d) riferibili ad un determinato arco temporale, corrispondente ad un anno;
- e) confrontabili con le tendenze della produttività del soggetto richiedente con riferimento, ove possibile, almeno all'anno precedente;
- f) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

I riquadri (box) a risposta libera che il soggetto richiedente deve riempire devono contenere testi con una lunghezza minima di 1.000 caratteri (spazi inclusi) ed una massima di 3.000 (spazi inclusi), fatta eccezione per il box relativo al progetto culturale annuale per il quale è possibile inserire 15.000 caratteri (spazi inclusi).

Non occorre procedere alla compilazione dei box nel caso in cui non fossero intervenute variazioni rispetto a quanto dichiarato all'atto della compilazione del documento di cui all'Allegato B (**Descrizione delle cinque aree di capacità**, oggetto di valutazione iniziale), sempreché siano espressamente e agevolmente desumibili gli elementi informativi relativi alla singola annualità.

1. PROGETTO -> C) Ricaduta e promozione territoriale -> 5. Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio culturale regionale (Precisa se l'iniziativa progettuale promuove e valorizza nell'anno il territorio dal punto di vista turistico e soprattutto in una prospettiva di destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta; specifica se l'iniziativa progettuale promuove e valorizza nell'anno il patrimonio architettonico, storico, culturale regionale, con particolare riferimento al patrimonio ancora poco utilizzato).

Variato rispetto al Progetto triennale presentato No Si

BOX

2. PROGETTO -> C) Ricaduta e promozione territoriale -> 6. Interessi convergenti - buone pratiche (Descrivi se sono previste nell'anno convenzioni o accordi con enti e operatori economici della filiera del turismo - ENIT, tour

27

161

operator, strutture ricettive, ecc.- e con enti e operatori economici di altri settori -GAL, trasporti, ecc.-, con chiara esplicitazione degli impegni assunti dalle parti, ai fini della migliore riuscita dell'iniziativa progettuale).

Variato rispetto al Progetto triennale presentato No Si

BOX

3. PROGETTO -> D) Innovazione -> 8. Elementi di innovazione che rendono il progetto peculiare, originale, unico (Precisa se e in che misura l'iniziativa progettuale presenti, rispetto alla specifica annualità, peculiarità, originalità e possa considerarsi "unica": cita eventuali contenuti innovativi, nuovi linguaggi, innovazione tecnologica, forme innovative di comunicazione; descrivi eventuali nuove metodologie di raccolta fondi; descrivi eventuali azioni di formazione e ampliamento della domanda culturale, dal punto di vista non solo quantitativo, cioè incrementare il numero dei fruitori, ma anche qualitativo, ovvero una crescita nel rapporto con il pubblico (audience development).

Variato rispetto al Progetto triennale presentato No Si

BOX

4. PROGETTO -> D) Innovazione -> 9. Iniziative rivolte ai giovani, agli anziani, alle famiglie, alle persone in situazione di svantaggio (Segnala le eventuali azioni a sostegno di fasce di fruitori costituite da giovani, anziani e famiglie; segnala le eventuali azioni a sostegno di fasce di fruitori costituite da persone in situazione di svantaggio (disabili, minoranze linguistiche, ecc.).

Variato rispetto al Progetto triennale presentato No Si

BOX



162

5. PROGETTO -> E) Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto -> 11. Progetto culturale annuale

(Il soggetto richiedente deve presentare una dettagliata Relazione che fornisca un'articolata descrizione dell'iniziativa progettuale annuale, con specificazione:

- *della composizione dell'eventuale partenariato, dell'apporto operativo e finanziario di ciascun Partner;*
- *degli obiettivi annuali da raggiungere, dei risultati intermedi e finali, coerentemente con quanto stabilito nel Bilancio di previsione annuale e nel Piano annuale degli indicatori e dei risultati attesi.*

La progettualità annuale deve essere:

- *coerente con le finalità che la stessa si pone, anche in relazione alla capacità finanziaria;*
- *congruente con il costo complessivo del progetto, con gli obiettivi generali e le linee di intervento dell'Avviso, con riferimento anche allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale).*

Variato rispetto al Progetto triennale presentato No Sì

BOX

6. PROGETTO -> E) Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto -> 12. Valutazione del cv del responsabile artistico-organizzativo del progetto e degli artisti/esperti coinvolti *(Inserisci nominativo ed elementi curriculari di spicco della Direzione artistico-organizzativa; inserisci nominativi ed elementi curriculari di spicco del personale artistico e degli esperti coinvolti e/o ospitati)*

Variato rispetto al Progetto triennale presentato No Sì

BOX

7. PROGETTO -> E) Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto -> 14. Ampiezza della programmazione culturale *(Specifica, in particolare, il numero di giornate in programma, legate all'attività culturale).*

Variato rispetto al Progetto triennale presentato No Sì

BOX



8. PROGETTO -> E) Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto -> 15. Programmazione che valorizzi i giovani creatori, le donne e il lavoro in generale (Con riferimento alla specifica annualità, descrivi se l'iniziativa progettuale è proposta da giovani under 35 e/o donne e se incentiva e supporta giovani under 35 e/o donne nell'esercizio di attività culturali; descrivi se l'iniziativa progettuale valorizza il lavoro in generale, proponendosi un significativo miglioramento in termini di giornate lavorative, come misurato dagli indicatori di cui agli Allegati C ed F).

Variato rispetto al Progetto triennale presentato No Si

BOX

9. PROGETTO -> E) Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto -> 16. Organizzazione di corsi e concorsi (Indica se e in che misura nel progetto sono previste attività formative o competitive, finalizzate ad innovare il panorama artistico-culturale di riferimento. Per Convegni, seminari e workshop sono valutabili solo i concorsi; per i Premi sono valutabili solo i Corsi).

Variato rispetto al Progetto triennale presentato No Si

BOX



Handwritten signature and stamp, possibly indicating approval or completion.

PROGRAMMA ANNUALE**ALLEGATO F – PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI PER LE ANNUALITA' SUCCESSIVE ALLA PRIMA**

Nel presente documento vengono definiti, con riferimento alle attività progettuali della singola annualità, gli indicatori di performance in grado di restituire i principali risultati che il soggetto beneficiario persegue. Come più volte precisato, il Progetto culturale triennale espone obiettivi che, tra l'altro, devono essere tali da determinare un **significativo miglioramento** della qualità dei servizi erogati e degli interventi, misurato, anno per anno, dagli indicatori utilizzati.

Il prospetto si compone di due sezioni. Il soggetto che richiede il finanziamento dovrà, rispetto allo specifico ambito di attività per il quale si concorre:

- 1) considerare gli stessi n. 5 indicatori della prima sezione, selezionati in sede di definizione del Piano triennale degli indicatori e dei risultati attesi (All. C), riferiti allo specifico ambito di attività;
- 2) inserire il dato a consuntivo riferito al 31.12.n (*actual*), se disponibile, e alla annualità che si è appena chiusa (*implemented target*);
- 3) stimare il valore-obiettivo (*expected target*) riferito alla annualità n+1 (poi successivamente n+2 ed n+3).

Per il primo anno, il Programma corrisponde alla prima annualità del Piano triennale degli indicatori e dei risultati attesi (Allegato C), mentre per le annualità successive dovrà essere redatto *ex novo*.

Inoltre, il soggetto che richiede il finanziamento dovrà, rispetto allo specifico ambito di attività per il quale si concorre, valorizzare tutti gli indicatori di cui alla seconda sezione.

Con riferimento agli indicatori selezionati, il soggetto richiedente, in sede di rendiconto, dovrà presentare la documentazione giustificativa indicata in corrispondenza di ciascun indicatore.



ATTIVITA' CULTURALI (prima sezione)

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO			
			Prima annualità		Seconda annualità	Terza annualità
			expected target	Implemented target	expected target	expected target
MANIFESTAZIONI ESPOSITIVE	1. Numero di giornate di attività espositiva realizzate prevalentemente sul territorio regionale in un anno (allegare materiale promozionale)	Baseline 31.12.n (Actual)
	2. Numero ore apertura non rientranti nella fascia ordinaria/Numero ore apertura (% di aperture straordinarie) Es. notte bianca, notte dei ricercatori, ecc. (allegare materiale promozionale)	
	3. Numero di ingressi a pagamento-sbigliettamento (certificazione incassi)					
	4. Numero di differenti località in cui annualmente si svolge la manifestazione espositiva (allegare materiale promozionale)					
	5. Numero di istituzioni scolastiche o associazioni che partecipano in qualità di fruitori (come da dichiarazione resa dal dirigente scolastico o dal presidente dell'associazione)					
	6. Numero di iniziative per il coinvolgimento di fasce di fruitori costituite da persone in situazione di svantaggio (comunità di recupero, comunità per minori, per immigrati, ecc.) e anziani (RSA, comunità di anziani, circoli cittadini, ecc.) (come da dichiarazione resa dal responsabile dell'organizzazione)					
	7. Numero di giornate di attività espositiva in cui sono presenti testimonial e opinion leader di rilievo almeno regionale, diversi dagli artisti espositori (come da lettere di accettazione degli inviti sottoscritte)					

166



TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO					
			Prima annualità		Seconda annualità		Terza annualità	
			Inserire, di volta in volta, i dati relativi alla annualità che si è appena chiusa (dato consuntivo) e a quella successiva (dato previsionale)					
		Baseline 31.12.n (Actual)	expected target	Implemented target	expected target	expected target	expected target	
PROGETTI EDITORIALI E INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA	8. Numero di progetti ad hoc per l'avvicinamento di bambini, adolescenti e giovani (es. laboratori, esposizioni ad hoc), e altre iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (come da lettere di intenti sottoscritte)							
	9. Numero di corsi e concorsi (allegare documentazione comprovante attività formative e competitive)							
	10. Numero questionari di valutazione della gestione e della qualità dell'iniziativa (fornire il dato relativo a ciascuna annualità del triennio, nonché informazioni sulla metodologia di raccolta dei dati e sulla valutazione media del gradimento)							
	11. Numero di recensioni previste (allegare documentazione comprovante)							
	12. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati - max 3: cartaceo, informatico, multimediale (allegare documentazione comprovante)							
	1. Numero di copie gratuite destinate, in modo selettivo (diffusione mirata), a finalità sociali, formative e culturali (allegare elenco nominativi e ricevuta di consegna)							
	2. Numero di iniziative finalizzate alla promozione della lettura per le fasce giovanili e per i lettori "deboli" (allegare documentazione comprovante l'evento)							

167

33

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE	VALORE DI RIFERIMENTO				TARGET PREVISTO		
		Baseline 31.12.n (Actual)	Prima annualità Inserire, di volta in volta, i dati relativi alla annualità che si è appena chiusa (dato consuntivo) e a quella successiva (dato previsionale)		Seconda annualità	Terza annualità		
			expected target	implemented target	expected target	expected target		
	3. Numero di scuole primarie e secondarie di primo o secondo grado e università presso le quali il progetto editoriale e la pubblicazione vengono presentati nel corso di una manifestazione pubblica (come da dichiarazione resa dal dirigente scolastico o dal direttore del dipartimento)							
	4. Numero di eventi e iniziative per il coinvolgimento di fasce di fruitori costituite da persone in situazione di svantaggio (comunità di recupero, comunità per minori, per immigrati, ecc.) e anziani (RSA, comunità di anziani, circoli cittadini, ecc.) (come da dichiarazione resa dal responsabile dell'organizzazione)							
	5. Numero di volumi stampati e/o altri supporti multimediali (es. e-book) dotati di ISBN, prodotti in merito alle iniziative programmate, da distribuire (come da dichiarazione dell'editore)							
	6. Numero di corsi e concorsi (allegare documentazione comprovante attività formative e competitive)							
	7. Numero convegni, seminari e workshop collegati ai progetti editoriali (allegare documentazione comprovante l'evento)							
	8. Numero questionari di valutazione della gestione e della qualità dell'iniziativa (fornire il dato relativo a ciascuna annualità del triennio, nonché informazioni sulla metodologia di raccolta dei dati e sulla valutazione media del gradimento)							
	9. Numero di recensioni previste							
	Testate, reti televisive ed emittenti radiofoniche							
	Riviste di settore							

168

34

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO					
			Prima annualità		Seconda annualità		Terza annualità	
			expected target	implemented target	expected target	expected target	expected target	expected target
CONVEGNI, SEMINARI, WORKSHOP	(allegare documentazione comprovante) <i>Web e social network</i> 10. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati - max 3: cartaceo, informatico, multimediale (allegare documentazione comprovante)	Baseline 31.12.n (Actual)						
	1. Numero di giornate di attività realizzate prevalentemente sul territorio regionale in un anno,							
	2. Numero di partecipanti (allegare liste di partecipanti)							
	3. Numero di volumi stampati e/o altri supporti multimediali (es. e-book) dotati di ISBN, prodotti a seguito delle iniziative programmate, da distribuire (come da dichiarazione dell'editore).							
	4. Numero di volumi e/o supporti multimediali (es. e-book) dotati di ISBN, prodotti a seguito delle iniziative programmate, che sono stati venduti (come da dichiarazione dell'Editore)							
	5. Numero di relatori coinvolti di rilievo almeno regionale (come da lettere di accettazione degli inviti sottoscritte)							
	6. Numero istituzioni scolastiche o associazioni coinvolte in qualità di fruitori (come da dichiarazione resa dal dirigente scolastico o dal presidente dell'associazione)							
	7. Numero di eventi che prevedono il rilascio di crediti formativi (CFU) per gli studenti da parte di Università che patrocinano l'evento (allegare a consuntivo deliberazioni del Consiglio di Dipartimento)							
8. Numero di eventi che prevedono il rilascio di crediti formativi (formazione professionale continua) da parte di ordini professionali per i propri iscritti (allegare a consuntivo deliberazioni del Consiglio dell'Ordine)								

169

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO					
			Prima annualità		Seconda annualità	Terza annualità		
			expected target	implemented target	expected target	expected target		
		Baseline 31.12.n (Actual)						
	9. Numero di studenti che partecipano all'evento e beneficiano dei crediti formativi (come da elenco dei partecipanti trasmesso alla Segreteria Studenti dell'Università)							
	10. Numero di professionisti che partecipano all'evento e beneficiano dei crediti formativi (come da certificazione dell'Ordine professionale di appartenenza)							
	11. Numero questionari di valutazione della gestione e della qualità dell'iniziativa (fornire il dato relativo a ciascuna annualità del triennio, nonché informazioni sulla metodologia di raccolta dei dati e sulla valutazione media del gradimento)							
	12. Numero di iniziative per il coinvolgimento di fasce di partecipanti costituite da persone in situazione di svantaggio (comunità di recupero, comunità per minori, per immigrati, ecc.) e anziani (RSA, comunità di anziani, circoli cittadini, ecc.) (come da dichiarazione resa dal responsabile dell'organizzazione)							
	13. Numero concorsi (allegare documentazione comprovante attività competitive)							
	14. Numero di recezioni previste (allegare documentazione comprovante)							
	15. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati - max 3: cartaceo, informatico, multimediale (allegare documentazione comprovante)							
	1. Numero di giornate di attività realizzate prevalentemente sul territorio regionale in un anno							

170

36

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO				
			Prima annualità		Seconda annualità		Terza annualità
			Inserire, di volta in volta, i dati relativi alla annualità che si è appena chiusa (dato consuntivo) e a quella successiva (dato previsionale)				
		expected target	implemented target	expected target	expected target		
		Baseline 31.12.n (Actual)					
	1. Numero di volumi stampati e/o altri supporti multimediali prodotti (dotati di ISBN), relativi ai risultati di ricerche e studi (come da dichiarazione dell'editore)						
	2. Numero di volumi e/o supporti multimediali venduti, relativi ai risultati di ricerche e studi (come da dichiarazione dell'editore)						
	3. Numero di iniziative per la diffusione dei risultati presso università, scuole, enti di ricerca, enti pubblici della regione, ecc. (allegare documentazione comprovante le iniziative)						
	4. Numero di copie gratuite destinate, in modo selettivo (diffusione mirata), a finalità sociali, formative e culturali (allegare elenco nominativi e ricevuta di consegna)						
	5. Numero di ricercatori/esperti di livello almeno regionale coinvolti nella realizzazione di ricerche e studi (elenco del team negli atti ufficiali)						
	6. Numero di corsi e concorsi (allegare documentazione comprovante attività formative e competitive)						
	7. Numero di recensioni previste (allegare documentazione comprovante)						
	7. Numero di <i>Testate, reti televisive ed emittenti radiofoniche</i>						
	<i>Riviste di settore</i>						
	<i>Web e social network</i>						
	8. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati - max 3: cartaceo, informatico, multimediale (allegare documentazione comprovante)						

RICERCHE E STUDI

172

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO						
			Prima annualità		Seconda annualità	Terza annualità			
			expected target	implemented target	expected target	expected target			
		Baseline 31.12.n (Actual)							
PREMI	1. Numero di giornate di attività che lo svolgimento dell'iniziativa prevede, realizzate prevalentemente sul territorio regionale in un anno (allegare materiale promozionale)								
	2. Numero di testimonial o opinion leader coinvolti di rilievo almeno regionale, diversi dai concorrenti (come da lettere di accettazione degli inviti sottoscritte)								
	3. Numero di personalità culturali e scientifiche di rilievo regionale, nazionale o internazionale coinvolte in qualità di giurati (elenco giuria da bando)								
	4. Numero di progetti ad hoc, relativi al riconoscimento delle eccellenze e alla valorizzazione di nuovi talenti rivolti a bambini, adolescenti e giovani (es. laboratori, esposizioni ad hoc), e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (come da lettere di intenti sottoscritte)								
	5. Numero di soggetti che concorrono ai premi (elenco partecipanti per categoria)								
	6. Numero di categorie premiate (elenco categorie da bando)								
	7. Numero questionari di valutazione della gestione e della qualità dell'iniziativa (fornire il dato relativo a ciascuna annualità del triennio, nonché informazioni sulla metodologia di raccolta dei dati e sulla valutazione media del gradimento)								
	8. Numero di recensioni previste (allegare documentazione comprovante)	Testate, reti televisive ed emittenti radiofoniche Riviste di settore Web e social network							

[Handwritten signature]
173

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO					
			Prima annualità		Seconda annualità		Terza annualità	
			Inserire, di volta in volta, i dati relativi alla annualità che si è appena chiusa (dato consuntivo) e a quella successiva (dato previsionale)					
		Baseline 31.12.n (Actual)	expected target	implemented target	expected target	expected target	expected target	
	9. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati - max 3: cartaceo, informatico, multimediale (allegare documentazione comprovante)							



174

40

ATTIVITA' CULTURALI (seconda sezione)

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO		
			Prima annualità Inserire, di volta in volta, i dati relativi alla annualità che si è appena chiusa (dato consuntivo) e a quella successiva (dato previsionale)	Seconda annualità	Terza annualità
		Baseline 31.12.n (Actual)	expected target	implement ed target	expected target
TUTTI	Giornate lavorative ¹ Oneri sociali ² Giornate lavorative di personale di età inferiore ai 35 anni ³ Totale complessivo delle "risorse proprie" ⁴ Totale complessivo delle "altre risorse pubbliche" ⁵				

¹ Numero di giornate lavorative di personale direttamente connesso alla produzione e alla realizzazione delle attività, oggetto di contributo ai sensi del presente Avviso. Devono essere indicate le giornate lavorative riferite alle figure professionali di cui il soggetto richiedente è titolare della posizione previdenziale e assicurativa Inps sia ad eventuali altre figure professionali. In caso di coproduzioni indicare solo le quote di propria competenza in base agli accordi di coproduzione.

In fase di monitoraggio a consuntivo, ai fini della verifica di quanto dichiarato, farà fede il dato risultante da relativa attestazione dell'Inps, presso il quale sono stati versati i relativi oneri sociali.

² Sulla base della definizione ISTAT, gli oneri sociali comprendono i contributi sociali effettivi (a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori) e i contributi sociali figurativi. L'insieme di questi ultimi costituisce gli esborsi effettuati direttamente dai datori di lavoro al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattia, maternità, invalidità, assegni familiari ecc.), senza far ricorso a imprese di assicurazione, fondi pensione o costituzione di fondi speciali o riserve. Gli oneri sociali fanno riferimento alle figure professionali di cui alla nota precedente.

³ Numero di giornate lavorative, già incluse al punto 1, previste relative all'impiego di personale (tempo indeterminato, tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, professionale, ecc.) di età inferiore ai 35 anni, con riferimento all'anno di progetto. Saranno prese in considerazione le giornate svolte fino alla data di compimento del 35° anno di età.

⁴ Indicare, con riferimento agli anni di progetto e coerentemente con quanto previsto nel Bilancio di previsione triennale e annuale, l'ammontare complessivo delle risorse proprie costituito da "Proventi da contributi privati", "Ricavi da vendite e da prestazioni (Entrate proprie)" e da "Altre entrate".

⁵ Indicare, con riferimento agli anni di progetto e coerentemente con quanto previsto nel Bilancio di previsione triennale e annuale, l'importo della voce "Proventi da contributi pubblici", ossia l'ammontare complessivo delle entrate derivanti da altre fonti pubbliche diverse da quelle regionali, erogate sulla base del presente Avviso.

175

PROGRAMMA ANNUALE

ALLEGATO G – BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE

Il presente allegato indica in dettaglio i ricavi diretti, nonché i costi ammissibili del progetto, di cui all'art. 8 del presente Avviso ed evidenzia il relativo deficit annuale.

Ciascun soggetto richiedente deve anche produrre il dettaglio dei costi del personale, secondo lo schema allegato.

I valori sono indicati al lordo dell'IVA, secondo i regimi applicabili.

AVVISO ATTIVITA' CULTURALI - REGIONE PUGLIA - BILANCIO PREVENTIVO ANNO 201_						
DENOMINAZIONE	CAPOFILA	PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	TOTALE PROGETTO
	SOGGETTO IVA NORMALE O FORFETTARIA	SOGGETTO ESENTE O ESCLUSO IVA	SOGGETTO IVA NORMALE O FORFETTARIA	Importi (euro)	Importi (euro)	
ENTRATE						
PROVENTI DA CONTRIBUTI PUBBLICI						
Unione Europea						
Stato						€
Regione - Altro Dipartimento* (indicare)						€
Comuni						€
Altri soggetti pubblici (specificare)						€
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI	€	€	€	€	€	€
PROVENTI DA CONTRIBUTI PRIVATI						
Fondazioni e Istituzioni Bancarie						
Aziende						€
Altri enti non commerciali						€
Persone fisiche						€
Sponsorizzazioni finanziarie						€
Altro (specificare)						€
TOTALE CONTRIBUTI PRIVATI	€	€	€	€	€	€
APPORTI IN NATURA						
Valore apporti in natura (solo Capofila e Partner di progetto)						€
Valore apporti in natura (solo Partner Affiliati)						€
TOTALE APPORTI IN NATURA	€	€	€	€	€	€
RICAVI DA VENDITE E DA PRESTAZIONI (ENTRATE PROPRIE)						
Entrate da Biglietteria						€
Entrate derivanti da compensi per attività						€

Altri proventi da vendite e prestazioni (specificare)		Importi(euro)	Importi(euro)	Importi(euro)	Importi(euro)	Importi(euro)	Importi(euro)
TOTALE ENTRATE PROPRIE		€	-	€	-	€	-
ALTRE ENTRATE							
Quote associative, offerte, erogazioni e liberalità							
Altro (specificare)							
TOTALE ALTRE ENTRATE		€	-	€	-	€	-
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		€	-	€	-	€	-
COSTI							
COSTI DEL PERSONALE (artisti, tecnici, amministrativi)							
Responsabile Artistico - Organizzativo							
Personale Artistico - Esperti							
Personale Tecnico		€	-	€	-	€	-
Oneri sociali totali per il suddetto personale							
Personale amministrativo (soggetto al limite max 20% dei costi generali sull'ammontare degli altri costi ammissibili di progetto)							
Oneri sociali totali per il suddetto personale amministrativo (soggetto al limite max 20% dei costi generali sull'ammontare degli altri costi ammissibili di progetto)							
TOTALE COSTO DEL PERSONALE		€	-	€	-	€	-
COSTI PER COMPENSI PROFESSIONALI							
Responsabile Artistico - Organizzativo							
Profilo Artistico							
Profilo Tecnico							
Profilo amministrativo (soggetto al limite max 20% dei costi generali sull'ammontare degli altri costi ammissibili di progetto)							
TOTALE COSTO COMPENSI PROFESSIONALI		€	-	€	-	€	-
COSTI DI OSPITALITA'							
Compensi a ospiti italiani o esteri							
Costi di viaggi, trasporti, alloggio, vitto, ecc., degli organismi ospitati							
Noleggio per attrezzature, strumenti, ecc.							
Acquisti strumentazione tecnica luce e suono (quota ammortamento per programma annuale)							
Noleggi strumentazione tecnica luce e suono (service)							
Prestazioni di terzi per allestimenti (montaggio, smontaggio).							

	€
CONTRIBUTO MASSIMO RICHIEDIBILE PARI AL MINOR VALORE TRA DEFICIT E 60% SPESE AMMISSIBILI	
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px auto; width: 80%;"> <p style="text-align: center;">Timbro e Firma del Legale rappresentante</p> </div>	
<p>IVA NORMALE o FORFETTARIA con esposizione dei costi/spese ammissibili e dei ricavi del Bilancio triennale e del Bilancio annuale al netto dell'imposta (IVA esclusa)</p>	
<p>IVA NON RECUPERABILE con esposizione dei costi/spese ammissibili e dei ricavi del Bilancio triennale e del Bilancio annuale al lordo dell'imposta (IVA inclusa)</p>	
<p><small>* Non sono ammessi per lo stesso progetto contributi provenienti dal Dipartimento titolare del presente Avviso, dall' Agenzia Regionale Pugliapromozione, dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese e dalla Fondazione Puglia Film Commission.</small></p>	

**AVVISO ATTIVITA' CULTURALI - REGIONE PUGLIA -
RISORSE UMANE PRODUZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' - PREVENTIVO ANNO 201_**

Personale Artistico - Esperti

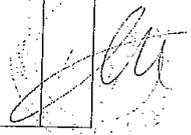
Indicare le risorse umane da utilizzare per l'attività 201_ (prima, seconda o terza annualità). Devono essere indicate sia le figure professionali di cui il soggetto richiedente è titolare della posizione previdenziale e assicurativa Inps o altro istituto di previdenza, sia le altre figure professionali. In caso di coproduzioni indicare solo le quote di propria competenza in base agli accordi di coproduzione

181



Nome	Data di nascita	Tipologia rapporto (tempo indeterminato, tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, professionale, ecc.)	Nucleo Stabile (PERSONALE IMPIEGATO ANCHE NEI DUE ANNI PRECEDENTI)	CAPOFILIA		PARTNER 1		PARTNER 2		PARTNER 3		PARTNER 4		TOTALE PROGETTO	
				Giornate lavorative	Oneri										
			SI												
			NO												0,00
			SI												0,00
			NO												0,00
			SI												0,00
			NO												0,00
			SI												0,00
			NO												0,00
			SI												0,00
			NO												0,00
			SI												0,00
			NO												0,00
			SI												0,00
			NO												0,00
			SI												0,00
			NO												0,00

182



RELAZIONE CONSUNTIVA ANNUALE**ALLEGATO H – RELAZIONE DI PROGETTO**

Il presente Allegato viene utilizzato ai fini della valutazione *in itinere* dell'iniziativa progettuale.

Ciascun soggetto richiedente deve produrre, al termine di ciascuna annualità e utilizzando lo schema di cui al presente Allegato, una dettagliata relazione contenente i riferimenti alla qualità culturale prevista dal Programma annuale e rappresentata a livello previsionale attraverso l'Allegato E - **Descrizione della qualità**.

I riquadri (box) a risposta libera che il soggetto richiedente deve riempire dovrebbero contenere testi con una lunghezza minima di 1.000 caratteri (spazi inclusi) ed una massima di 3.000 (spazi inclusi), fatta eccezione per il box n. 5 relativo alla consuntivazione progetto culturale annuale per il quale è possibile inserire 15.000 caratteri (spazi inclusi).

La Commissione di valutazione assegnerà il punteggio dopo aver effettuato una valutazione di congruità, completezza e coerenza della rendicontazione rispetto al dato previsionale, secondo la seguente graduazione:

- 0 = scarsa
- 1 = sufficiente
- 2 = discreta
- 3 = buona
- 4 = ottima

Per i fattori 8, 9, 11 e 12, il punteggio di ottimo corrisponde a n. 5 punti.

Il complesso dei fattori di valutazione utilizzati nel presente allegato dà luogo ad una attribuzione massima di n. 40 punti, secondo la pesatura dei fattori indicata, utili ai fini della definizione dell'importo del contributo della successiva annualità.

1. PROGETTO -> C) Ricaduta e promozione territoriale -> 5. Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio culturale regionale (punti 4).

BOX

2. PROGETTO -> C) Ricaduta e promozione territoriale -> 6. Interessi convergenti - buone pratiche (punti 4).

BOX

3. PROGETTO -> D) Innovazione -> 8. Elementi di innovazione che rendono il progetto peculiare, originale, unico (punti 5).

BOX

4. PROGETTO -> D) Innovazione -> 9. Iniziative rivolte ai giovani, agli anziani, alle famiglie, alle persone in situazione di svantaggio (punti 5).

BOX

5. PROGETTO -> E) Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto -> 11. Progetto culturale annuale (punti 5).

BOX

6. PROGETTO -> E) Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto -> 12. Valutazione del cv del responsabile artistico-organizzativo del progetto e degli artisti/esperti coinvolti (punti 5).

BOX



Handwritten signature and stamp, possibly indicating approval or completion.

7. PROGETTO -> E) Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto -> 14. Ampiezza della programmazione culturale (punti 4).

BOX

8. PROGETTO -> E) Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto -> 15. Programmazione che valorizzi i giovani creatori, le donne e il lavoro in generale (punti 4).

BOX

9. PROGETTO -> E) Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto -> 16. Organizzazione di corsi e concorsi (punti 4).

BOX



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. Below the signature, the number '138' is handwritten.

RELAZIONE CONSUNTIVA ANNUALE**ALLEGATO I – RENDICONTO ANNUALE DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI**

Nel presente documento vengono definiti, con riferimento alle attività progettuali della singola annualità, i valore a consuntivo degli indicatori di performance di cui al corrispondente Programma annuale degli indicatori e dei risultati attesi per le annualità successive alla prima (Allegato F).

Il prospetto si compone di due sezioni. Il soggetto che richiede il finanziamento dovrà, rispetto alla specifica tipologia di attività per il quale si concorre:

- 1) considerare gli stessi n. 5 indicatori della prima sezione, selezionati in sede di definizione del Programma annuale degli indicatori e dei risultati attesi per le annualità successive alla prima (Allegato F), riferiti alla specifica tipologia di attività;
- 2) rendicontare, alla fine degli anni n+1, n+2 ed n+3, i valori effettivi (*implemented target*), calcolando lo scostamento ($\%deviation = (implemented\ target - expected\ target) / expected\ target * 100$) rispetto al dato previsionale (*expected target*).

Inoltre, il soggetto che richiede il finanziamento dovrà, rispetto alla specifica tipologia di attività per il quale si concorre e seguendo le stesse modalità, rendicontare tutti gli indicatori di cui alla seconda sezione.

Il complesso degli indicatori di performance utilizzati dà luogo ad una attribuzione massima di n. 60 punti, utile ai fini della definizione dell'importo del contributo della successiva annualità. Occorrerà, pertanto, prestare la massima attenzione nella rendicontazione dei risultati di performance raggiunti e nel calcolo degli scostamenti.

Con riferimento agli indicatori selezionati, il soggetto richiedente, in questa sede, dovrà reperire e presentare agli uffici la documentazione giustificativa indicata in corrispondenza di ciascun indicatore, utile a comprovare i dati forniti e i conteggi eseguiti.

Handwritten signature and date '18/9'.

ATTIVITA' CULTURALI (prima sezione)

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO E REALIZZATO, SCOSTAMENTO								
			Prima annualità chiusa n+1			Seconda annualità chiusa n+2			Terza annualità chiusa n+3		
			expected target	Implemented target	% deviation	expected target	Implemented	% deviation	expected target	Implemented	% deviation
MANIFESTAZIONI ESPOSITIVE	1. Numero di giornate di attività espositiva realizzate prevalentemente sul territorio regionale in un anno (allegare materiale promozionale) 2. Numero ore apertura non rientranti nella fascia ordinaria/Numero ore apertura (% di aperture straordinarie) Es. notte bianca, notte dei ricercatori, ecc. (allegare materiale promozionale) 3. Numero di ingressi a pagamento-sbigliettamento (certificazione incassi) 4. Numero di differenti località in cui annualmente si svolge la manifestazione espositiva (allegare materiale promozionale) 5. Numero di istituzioni scolastiche o associazioni che partecipano in qualità di fruitori (come da dichiarazione resa dal dirigente scolastico o dal presidente dell'associazione) 6. Numero di iniziative per il coinvolgimento di fasce di fruitori costituite da persone in situazione di svantaggio (comunità di recupero, comunità per minori, per immigrati, ecc.) e anziani (RSA, comunità di anziani, circoli cittadini, ecc.) (come da dichiarazione resa dal responsabile dell'organizzazione) 7. Numero di giornate di attività espositiva in cui sono presenti testimonial e opinion leader di rilievo almeno regionale, diversi dagli artisti espositori (come da lettere di accettazione degli inviti sottoscritte) 8. Numero di progetti ad hoc per l'avvicinamento di bambini, adolescenti e giovani (es. laboratori, esposizioni ad hoc), e altre iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (come da lettere di intenti sottoscritte) 9. Numero di corsi e concorsi (allegare documentazione comprovante attività formative e competitive)	Baseline 31.12.n (Actual)

180

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO E REALIZZATO, SCOSTAMENTO																	
			Prima annualità chiusa n+1			Seconda annualità chiusa n+2			Terza annualità chiusa n+3											
			expected target	Implemented	%deviation	expected target	Implemented	%deviation	expected target	Implemented	%deviation									
		Baseline 31.12.n (Actual)																		
	5. Numero di relatori coinvolti di rilievo almeno regionale (come da lettere di accettazione degli inviti sottoscritte)																			
	6. Numero istituzioni scolastiche o associazioni coinvolte in qualità di fruitori (come da dichiarazione resa dal dirigente scolastico o dal presidente dell'associazione)																			
	7. Numero di eventi che prevedono il rilascio di crediti formativi (CFU) per gli studenti da parte di Università che patrocinano l'evento (allegare a consuntivo deliberazioni del Consiglio di Dipartimento)																			
	8. Numero di eventi che prevedono il rilascio di crediti formativi (formazione professionale continua) da parte di ordini professionali per i propri iscritti (allegare a consuntivo deliberazioni del Consiglio dell'Ordine)																			
	9. Numero di studenti che partecipano all'evento e beneficiano dei crediti formativi (come da elenco dei partecipanti trasmesso alla Segreteria Studenti dell'Università)																			
	10. Numero di professionisti che partecipano all'evento e beneficiano dei crediti formativi (come da certificazione dell'Ordine professionale di appartenenza)																			
	11. Numero questionari di valutazione della gestione e della qualità dell'iniziativa (fornire il dato relativo a ciascuna annualità del triennio, nonché informazioni sulla metodologia di raccolta dei dati e sulla valutazione media del gradimento)																			
	12. Numero di iniziative per il coinvolgimento di fasce di partecipanti costituite da persone in situazione di svantaggio (comunità di recupero, comunità per minori, per immigrati, ecc.) e anziani (RSA, comunità di anziani, circoli cittadini, ecc.) (come da dichiarazione resa dal responsabile dell'organizzazione)																			
	13. Numero concorsi (allegare documentazione comprovante attività competitive)																			
	14. Numero di Testate, reti televisive ed emittenti radiofoniche																			

193

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO E REALIZZATO, SCOSTAMENTO														
			Prima annualità chiusa n+1		Seconda annualità chiusa n+2		Terza annualità chiusa n+3										
			expected target	Implemented	%deviation	expected target	Implemented	%deviation	expected target	Implemented	%deviation						
		Baseline 31.12.n (Actual)															
	8. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati - max 3: cartaceo, informatico, multimediale (allegare documentazione comprovante) 1. Numero di giornate di attività che lo svolgimento dell'iniziativa prevede, realizzate prevalentemente sul territorio regionale in un anno (allegare materiale promozionale) 2. Numero di testimonial o opinion leader coinvolti di rilievo almeno regionale, diversi dai concorrenti (come da lettere di accettazione degli inviti sottoscritte) 3. Numero di personalità culturali e scientifiche di rilievo regionale, nazionale o internazionale coinvolte in qualità di giurati (elenco giuria da bando) 4. Numero di progetti ad hoc, relativi al riconoscimento delle eccellenze e alla valorizzazione di nuovi talenti rivolti a bambini, adolescenti e giovani (es. laboratori, esposizioni ad hoc), e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (come da lettere di intenti sottoscritte) 5. Numero di soggetti che concorrono ai premi (elenco partecipanti per categoria) 6. Numero di categorie premiate (elenco categorie da bando) 7. Numero questionari di valutazione della gestione e della qualità dell'iniziativa (fornire il dato relativo a ciascuna annualità del triennio, nonché informazioni sulla metodologia di raccolta dei dati e sulla valutazione media del gradimento) 8. Numero di recensioni																
PREMI																	

19E
67

62

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	INDICATORE DA SELEZIONARE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET PREVISTO E REALIZZATO, SCOSTAMENTO								
			Prima annualità chiusa n+1			Seconda annualità chiusa n+2			Terza annualità chiusa n+3		
			expected target	Implemented target	%deviation	expected target	Implemented target	%deviation	expected target	Implemented target	%deviation
	previste (allegare documentazione e comprovante) Web e social network 9. Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati - max 3: cartaceo, informatico, multimediale (allegare documentazione comprovante)	Baseline 31.12.n (Actual)	expected target	Implemented target	%deviation	expected target	Implemented target	%deviation	expected target	Implemented target	%deviation

197
 101

RELAZIONE CONSUNTIVA ANNUALE

ALLEGATO L – BILANCIO CONSUNTIVO ANNUALE

Il Bilancio consuntivo annuale fa riferimento all'attività svolta nell'anno e reca i dati economico-finanziari, imputati con pertinenza alle attività sovvenzionate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso.

Ciascun soggetto richiedente deve anche produrre il dettaglio dei costi del personale, secondo lo schema allegato.

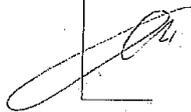
AVVISO ATTIVITA' CULTURALI - REGIONE PUGLIA - BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 201_						
DENOMINAZIONE	CAPOFILA	PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	TOTALE PROGETTO
	SOGGETTO IVA NORMALE O FORFETTARIA	SOGGETTO ESENTE O ESCLUSO IVA	SOGGETTO IVA NORMALE O FORFETTARIA			
	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)
ENTRATE						
PROVENTI DA CONTRIBUTI PUBBLICI						
Unione Europea						
Stato						€ -
Regione - Altro Dipartimento* (indicare)						€ -
Comuni						€ -
Altri (specificare)						€ -
						€ -
						€ -
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
PROVENTI DA CONTRIBUTI PRIVATI						
Fondazioni e Istituzioni Bancarie						
Aziende						€ -
Altri enti non commerciali						€ -
Persone fisiche						€ -
Sponsorizzazioni finanziarie						€ -
Altro (specificare)						€ -
						€ -
TOTALE CONTRIBUTI PRIVATI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
APPORTI IN NATURA						
Valore apporti in natura (solo Capofila e Partner di progetto)						€ -
Valore apporti in natura (solo Partner Affiliati)						€ -
TOTALE APPORTI IN NATURA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
RICAVI DA VENDITE E DA PRESTAZIONI (ENTRATE PROPRIE)						
Entrate da Biglietteria						€ -
Entrate derivanti da compensi per attività						€ -

66

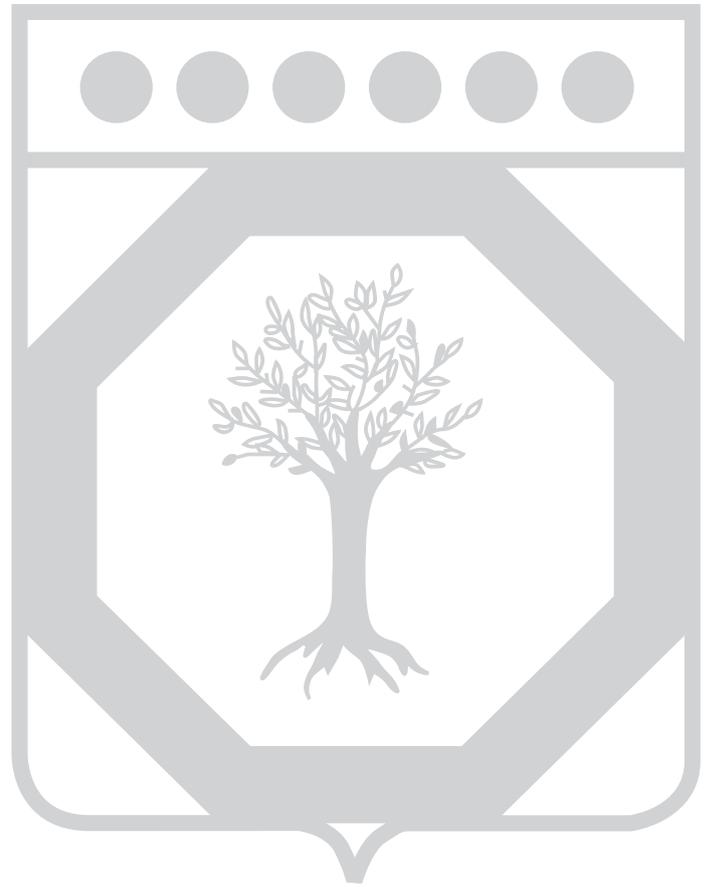
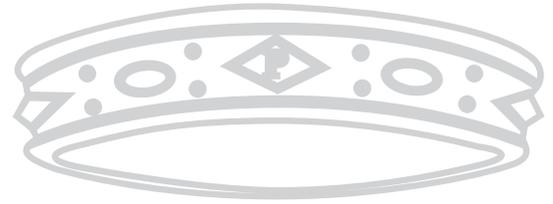
Handwritten signature and number 200

Altri proventi da vendite e prestazioni (specificare)		€	€	€	€	€	€
TOTALE ENTRATE PROPRIE		€	-	€	-	€	-
ALTRE ENTRATE							
Quote associative, offerte, erogazioni e liberalità							
Altro (specificare)							
TOTALE ALTRE ENTRATE		€	-	€	-	€	-
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		€	-	€	-	€	-
COSTI							
COSTI DEL PERSONALE							
<i>(artisti, tecnici, amministrativi)</i>							
Responsabile Artistico - Organizzativo							€
Personale Artistico - Esperti							€
Personale Tecnico							€
Oneri sociali totali per il suddetto personale		€	-	€	-	€	-
Personale amministrativo (soggetto al limite max 20% dei costi generali sull'ammontare degli altri costi ammissibili di progetto)							€
Oneri sociali totali per il suddetto personale amministrativo (soggetto al limite max 20% dei costi generali sull'ammontare degli altri costi ammissibili di progetto)		€	-	€	-	€	-
TOTALE COSTO DEL PERSONALE		€	-	€	-	€	-
COSTI PER COMPENSI PROFESSIONALI							
Responsabile Artistico - Organizzativo							€
Profilo Artistico							€
Profilo Tecnico							€
Profilo amministrativo (soggetto al limite max 20% dei costi generali sull'ammontare degli altri costi ammissibili di progetto)							€
TOTALE COSTO COMPENSI PROFESSIONALI		€	-	€	-	€	-
COSTI DI OSPITALITÀ							
Compensi a ospiti italiani o esteri							€
Costi di viaggi, trasporti, alloggio, vitto, ecc., degli organismi ospitati							€
Noleggio per attrezzature, strumenti, ecc.							€
Acquisti strumentazione tecnica luce e suono (quota ammortamento per programma annuale)							€
Noleggi strumentazione tecnica luce e suono (service)							€
Richieste di terzi per allestimenti (montaggio, smontaggio,							€

	CONTRIBUTO MASSIMO RICHIEDIBILE PARI AL MINOR VALORE TRA DEFICIT E 60% SPESE AMMISSIBILI €
Timbro e Firma del Legale rappresentante	
IVA NORMALE o FORFETTARIA con esposizione dei costi/spese ammissibili e dei ricavi del Bilancio triennale e del Bilancio annuale al netto dell'imposta (IVA esclusa)	
IVA NON RECUPERABILE con esposizione dei costi/spese ammissibili e dei ricavi del Bilancio triennale e del Bilancio annuale al lordo dell'imposta (IVA inclusa)	
* Non sono ammessi per lo stesso progetto contributi provenienti dal Dipartimento titolare del presente Avviso, dall' Agenzia Regionale Pugliapromozione, dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese e dalla Fondazione Apulia Film Commission.	


 206

AVVISO ATTIVITA' CULTURALI - REGIONE PUGLIA -
 RISORSE UMANE PRODUZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' - CONSUNTIVO ANNO 201_



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)